

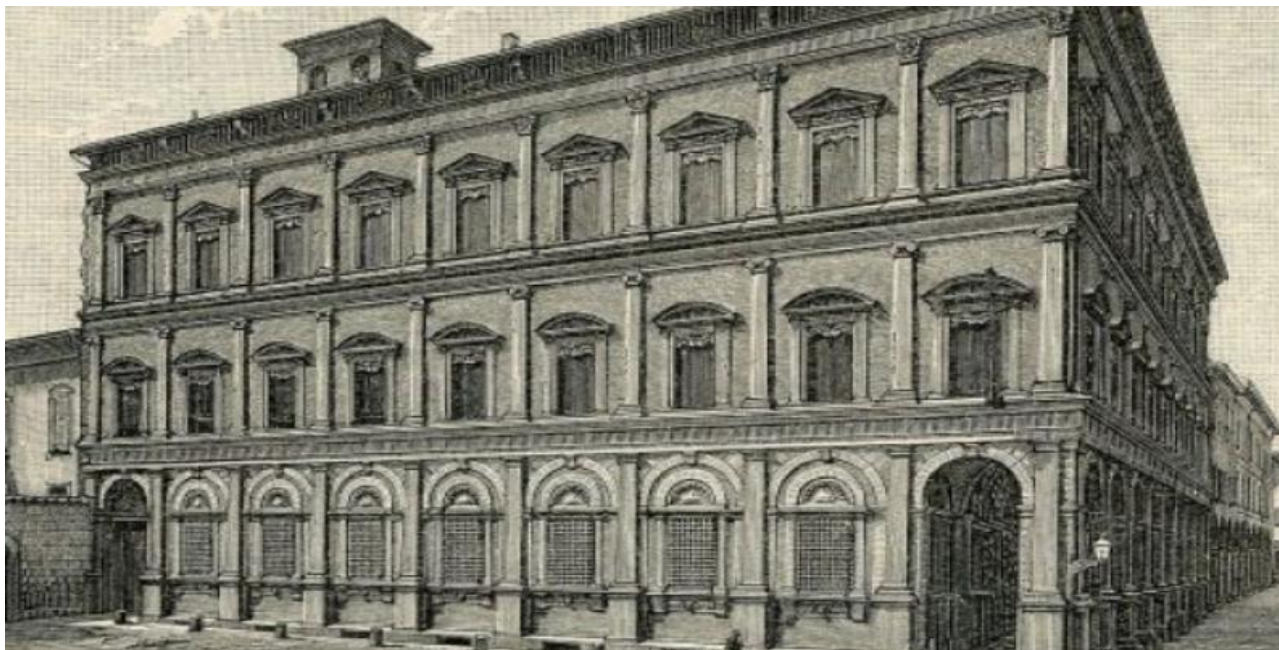


**CITTÀ
METROPOLITANA
DI BOLOGNA**

*Area Risorse Programmazione e Organizzazione
Servizio Programmazione Strategica Controllo e Statistica*

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026 Volume I: Sezione strategica (Ses)

Palazzo Malvezzì De' Medici, oggi sede della Città Metropolitana di Bologna, è noto come “palazzo dal portico buio” per la caratteristica penombra del suo porticato.



Costruito a partire dal 1560 su disegno di Bartolomeo Triacchini, è arricchito di un imponente scalone settecentesco e di ornamentazioni ottocentesche al piano nobile.

Nel 1931, il palazzo fu acquistato dall'Amministrazione Provinciale di Bologna che predispose da subito un piano di ristrutturazione.

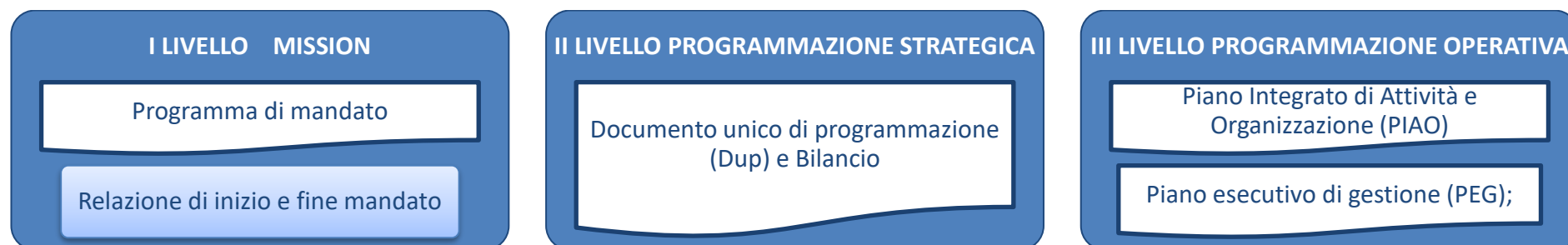
INDICE

VOLUME I: LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)		
	PREMESSA: IL QUADRO DEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE	4
PARTE I	LA GOVERNANCE	9
1.1	Gli organi della città metropolitana	10
1.2	La governance della Città metropolitana	13
PARTE II	IL PROGRAMMA DI MANDATO, LE STRATEGIE, IL VALORE PUBBLICO, LA SALUTE DELL'ENTE	19
2.1	Il programma di mandato, le strategie, il valore pubblico, la salute dell'ente	20
PARTE III	L'ORGANIZZAZIONE	148
3.1	L'organizzazione	149
PARTE IV	QUADRO ECONOMICO – FINANZIARIO	153
4.1	Il quadro della finanza pubblica	154
4.2	La previsione di entrate e spese correnti	159
4.3	La previsione di entrate e spese in conto capitale	166
4.4	I fondi del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	172
4.5	I fondi per l'emergenza alluvione maggio 2023	175
4.6	I fondi del Piano sviluppo e coesione - FSC 2014-2020	181
4.7	Gli immobili	184
PARTE V	LE SOCIETÀ	185
5.1	Le società	186
VOLUME II LA SEZIONE OPERATIVA (Seo)		
PARTE VI	PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI, PERSONALE E PATRIMONIO	3
6.1	La programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale	4
6.2	Il piano alienazioni	8
6.3	Il programma dei lavori pubblici	17
6.4	Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi	32
6.5	Piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento	41

PREMESSA: IL QUADRO DEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Gli strumenti di programmazione della Città metropolitana sono distinti in tre livelli gerarchici:

- **il I livello** è la mission, rappresentata dal Programma di mandato;
- **il II livello** è quello della programmazione strategica, rappresentata dal Documento unico di programmazione (Dup) e dal Bilancio;
- **il III livello** è quello operativo, rappresentato dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e dal Piano esecutivo di gestione (PEG);



PRINCIPALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DI RIFERIMENTO	ATTO	DATA
Programma di mandato		11 ottobre 2021
Piano strategico metropolitano PSM 2.0	Delibera Consiglio 34/2018	11 luglio 2018
Agenda metropolitana 2.0 per lo sviluppo sostenibile	Informazione Conferenza metropolitana	26/7/2022
DUP 2023-2025	Atto Sindaco 173/2022	26 luglio 2022
Sistema di misurazione e valutazione della performance	Atto Sindaco 5/2023	17 gennaio 2023
Nota di aggiornamento al DUP 2023-2025	Delibera Consiglio 64/2022	21 dicembre 2022
Piano esecutivo di gestione 2023-2025	Atto Sindaco 312/2022	21 dicembre 2022
Piano integrato attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025	Atto Sindaco 29/2023	28 marzo 2023
DUP 2024-2026	Atto Sindaco 192/2023	27 luglio 2023

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (DUP) E LA NOTA DI AGGIORNAMENTO (NADUP).

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di previsione.

Il processo di programmazione del DUP prevede che, entro il 31 luglio venga approvato lo schema del DUP mentre entro il 15 novembre deve essere approvato lo schema della nota di aggiornamento (NADUP).

Lo schema del DUP, viene approvato con atto del Sindaco metropolitano e presentato all'Organo consiliare. Lo schema della nota di aggiornamento (NADUP) viene predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011 e si configura come lo schema del DUP definitivo. La NADUP viene presentata in Consiglio da parte del Sindaco e approvata con le medesime modalità previste dal vigente regolamento per l'approvazione del bilancio.

Secondo il Regolamento di contabilità armonizzata della Città metropolitana di Bologna (approvato con atto del consiglio metropolitano n. 54 del 12/12/2018), la NADUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

- ❖ La SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.
- ❖ La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente. La SeO contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, delle opere pubbliche e del programma biennale degli acquisti di beni e servizi.

SCHEMA DI RIFERIMENTO DEL DUP:

Nello schema predisposto entro il 31 luglio viene effettuata un'ANALISI DELLO SCENARIO.

Nell'analisi vengono esaminate e valutate **le variabili chiave** del contesto esterno (*Governance e il Quadro macroeconomico della finanza pubblica*) e del contesto interno (*Quadro istituzionale, organizzativo, economico-finanziario*) e gli effetti che producono sulle Politiche (strategie e obiettivi) e l'insieme degli impatti prodotti sui livelli di benessere economico, sociale, ambientale e sanitario degli utenti, degli stakeholders, dei cittadini dei propri territori di riferimento.



- **LA GOVERNANCE E IL QUADRO MACROECONOMICO DELLA FINANZA PUBBLICA**
- **LE POLITICHE, LE STRATEGIE IL VALORE PUBBLICO**
- **QUADRO ISTITUZIONALE, L'ORGANIZZAZIONE E IL QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO**

SCHEMA DI RIFERIMENTO DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP (NADUP)

Entro il 15 novembre viene sviluppato lo scenario con la Nota di aggiornamento al DUP.

Nella NADUP vengono definite le azioni strategiche e il quadro economico finanziario, sono inoltre predisposte in dettaglio gli allegati della Sezione operativa (la programmazione del fabbisogno di personale, Il piano alienazioni, Il programma dei lavori pubblici, Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, Piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento).

SCHEMA DI RIFERIMENTO NADUP



IL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO).

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ha stabilito al comma 1, che le pubbliche amministrazioni, con più di cinquanta dipendenti, adottano il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)**.

Il Piano ha durata triennale e **viene aggiornato annualmente entro il 31 gennaio**, ha l'obiettivo di far confluire in un unico Piano gli aspetti di organizzazione, performance, valutazione e transizione digitale delle PA, includendo anche il lavoro agile tra gli asset determinanti.

Il Piano è suddiviso in 4 Sezioni (ciascuna delle quali è, a sua volta, ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale):

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore Pubblico, 2.2 Performance, 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza;

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa, 3.2 Organizzazione del lavoro agile, 3.3 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale e Piano della Formazione;

SEZIONE 4. MONITORAGGIO.

L'architettura e i collegamenti tra il Programma di mandato, il Documento unico di programmazione (Dup e Nadup) e dal Bilancio, e il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e dal Piano esecutivo di gestione (PEG) il funzionamento del Piano sono descritti nel Regolamento di contabilità armonizzato e nel Sistema di misurazione e valutazione della performance aggiornato annualmente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS) PARTE I LA GOVERNANCE

CAP 1.1 GLI ORGANI DELLA CITTÀ METROPOLITANA

GLI ORGANI DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Sindaco metropolitano	<p>Il Sindaco metropolitano della Città metropolitana di Bologna è il Sindaco del Comune capoluogo. Il Sindaco metropolitano rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio metropolitano e la conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti: esercita le funzioni attribuite dallo statuto.</p>
Il Consiglio metropolitano	<p>In seguito alle elezioni del Comune capoluogo di Bologna, la Città metropolitana, nel rispetto e in attuazione dell'art. 1, comma 21, L. n. 56/2014, ha conseguentemente provveduto a rinnovare i propri organi politici indicando le elezioni metropolitane per domenica 28 novembre 2021.</p> <p>Nella giornata del 29 novembre 2021 si sono svolte le operazioni scrutinio e in forza di ciò sono stati proclamati eletti i 18 Consiglieri del Consiglio metropolitano.</p>
Conferenza metropolitana	<p>La Conferenza metropolitana è l'organo collegiale composto da tutti i Sindaci dei Comuni compresi nella Città metropolitana, con poteri propositivi, consultivi nonché deliberativi in relazione alla approvazione dello Statuto e delle modifiche statutarie, ai sensi dell'art. 1, commi 8 e 9, della legge n. 56/2014</p> <p>L'articolo 32 dello Statuto prevede inoltre che sia operativo un Ufficio di Presidenza composto dal Sindaco metropolitano e dai Presidenti delle Unioni del territorio bolognese, con il compito di raccordare con le Unioni di Comuni le politiche e le azioni della Città metropolitana, nonché di istruire i lavori della Conferenza metropolitana. Inoltre il Regolamento sul funzionamento della Conferenza metropolitana e dell'Ufficio di Presidenza all'articolo 10 comma 6 prevede un tavolo tecnico di coordinamento dei vertici amministrativi delle Unioni di comuni e della Città metropolitana con funzioni istruttorie e referenti.</p>

LE DELEGHE

Sindaco metropolitano - Matteo Lepore

Piano strategico metropolitano, Patto per il lavoro e lo sviluppo sostenibile, Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile, Fondo Perequativo Metropolitano, Coordinamento Fondi Strutturali Europei e PNRR, Promozione economica e attrattività internazionale, Università e ricerca, Politiche del lavoro, Tavolo di salvaguardia del patrimonio produttivo, Progetto Insieme per il Lavoro, Coordinamento e integrazione fra servizi sociali e sanitari, Piano per l'uguaglianza: pari opportunità, contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere, Progetto Stanza Rosa, Distretti Culturali Metropolitan, Territorio Turistico BO - MO, Comunicazione.

Vicesindaco metropolitano - Marco Panieri

Sindaco di Imola

Sviluppo economico, Commercio e Attività produttive, Società partecipate

Consigliere e consiglieri delegati

Sara Accorsi

Consigliera comunale di San Giovanni in Persiceto

Welfare metropolitano e lotta alla povertà, Politiche per la casa, Politiche per la pianura bolognese

Franco Cima

Consigliere comunale di Bologna

Agenda digitale metropolitana, Affari istituzionali e innovazione, normativa, istituzionale e amministrativa, Delegato permanente ai lavori del CAL - Consiglio Autonomie Locali ER

Paolo Crescimbeni

Sindaco di San Giorgio di Piano

Piano mobilità sostenibile e infrastrutture viarie, Manutenzione delle strade, Coordinamento metropolitano politiche per la sicurezza, Polizia locale della Città metropolitana, Sport

Maurizio Fabbri

Sindaco di Castiglione dei Pepoli

Pianificazione territoriale, Politiche per l'Appennino bolognese, Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, naturali e paesaggistiche, Delegato permanente ai lavori del Comitato esecutivo dell'Ente Parchi, Rapporti con il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana

Simona Larghetti

Consigliera comunale di Bologna

Mobilità ciclistica e Progetto bicipolitana, Sicurezza stradale, Progetto Servizio Ferroviario Metropolitano

Barbara Panzacchi Sindaca di Monghidoro	Turismo, Componente del Tavolo di concertazione e della Cabina di regia del Territorio Turistico BO - MO
Daniele Ruscigno Sindaco di Valsamoggia	Scuola e Istruzione, Edilizia scolastica, Formazione
Giampiero Veronesi Sindaco di Anzola dell'Emilia	Bilancio e Finanza, Patrimonio, Personale

CAP 1.2 LA GOVERNANCE DELLA CITTA' METROPOLITANA

La Città metropolitana di Bologna è una federazione di Unioni di Comuni e di Comuni, che, contestualmente alla rete di relazioni e alla condivisione delle decisioni, eroga servizi e produce progetti ed infrastrutture in modo collaborativo e condiviso. Con la nascita e lo sviluppo del nuovo Ente "Città metropolitana", si sviluppa una **"nuova governance"**, per questo scopo con lo Statuto, la Città metropolitana di Bologna si è dotata di Organi e strumenti ad hoc:

ORGANI DELLA GOVERNANCE

- **Conferenza metropolitana** organo collegiale composto da tutti i Sindaci dei Comuni compresi nella Città metropolitana, con poteri propositivi, consultivi nonché deliberativi. La Conferenza metropolitana coincide con il Tavolo territoriale di concertazione delle politiche abitative.
- **Ufficio di Presidenza** organismo a supporto dei lavori della Conferenza metropolitana e sede di concertazione con le Unioni di Comuni delle politiche pubbliche e delle scelte strategiche di interesse metropolitano. E' composto dal Sindaco metropolitano e dai Presidenti delle Unioni, svolge le funzioni di Cabina di regia in cui si concerta la visione di sviluppo del territorio ed orienta l'utilizzo dell'insieme dei fondi strutturali verso azioni selezionate e coerenti. E' sede del Comitato di indirizzo sulla Destinazione turistica metropolitana e sede di coordinamento e indirizzo delle politiche territoriali per la predisposizione del PTM. E', infine, sede di pianificazione strategica metropolitana
- **Tavolo tecnico di coordinamento** amministrativo composto dai vertici amministrativi, cioè Segretari/Direttori generali e funzionari delle Unioni, la cui finalità è l'omogeneizzazione delle regole, delle prassi e dei comportamenti amministrativi dell'area metropolitana
- **Altri organi in materia della Governance socio-sanitaria**

STRUMENTI

- **Intesa generale quadro Regione – Città metropolitana:** prevede il riconoscimento del "ruolo" strategico del nuovo ente e la sua valorizzazione;
- **Convenzione quadro per le collaborazioni istituzionali con le Unioni di Comuni e i Comuni non associati:** prevede forme di organizzazione in comune delle funzioni metropolitane e comunali, eventualmente differenziate per aree territoriali, secondo principi di semplificazione, economicità ed efficienza

TERRITORIO E TENDENZE DEMOGRAFICHE

IL TERRITORIO

La città metropolitana conta 55 comuni estesi su una superficie complessiva di 3.702,3 Km quadrati. Il 47% di questi comuni ha dai 5.000 e ai 15.000 abitanti. Si tratta pertanto di comuni di medio-piccole dimensioni, soprattutto se si considera che un altro 27% ha meno di 5.000 abitanti.

La superficie territoriale si ripartisce in modo relativamente equilibrato tra gruppi di comuni demograficamente piccoli, medio-piccoli e medi. Relativamente esigua è invece la superficie territoriale su cui insistono i comuni oltre i 50.000 - in sostanza il comune di Imola ed il capoluogo.

Indicatori per dimensione demografica dei comuni, al 31/12/2022

	Numero di comuni		Popolazione		Superficie		Densità (ab./kmq)
	N.	%	N.	%	N.	%	N.
0-5.000 ab.	15	27,3	49.000	4,8	828,4	22,4	59,2
5-15.000 ab.	26	47,3	235.519	23,3	1406,4	38,0	167,5
15-50.000 ab.	12	21,8	270.048	26,7	1121,7	30,3	240,8
50-250.000 ab.	1	1,8	69.121	6,8	205,0	5,5	337,1
Capoluogo	1	1,8	387.971	38,4	140,9	3,8	2754,4
Totale	55	100	1.011.659	100	3702,3	100	273,3

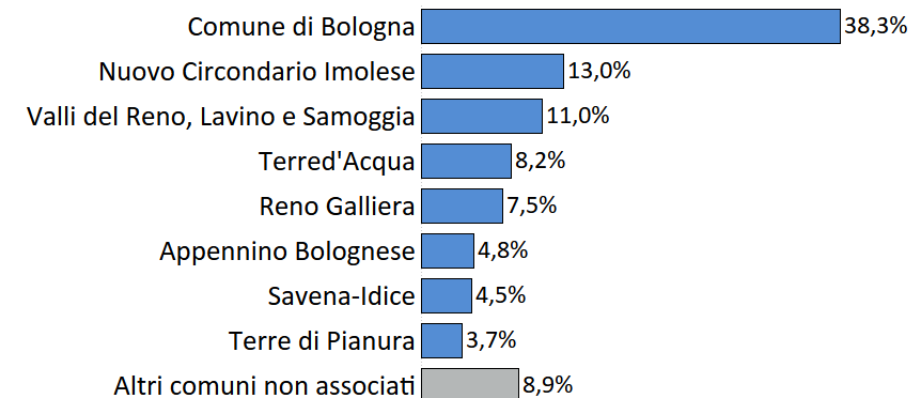
Fonte: Istat

Circa il 40% della popolazione risiede nel capoluogo. Si tratta di una posizione intermedia rispetto alle altre metropoli più accentrate, come ad esempio Genova (69%) e Roma (65%) e quelle più diffuse o policentriche come Bari, in cui solo il 26% della popolazione risiede nel capoluogo. Nei comuni più piccoli, fino a 5.000 abitanti, risiede meno del 5% della popolazione. Mentre la metà della popolazione risiede in comuni di media grandezza, dai 5.000 ai 50.000 abitanti.

L'ambito associativo più grande, in termini di popolazione, è il Nuovo

circondario Imolese (13% della popolazione metropolitana), seguito dall'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia (11%).

Distribuzione percentuale dei residenti nelle Unioni e nei comuni non associati della Città metropolitana di Bologna - 31/12/2022.



Fonte: Istat

La densità abitativa nelle diverse classi dimensionali dei comuni della città metropolitana di Bologna è tendenzialmente bassa o medio-bassa, compresi i comuni superiori a 50.000 abitanti. L'80% dei comuni della Città metropolitana di Bologna ha infatti una densità abitativa inferiore ai 300 abitanti per kmq e solo due comuni, Bologna e Casalecchio di Reno, superiore ai 2.000 abitanti per kmq. Il 37% della popolazione della città metropolitana di Bologna vive in comuni a bassa densità abitativa (inferiore a 300 abitanti per kmq), mentre il 42% vive nei due comuni ad alta densità (>1.500 abitanti/kmq), un dato di concentrazione tra i più bassi fra le città metropolitane.

Indicatori per densità abitativa dei comuni, al 31/12/2022

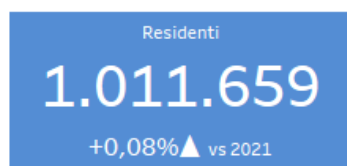
	Numero di comuni		Popolazione	
	N.	%	N.	%
<300 ab. per kmq	43	78,2	377.458	37,3
300-1.500 ab. per kmq	10	18,2	210.816	20,8
oltre 1.500 ab. per kmq	2	3,6	423.385	41,9
Totale	55	100,0	1.011.659	100,0

Fonte: Istat

30 dei 55 dei comuni della città metropolitana di Bologna sono ricompresi nelle zone altimetriche di collina (compreso il capoluogo) e montagna, e i rimanenti 25 nella zona di pianura, presentando una distribuzione abbastanza equilibrata della popolazione tra le diverse zone altimetriche.

LA DINAMICA DEMOGRAFICA

Al 31 Dicembre 2022 gli abitanti nella città metropolitana di Bologna ammontano a 1.011.659 residenti¹, 490.623 maschi e 521.036 femmine, con una sostanziale invariabilità rispetto all'anno scorso,



visto l'aumento del solo +0,08%, ovvero +847 abitanti. Mentre a livello nazionale si conferma un declino demografico avviatosi dal 2015 e che mostra una diminuzione - per il 2022 - dello 0,3%, nel territorio metropolitano si riscontra una sostanziale stabilità del numero dei residenti.



La variazione positiva del **movimento migratorio** (numero di iscritti meno numero di cancellati all'anagrafe), costantemente positivo, è riuscito a contrastare il saldo naturale (numero di nati meno numero dei morti)

¹ Tutti i dati della popolazione sono provvisori, di fonte ISTAT

negativo da molti anni. Ancora una volta, il saldo migratorio totale fotografa la città metropolitana di Bologna tra i territori **maggiormente attrattivi**, con le iscrizioni nuovamente in crescita e stabilmente più numerose delle cancellazioni, con conseguente saldo positivo pari a +9.266².

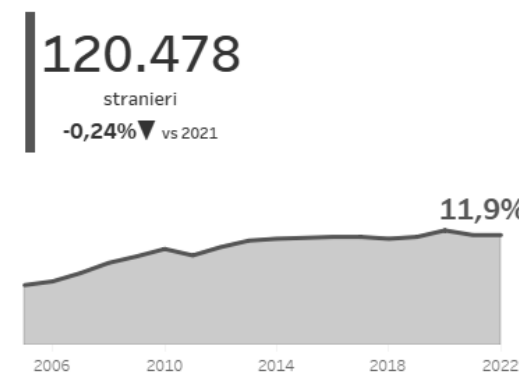
Nel 2022 sono nati 6.820 bambini, 138 in meno rispetto al 2021: in questo caso si riscontra una omogeneità di tendenza col calo medio nazionale (-1,9%), che vede dal 2008 una riduzione costante delle nascite e senza soluzione di continuità.

Il 2022 ha registrato un nuovo calo della **mortalità** complessiva, rispetto al secondo anno della pandemia, del 1,9%: -243 decessi, per un totale metropolitano di 12.614 morti. Il valore però è ancora superiore rispetto ai livelli pre-pandemici (+1.003 rispetto al 2019). L'azione congiunta di natalità e mortalità caratterizzano un saldo naturale nella città metropolitana ampiamente negativo e pari a - 5.794 abitanti.

I residenti **stranieri** sono 120.478, pari all'11,9% dei residenti complessivi e sono in calo dello 0,24% rispetto al 2021 (- 290 residenti).

Anche in questo caso, si tratta di un valore in controtendenza con la

media nazionale, che vede un aumento degli stranieri dello 0,39%.



² Al netto delle registrazioni d'ufficio anagrafiche

La popolazione è
in **leggero aumento**,

+0,1%

in controtendenza
col calo **medio nazionale**

-0,3%

1.011.659

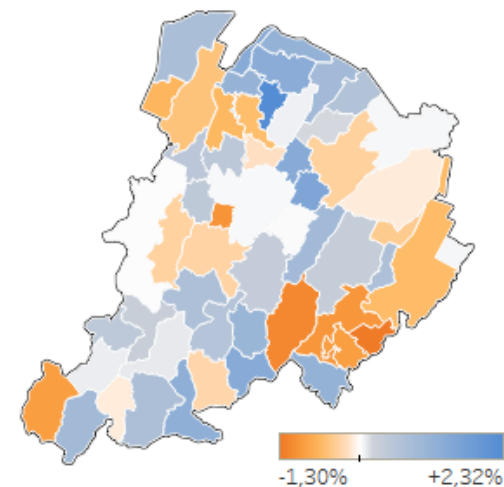
residenti



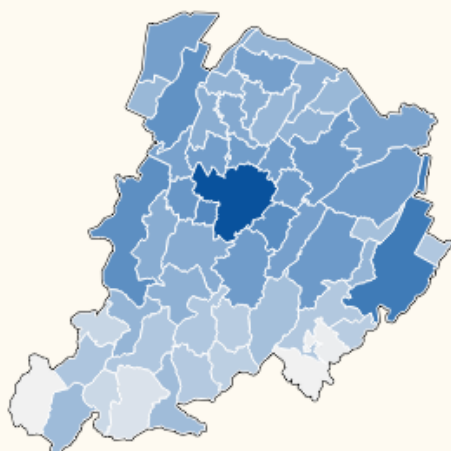
+847

rispetto al 2021

Variazione percentuale
della popolazione nel 2022



Nati nel 2022



© Mapbox © OSM

7 2.727

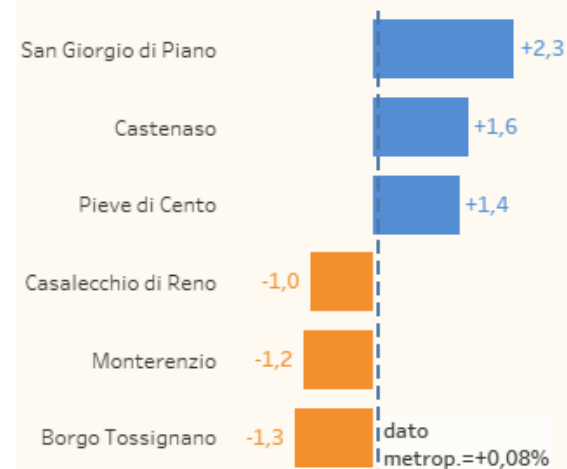
Le nascite hanno avuto un
calo di **138** bambini

-2,0%

in linea col **calo**
a livello **medio nazionale**

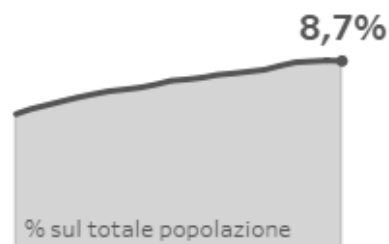
-1,9%

Comuni con i tre valori **più elevati** e
i tre **più bassi** di variazione %
della popolazione

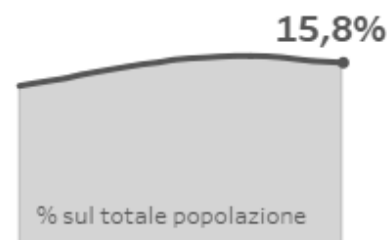


DUP - Documento unico di programmazione 2024-2026 Città metropolitana di Bologna

Tali dinamiche, oltre ad influire sull'ammontare complessivo degli abitanti, influiscono anche sulla **struttura per età**. L'invecchiamento della popolazione è evidenziato dalla distribuzione percentuale della popolazione per grandi classi di età: a fine anno 2022 gli ultra sessantaquattrenni sono 250.138 e rappresentano il 24,7% della popolazione; fra questi l'8,7% ha 80 anni o più. Per contro i bambini e i ragazzi minorenni sono 159.839, pari al 15,8% del totale, ancora in riduzione dello 0,39% rispetto al 2021.

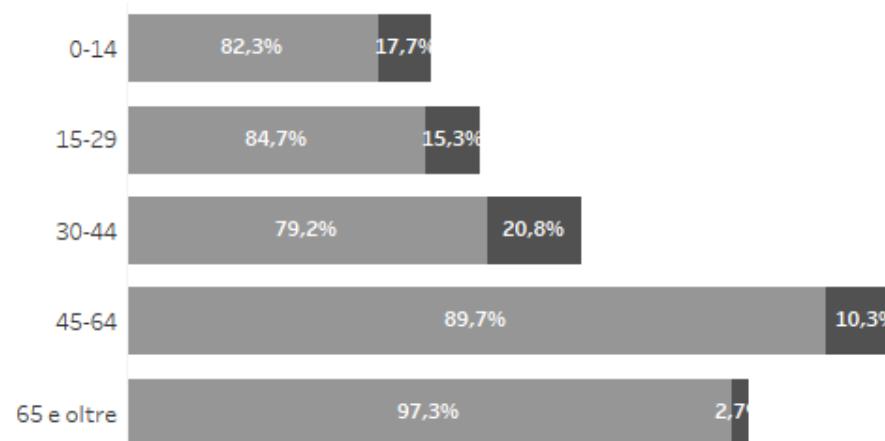


Il forte differenziale tra giovani e anziani viene riassunto dall'indice di invecchiamento che nel territorio metropolitano è pari a 203,6, ovvero più di due anziani sopra ai 64 anni per ogni bambino sotto ai 15 anni. Un valore che cresce dal 2010 e che nell'ultimo anno è aumentato dell'1,9%.



La componente straniera è presente soprattutto nelle classi di età centrali, tra 30 e 44 anni, dove rappresenta il 20,8% della popolazione residente.

Popolazione italiana e straniera per classe di età, al 31/12/2022





Le **famiglie** metropolitane residenti sono 498.103 e la dimensione media è pari a 2,03 persone³. Rilevante e in continuo aumento la quota delle famiglie unipersonali (monocomponenti), equivalente al 44,0%; di queste, quasi 1 su 3 sono rappresentate da residenti con più di 64 anni.



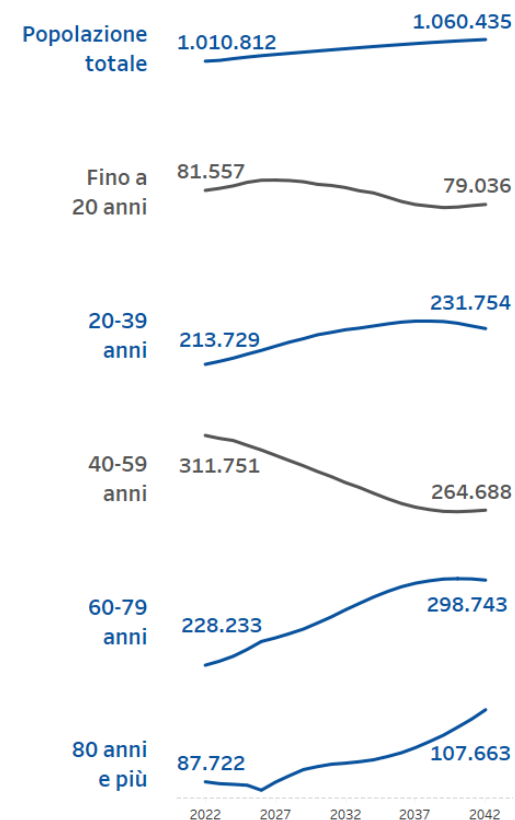
Le famiglie con due componenti sono il 27,3% di tutte le famiglie e la percentuale scende al 15,3% se ci sono tre componenti, al 9,9% se ce ne sono quattro ed infine il restante 3,5% nel caso di famiglie con cinque e più componenti.

Stabile il numero di famiglie con almeno un componente anziano (36,7%) e quelle con almeno uno straniero (13,4%). Ancora in calo quelle con almeno un minorenne (19,7%).

Nel **prossimo futuro**, secondo l'ipotesi tendenziale delle proiezioni demografiche curate da ISTAT, con base di popolazione all'1/1/2022, la popolazione residente nell'area metropolitana dovrebbe continuare a crescere arrivando a superare 1.060.000 abitanti nel 2042.

L'evoluzione demografica mostra un calo della **popolazione giovanile**, sotto i 20 anni (almeno fino al 2037) e delle classi centrali della popolazione, tra i 40 e i 60 anni.

L'aumento più elevato è previsto per il contingente più adulto della popolazione, tra i 60 e i 79 anni, mentre particolare attenzione sarà da porre nella predisposizione dei servizi per gli **anziani** con più di 80 anni, per i quali è prevista una stazionarietà fino al 2026, a cui farà seguito un continuo aumento fino al 2034 ed un'impennata nell'ultimo periodo delle previsioni.



³ I dati sulle famiglie sono di fonte Anagrafi comunali

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)
**PARTE II IL PROGRAMMA DI MANDATO, LE STRATEGIE, IL VALORE
PUBBLICO, LA SALUTE DELL'ENTE**

CAP 2.1 IL PROGRAMMA DI MANDATO, LE STRATEGIE, IL VALORE PUBBLICO, LA SALUTE DELL'ENTE

IL PROGRAMMA DI MANDATO 2021-2026

Il 9 marzo 2022 sono state presentate dal Sindaco al Consiglio metropolitano le Linee programmatiche di mandato 2021-2026 successivamente approvate con delibera di Consiglio n. 15 del 27 aprile 2022, dal titolo: **La Grande Bologna Per non lasciare indietro nessuno**, sono previste 5 linee:

- 1. Bologna che cresce per tutte e tutti.**
- 2. Bologna per il diritto alla salute e alla fragilità.**
- 3. Bologna verde e sostenibile.**
- 4. Bologna educativa, culturale e sportiva.**
- 5. Bologna vicina e connessa.**

Alle cinque Linee programmatiche è stata aggiunta la **linea programmatica 6 “Una Città metropolitana in Salute”** per gli Obiettivi operativi delle strutture di staff.

L'AGENDA METROPOLITANA 2.0 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E IL VALORE PUBBLICO

La Città metropolitana di Bologna, per favorire lo sviluppo sostenibile, ha avviato a partire dal 2017 un percorso che la vede impegnata sotto il profilo della sostenibilità sia nella tutela del territorio che nel coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder (pubblici e privati), attraverso la definizione di obiettivi e di indicatori per misurare il progresso verso il conseguimento dei 17 Goal dell'Agenda ONU.

Promotrice della Carta di Bologna nel 2017¹, tra il 2018 e il 2019 la Città metropolitana di Bologna ha elaborato con il contributo del Ministero

¹ In occasione del G7 Ambiente ospitato a Bologna nel giugno 2017, la Città metropolitana di Bologna è tra i promotori della sottoscrizione della “Carta di Bologna per l'Ambiente” fra le 14 Città metropolitane <https://www.cittametropolitana.bo.it/portale/Engine/RAServePG.php/P/2438210010100>

DUP - Documento unico di programmazione 2024-2026 Città metropolitana di Bologna

dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la prima "Agenda per lo Sviluppo Sostenibile". Il 24 giugno 2021 ha presentato l'**Agenda metropolitana 2.0 per lo sviluppo sostenibile**², uno strumento innovativo che estende dalla dimensione prettamente ambientale della prima Agenda a quella economica e sociale, il concetto di sviluppo sostenibile, come auspicato sia dall'Agenda Onu che dal PSM 2.0.

Il documento³ descrive il contesto storico (internazionale ed europeo) e l'Agenda 2030 fino al livello locale della Città metropolitana di Bologna, in rapporto con la Strategia nazionale e la Strategia della Regione Emilia Romagna per lo sviluppo sostenibile; spiega la metodologia dell'Agenda e l'importante processo di engagement degli attori pubblici e privati del territorio⁴, che è stato condotto tra il 2020 e il 2021 per arrivare alla condivisione di obiettivi e indicatori utili a orientare le future strategie politiche della Città metropolitana; contiene una prima ricognizione delle principali azioni in atto o programmate (livello nazionale/regionale/metropolitano e di Comune di Bologna) che identificano lo Scenario Programmatico suddivise per Goal e delle azioni del PNRR del Patto per il Lavoro ed il Clima (RER) e del Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile per lo Scenario Obiettivo.

Nel 2021 la Città metropolitana ha avviato un progetto pilota in sinergia con la Regione Emilia-Romagna⁵ e il Comune di Bologna per l'implementazione dell'**Agenda metropolitana 2.0 per lo sviluppo sostenibile**. L'obiettivo è stato quello di creare un quadro di coerenza per rileggere le azioni e le politiche programmate nei piani e nei programmi di settore, e divenire un **dispositivo di orientamento e integrazione degli strumenti di pianificazione e programmazione**⁶, il documento è stato allegato alla Nota di aggiornamento al DUP 2023-2025.

L'Agenda si configura come un **quadro** che restituisce una lettura integrata delle azioni e delle politiche programmate negli altri strumenti di pianificazione e programmazione dell'Ente, in base al paradigma della sostenibilità economica, sociale e ambientale, pertanto **si caratterizza per**

² Orientamento ex art. 35 del 16/06/2021, PG 36820/2021; successivamente gli organi della Città metropolitana di Bologna sono stati informati in Conferenza metropolitana del 26/7/2022 e nuovamente in ex art. 35 il 7/3/2023 in merito alla pubblicazione degli esiti del lavoro della Sperimentazione del Sistema multilivello di Agende territoriali per lo sviluppo sostenibile della Regione Emilia-Romagna. Integrazione tra le azioni per lo sviluppo sostenibile degli enti territoriali, i loro Documenti di programmazione (DUP) e i target regionali della Strategia per lo sviluppo sostenibile.

³ https://www.cittametropolitana.bo.it/agenda_sviluppo_sostenibile/Home_Page/Agenda_in_evidenza

⁴ https://www.cittametropolitana.bo.it/agenda_sviluppo_sostenibile/documenti







⁵ La Regione Emilia-Romagna ha pubblicato la propria Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile con delibera n. 1840/2021.

⁶ La sperimentazione ha coinvolto il Nuovo Circondario Imolese, l'Unione dei Comuni Reno Lavino e Samoggia, il Comune di Bologna e il Comune di Monte San Pietro






essere un documento “aperto”, flessibile agli aggiornamenti su obiettivi e target, che potranno arrivare durante la sua attuazione e dal confronto con gli altri livelli territoriali e/o il Ministero⁷.

Gli obiettivi dell’Agenda 2.0, quindi, servono per guidare l’azione politica e amministrativa delle istituzioni locali, tenendo presente, quali sono le funzioni fondamentali Città metropolitana e le rispettive competenze (come descritte nella tabella sottostante).

Tabella: relazione fra le funzioni della Città metropolitana indicate nello Statuto e i Goal dell’Agenda ONU 2030.

<p>Piano territoriale metropolitano persegue l'obiettivo dell'azzeramento del saldo del consumo di suolo anche favorendo metodi e sistemi di perequazione territoriale promuove politiche di riqualificazione edilizia e rigenerazione urbana promuove il risparmio energetico in ogni sua forma. Il PTM comprende la programmazione ed il coordinamento della mobilità, le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture di competenza della comunità metropolitana, le politiche ambientali sostenibili e di sviluppo insediativo e di edilizia sociale, l’individuazione, lo sviluppo e l'attuazione dei poli funzionali e industriali metropolitani, nonché tutti i contenuti assegnati ai Piani territoriali di coordinamento di competenza delle Province (Statuto, art. 13)</p>		
<p>Coordinamento delle funzioni in materia di sviluppo economico e del lavoro, con le politiche attive del lavoro e della formazione di competenza delle Unioni, dei Comuni e di altre istituzioni, al fine di valorizzare il capitale umano, la migliore occupazione e la conoscenza, anche promuovendo nuove relazioni industriali ed istituzionali, con particolare attenzione alle misure di welfare e di conciliazione dei tempi di vita (Statuto, art. 14)</p> <p>Promozione, nel rispetto dell'autonomia dei diversi soggetti, di attività culturali e creative, anche come filiere di sviluppo e di occupazione (Statuto, art. 16). Attivazione di politiche di promozione turistica anche in collaborazione con gli altri livelli istituzionali nonché con gli operatori privati (Statuto, art. 16)</p>		
<p>Promozione e coordinamento delle politiche sociali ed abitative nelle diverse parti del territorio metropolitano secondo principi di equità, con particolare riferimento alle condizioni di accesso e fruizione dei servizi.</p> <p>Promozione di politiche in grado di favorire la coesione e l'inclusione sociale con particolare attenzione alla lotta alla povertà, favorendo il coordinamento e l'integrazione fra servizi sociali e sanitari.</p>		

⁷ Nel mese di settembre 2023 il Ministero per l’Ambiente e la Sicurezza energetica ha approvato la revisione della Strategia Nazionale per Sviluppo Sostenibile che prevede nei prossimi anni la definizione di nuovi accordi di collaborazione con le Regioni, Province autonome e Città metropolitane.

<p>Promozione di un sistema educativo scolastico e di educazione permanente quali fattori fondamentali di sviluppo sociale, culturale e professionale dei cittadini attraverso un sistema integrato.</p> <p>Promozione della ricerca e della formazione in particolare attraverso la collaborazione con l'Università di Bologna e gli altri enti di ricerca.</p> <p>Programmazione e manutenzione del patrimonio edilizio delle scuole secondarie di secondo grado (Statuto, art 15)</p>	
<p>Promozione di politiche di mobilità sostenibile sviluppo e piena attuazione del SFM e integrazione con il TPL.</p> <p>Realizzazione di un unico bacino di programmazione, progettazione e gestione unitaria dei servizi pubblici di trasporto su gomma e su ferro.</p> <p>Attuazione di politiche tese a rendere maggiormente competitivo il trasporto pubblico rispetto a quello privato.</p> <p>Gestione della manutenzione e dello sviluppo della rete metropolitana della viabilità stradale perseguendo in particolare l'obiettivo del miglioramento della sicurezza stradale (Statuto, art 17)</p>	
<p>Promozione di servizi e attività a favore dei Comuni e delle Unioni d'intesa con questi. In particolare esercita le funzioni di centrale unica di committenza nonché di stazione appaltante e di vigilanza sulla fase di esecuzione dei contratti (Statuto, art 18)</p>	
<p>Realizzazione delle pari opportunità tra le persone, agendo contro ogni discriminazione, operando in particolare mediante azioni di contrasto alla povertà e favorendo l'accesso al lavoro, all'istruzione e ai servizi socio sanitari nonché la partecipazione allo sviluppo economico e ai processi decisionali. (Statuto, art 6)</p>	 

L'Agenda metropolitana 2.0 per lo sviluppo sostenibile diventa quindi un quadro di riferimento utile attualmente anche a **valutare e monitorare il "Valore Pubblico"** ovvero a l'insieme degli impatti prodotti dalle politiche pubbliche sui livelli di benessere economico, sociale, ambientale e sanitario degli utenti, degli stakeholders, dei cittadini dei propri territori di riferimento.

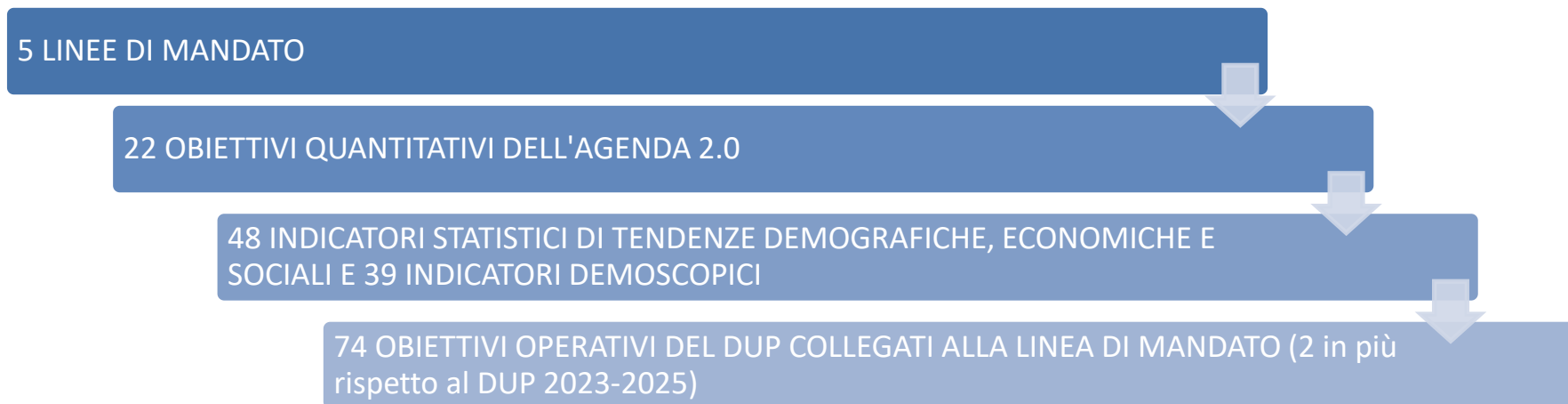
A questo proposito il **Documento unico di programmazione** rappresenta la sede idonea per esplicitare il "legame" che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell'amministrazione.

DUP - Documento unico di programmazione 2024-2026 Città metropolitana di Bologna

Al fine di rendere esplicita e comprensibile la performance attesa, la **SEZIONE II del DUP viene rappresentata con un nuovo “schema”** che per ciascuna delle 5 Linee di mandato, valuta il contributo che l’amministrazione intende apportare attraverso la propria azione alla soddisfazione dei bisogni della collettività, correlando gli obiettivi quantitativi e i relativi impatti attesi, integrati con le principali tendenze economiche e sociali, con le politiche espresse dagli obiettivi operativi del DUP collegati a ciascuna linea.

SEZIONE II: IL PROGRAMMA DI MANDATO, LE STRATEGIE, IL VALORE PUBBLICO, LA SALUTE DELL’ENTE

Nel DUP 2024-2026, la parte strategica viene rappresentata con un nuovo “schema”, che collega per ciascuna delle 5 Linee di mandato, gli obiettivi di «valore pubblico», il contesto demografico, economico e sociale e gli obiettivi operativi del DUP che disegnano le strategie dell’ente.



NOTA METODOLOGICA PER LA LETTURA DEGLI OBIETTIVI QUANTITATIVI DELL'AGENDA METROPOLITANA 2.0 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Agenda 2.0 individua 77 indicatori riferiti ai 17 Goal dell'Agenda ONU in grado di analizzare il contesto metropolitano e di confrontarlo con quello regionale e nazionale. La selezione degli indicatori scelti per monitorare i progressi della Città metropolitana è stata fatta coerentemente con la proposta dell'allora Ministero per la Transizione ecologica di attribuzione degli indicatori della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile agli Obiettivi strategici nazionali (OSN) e con il primo Rapporto ASviS sui Territori del 2020.

Sulla base di questi 77 indicatori selezionati sono individuati originariamente **26 obiettivi quantitativi**, ora limitati a 22, definiti dalla programmazione europea, nazionale e regionale, offrendo una valutazione della distanza da essi del territorio analizzato in base all'evoluzione nel tempo. In particolare, gli obiettivi quantitativi selezionati:

- sono contenuti in Strategie, Piani o Programmi di settore approvati dai livelli istituzionali (Unione europea, Stato o Regione Emilia Emilia-Romagna) (metodologia A);
- sono ricavati dal confronto con i best performer europei e regionali (metodologia B);
- sono individuati dagli esperti ASviS -Urban@it (metodologia C);
- sono ricavati con il metodo Eurostat (1% annuo rispetto all'anno base) (metodologia D)

In particolare, dei 17 goal dell'Agenda ONU 2030, si sono riportati entro i programmi di mandato gli obiettivi:

1. Sconfiggere la povertà; 2. Sconfiggere la fame; 3. Salute e benessere; 4. Istruzione di qualità per tutti; 5. Parità di genere; 6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari; 7. Energia pulita e accessibile; 8. Lavoro dignitoso e crescita economica; 9. Imprese, innovazione, infrastrutture; 10. Ridurre le disuguaglianze; 11. Città inclusive, sicure, resilienti e sostenibili; 12. Consumo e produzione responsabili; 13. Lotta contro il cambiamento climatico; 15. Vita sulla terra; 16. Pace, giustizia e istituzioni solide.

Gli indicatori selezionati per valutare il raggiungimento di tali obiettivi sono disponibili in serie storica, con anno di partenza delle serie diverso e di differente lunghezza. Si è utilizzata la metodologia dell'Ufficio statistico dell'Unione europea (EUROSTAT), che prevede la valutazione della direzione verso cui l'indicatore si sta muovendo rispetto all'obiettivo prefissato utilizzando le "freccette" come strumento di sintesi per descrivere le diverse realtà. Tale valutazione dipende dal rapporto tra il tasso di crescita effettivo e quello necessario per raggiungere il Target e si articola in quattro possibili valutazioni, con le relative frecce di colore diverso (verde o rosso) e diversa inclinazione:

- ✓ freccia verde in alto – progressi significativi, l'obiettivo verrà raggiunto;
- ✓ freccia verde in diagonale – progressi moderati, l'obiettivo non verrà raggiunto entro quel orizzonte temporale, ma la direzione è quella giusta;
- ✓ freccia rosso in diagonale – progressi insufficienti, l'obiettivo non verrà raggiunto entro quel orizzonte temporale a causa di una tendenza solo leggermente positiva;
- ✓ freccia rosso in basso - ci si sta allontanando dall'obiettivo.

Quando non è disponibile la serie storica dei dati necessaria per una valutazione con il sistema delle frecce, si utilizza il segno ":"; quando il dato non è disponibile per un territorio, si indica il segno "-". Se possibile, si forniscono due scale temporali di analisi, una di lungo periodo (15-10 anni) e una di breve periodo (5-4 anni). Poiché per i livelli territoriali più piccoli, Città metropolitana o Comune capoluogo, non è detto sia disponibile l'indicatore con una serie storica equivalente a

quella nazionale o regionale, è possibile che alcuni indicatori, nei nostri territori, non siano valutabili nel lungo periodo e a volte neppure nel breve, nonostante siano presenti gli indicatori per gli ultimi 2-3 anni.

Alcuni indicatori, quali il tasso di occupazione, di fonte Istat - rilevazione sulle forze di lavoro, non sono disponibili in lunghe serie storiche in seguito alla revisione metodologica della rilevazione stessa, pertanto precedenti pubblicazioni di tali indicatori possono non essere comparabili con la presente. La coerente serie storica parte dall'anno 2018, e si attende la ricostruzione dei dati precedenti da parte di Istat per poter vedere l'andamento in un periodo temporale più lungo. Inoltre nel caso di indicatori non disponibili per i nostri ambiti territoriali, ma connessi ad un fenomeno ritenuto rilevante, quale la povertà, si è convenuto di utilizzare per i quattro ambiti territoriali, un indicatore non utilizzato a livello nazionale, ma che possa comunque fornire indicazioni dell'obiettivo, nello specifico, i contribuenti IRPEF con un reddito complessivo pari o inferiore a 10.000 euro. In questo caso, cambiando l'indicatore, l'obiettivo di riduzione del numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale presentato in altri studi che fermano l'analisi a livello regionale o nazionale, per tali ambiti territoriali, può avere una valutazione in termini di "freccie", diversa.

Rispetto alla prima pubblicazione dell'Agenda 2.0, il numero di indicatori è leggermente diminuito in seguito all'individuazione di problematiche sul valore dell'indicatore o sulla sua interruzione o perché si è scelto di non evidenziarli nel contesto DUP; si è inoltre proceduto ad una scelta ragionata su eventuali indicatori da sostituire e/o aggiungere.

Si fa presente che precedenti divulgazioni dei medesimi indicatori utilizzati possono riportare valori differenti dovuti ad un aggiornamento delle serie storiche apportate da chi diffonde i dati.

LINEA DI MANDATO 1: BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI



OBIETTIVI DI IMPATTO

Goal: 1.2 - Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019

Goal: 8.5 - Raggiungere nel 2030 il livello del 78% del tasso di occupazione (percentuale 20-64 anni)

Goal: 8.5 - Entro il 2030 ridurre al 4,5% la quota del tasso di disoccupazione (percentuale 15-74 anni)

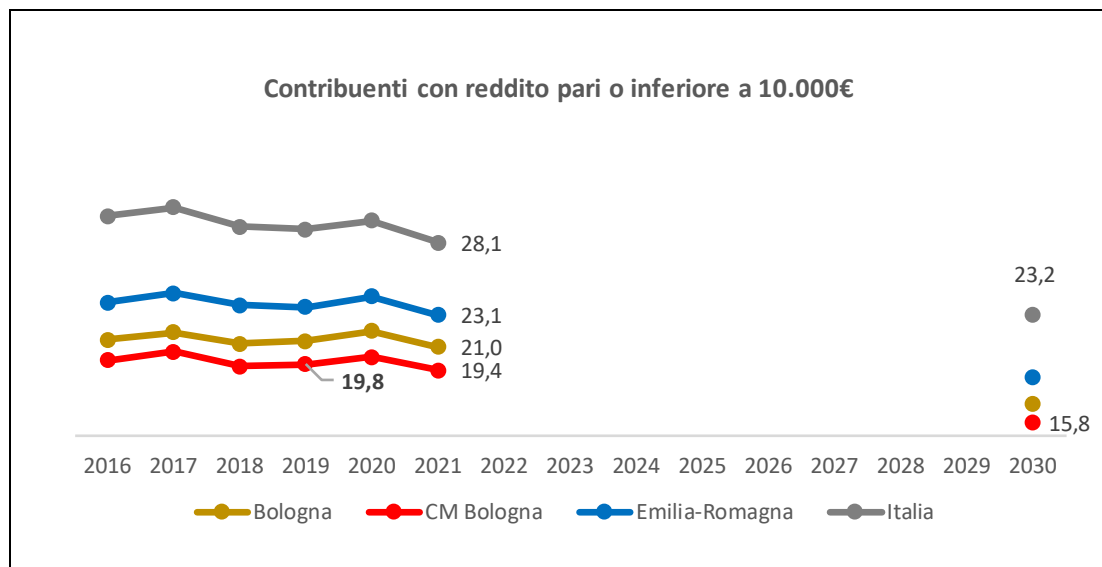
Goal: 8.6 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 10% di giovani che non lavorano e non studiano – Neet (15-29 anni)

Goal: 9.5 - Entro il 2030 raggiungere quota 3% di incidenza della spesa totale per Ricerca e Sviluppo sul PIL

Goal: 15.3 - Entro il 2030 azzerare l'incremento annuo di suolo consumato

1.2 - Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019

Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo per i diritti sociali - *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↓	:
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↗	:

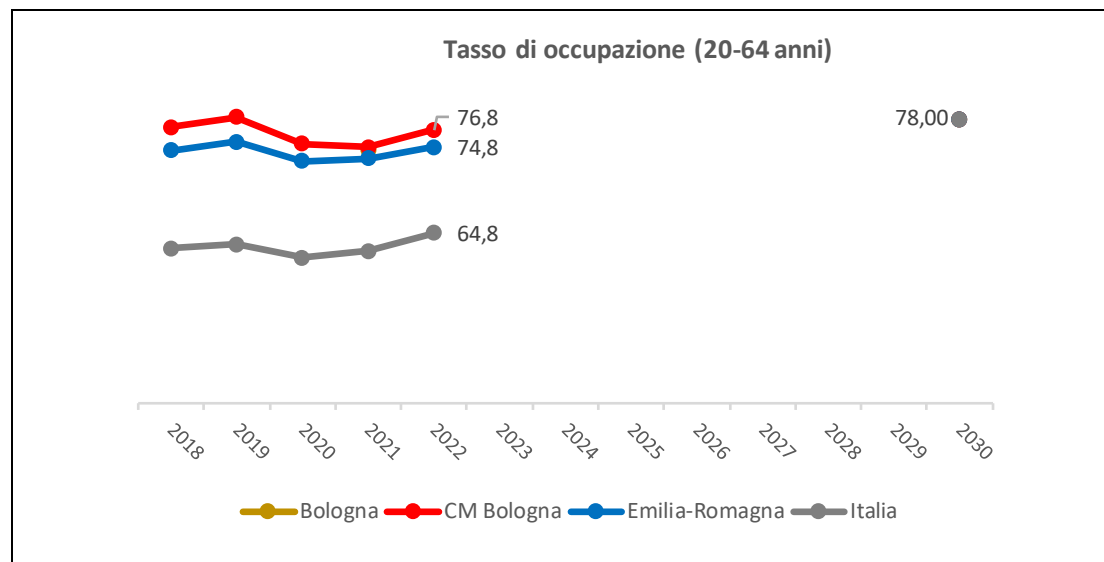
Fonte: MEF

Unità di misura: percentuale contribuenti IRPEF con un reddito complessivo pari o inferiore a 10.000 euro rispetto al totale dei contribuenti.

Città metropolitana e comune capoluogo presentano un buon andamento in serie storica. Puntualizzando però il raggiungimento dell'obiettivo rispetto ai valori registrati nel 2019, si osserva che è l'Italia ad avere più possibilità di centrarlo. Il nostro territorio, oltre agli altri due livelli territoriali a noi più vicini, avranno più difficoltà a raggiungere l'obiettivo.

8.5 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (percentuale 20-64 anni)

Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo per i diritti sociali - *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↓	:

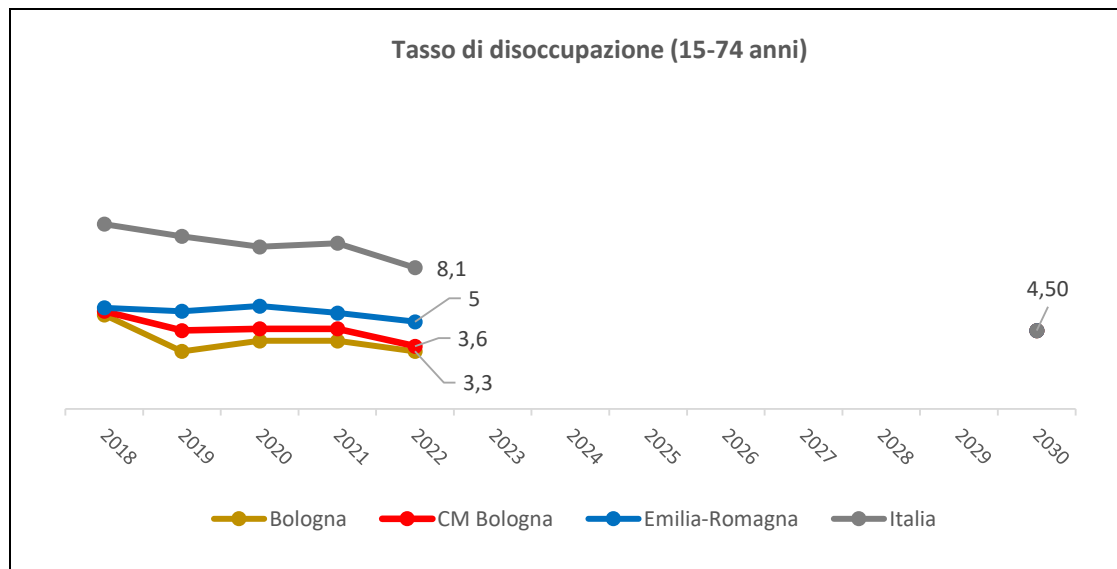
Fonte: Istat, Forze lavoro

Unità di misura: Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni.

Per omogeneità dei dati rilevati, possiamo confrontare solo i valori a partire dal 2018, quindi una serie breve che, a causa del periodo pandemico, evidenzia valori altalenanti che portano la stima di breve periodo più incerta e prudenzialmente con obiettivo non raggiungibile. L'andamento del tasso nel nostro territorio sembra comunque molto incoraggiante

8.5 - Entro il 2030 ridurre al 4,5% la quota del tasso di disoccupazione (percentuale 15-74 anni)

Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo per i diritti sociali - *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↑	:
CM Bologna	↑	:
Emilia-Romagna	↑	:
Italia	↕	:

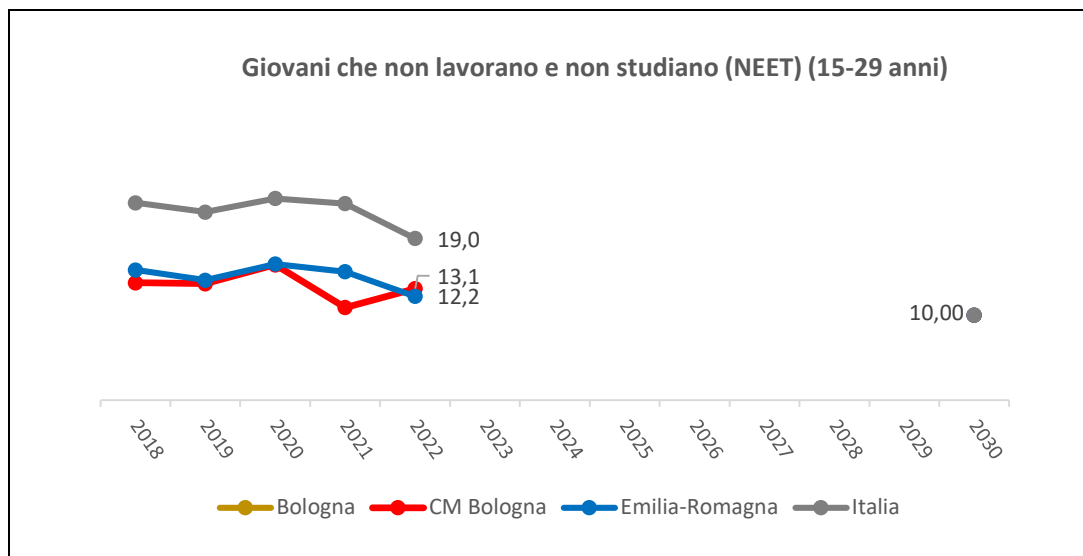
Fonte: Istat, Forze lavoro

Unità di misura: Rapporto tra i disoccupati e le corrispondenti forze di lavoro (somma degli occupati e disoccupati)

Per omogeneità dei dati rilevati, possiamo confrontare solo i valori a partire dal 2018, quindi una serie breve che, a causa del periodo pandemico, evidenzia valori altalenanti, sempre in diminuzione, che portano la valutazione dell'andamento nel breve periodo in linea con obiettivo prefisso. Per l'area metropolitana e regionale l'obiettivo nel breve periodo è quindi raggiungibile e già nel 2022 il tasso è inferiore al valore obiettivo; a livello nazionale, l'obiettivo è raggiungibile con maggiori difficoltà.

8.6 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 10% di giovani che non lavorano e non studiano – Neet (15-29 anni)

Obiettivo contenuto nel Patto per il lavoro e per il clima - *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↑	:
Italia	↗	:

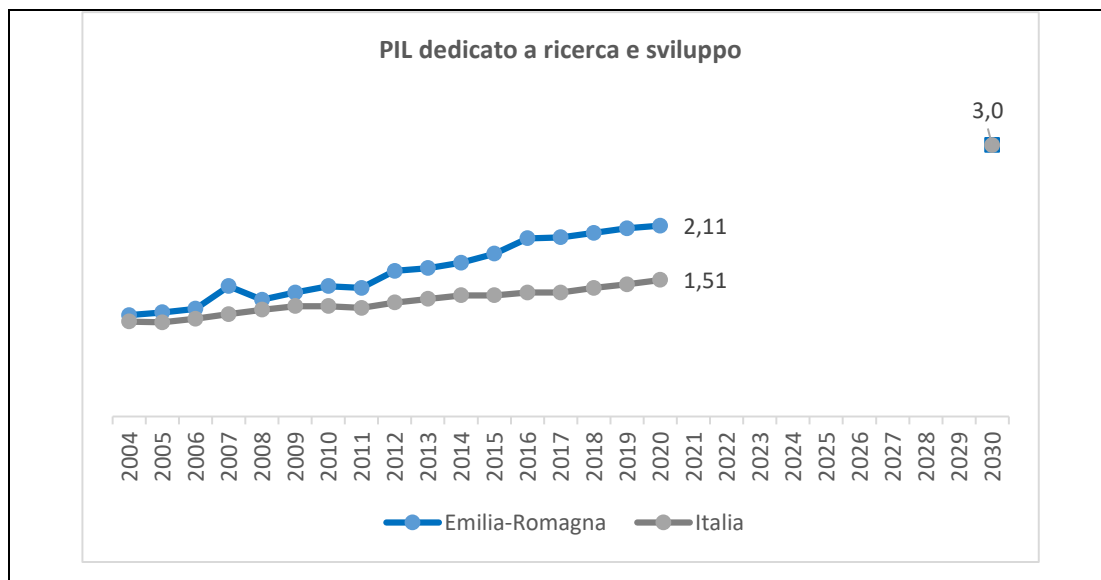
Fonte: Istat, Forze lavoro

Unità di misura: Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.

Per omogeneità dei dati rilevati, possiamo confrontare solo i valori a partire dal 2018, quindi una serie breve che, a causa del periodo pandemico, evidenzia valori altalenanti soprattutto nel nostro territorio, che portano la stima di breve periodo più incerta e, prudenzialmente, con obiettivo arduo da raggiungere nel breve periodo. L'andamento del tasso sembra comunque incoraggiante.

9.5- Entro il 2030 raggiungere quota 3% di incidenza della spesa totale per Ricerca e Sviluppo sul PIL

Obiettivo contenuto nel Piano Nazionale Riforme – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	↑	↑
Italia	↓	↓

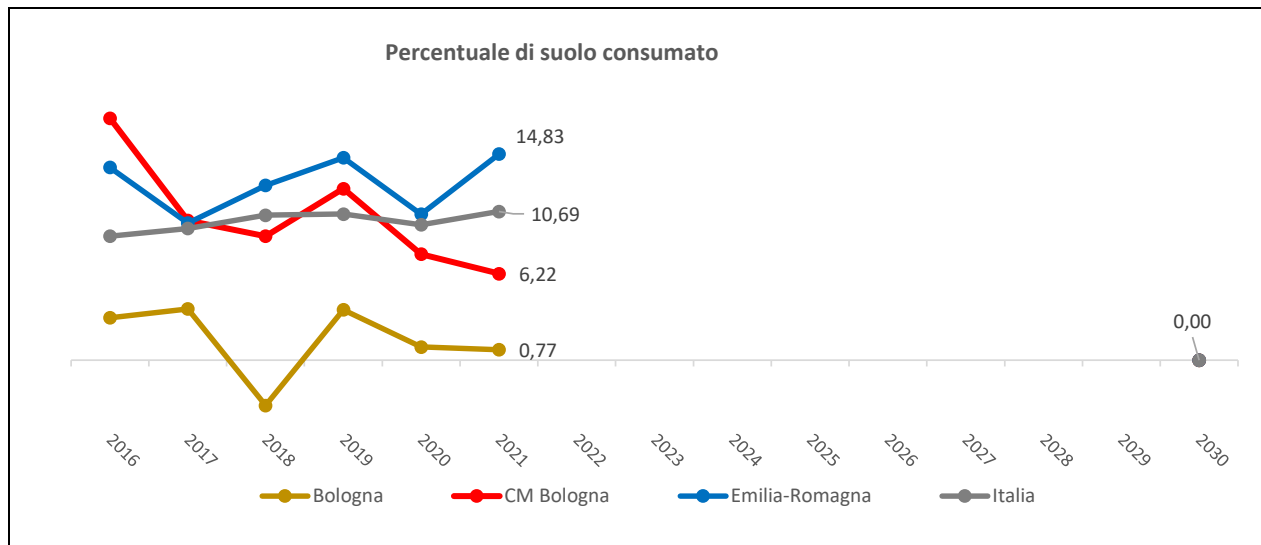
Fonte: Istat

Unità di misura: percentuale di spesa per attività di ricerca e sviluppo intra muros svolte dalle imprese, istituzioni pubbliche, Università (pubbliche e private) e dal settore non profit sul Pil. La spesa e il Pil vengono considerati in milioni di euro correnti.

I dati a disposizione hanno un livello di dettaglio minimo regionale pertanto il nostro territorio è valutabile solo in base alla realizzazione dell'Emilia-Romagna. Nel breve periodo la regione presenta una buona valutazione dell'andamento, ottima nel lungo periodo con pieno raggiungimento dell'obiettivo. Anche l'analisi in serie storica evidenzia un progressivo miglioramento, molto meno performante a livello nazionale.

15.3 - Entro il 2030 azzerare l'incremento annuo di suolo consumato

Obiettivo contenuto nella Strategia europea per la biodiversità – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↓	:
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↓	:

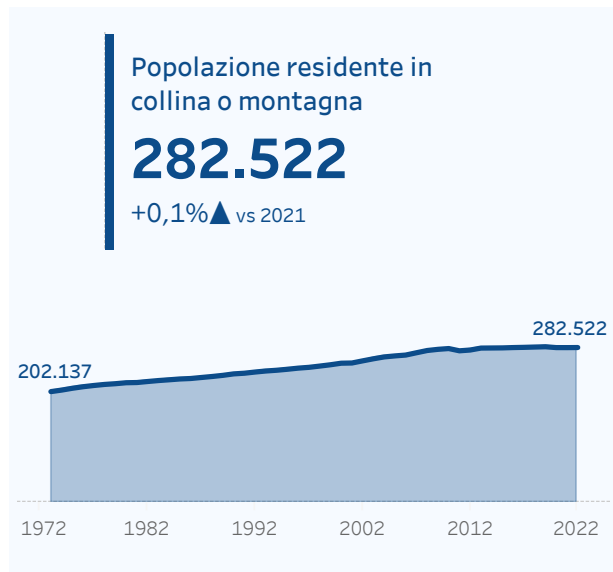
Fonte: ISPRA

Unità di misura: incremento annuo di suolo consumato in ettari per 100.000 abitanti.

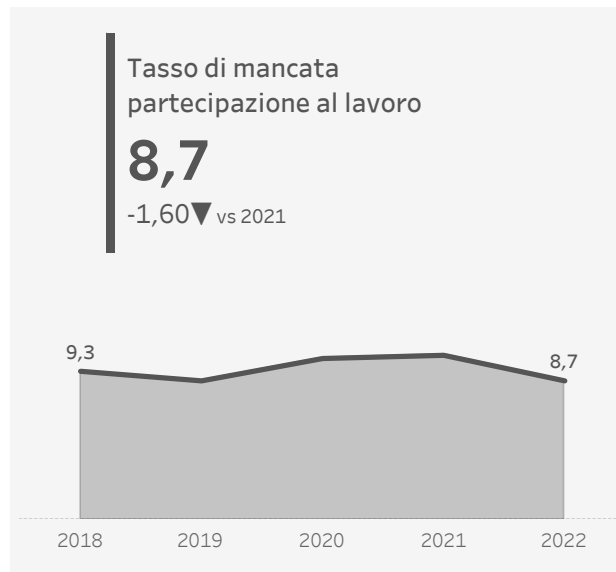
Città metropolitana, Comune capoluogo e Regione presentano un andamento in serie storica altalenante e localmente in diminuzione negli ultimi due anni. L'obiettivo al 2030 appare di difficile raggiungimento nel breve periodo, soprattutto per Regione e Italia. Per il lungo periodo, la disponibilità di dati non consente una valutazione dell'obiettivo.

Tendenze demografiche, economiche e sociali

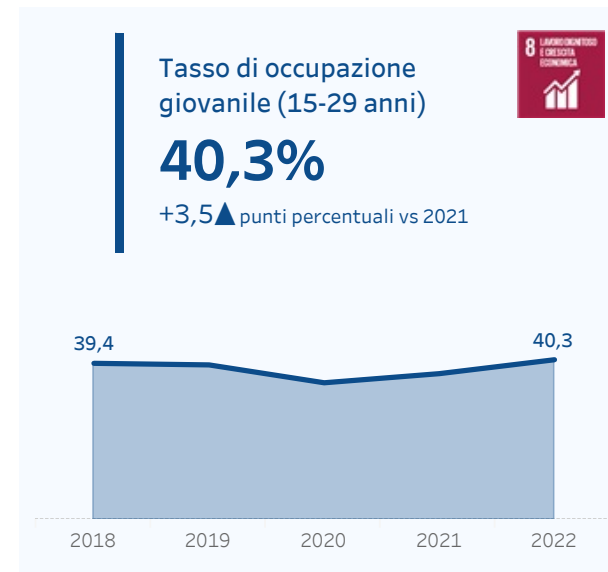
Valori in **AUMENTO** e in **CALO** (o **STAZIONARI**)



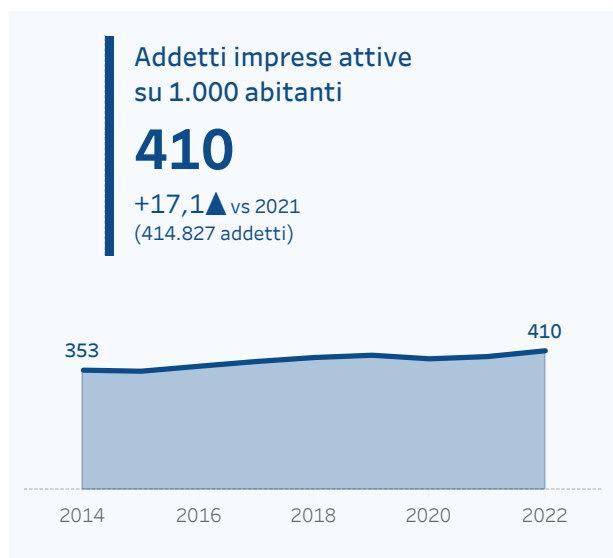
Fonte: Istat



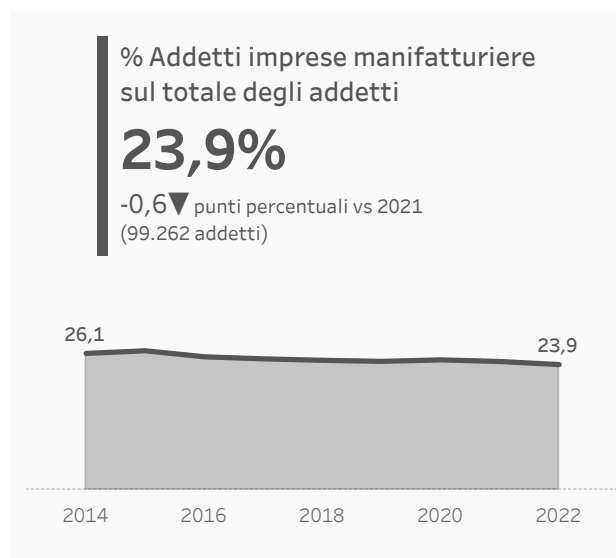
Fonte: Istat



Fonte: Istat



Fonte: Infocamere



Fonte: Infocamere

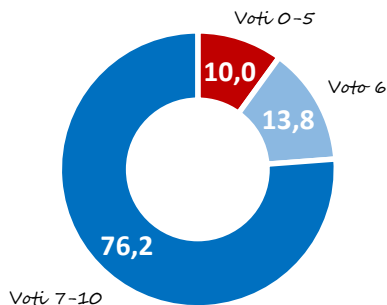


Fonte: Istat

Indagine sulla qualità della vita

Soddisfazione per la qualità della vita nel proprio comune

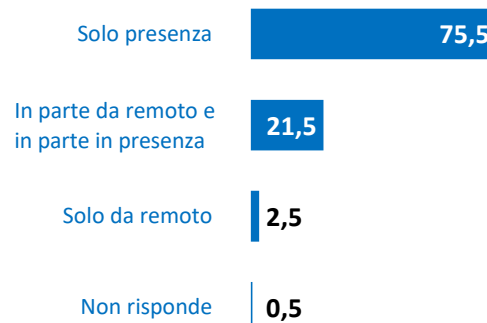
Dia un voto da 0 a 10 alla qualità della vita nel Suo Comune



La valutazione della qualità della vita nel proprio comune si conferma alta in tutti i territori. Giudizi pienamente positivi (da 7 a 10) per oltre i 3/4 dei cittadini metropolitani; si raggiunge il 90% sommando le sufficienze.

Modalità di lavoro (a occupati e disoccupati)

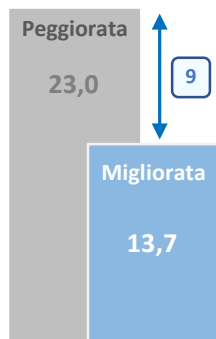
Attualmente lei lavora:



Quasi 1/5 dei lavoratori metropolitani lavora in **smart working**, prevalentemente in **modalità mista** (16,4%) e limitatamente in **modo esclusivo** (2,7%). Di contro, oltre il 75% lavora esclusivamente in presenza presso la propria azienda/ente.

Tendenza della qualità della vita nel proprio Comune

Secondo lei, nell'ultimo anno la qualità della vita nel suo Comune è migliorata, peggiorata o rimasta uguale?

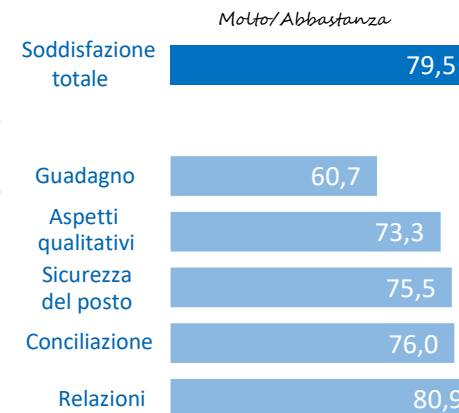


I cittadini che rilevano un **miglioramento nella qualità della vita nel proprio comune** sono inferiori di circa 9 punti % rispetto a quelli che ne denunciano il peggioramento. I restanti non evidenziano cambiamenti sostanziali.

Soddisfazione per il proprio lavoro e alcuni aspetti

L'80% degli occupati metropolitani esprime **soddisfazione per il proprio lavoro**.

Anche i singoli aspetti raccolgono valutazioni positive, soprattutto per quanto concerne le relazioni (81%). Buoni risultati per la sicurezza del posto e la conciliazione, mentre si evidenziano alcune **criticità** legate alla **remunerazione**.



D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

1

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.

Obiettivo strategico

1.1

PIANIFICAZIONE STRATEGICA METROPOLITANA

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Direzione Generale

MONTALTO VALERIO

Obiettivo operativo

99

PIANO STRATEGICO METROPOLITANO

Il PSM 2.0 (2018) è lo strumento di indirizzo per il programma di governo dell'Ente, delle Unioni e dei comuni dell'area metropolitana, e orienta le politiche settoriali della CM secondo i principi della sostenibilità, dell'inclusività, e dell'attrattività, per rafforzare l'identità internazionale e cosmopolita di Bologna.

Così come evidenziato nelle Linee di mandato 2021-26 questa visione consente di definire progetti in un'ottica di equilibrio territoriale nel rispetto e nella valorizzazione delle singole vocazioni territoriali passando da una dinamica di concorrenza interna a quella della cooperazione.

In linea con tale visione, il PSM promuove quindi progettualità a carattere multidisciplinare, volti a superare la particolare fase critica post pandemia e guerra in Ucraina e di cogliere le opportunità della nuova programmazione europea 21-27, in particolare del PNRR al fine di incrementare gli investimenti sul territorio metropolitano.

Infine è stata istituita la Cabina di regia dei Fondi europei che svolge un ruolo di coordinamento con l'obiettivo di contribuire a migliorare l'efficacia dei processi di gestione e attuazione delle risorse in una visione di crescita sostenibile coerente con il PSM2.0, anche attraverso attività di carattere formativo, informativo e laboratoriale rivolte ai RUP, ai tecnici e, in generale, al personale degli Enti locali direttamente coinvolti nell'implementazione dei progetti finanziati.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

1

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.

Obiettivo strategico

1.2

LA GOVERNANCE TERRITORIALE

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato CIMA FRANCO

Area/Settore Settore Affari Generali E Istituzionali Appalti Metropolitani e Partecipazioni

MONARI FRANCESCA

Obiettivo operativo

141

RIORDINO TERRITORIALE INNOVAZIONE ISTITUZIONALE

L'obiettivo, coordinato dalla Direzione Generale e di competenza del Settore Affari generali e istituzionali, appalti metropolitani e partecipazioni societarie, è promuovere, attraverso l'Ufficio di Presidenza e con il conseguente e necessario supporto giuridico amministrativo, i processi di innovazione istituzionale del territorio orientati all'aggregazione funzionale e strutturale con particolare riferimento a:

- 1) promozione e supporto, nonché coordinamento strategico del conferimento di funzioni comunali alle Unioni di Comuni;
- 2) valorizzazione, promozione e sviluppo del ruolo della Città metropolitana quale ente di governo dell'area ed ente federato di Comuni attraverso la valorizzazione del ruolo della Conferenza metr., Ufficio di Presidenza e degli organismi tecnici di coordinamento;
- 3) creazione di una tecnostruttura di supporto anche trasversale tra Direzioni, ai Comuni dell'ambito metropolitano dal punto di vista giuridico-contabile e tecnico specialistico ai fini dell'inquadramento e valutazione di progettualità finanziabili dal PNRR;
- 4) consolidamento del sistema di governance metropolitano operando a supporto delle unioni stesse per realizzare una piena consapevolezza della loro vision, una congruente organizzazione e offrire un supporto costante agli Amministratori locali.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

1

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.

Obiettivo strategico

1.2

LA GOVERNANCE TERRITORIALE

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale

TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo

174

FONDO SVILUPPO E COESIONE PER L'AREA METROPOLITANA

Con l'assegnazione dei 107 milioni di euro alla Città metropolitana di Bologna a valere sulle risorse FSC 2014-2020 (Delibera CIPE 75/2017), l'ente è responsabile dell'attuazione degli interventi che costituiscono il Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) come nuovo strumento di programmazione.

Attualmente il PSC è costituito da 30 interventi afferenti a 7 aree tematiche (Energia, Ambiente e Risorse Naturali, Cultura, Trasporti e mobilità, Riqualificazione Urbana, Istruzione e Formazione, Capacità Amministrativa), 13 sono interventi a titolarità della Città metropolitana e 17 interventi a regia.

La Città metropolitana è beneficiaria del finanziamento e responsabile dell'attuazione ed effettua: il monitoraggio bimestrale dello stato di avanzamento amministrativo e contabile degli interventi; l'elaborazione e aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo; il coordinamento con i Soggetti Attuatori degli interventi a regia e titolarità e cura i rapporti con il DPCoe e l'ACT; i controlli di 1° livello e le procedure di certificazione della spesa; le richieste di erogazione dei finanziamenti e i conseguenti trasferimenti ai SA.

In relazione alla nuova programmazione 2021-27 dei fondi di coesione, la Città metropolitana si relaziona con la RER per l'individuazione delle progettualità da finanziare sull'area metropolitana, con l'obiettivo di accrescere l'equità territoriale.

Aree/Settori collegati

00004	Settore Affari Generali E Istituzionali Appalti Metropolitani e Partecipazioni Societarie	MONARI FRANCESCA
00020	Area Sviluppo Delle Infrastrutture - Settore Appalti per le Infrastrutture	CASTAGNOLI FEDERICA
00021	Area sviluppo delle infrastrutture - Settore strade sicurezza e ciclovie	MARTELLI MAURIZIO
00022	Direzione Generale	MONTALTO VALERIO

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

1

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.

Obiettivo strategico

1.2

LA GOVERNANCE TERRITORIALE

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale

TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo

245

ALLEANZE TRA CITTA'

A partire dalla conferma del 2022 dell'accordo Bologna - Firenze - che lega le uniche due Città metropolitana confinanti sui temi comuni della mobilità, della cultura, dello sviluppo economico, valorizzando l'Appennino come cerniera per dare valore a una nuova fruizione turistica - grazie alla esperienza in corso con la Città di Modena e con la Città di Prato di costruzione di una strategia turistica unitaria, si intende avviare una nuova stagione di collaborazione tra Città, costruendo percorsi di scambio di buone prassi e disegnando piattaforme di temi comuni per un confronto con i livelli nazionali e europei.

I principali temi di confronto partono dai progetti strategici del Mandato, quindi sostenibilità (anche grazie alla missione 100 città) qualità del lavoro, innovazione digitale; trasversali a questi ambiti i temi dell'inclusione sociale, della cultura, dello sport, della mobilità.

Bologna metropolitana puo' rappresentare, in questa nuova visione collaborativa, la cerniera tra il sistema delle Città del Nord e le Città italiane che guardano al Mediterraneo, anche grazie alla consolidata collaborazione con al Protocollo d'intesa con Napoli e la Città di Barcellona.

Aree/Settori collegati

00015	Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile	DELPIANO ALESSANDRO
00017	Area Sviluppo Economico e Sociale - Settore Istruzione e Sviluppo Sociale	PALTRINIERI FABRIZIA
00022	Direzione Generale	MONTALTO VALERIO

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

1

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.

Obiettivo strategico

1.3

GOVERNO DEL TERRITORIO

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato FABBRI MAURIZIO

Area/Settore Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile

DELPIANO ALESSANDRO

Obiettivo operativo

157

ATTUARE GLI ACCORDI TERRITORIALI PER L'ATTUAZIONE DEI GRANDI POLI FUNZIONALI E GLI AMBITI PRODUTTIVI SOVRACOMUNALI

Il PTM ha previsto che l'attuazione dei Poli Funzionali metropolitani, nonché degli ambiti produttivi sovracomunali, sia regolata da specifici A.T.. Tali ambiti rappresentano eccellenze del territorio bolognese in materia di trasporti, commercio, arte, cultura, filiera agroalimentare, e insediamenti produttivi di rilevanza metropolitana per cui occorre definire obiettivi e scelte strategiche condivise tra Enti.

La CM prosegue l'attività di supporto e coordinamento per sottoscrizione e attuazione di tali accordi (e loro varianti). La CM sarà impegnata per l'ampliamento e il potenziamento dei principali poli funzionali del territorio metropolitano, ad es., di Fiera, Aeroporto, Fico, e dei grandi Poli Commerciali, etc., riservando particolare importanza al ruolo di Interporto quale unica piattaforma intermodale ferro/gomma di rilievo oltre che metropolitano anche regionale e nazionale, così come condiviso nell'ambito dell'A.T. con la RER "per il contenimento degli insediamenti con funzione logistica nel territorio metropolitano" (1.8.2022) oltre che alla redazione e sottoscrizione dei nuovi A.T. per gli ambiti produttivi sovracomunali da sottoscrivere nell'ambito della redazione dei PUG.

La CM prosegue la verifica e l'aggiornamento dei contenuti degli A.T. già sottoscritti ma superati da successivi atti che ne hanno cambiato i termini di sostenibilità per offrire opportunità insediative alle imprese, garantendo zone qualificate e servite direttamente dalla grande rete viaria, dal trasporto pubblico e dai principali servizi alle imprese.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

1

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.

Obiettivo strategico

1.3

GOVERNO DEL TERRITORIO

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato FABBRI MAURIZIO

Area/Settore Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile

DELPIANO ALESSANDRO

Obiettivo operativo

158

SUPPORTARE E COORDINARE I COMUNI PER L'ELABORAZIONE E APPLICAZIONE DEI NUOVI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI

La Città metropolitana prosegue l'attività di supporto e coordinamento ai Comuni e alle Unioni che hanno sviluppato un sistema di elaborazione degli strumenti urbanistici comunali, anche in forma associata, svolgendo un ruolo che risulta ancora oggi tra i compiti prioritari della Città metropolitana.

L'affiancamento si sostanzia sia in relazione ai contenuti e alle procedure di approvazione degli strumenti urbanistici comunali e loro varianti, sia in relazione a progetti specifici di trasformazioni urbanistiche di rilievo comunale e intercomunale.

Tale attività, volta prioritariamente a garantire la coerenza e l'integrazione delle previsioni comunali con i Piani metropolitani e regionali, si è sostanzialmente modificata a seguito della riforma regionale in materia, che punta al contenimento del consumo di suolo e all'incentivo alla rigenerazione dei tessuti esistenti.

Anche in relazione al mutato quadro di riferimento normativo, la Città metropolitana ha dunque rafforzato il suo impegno, continuando a garantire supporto ai Comuni in relazione alla formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG) e la piena efficienza dei tempi istruttori, nonché a condividere modalità e tempistiche dell'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali alla nuova disciplina regionale sull'uso del suolo, con particolare attenzione nella gestione della delicata fase del periodo transitorio.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

1

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.

Obiettivo strategico

1.3

GOVERNO DEL TERRITORIO

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile

DELPANO ALESSANDRO

Obiettivo operativo

233

LA GESTIONE DEL FONDO PEREQUATIVO METROPOLITANO E LA GESTIONE DEI PROGRAMMI METROPOLITANI DI RIGENERAZIONE

Con l'entrata in vigore del Piano Territoriale Metropolitano (PTM) è stato istituito il Fondo perequativo metropolitano, uno strumento dal carattere fortemente innovativo nel panorama nazionale e internazionale all'interno del quale confluisce il 50% degli oneri di urbanizzazione secondaria, del contributo straordinario e delle monetizzazioni relative alle grandi trasformazioni di rilievo metropolitano e agli interventi che coinvolgono aree esterne al perimetro del territorio urbanizzato.

Nell'obiettivo di accrescere l'equità territoriale, le risorse del Fondo saranno utilizzate per finanziare interventi di rigenerazione sul territorio metropolitano e indirizzate verso i territori ad elevata fragilità economica, sociale e demografica, in armonia con le disposizioni del PTM.

La Città metropolitana pertanto, in attuazione del PTM e del Regolamento di gestione del Fondo perequativo metropolitano, esercita attività di verifica e controllo degli adempimenti previsti per i Comuni da tali strumenti e svolge le attività tecniche e amministrative collegate all'approvazione dei Programmi metropolitani di rigenerazione di cui all'art. 52 del PTM (predisposizione del Bando, valutazione delle proposte, approvazione dei Programmi).

L'impegno di CM sulla rigenerazione trova manifestazione in ORME-Officine di rigenerazione metropolitana, collaborazioni funzionali tra Ente e Amministrazioni del territorio bolognese, coinvolte in processi di rigenerazione metropolitana volte ad assicurare un'efficace ed efficiente gestione degli stessi.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

1

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.

Obiettivo strategico

1.4

RIGENERAZIONE URBANA E METROPOLITANA

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato FABBRI MAURIZIO

Area/Settore Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile

DELPIANO ALESSANDRO

Obiettivo operativo

159

RIQUALIFICARE E RIGENERARE IL TERRITORIO METROPOLITANO

L'impegno della CM sulla riqualificazione e rigenerazione del territorio nasce con il cd."Bando periferie", approvato nel 2016.

La proposta è composta da 31 progetti relativi a interventi di rigenerazione urbana attraverso percorsi ciclopeditoni e riqualificazione di ambiti urbani attorno alle stazioni del SFM. In relazione a tale progetto la CM è referente unico per la PCM con un ruolo di coordinamento e supporto ai Comuni e di monitoraggio dell'attuazione degli interventi e gestore dei flussi finanziari.

A partire da questa prima esperienza, la CM ha consolidato le proprie competenze attraverso la partecipazione al PINQuA, promosso dal MIMS per il quale sono state presentate e finanziate 3 proposte. Le proposte sono costituite da 27 interventi di rigenerazione urbana, distribuite sui territori dell'Unione Appennino Bolognese, dell'Unione Reno-Galliera e sul Comune di Sasso Marconi.

Il PINQuA è poi confluito nel PNRR e pertanto la CM, beneficiario del finanziamento, svolge un ruolo di coordinamento e supporto ai Comuni e di rendicontazione dell'attuazione degli interventi presentati attraverso la piattaforma ReGiS.

Sempre nell'ambito del PNRR, la CM, attraverso il D.L.152/2021, è risultata assegnataria di un ulteriore finanziamento per la realizzazione dei Piani Urbani Integrati (PUI) e ha presentato un unico Piano Urbano Integrato denominato "Rete metropolitana per la conoscenza. La grande Bologna", costituito da 4 progetti riguardanti i Comuni di Bologna, Imola, Marzabotto e Unione Appennino Bolognese.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

1

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.

Obiettivo strategico

1.5

PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE

Sindaco / Consigliere metropolitano

Vice-Sindaco metropolitano PANIERI MARCO

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale

TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo

205

SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA NEI COMPARTI DEL TRASPORTO PRIVATO

Nel quadro degli obiettivi di semplificazione per le imprese, si rende necessaria una revisione progressiva e complessiva della modulistica dei procedimenti su istanza di parte/SCIA in materia di trasporto privato di competenza del Servizio amministrativo Trasporti, perseguendo principi di massima trasparenza e chiarezza degli iter autorizzativi per le varie tipologie di procedimentali, con l'obiettivo della riduzione dei tempi procedimentali.

Per fare questo occorre implementare modalità di accesso semplificato e/o informatizzato per l'utenza, lavorando in stretta collaborazione con altri Settori e/o Aree dell'Ente.

Si intende inoltre revisionare e aggiornare gli orientamenti adottati negli anni dal Servizio con riguardo a tutti i comparti del trasporto privato, e riprendere l'attività di vigilanza amministrativa programmata sulle Imprese di consulenza automobilistica per la circolazione dei mezzi di trasporto, per presidiare le attività autorizzate sul territorio, organizzando anche incontri con le associazioni di categoria ai fine di promuovere una collaborazione proficua per indirizzare le imprese nello svolgimento dell'attività.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

1

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.

Obiettivo strategico

1.5

PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE

Sindaco / Consigliere metropolitano

Vice-Sindaco metropolitano PANIERI MARCO

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale

TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo

214

PROGETTI EUROPEI E INTERNAZIONALI PER PROMUOVERE LA RICERCA E L'INNOVAZIONE DEI SISTEMI ECONOMICI TERRITORIALI E METROPOLITANI

La Città metropolitana promuove azioni e progetti per lo sviluppo della dimensione internazionale ed europea dell'economia. Grazie alla realizzazione di progetti europei e internazionali sarà possibile promuovere analisi e ricerche in grado di fornire spunti innovativi sia sul sistema dei servizi imprenditoriali che nei modelli di cooperazione territoriale tra imprese e istituzioni locali.

In particolare, si cercherà di trasformare la conoscenza delle migliori innovazioni e pratiche a livello europeo e internazionale in indicazioni per la progettazione e l'innovazione dei servizi locali per l'impresa, il lavoro, la formazione.

Attraverso un confronto e la collaborazione con i maggiori centri/laboratori di ricerca metropolitani pubblici (Università, ENEA, CNR) e privati (ricerca aziendali), si realizzeranno progetti congiunti integrati e multidisciplinari finalizzati a cogliere le opportunità previste dalla nuova programmazione dei fondi europei per lo sviluppo regionale e urbano e allo sviluppo culturale.

Le attività di ricerca e innovazione saranno particolarmente focalizzate sui temi emergenti dell'innovazione sociale, della responsabilità sociale, del turismo sostenibile, dell'innovazione culturale, delle imprese creative e dell'economia circolare. Una specifica e qualificante parte dell'obiettivo sarà finalizzata a valorizzare la relazione con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e l'agenda per la sostenibilità.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

1

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.

Obiettivo strategico

1.5

PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale

TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo

224

INSIEME PER IL LAVORO

Insieme per il lavoro, dopo l'ingresso della Regione Emilia-Romagna nel programma 2021, risulta essere uno strumento cardine per le politiche attive del lavoro di area metropolitana.

Esso si pone pienamente in linea con gli strumenti di programmazione di Città metropolitana e Comune di Bologna che, nel prossimo triennio saranno attuati nel quadro dell'Ufficio unico metropolitano "Sviluppo economico, imprese occupazione", armonizzando le proprie attività con quelle dello Sportello comunale per il lavoro.

In considerazione degli importanti risultati conseguiti si pone sempre più come strumento capace di rispondere esigenze di personale delle imprese del territorio sapendo cogliere i continui mutamenti del mondo del lavoro.

Le principali sfide su cui operare possono essere così riassunte:

implementazione della Board delle imprese e della capacità di cogliere i fabbisogni aziendali

implementazione delle attività formative rivolte ai beneficiari del programma in linea con le richieste del mondo del lavoro e delle imprese

rafforzamento della struttura e del radicamento territoriale anche grazie ai finanziamenti PON metro.

rafforzamento dell'interazione con Regione Emilia-Romagna e del programma Gol (PNRR).

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

1

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.

Obiettivo strategico

1.5

PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale

TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo

246

ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO E PROMOZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Le linee di mandato prevedono un deciso rafforzamento dell'attività di attrazione degli investimenti: Il sistema metropolitano ha rilevanti fattori di attrattività che occorre mettere a valore, affiancandoli a una serie di misure finalizzate a sostenere l'insediamento di imprese nazionali e internazionali, di start-up innovative, di centri di ricerca e, più ampiamente, di investimenti di qualità che contribuiscano alla crescita sostenibile del territorio, obiettivi che nel prossimo triennio saranno attuati nel quadro dell'Ufficio comune "Sviluppo economico, imprese occupazione".

La strategia per l'attrattività, incardinata su Invest in Bologna e sviluppata con i territori, le strutture regionali e nazionali, le rappresentanze economiche e della ricerca, si muove su 2 livelli: branding e comunicazione, al fine di posizionare il territorio metropolitano come polo attrattivo di livello europeo per gli investimenti a potenziale di innovazione, (ad es. le filiere di interesse strategico regionale, l'ecosistema ricerca e con il Tecnopolo Big-data, anche nel quadro del progetto Città della Conoscenza); rafforzamento dei servizi di Invest in Bologna per l'attrazione e l'accompagnamento degli investitori, nonché per il supporto post-insediamento.

Al fine di rendere più efficace questa azione verrà valutata, in termini di fattibilità, la costituzione di un'Agenzia per la promozione degli investimenti, anche nel quadro della Fondazione Bologna Welcome, che possa aggregare in modo più strutturato gli attori del territorio.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

1

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.

Obiettivo strategico

1.5

PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale

TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo

247

NUOVE IMPRESE, START UP INNOVATIVE E CULTURA IMPRENDITORIALE

Nell'ambito delle strategie di sviluppo economico sostenibile del territorio, la C.M. promuove servizi e azioni volti a favorire la nascita e la crescita di nuove imprese, che costituiscono un fattore di rafforzamento e innovazione del tessuto economico, nonché opportunità per la creazione di posti di lavoro e l'inclusione delle generazioni più giovani nelle dinamiche economiche.

A questo fine, con l'Ufficio comune "sviluppo economico, imprese occupazione", verranno rafforzati: la rete di sportelli territoriali che costituisce il modello di Progetti d'impresa (anche in collaborazione con i servizi di autoimpiego e progetti di innovazione sociale di Insieme per il lavoro), l'orientamento e l'accompagnamento di aspiranti imprenditori/trici.

Azioni integrate di supporto alla nuova imprenditoria verranno realizzate anche nell'ambito di BIS e CTE COBO.

In linea con il Piano metropolitano per l'Uguaglianza di Genere, specifiche progettualità sono promosse a favore dell'imprenditoria femminile, anche attraverso la Rete READI, così come per le giovani generazioni a cui è dedicato il Premio Barresi.

Più ampiamente, in stretta collaborazione con i territori, il sistema regionale e gli attori del territorio, la C.M. promuove la diffusione della cultura imprenditoriale a partire dalle generazioni più giovani, attraverso occasioni formative e informative, di confronto, co-progettazione e networking

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

1

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.

Obiettivo strategico

1.5

PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE

Sindaco / Consigliere metropolitano

Vice-Sindaco metropolitano PANIERI MARCO

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale

TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo

248

ECONOMIA DI PROSSIMITA' E SEMPLIFICAZIONE PER LE IMPRESE

La C.M. riconosce l'economia di prossimità come una componente fondamentale del sistema economico, fattore decisivo per la socialità e vivibilità dei luoghi, espressione di "servizi" determinanti la qualità di vita della cittadinanza.

L'importante stagione di interventi pubblici e gli strumenti di pianificazione offrono la possibilità di realizzare azioni che integrino misure per l'economia di prossimità con politiche di rigenerazione del territorio, avendo attenzione ai contesti più periferici, caratterizzati da fenomeni di desertificazione.

In questo quadro, la C.M., attraverso il Tavolo metropolitano per il commercio e le attività turistiche e la partecipazione ai Clust-ER regionali, promuove il confronto tra i territori e le organizzazioni imprenditoriali e sindacali, l'aggregazione delle istanze, la co-progettazione di azioni per accompagnare l'innovazione delle imprese che generano valore sul territorio, in connessione con il sistema regionale e l'ecosistema dell'innovazione, in dialogo con realtà nazionali ed europee.

Si consolida l'attività della C.M., - anche nel quadro dell'Ufficio comune "sviluppo economico, imprese occupazione", di coordinamento degli sportelli SUAP per la semplificazione amministrativa dei procedimenti inerenti le attività imprenditoriali, con l'obiettivo di migliorare strumenti e processi in un'ottica human-centered, anche attraverso l'utilizzo efficace delle nuove tecnologie.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

1

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.

Obiettivo strategico

1.5

PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale

TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo

249

IL TALENTO COME RISORSA DI CRESCITA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

C.M. si inserisce nella filiera istituzionale regionale, nazionale e europea in logica non solo di mobilità del talento, ma di valorizzazione, come fattore di sviluppo e crescita.

Il contesto territoriale e il sistema economico, di per sé fattori di attrazione, vanno promossi e accompagnati con iniziative mirate, orientate a attrarre e trattenere talenti in stretta sinergia con le imprese e con il mondo universitario, offrendo alle risorse una concreta prospettiva di permanenza e integrazione nel contesto locale.

Il servizio di Bologna for talent le cui azioni nel prossimo triennio saranno svolte nel quadro dell'Ufficio comune "sviluppo economico, imprese occupazione", importanti iniziative poggiano sui temi dell'innovazione per dar vita a programmi di open innovation che attrarranno talenti, anche in logica di retention, per rispondere alle esigenze delle imprese e per stimolare processi di innovazione del sistema economico.

L'attività di vera e propria attrazione e promozione e delle opportunità del territorio, che utilizzerà anche i principali canali di comunicazione per parlare ai giovani ed alle professionalità di interesse. Grazie al Workshop metropolitano, il Tavolo di confronto in cui C. M. mantiene costantemente la relazione con i principali attori del territorio per dare e ricevere stimoli e per mettere a sistema le azioni che si sviluppano a più livelli.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

1

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.

Obiettivo strategico

1.5

PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale

TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo

250

PROMOZIONE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE GREEN E DIGITALE

Bologna metropolitana come centro dell'innovazione: è questa la nuova fisionomia che assumerà il territorio, anche grazie ai grandi investimenti per la ricerca, il Tecnopolo con il Centro meteo e il super-elaboratore Leonardo.

Un'occasione unica di nuove leve per le imprese che, nell'affrontare le sfide di mercato, possono contare sulle più alte competenze in Italia e nel mondo.

C.M. anche tramite l'Ufficio comune "sviluppo economico, imprese occupazione", assume il ruolo di soggetto facilitatore per la promozione delle opportunità e per accompagnare il sistema imprenditoriale nei processi di transizione e rafforzamento digitale.

Per questo ha lanciato BIS Bologna Innovation Square come piattaforma di dialogo e di supporto a progetti innovativi. In particolare si rileva il progetto CTECOBO che intende creare un centro di trasferimento tecnologico diffuso. Lo fa grazie al rapporto di collaboraz. e sinergia con l'Ecosistema regionale dell'innovaz., con UNIBO, Cineca, Fondazione Big Data e, in generale, con i soggetti portatori di esperienze e competenze strategiche.

In un sistema economico che cresce, transizione digitale e ecologica devono andare di pari passo, pertanto C.M. - particolarmente sensibile al tema green - mette in campo progettualità e servizi che fungono da stimolo, supporto e traino per le imprese di tutto il territorio, con specifica attenzione alle aree più deboli, anche in ambito ambientale, anche grazie a progetti di rigenerazione PUI-PNRR.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

1

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.

Obiettivo strategico

1.5

PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale

TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo

251

RETI DI IMPRESE, STAKEHOLDERS E GOVERNANCE

CM, anche nel quadro dell'Ufficio comune "sviluppo economico, imprese occupazione", promuove progetti tramite Bologna Innovation Square (BIS), luogo fisico e relazionale, con diverse sedi sul territorio, per favorire dialogo con e tra imprese, stakeholder e attori della ricerca per lo sviluppo di dinamiche di innovazione.

Un ulteriore impulso sarà dato dal Forum metropolitano degli spazi dedicato a incubatori, acceleratori, fab-lab e co-working, con l'obiettivo di creare un ecosistema attrattivo per chi vuole fare impresa e produrre innovaz. Coerentemente con il Piano l'Uguaglianza di Genere, verranno inoltre sviluppate progettualità attraverso READI - la REte per l'Autoimpresa e le Donne Imprenditrici.

Necessaria la dimensione di sistema anche per affrontare le sfide della crisi economica, sia attraverso attività del Tavolo di Ripresa , sia proponendo progetti che guardano modalità smart di lavoro, di cui la rete di imprese SmartBO sarà un riferimento operativo.

In una logica di scambio tra imprese eccellenti e l'amministrazione, ClubPro è lo strumento nato per condividere le principali linee politiche e di attività che riguardano le imprese, un vero e proprio advisory board guidato dal Sindaco nei prossimi anni. Permane il ruolo attivo per la gestione e la messa in rete dei finanziamenti europei legati al PON Metro e alle strategie Atuss e Stami dei nuovi fondi strutturali reg.li.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

1

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.

Obiettivo strategico

1.5

PROMOZIONE E INNOVAZIONE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale

TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo

252

LAVORO E QUALITA' DEL LAVORO

Il Patto metropolitano per il lavoro salda, in coerenza con il Patto regionale, le politiche di promozione dello sviluppo economico con le politiche per il lavoro di qualità.

E' previsto lo sviluppo e la ridefinizione di strumenti quali: il Protocollo appalti, in ottica PNRR e gender procurement; Accordi settoriali sulla qualità del lavoro (cultura, sport.) per la promozione del buon lavoro; coordinamento dell'attuazione della Carta metropolitana della logistica etica e, nel caso di Interporto Bologna, il coordinamento del progetto Interlab; Protocolli di sito (Interporto, Aeroporto, Autostazione, Fiera, CAAB) in via di revisione e monitoraggio, a cui si aggiungono le Intese per la buona occupazione siglate dalle nuove aziende insediate sul territorio assieme a EE.LL e alle rappresentanze sindacali.

Trasversale a tali strumenti e in attuazione del piano per l'uguaglianza sarà sviluppata la nuova Carta dell'uguaglianza. Il Tavolo di salvaguardia del patrimonio produttivo - le cui azioni nel prossimo triennio saranno svolte nel quadro dell'Ufficio comune "sviluppo economico, imprese occupazione"- è volto al supporto nei processi di crisi, continua la propria attività di mediazione. In connessione al Tavolo è attivo lo sportello di prima accoglienza per i soggetti sovra-indebitati.

Aree/Settori collegati

00004

Settore Affari Generali E Istituzionali Appalti Metropolitan e Partecipazioni Societarie

MONARI FRANCESCA

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

1

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.

Obiettivo strategico

1.6

TURISMO METROPOLITANO

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato PANZACCHI BARBARA

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale

TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo

151

TERRITORIO TURISTICO BOLOGNA MODENA

Con l'istituzione del Territorio Turistico Bologna-Modena, le direttrici e gli obiettivi di sviluppo turistico, ivi comprese le linee di prodotto da valorizzare e promo-commercializzare, sono individuate in maniera congiunta tra la Città metropolitana e la Provincia di Modena. Tali obiettivi vengono declinati annualmente nel Programma annuale delle attività turistiche del Territorio Turistico che viene predisposto dalla C.M. in collaborazione con la Provincia di Modena e le rispettive DMO (destination management organization).

Nell'ambito del Programma annuale del Territorio Turistico Bologna-Modena è prevista la realizzazione del Programma di promo-commercializzazione turistica dove sono definiti gli obiettivi, i mercati e i target di domanda da privilegiare, le singole azioni programmate, oltre agli strumenti che si prevede di utilizzare, anche con riferimento al mercato di riferimento e ai progetti di interesse trasversale a più ambiti territoriali.

A partire dal 2023, inoltre, anche il Programma turistico di promozione locale viene realizzato in maniera unitaria tra Bologna e Modena, con l'obiettivo di una crescente integrazione territoriale.

Si intende sviluppare la governance del Territorio Turistico, che a partire dal 2023 ha una strategia di comunicazione unitaria attraverso il consolidamento dell'ufficio comune tra la C.M. e il Comune di Bologna, promuovendo altresì nuove forme di collaborazione con le Unioni di Comuni e con la Provincia di Modena.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

1

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.

Obiettivo strategico

1.6

TURISMO METROPOLITANO

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato PANZACCHI BARBARA

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale

TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo

201

TURISMO PER LO SVILUPPO EQUILIBRATO DEL TERRITORIO

Il turismo rappresenta un settore capace di favorire la crescita e lo sviluppo locale, anche dal punto di vista occupazionale integrandosi con altri settori quali agricoltura, commercio, artigianato e servizi, cultura.

La crescita turistica necessita tuttavia di una salda governance per garantire uno sviluppo equilibrato del settore - monitorandone l'impatto, in particolare sul capoluogo - con specifica attenzione al tema della qualità del lavoro creato. In questo ambito le azioni del prossimo triennio saranno svolte nel quadro dell'Ufficio Comune turismo.

Si punta ad attuare azioni di sviluppo dell'imprenditorialità turistica, anche attraverso la promozione di carte dei servizi sui principali prodotti turistici e la promozione di nuove imprese con il coinvolgimento dei Tavoli territoriali (Appennino, Pianura, Area imolese, Bologna) e del Tavolo metropolitano per il Commercio e le attività turistiche, con attenzione alle aree periferiche e montane. Si aggiunge il coordinamento con la Consulta del Turismo di Modena, nell'ambito del Territorio Turistico.

Particolare attenzione è rivolta all'innovazione del sistema dell'informazione. e dell'accoglienza turistica, con il coinvolgimento degli stakeholder locali. Gli obiettivi sono: qualità dell'accoglienza e dell'offerta, accessibilità, sostenibilità sociale e ambientale, perfezionamento dei servizi di informazione turistica grazie alle nuove tecnologie, maggiore integrazione dei punti informativi, formazione degli operatori.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

1

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.

Obiettivo strategico

1.6

TURISMO METROPOLITANO

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato PANZACCHI BARBARA

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale

TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo

253

QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA TERRITORIALE

Si intendono promuovere le eccellenze territoriali quali lo sport, il wellness, la vacanza attiva, l'attrazione turistica degli eventi sportivi; il turismo culturale, con riferimento alla comunicazione integrata dei luoghi di interesse culturale; l'enoturismo e il turismo gastronomico, con riferimento alla promozionalizzazione turistica delle produzioni locali di eccellenza, la valorizzazione dei marchi di qualità comunali, nazionali ed europei; la valorizzazione dei siti UNESCO.

Il cicloturismo costituisce un segmento in crescita e di forte interesse per gli sviluppi turistici del territorio. La Ciclovia del Sole si presenta oggi come un'infrastruttura di alto profilo per lo sviluppo di politiche ecosostenibili correlate alle attività open air e green. Si intendono valorizzare gli accordi con le Regioni e i Comuni interessati, ai fini della qualificazione dell'offerta imprenditoriale e dell'accoglienza turistica lungo il tracciato, e con il collegamento con il bacino cicloturistico del Garda, in attesa di completamento.

La C.M., le cui azioni nel prossimo triennio saranno svolte nel quadro dell' Ufficio Comune turismo persegue obiettivi di collaborazione con i territori limitrofi ai fini della promozione turistica di itinerari e percorsi slow a piedi in bicicletta e con mobilità intermodale, come la Ferrovia transappenninica o il collegamento ciclabile con il territorio di Ferrara.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

1

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.

Obiettivo strategico

1.7

UN PATTO PER LO SVILUPPO INTEGRATO DELL'APPENNINO

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato FABBRI MAURIZIO

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale

TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo

152

FOCUS APPENNINO METROPOLITANO

La strategia di valorizzazione territoriale finalizzata a rendere più attrattivo vivere e lavorare del territorio collinare e montano implementata dal Focus Appennino metropolitano è ormai entrata nella fase di maturità ed è caratterizzata da una grande collaborazione interistituzionale e da una forte coesione tra i Comuni dell'Appennino.

I principali ambiti di attenzione riguardano i temi dell'accessibilità, materiale e immateriale, dello sviluppo della rete cicloturistica, degli interventi sul sistema ferroviario e sul trasporto pubblico, dello sviluppo e consolidamento di un turismo di qualità - che metta a valore le caratteristiche ambientali, paesaggistiche, culturali e delle filiere eno-gastronomiche - dello sviluppo economico, in particolare collegato alle attività che verranno sviluppate nel Centro Ricerche del Brasimone, della qualità dell'occupazione e del potenziamento del sistema dei servizi, anche dedicati ai nuovi residenti.

Le tematiche di riferimento sono articolate in maniera organica nel Piano per lo sviluppo sostenibile dell'Appennino, nel quale vengono individuate le priorità su cui attivare la ricerca delle risorse per poi realizzarle e comprende i progetti finanziati nell'ambito del PNRR, tra i quali i Piani urbani integrati e della Strategia Territoriale Integrata per le Aree Montane e Interne (STAMI).

Aree/Settori collegati

00022

Direzione Generale

MONTALTO VALERIO

LINEA DI MANDATO 2: BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ



OBIETTIVI DI IMPATTO

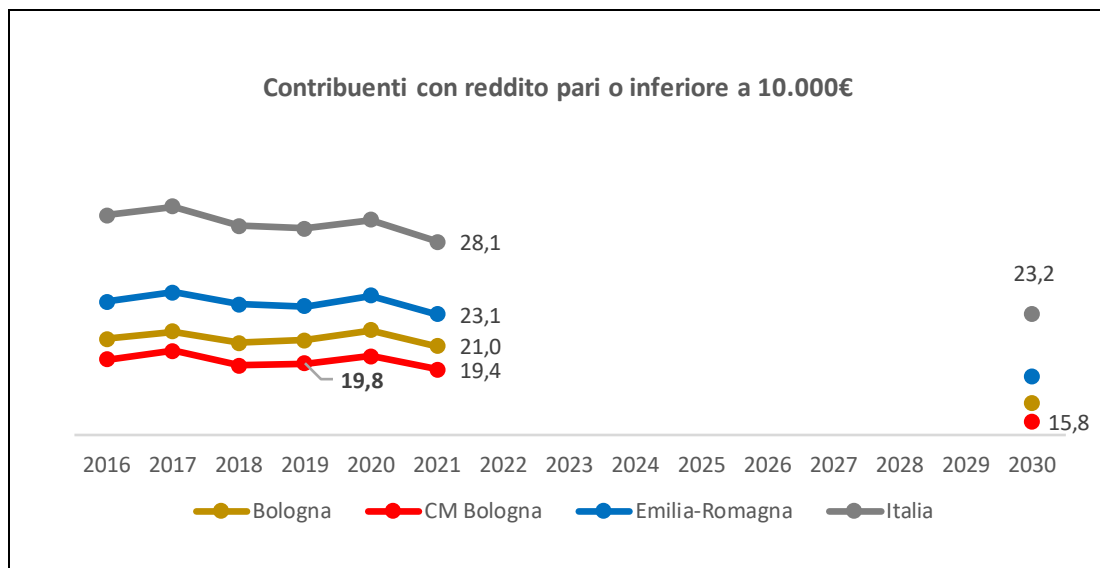
Goal: 1.2 - Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019

Goal: 4.2 - Entro il 2030 raggiungere quota 45% di bambini che usufruiscono dei servizi per l'infanzia

Goal: 10.4 - Entro il 2030 raggiungere quota 4,2 nell'indice di disuguaglianza del reddito disponibile

1.2 - Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019

Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo dei diritti sociali – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↓	:
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↑	:

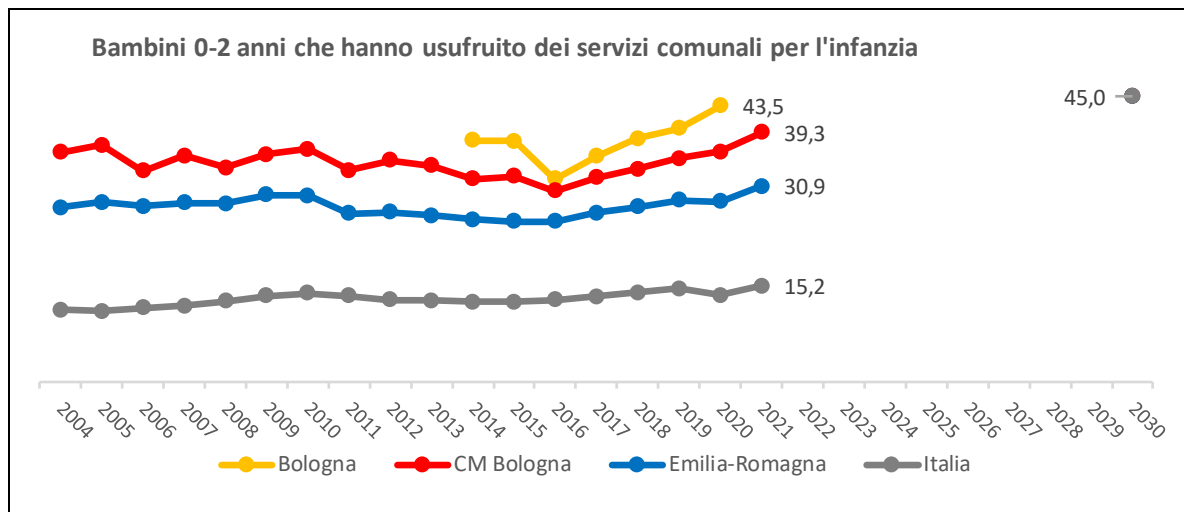
Fonte: MEF

Unità di misura: percentuale contribuenti IRPEF con un reddito complessivo pari o inferiore a 10.000 euro rispetto al totale dei contribuenti.

Città metropolitana e comune capoluogo presentano un buon andamento in serie storica. Puntualizzando però il raggiungimento dell'obiettivo rispetto ai valori registrati nel 2019, si osserva che è l'Italia ad avere più possibilità di centrarlo. Il nostro territorio, oltre agli altri due livelli territoriali a noi più vicini, avranno più difficoltà a raggiungere l'obiettivo.

4.2 - Entro il 2030 raggiungere quota 45% di bambini che usufruiscono dei servizi per l'infanzia

Obiettivo contenuto nello Spazio europeo dell'istruzione – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↑	:
CM Bologna	↑	↓
Emilia-Romagna	↑	↗
Italia	↓	↓

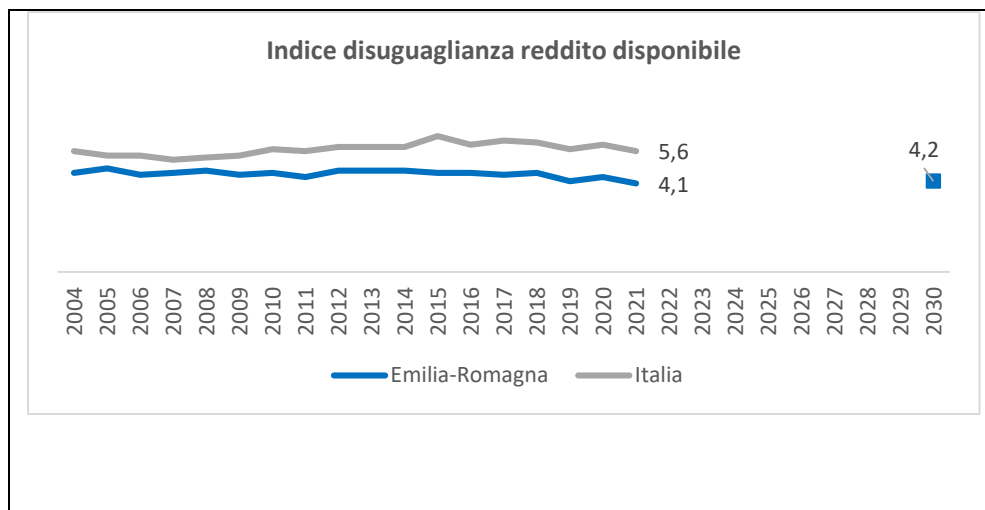
Fonte: Istat

Unità di misura: Percentuale di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia offerti da strutture pubbliche di titolarità Comunale o strutture private in convenzione o finanziate dai Comuni. I servizi compresi sono asili nido, sezioni primavera, servizi integrativi per la prima infanzia

La percentuale di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia evidenzia come nel nostro territorio, ed in subordine in quello regionale, ci sia un elevato utilizzo di tali servizi. Nel breve periodo (5 anni) il nostro territorio decisamente può raggiungere l'obiettivo. Il comune capoluogo non dispone dell'anno 2021, ma l'andamento dei precedenti anni conferma il raggiungimento dell'obiettivo nel breve periodo.

10.4 - Entro il 2030 raggiungere quota 4,2 nell'indice di disuguaglianza del reddito disponibile

Obiettivo: Best performer europeo – *Metodologia B*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	↑	↑
Italia	↓	↓

Fonte: Istat

Unità di misura: rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso.

Dato disponibile solo a livello regionale e nazionale. L'Emilia-Romagna raggiungerà l'obiettivo nel breve e nel lungo periodo. Anche l'andamento dell'indicatore evidenzia l'approssimarsi all'obiettivo già con il valore dell'indicatore per l'anno 2021.

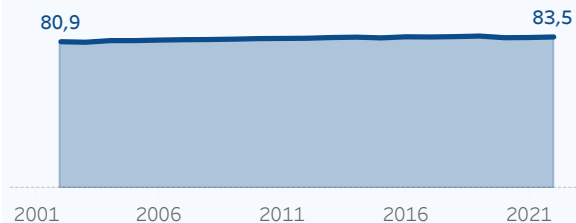
Tendenze demografiche, economiche e sociali

Valori in **AUMENTO** e in **CALO** (o **STAZIONARI**)

Speranza di vita alla nascita

83,5 anni

+0,30▲ anni vs 2021

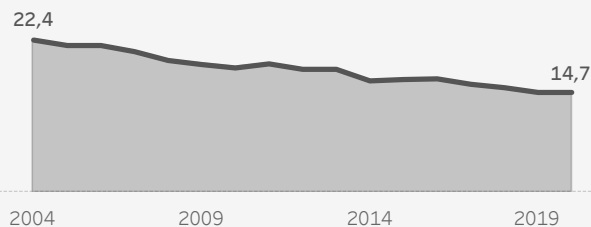


Fonte: Istat

Mortalità evitabile (0-74 anni)
(tassi standardizzati per 10.000 residenti)

14,7

0 vs 2019

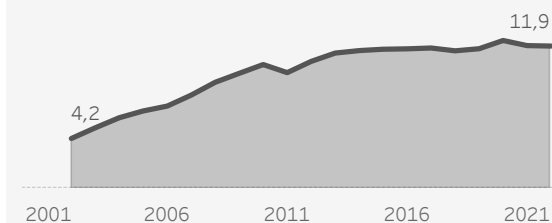


Fonte: Istat

% Stranieri sul totale dei residenti

11,9%

0 punti percentuali vs 2021
(120.478 stranieri)

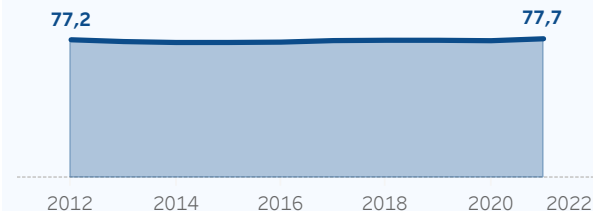


Fonte: Istat

% Contribuenti sulla popolazione

77,7%

+1,1▲ punti percentuali vs 2020
(785.582 contribuenti)

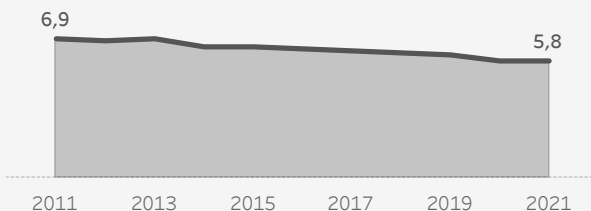


Fonte: MEF

% Pensionati con pensione di basso importo

5,8%

0 punti percentuali vs 2020

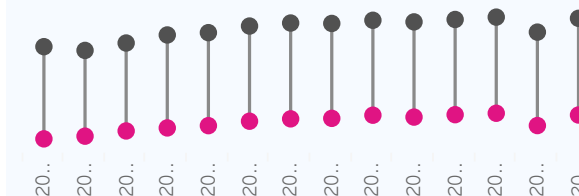


Fonte: Istat
Pagina 62 di 275

Differenza di genere nella retribuzione media annua
(lavoro dipendente, Femmine - Maschi)

-9.007

La differenza aumenta del +3,5%▲ vs 2020
(Retribuzione lavoratrici donne: 20.729€)



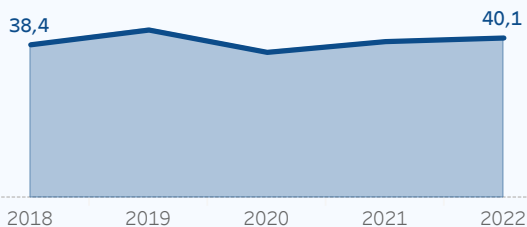
Fonte: Istat

Valori in **AUMENTO** e in **CALO** (o **STAZIONARI**)

% Scuole accessibili

40,1%

+0,9▲ punti percentuali vs 2021

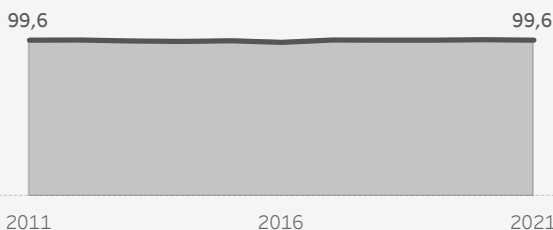


Fonte: Istat

% Abitanti in comuni che offrono il servizio per l'infanzia (0-2 anni)

99,6%

-0,30▼ punti percentuali vs 2020

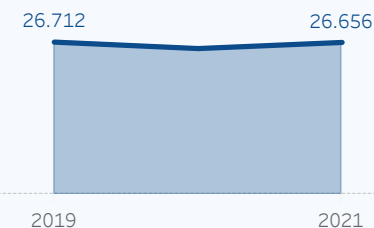


Fonte: Istat

Reddito disponibile delle famiglie procapite

26.656€

+1074,0▲ vs 2020

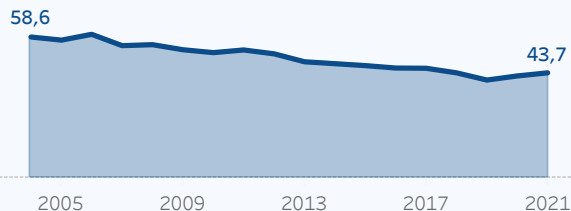


Fonte: Tagliacarne

Posti letto negli ospedali per 10.000 abitanti

43,7

+1,30▲ punti percentuali vs 2020

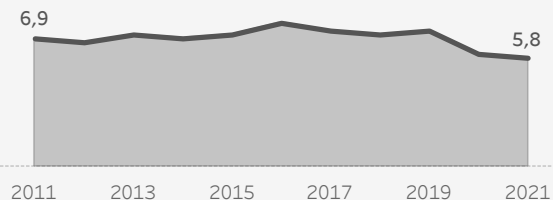


Fonte: Istat

Emigrazione ospedaliera in altre regione

2,8%

-0,10▼ punti percentuali vs 2020

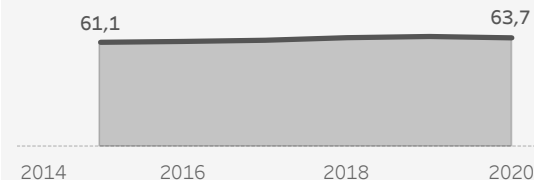


Fonte: Istat
Pagina 63 di 275

Organizzazioni no profit (tasso su 10.000 abitanti)

63,7

-0,80▼ punti vs 2019



Fonte: Istat

Indagine sulla qualità della vita

Autovalutazione economica

Tenendo conto di tutti i redditi disponibili, lei/la sua famiglia come riesce/riuscite ad arrivare alla fine del mese?



Quasi 4 cittadini metropolitani su 10 denunciano, per sé o per la propria famiglia, la **difficoltà ad arrivare alla fine del mese**

Con grande o qualche difficoltà

Sostenibilità delle spese

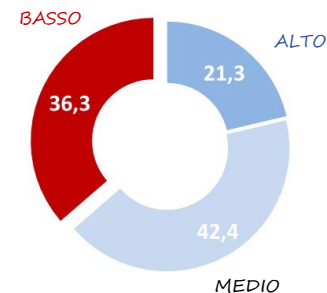
Negli ultimi mesi lei ha avuto difficoltà a sostenere le seguenti spese? (più risposte possibili)



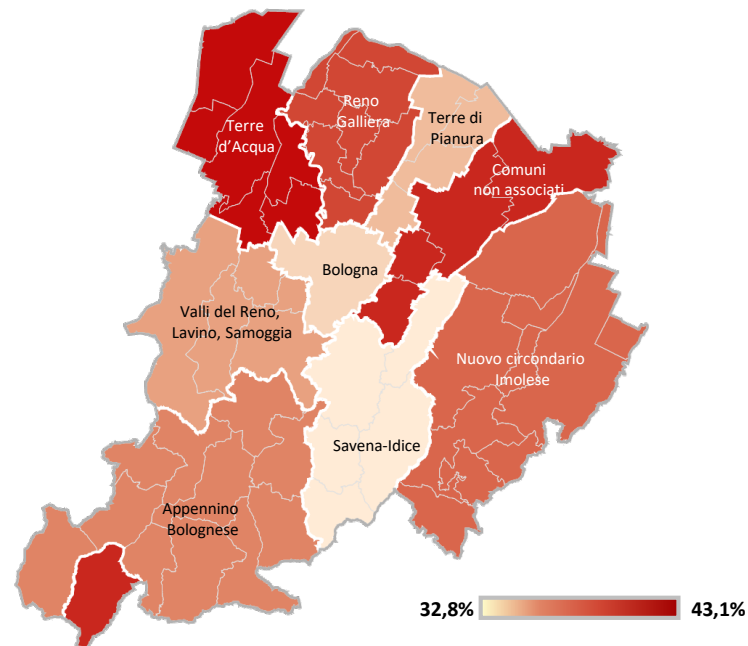
Il 44,7% della popolazione evidenzia **difficoltà a sostenere le spese legate ai consumi famigliari ricorrenti**, in particolare bollette (28,8%) e spese sanitarie (11,8%).

Tenore di vita

La percezione del proprio tenore di vita (indicatore composito di cinque variabili economiche) definito su tre livelli (basso, medio, alto) permette di individuare un'area di **vulnerabilità economica (basso tenore di vita)** che a livello metropolitano coinvolge il 36,3% degli individui.



Distribuzione del profilo BASSO per Unione comunale

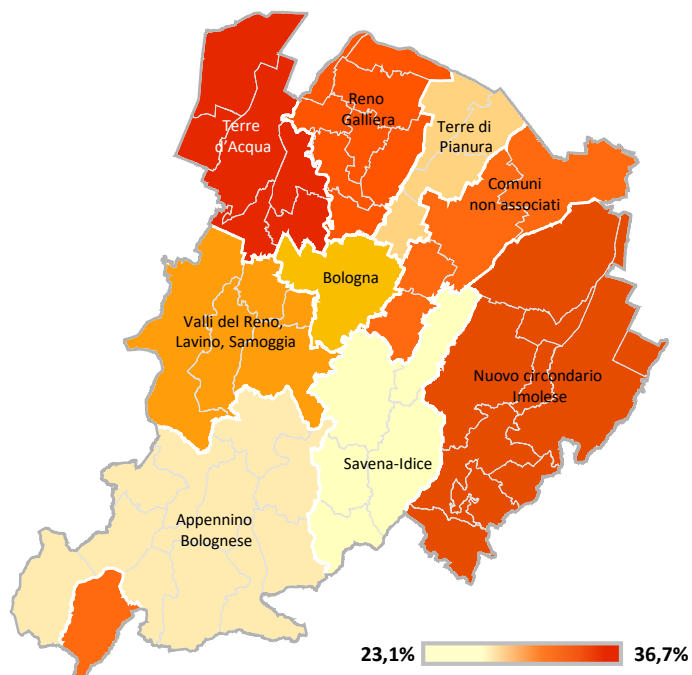


Fonte dati: Servizio Programmazione Strategica Controllo e Statistica. Indagine **demoscopica campionaria 2022** per il monitoraggio sulla valutazione soggettiva della **qualità della vita e del benessere personale** nell'intera area metropolitana bolognese (campione rappresentativo di 3.800 individui maggiorenti intervistati con metodo misto CATI-CAWI)

Carico sociale

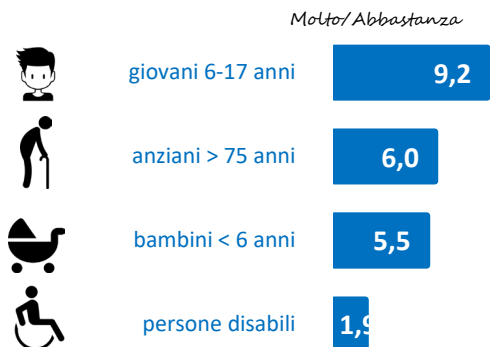
La cura di altre persone coinvolge mediamente il 29% della popolazione: il 24% riguarda l'impegno verso un solo individuo, ma per il restante 5% il carico sociale è multiplo (più individui). L'impegno di cura è rivolta principalmente ai minori 0-17 anni (12,6% degli individui coinvolti), e agli anziani over 75 (11%). Poco sotto al 4% le situazioni che vedono la presenza di una persona con disabilità.

Distribuzione del carico sociale per Unione comunale



Gravosità dell'impegno di cura

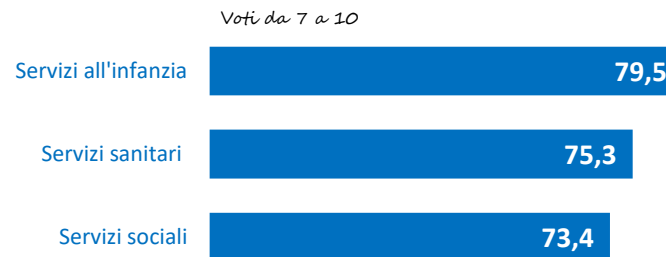
Quanto è pesante per lei l'impegno di cura?



Rispetto all'intera popolazione, l'impegno di cura risulta **gravoso** (molto e abbastanza pesante) soprattutto per chi cresce giovani di età compresa tra i 6 e i 17 anni o accudisce anziani ultra-settantacinquenni.

Gradimento dei servizi

Quanto è soddisfatto/a, da 0 a 10, dei seguenti servizi nel Comune in cui abita?



Il **grado di soddisfazione** per i servizi resi nei comuni inerenti all'area del sociale, valutati su una scala di voti da 0 a 10, è pienamente positivo (voto da 7 a 10) per più di tre individui su quattro; piena promozione che sfiora l'80% di consensi per i servizi all'infanzia e oltre il 75% per quelli sanitari.

Fonte dati: Servizio Programmazione Strategica Controllo e Statistica. Indagine **demoscopica campionaria 2022** per il monitoraggio sulla valutazione soggettiva della **qualità della vita e del benessere personale** nell'intera area metropolitana bolognese (campione rappresentativo di **3.800** individui maggiorenni intervistati con metodo misto CATI-CAWI)

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

2

BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ.

Obiettivo strategico

2.1

WELFARE E SALUTE: UNA COMUNITA' SOCIALMENTE RESPONSABILE

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato ACCORSI SARA

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale - Settore Istruzione e Sviluppo Sociale

PALTRINIERI FABRIZIA

Obiettivo operativo

104

WELFARE E SALUTE

In ottica di promozione del benessere della persona, fondamentale è l'attenzione alle fragilità di giovanissimi e giovani, persone immigrate, persone con disabilità e persone anziane.

Il Settore Istruzione e Sviluppo sociale opera, anche in stretta connessione con l'Istituzione Minguzzi e ricercando una relazione strutturale con il Terzo settore.

Attenzione particolare sarà dedicata all'inclusione sociale dei cittadini stranieri, alla coesione sociale della comunità locale e al tema generale della salute mentale intesa non solo nella sua accezione sanitaria, ma intesa come costruzione di un sistema attento a tutti i determinanti che garantiscono il benessere sociale e sanitario della popolazione metropolitana.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

2

BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ.

Obiettivo strategico

2.1

WELFARE E SALUTE: UNA COMUNITA' SOCIALMENTE RESPONSABILE

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato ACCORSI SARA

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale - Settore Istruzione e Sviluppo Sociale

PALTRINIERI FABRIZIA

Obiettivo operativo

212

STRATEGIA METROPOLITANA PER UN TERRITORIO SOCIALMENTE RESPONSABILE

Il Piano strategico metropolitano 2.0 punta al rafforzamento del sistema di welfare metropolitano come comunità di persone, imprese, organizzazioni caratterizzate dalle tre dimensioni della sostenibilità, dell'inclusività e dell'attrattività.

La Città metropolitana di Bologna intende affermarsi quale territorio socialmente responsabile attraverso azioni di responsabilizzazione di comunità e di territorio.

Lo sviluppo economico e sociale del territorio si misura infatti anche in termini di capacità dello stesso di essere una comunità socialmente responsabile e di saper sostenere una filiera del benessere che ha incidenza sia sulla vita dei cittadini e delle famiglie sia sul contesto produttivo metropolitano, regionale, nazionale ed anche internazionale.

Si sta perciò sviluppando una strategia metropolitana di Responsabilità sociale d'impresa e di territorio, in linea con l'Agenda europea 2030 dello Sviluppo sostenibile, in collaborazione con la Regione e mettendo in sinergia le azioni degli enti locali (Città metropolitana, distretti/Unioni/Comuni) del territorio, delle aziende, delle parti sociali, del Terzo settore, realizzando l'Albo metropolitano delle aziende socialmente responsabili, network distrettuali e un network metropolitano di imprese e di altre organizzazioni no profit con diverse finalità che fra esse possono essere correlate: Inclusione lavorativa delle persone svantaggiate, welfare, politiche di genere, relazione fra sistema dell'istruzione, imprese e territorio.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

2

BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ.

Obiettivo strategico

2.1

WELFARE E SALUTE: UNA COMUNITA' SOCIALMENTE RESPONSABILE

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato ACCORSI SARA

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale - Settore Istruzione e Sviluppo Sociale

PALTRINIERI FABRIZIA

Obiettivo operativo

235

CTSSM, GOVERNANCE SOCIALE E SOCIOSANITARIA METROPOLITANA E DISTRETTUALE

Nell'ambito delle competenze e delle funzioni assegnate dalla normativa regionale alla CTSS Metropolitana di Bologna - come delineate dal Piano Sociale e Sanitario Regionale e dall'Atto di Indirizzo e Coordinamento triennale 2018-2020 approvato dalla CTSSM medesima e prorogato - la Città metropolitana esercita le sue funzioni di promozione e coordinamento dello sviluppo sociale.

L'obiettivo dell'integrazione tra le politiche, volto a garantire equità di trattamento per tutte le cittadine e i cittadini, sviluppo del benessere e contrasto alle fragilità, consentirà sempre più che il sistema di welfare e sanitario si consolidi come sistema metropolitano, attraverso lo sviluppo di piani, programmi e progetti fra i sette distretti dell'area metropolitana.

In tal modo verranno ulteriormente rafforzate le funzioni di regia pubblica e di governo delle risorse, potenziando il ruolo della Città metropolitana come ente di riferimento della CTSSM - snodo principale per gli indirizzi e la programmazione delle politiche sociali, sociosanitarie e sanitarie - e agendo come trait d'union tra Regione e Distretti del territorio.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

2

BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ.

Obiettivo strategico

2.1

WELFARE E SALUTE: UNA COMUNITA' SOCIALMENTE RESPONSABILE

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato ACCORSI SARA

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale - Settore Istruzione e Sviluppo Sociale

PALTRINIERI FABRIZIA

Obiettivo operativo

236

INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA, POLITICHE PER ANZIANI, DISABILI E I LORO CAREGIVER

Compito fondamentale della Città metropolitana, nell'ambito della governance delineata dalla normativa di settore, è la promozione dell'integrazione sociosanitaria, per rispondere alle sfide che l'inverno demografico porrà negli anni a venire.

Nel 2021 la CTSSM, la Città metropolitana ed il Comune di Bologna hanno realizzato, attraverso un approfondito percorso di coinvolgimento degli stakeholders dell'area metropolitana, un documento di vision che, tracciando possibili linee di sviluppo delle politiche per gli anziani, ha costituito il punto di partenza per la realizzazione di azioni innovative nell'area degli anziani, dei disabili adulti e dei loro caregiver.

Attraverso l'applicazione delle indicazioni contenute in tale documento, verranno avviate azioni innovative finalizzate al miglioramento e alla promozione dell'omogeneità territoriale dei servizi rivolti a tali target di utenza.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

2

BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ.

Obiettivo strategico

2.1

WELFARE E SALUTE: UNA COMUNITA' SOCIALMENTE RESPONSABILE

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato ACCORSI SARA

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale - Settore Istruzione e Sviluppo Sociale

PALTRINIERI FABRIZIA

Obiettivo operativo

237

CONTRASTO ALLA POVERTA' E ALL'IMPOVERIMENTO

Il contrasto alla povertà e all'impoverimento rappresentano una priorità per il Piano strategico metropolitano 2.0, il Patto per il lavoro e lo Sviluppo sostenibile e l'Atto di indirizzo e coordinamento triennale della CTSSM.

Le conseguenze economiche e sociali della pandemia e della crisi energetica rendono sempre più evidente la necessità di strutturare interventi plurilivello, che integrino l'azione portata avanti a livello nazionale con gli interventi messi in atto a livello territoriale.

Viene promossa una forte azione di coordinamento metropolitano dell'attuazione delle misure di contrasto alla povertà nazionali, regionali e territoriali attraverso il coinvolgimento diretto dei Servizi sociali territoriali e la valorizzazione dell'azione di tutti i soggetti pubblici e privati attivi nella comunità.

Attraverso un lavoro di raccolta, elaborazione ed analisi dati viene evidenziato ed approfondito l'impatto delle diverse misure sul territorio metropolitano, sviluppando un'azione di benchmarking. Saranno promossi interventi formativi, laboratoriali e seminari.

Le azioni verranno realizzate anche nell'ambito del Fondo di comunità metropolitano, strumento di welfare comunitario e generativo che unisce pubblico e privato, profit e no profit, per raccogliere risorse e beni da mettere a disposizione della comunità.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

2

BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ.

Obiettivo strategico

2.1

WELFARE E SALUTE: UNA COMUNITA' SOCIALMENTE RESPONSABILE

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato ACCORSI SARA

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale - Settore Istruzione e Sviluppo Sociale

PALTRINIERI FABRIZIA

Obiettivo operativo

238

SVILUPPO DELLE POLITICHE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

Le Linee di mandato metropolitane 2021-2026 si pongono l'obiettivo di consolidare il lavoro del Coordinamento tecnico metropolitano sull'infanzia e l'adolescenza nell'ambito della CTSSM, proseguendo nello sviluppo di azioni volte alla promozione del benessere, al contrasto al disagio e alla cura di preadolescenti e adolescenti, sempre più attraverso integrazioni e sinergia tra i settori sociale, sanitario, dell'istruzione, educativo.

Si proseguirà pertanto nel potenziamento degli spazi di ascolto in ambito scolastico e formativo stimolando una maggior connessione con i servizi sociali, sanitari e educativi del territorio metropolitano.

In merito all'integrazione sociale e sanitaria, si continuerà nelle azioni di sviluppo di progettazioni sul tema del contrasto alla Dispersione Scolastica e del Ritiro Sociale, con il supporto dell'Istituzione Minguzzi.

Verrà inoltre sviluppata la relazione diretta di ascolto dei e delle giovani, per raccogliere i loro bisogni e le loro proposte. Si intende dare continuità nel lavoro di consolidamento e qualificazione del sistema di accoglienza, cura e tutela, di supporto alla genitorialità, per promuovere azioni ed intervenire in modo appropriato, anche attraverso un rafforzamento della presa in carico integrata nelle situazioni particolarmente complesse. Effettueremo inoltre il monitoraggio degli Accordi sottoscritti in materia in ambito metropolitano.

LINEA DI MANDATO 3: BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE



OBIETTIVI DI IMPATTO

Goal: 2.4 - Entro il 2030 raggiungere il 25% della superficie agricola investita in coltivazioni biologiche

Goal: 2.4 - Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura rispetto al 2020

Goal: 2.4 - Entro il 2030 ridurre del 50% l'utilizzo di fitosanitari distribuiti in agricoltura rispetto al 2020

Goal: 3.6 - Entro il 2030 dimezzare il numero di feriti derivanti da incidenti stradali rispetto al 2019

Goal: 6.1 - Entro il 2030 raggiungere quota 90% nell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile

Goal: 7.2 - Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili

Goal: 11.2 - Entro il 2030 aumentare del 26% il numero di posti-km per abitante rispetto al 2004

Goal: 11.2 - Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili rispetto al 2019

Goal: 11.6 - Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 a 3 giorni all'anno

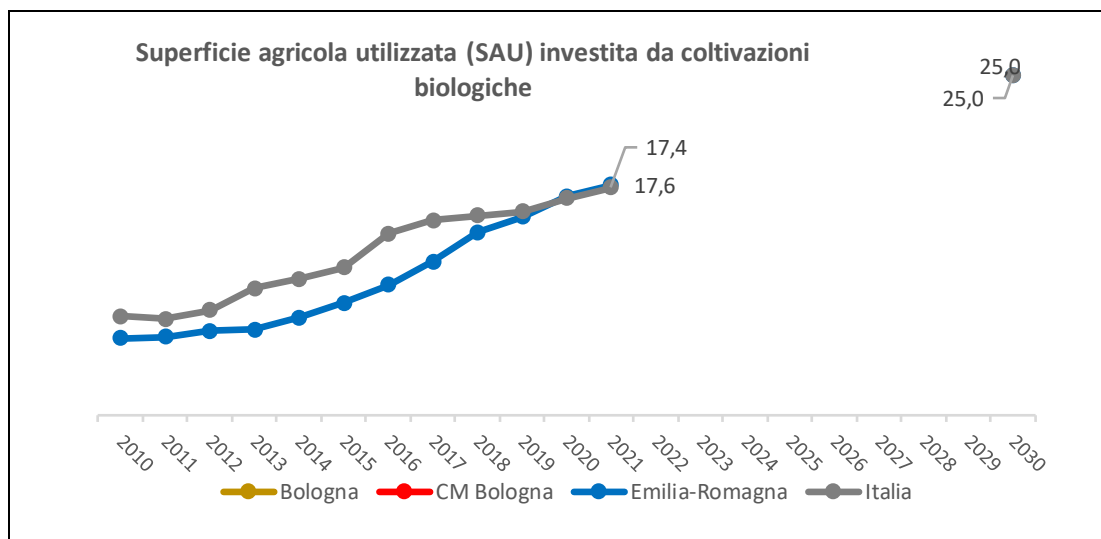
Goal: 12.5 - Entro il 2025 raggiungere quota 80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani

Goal: 15.3 - Entro il 2030 azzerare l'incremento annuo di suolo consumato

Goal: 15.5 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree terrestri protette

2.4 - Entro il 2030 raggiungere il 25% della superficie agricola investita in coltivazioni biologiche

Obiettivo contenuto nella Strategia europea dal produttore al consumatore – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	↑	↑
Italia	↑	↑

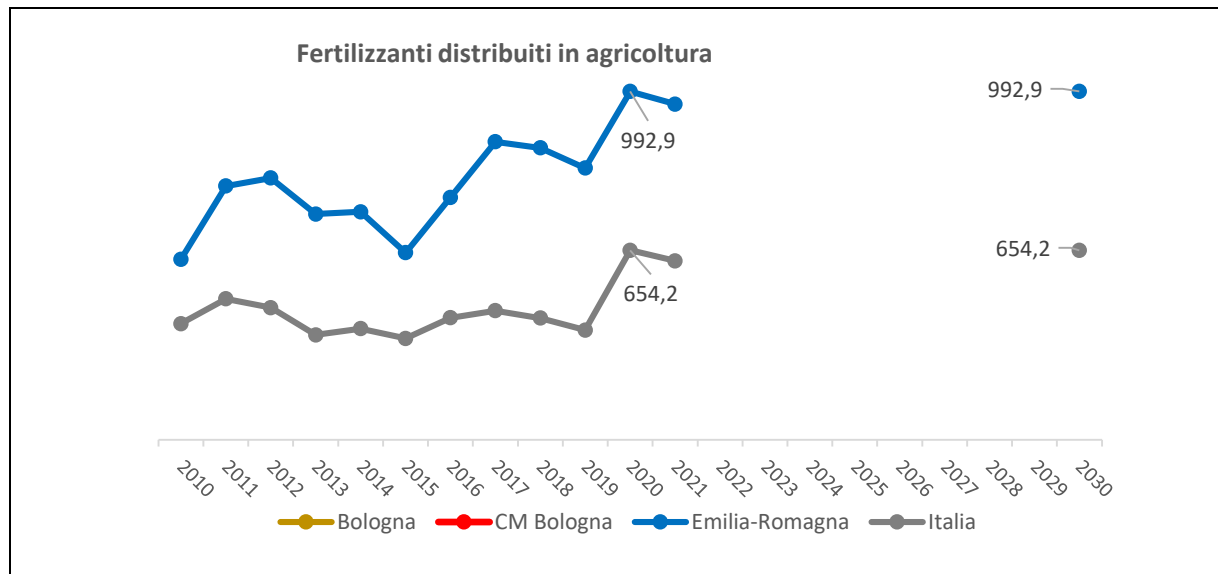
Fonte: Istat

Unità di misura: rapporto tra la superficie delle coltivazioni condotte con metodo di produzione biologica (conforme agli standard e alle norme specificate nel Regolamento n. 834/2007/Ce) e la superficie agricola utilizzata.

Dati disponibili in modo comparabile a partire dall'anno 2010 e solo per il territorio regionale e nazionale che evidenziano un andamento in serie storica incoraggiante ed il raggiungimento dell'obiettivo nel breve e nel lungo periodo.

2.4 – Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura rispetto al 2020

Obiettivo contenuto nella Strategia europea dal produttore al consumatore – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

Valutazione andamento	Freccia breve	Freccia lungo
Bologna	-	-
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	↑	:
Italia	↑	:

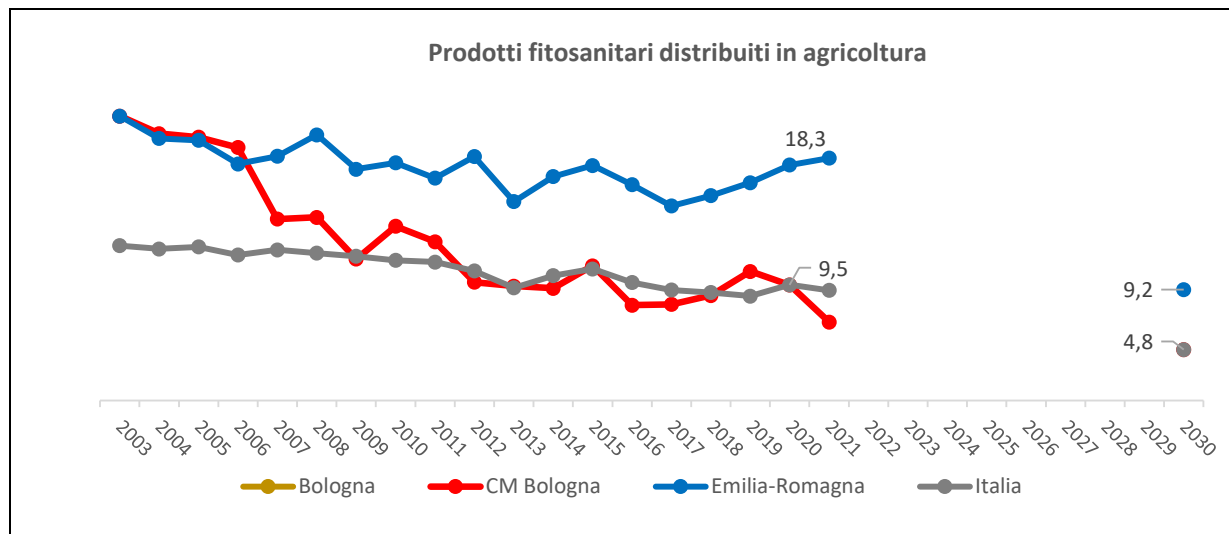
Fonte: Istat

Unità di misura: Quantità di fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi) distribuiti per uso agricolo, in kg per ettaro di superficie concimabile (seminativi al netto dei terreni a riposo e coltivazioni legnose agrarie).

La serie dei dati, attualmente non disponibili per l'ambito metropolitano e comunale, si presenta altalenante e l'obiettivo di riduzione, rispetto al valore registrato nel 2020, nel breve periodo è raggiungibile. I dati sono disponibili a partire dal 2010 e non si ritiene opportuno effettuare la stima nel lungo periodo.

2.4 - Entro il 2030 ridurre del 50% l'utilizzo di fitosanitari distribuiti in agricoltura rispetto al 2020

Obiettivo contenuto nella Strategia europea dal produttore al consumatore – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↗	↗
Emilia-Romagna	↘	↘
Italia	↘	↘

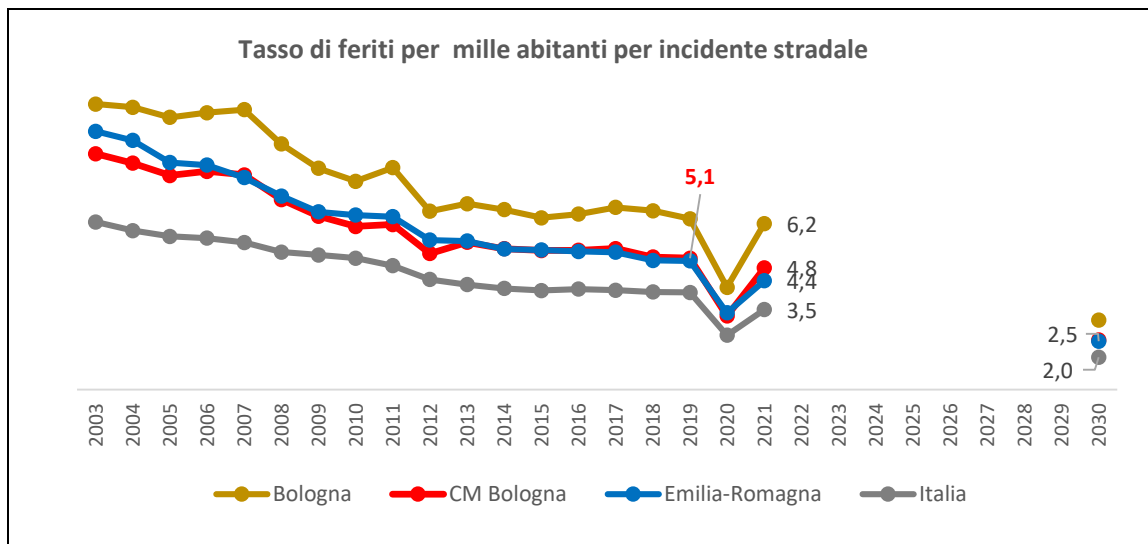
Fonte: Istat

Unità di misura: Kg per ettaro di prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo

La serie dei dati si presenta altalenante e l'obiettivo di riduzione rispetto al valore registrato nel 2020, nel breve periodo, sembra raggiungibile solo dalla Città metropolitana. Nel lungo periodo la situazione rispetto all'obiettivo migliora ulteriormente solo per l'ambito metropolitano, mentre per la Regione e l'Italia rimane di difficile raggiungimento.

3.6 - Entro il 2030 dimezzare il numero di feriti derivanti da incidenti stradali rispetto al 2019

Obiettivo: Una mobilità sostenibile per l'Europa: sicura, interconnessa e pulita – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↓	↗
CM Bologna	↓	↗
Emilia-Romagna	↗	↗
Italia	↗	↗

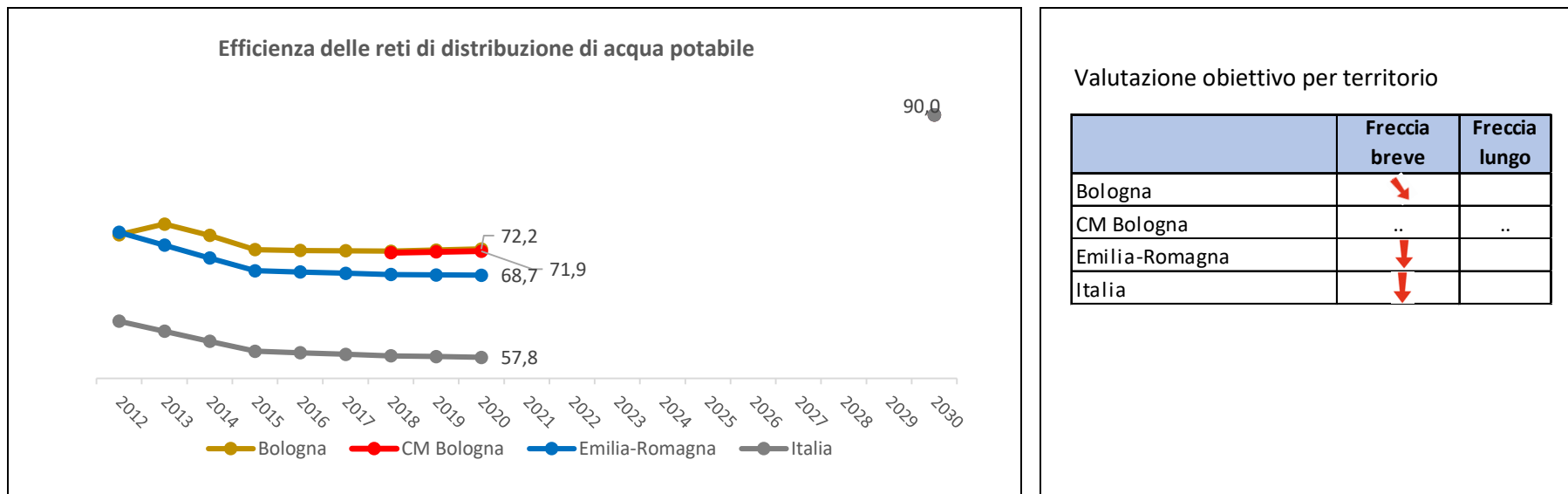
Fonte: Istat

Unità di misura: tasso di feriti per ogni mille abitanti per incidente stradale

L'andamento del tasso nel nostro territorio è molto prossimo a quello riscontrato nella regione ed è ad un punto intermedio tra quello italiano e quello del capoluogo. Ha un andamento decrescente, con valori anomali negli anni del covid, a causa di una ridotta mobilità. Nel lungo periodo i quattro livelli territoriali si avvicineranno al raggiungimento degli obiettivi, nei prossimi cinque anni invece dal nostro territorio e da quello del capoluogo non ci si aspetta un andamento positivo. Si tenga conto che il covid-19 ha avuto effetti rilevanti sull'andamento dell'incidentalità.

6.1 - Entro il 2030 raggiungere quota 90% nell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile

Obiettivo: Esperti ASviS – Metodologia C



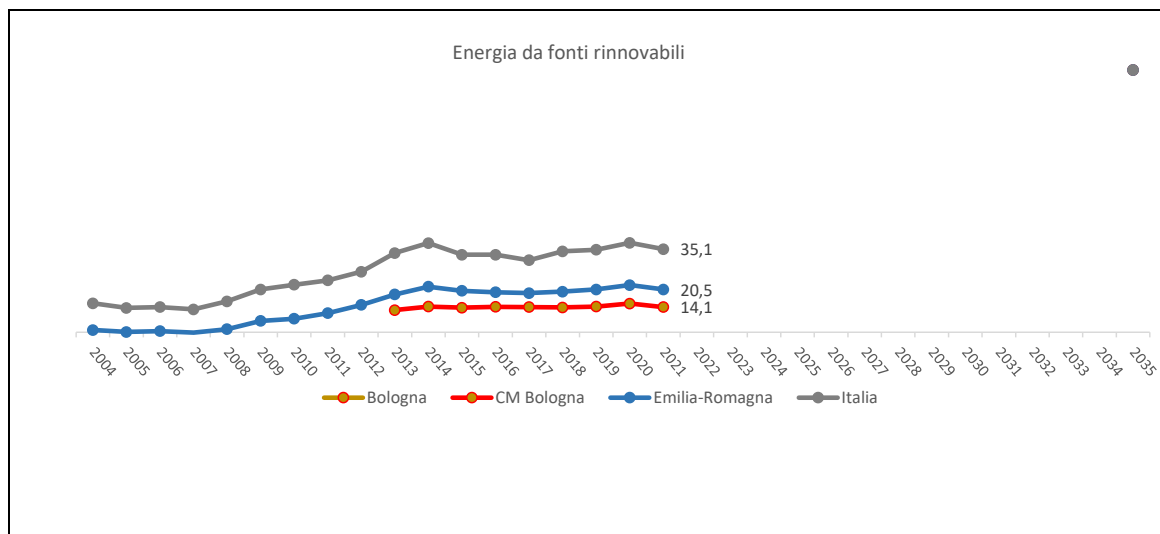
Fonte: Istat

Unità di misura: Percentuale del volume complessivo delle perdite idriche totali nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile (differenza fra volume immesso in rete e volume erogato autorizzato) sul totale dell'acqua immessa.

Dati disponibili per la Città metropolitana solo dal 2018, per gli altri territori, a partire dall'anno 2012: non si verifica il raggiungimento dell'obiettivo nel lungo periodo. L'obiettivo si vede di difficile raggiungimento per tutti gli ambiti territoriali, anche se i nostri territori hanno andamenti con percentuali nettamente superiori al dato italiano.

7.2 - Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili

Obiettivo contenuto nel Patto per il lavoro e per il clima – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↓	
Emilia-Romagna	↓	↗
Italia	↓	↗

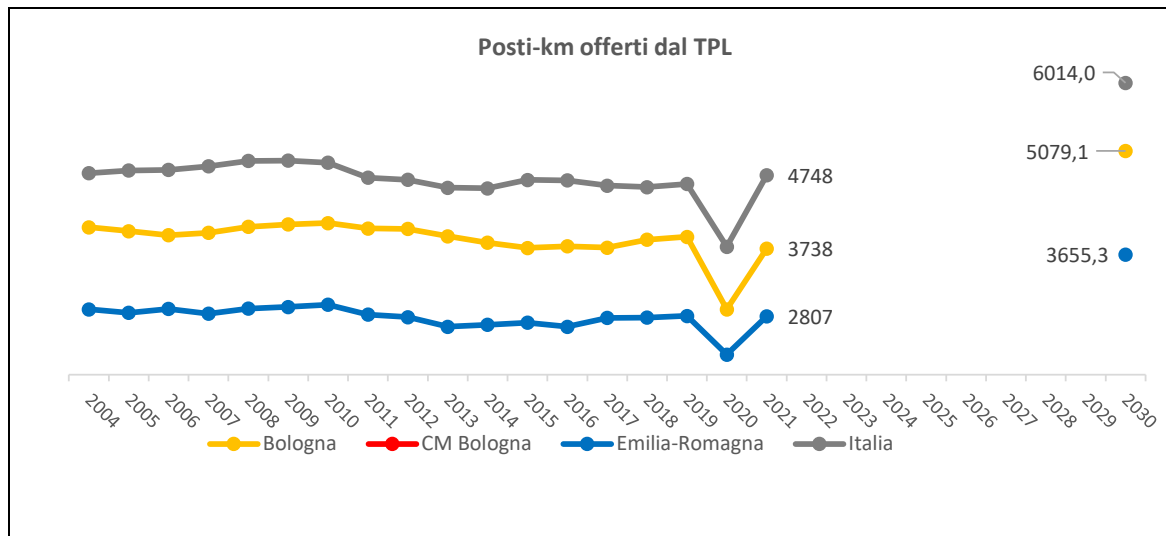
Fonte: Istat

Unità di misura: percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi. L'indicatore è ottenuto come rapporto tra la produzione lorda elettrica da FER effettiva (non normalizzata) e il Consumo Interno Lordo di energia elettrica (pari alla produzione lorda di energia elettrica al lordo della produzione da apporti di pompaggio più il saldo scambi con l'estero o tra le regioni).

Dati disponibili per la Città metropolitana solo dal 2013, per gli altri territori, a partire dall'anno 2004. La serie storica fa intuire un progressivo, anche se lento, miglioramento. L'obiettivo si vede di difficile raggiungimento per tutti gli ambiti territoriali nel breve periodo, mentre nel lungo periodo, Regione ed Italia si avvicinano al raggiungimento dell'obiettivo, mentre la CM non ha una serie sufficientemente lunga per intuire il possibile raggiungimento dell'obiettivo.

11.2 - Entro il 2030 aumentare del 26% il numero di posti-km per abitante rispetto al 2004

Obiettivo: Eurostat (riduzione 1%annuo) – *Metodologia D*



Valutazione obiettivo per territorio

Valutazione andamento	Freccia breve	Freccia lungo
Bologna	↓	↓
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	↓	↓
Italia	↓	↓

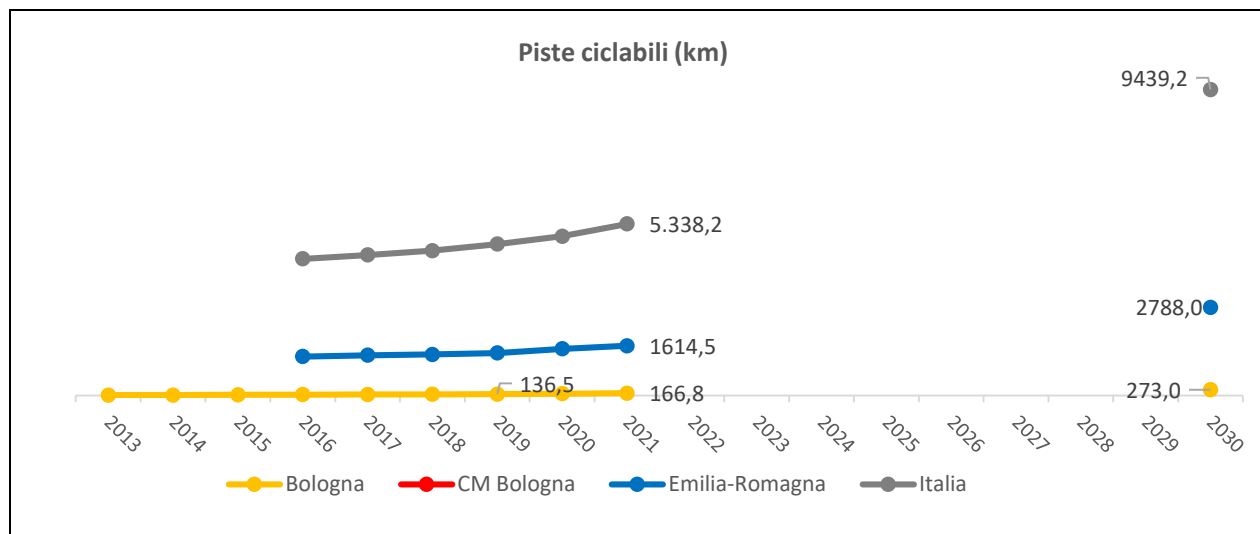
Fonte: Istat

Unità di misura: prodotto del numero complessivo di km percorsi nell'anno dai veicoli del Tpl per la loro capacità media, rapportato alla popolazione residente.

L'indicatore fa riferimento alla rilevazione sui comuni capoluogo e la CM si approssima con esso. La serie storica evidenzia la carenza presente nei nostri territori, ma in tutti gli ambiti la valutazione dell'andamento è critica nel breve periodo e non raggiungerà l'obiettivo nel lungo periodo.

11.2 - Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili rispetto al 2019

Obiettivo contenuto nella Strategia per una mobilità sostenibile e intelligente – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↑	...
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	↗	...
Italia	↗	...

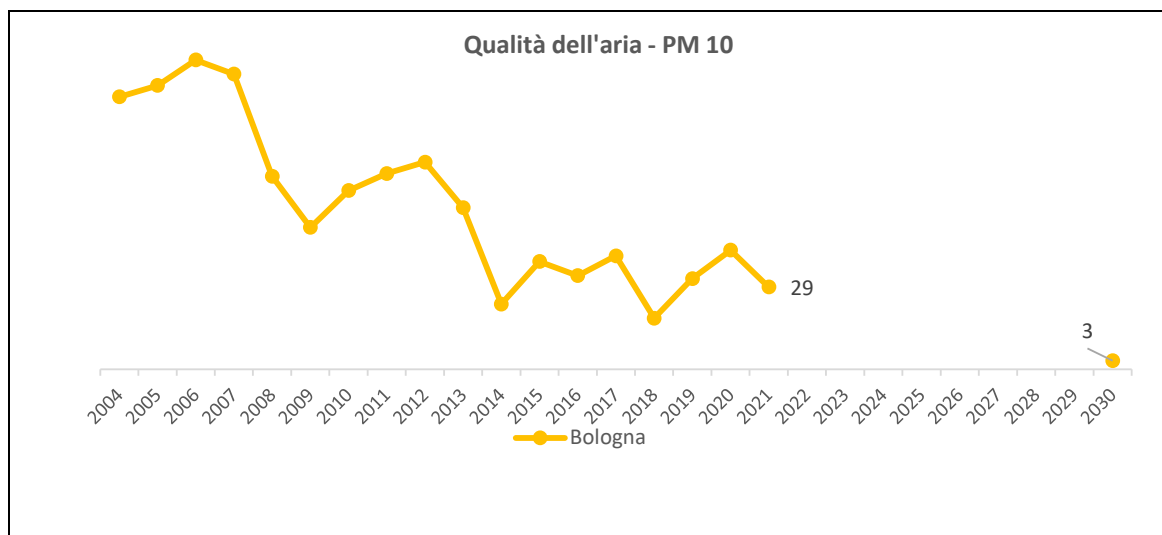
Fonte: Istat

Unità di misura: km di piste ciclabili

L'indicatore fa riferimento alla rilevazione sui comuni capoluogo e la CM si approssima con esso. La serie storica evidenzia un progressivo miglioramento, ed in tutti gli ambiti la valutazione dell'andamento è positiva, con buona approssimazione o raggiungimento dell'obiettivo nel breve periodo. I dati non consentono la valutazione di lungo periodo.

11.6 - Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 a 3 giorni all'anno

Obiettivo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↓	...
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	-	-
Italia	-	-

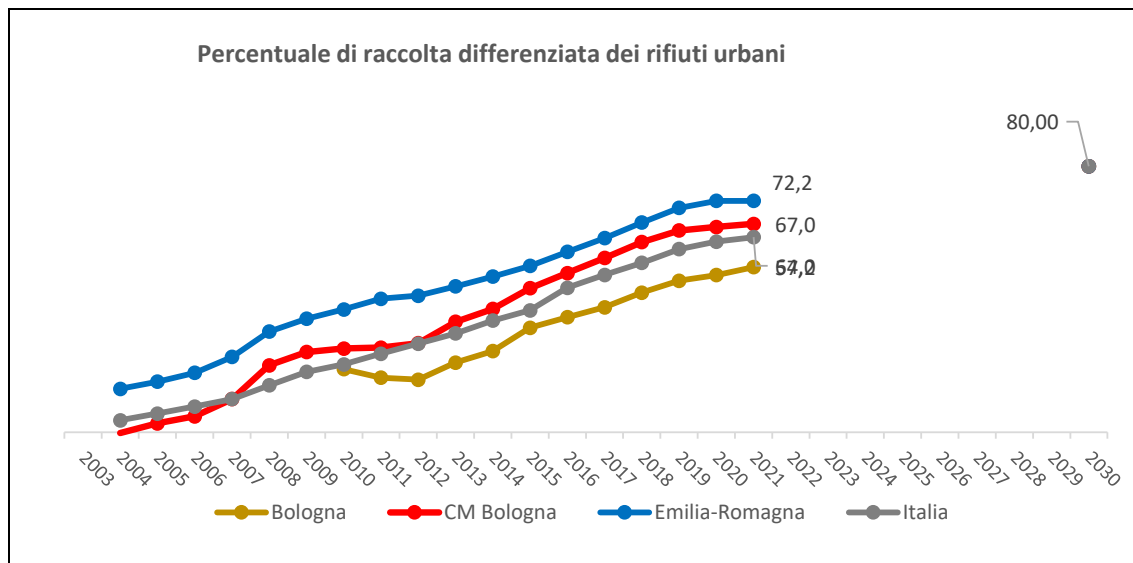
Fonte: Istat

Unità di misura: Numero massimo di superamenti del valore limite giornaliero previsto per il PM10 (50 microgrammi/m³) tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria

L'indicatore fa riferimento alla rilevazione sui comuni capoluogo e la CM si approssima con esso. La serie storica evidenzia un netto miglioramento, ma l'obiettivo appare di difficile raggiungimento. I dati per l'ambito regionale e nazionale hanno un diverso significato e non sono comparabili con le misurazioni nei capoluoghi.

12.5 – Entro il 2030 raggiungere quota 80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani

Obiettivo contenuto nel Patto per il lavoro ed il clima – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↑	-
CM Bologna	↑	↑
Emilia-Romagna	↑	↑
Italia	↑	↑

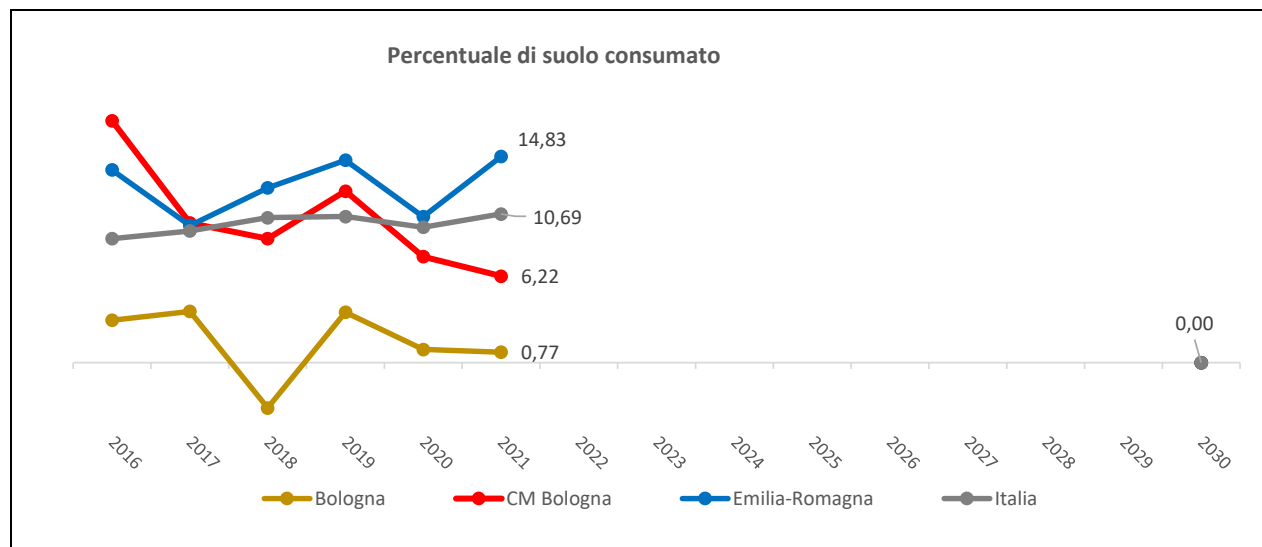
Fonte: Istat, Ispra

Unità di misura: percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti.

L'obiettivo appare raggiungibile nel breve e nel lungo periodo. Anche l'analisi dell'andamento in serie storica evidenzia un progressivo miglioramento in tutti i contesti territoriali.

15.3 - Entro il 2030 azzerare l'incremento annuo di suolo consumato

Obiettivo contenuto nella Strategia europea per la biodiversità – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↓	:
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↓	:

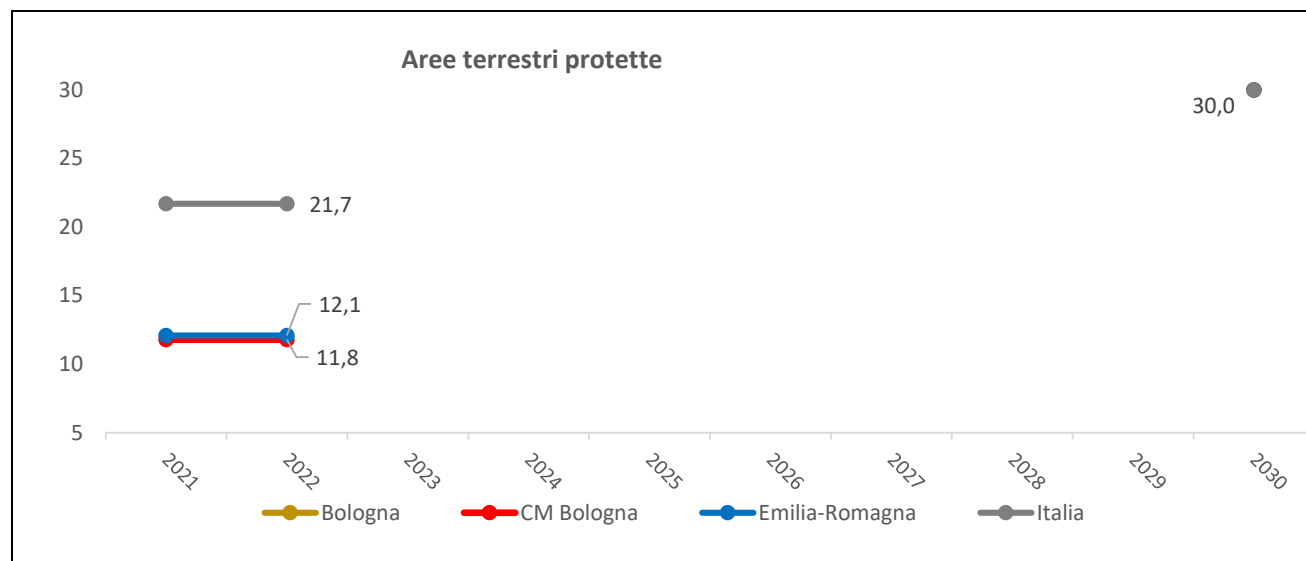
Fonte: ISPRA

Unità di misura: incremento annuo di suolo consumato in ettari per 100.000 abitanti.

Città metropolitana, Comune capoluogo e Regione presentano un andamento in serie storica altalenante e localmente in diminuzione negli ultimi due anni. L'obiettivo al 2030 appare di difficile raggiungimento nel breve periodo, soprattutto per Regione e Italia. Per il lungo periodo, la disponibilità di dati non consente una valutazione dell'obiettivo.

15.5 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree terrestri protette

Obiettivo contenuto nella Strategia europea per la biodiversità – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	-	-
Italia	-	-

Fonte: Istat

Unità di misura: Percentuale di superficie territoriale coperta da aree naturali protette terrestri incluse nell'elenco ufficiale delle aree protette (Euap) o appartenenti alla Rete Natura 2000

I dati a disposizione sono esigui per fare valutazioni sull'obiettivo e sull'andamento in serie storica.

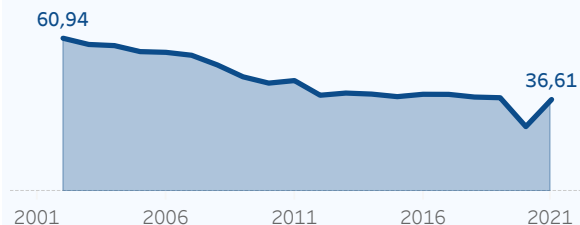
Tendenze demografiche, economiche e sociali

Valori in **AUMENTO** e in **CALO** (o **STAZIONARI**)

Tasso di incidentalità
(ogni 10.000 abitanti)

36,61

+10,8▲ punti vs 2021
(3.709 incidenti)

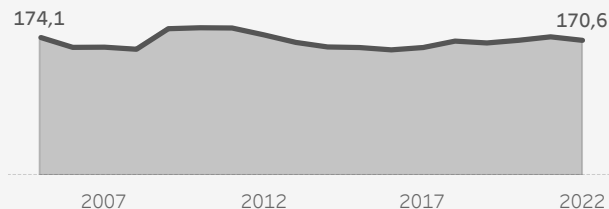


Fonte: Istat

Autobus
(su 100.000 abitanti)

170,6

-4,4▼ punti vs 2021
(1.724 autobus)

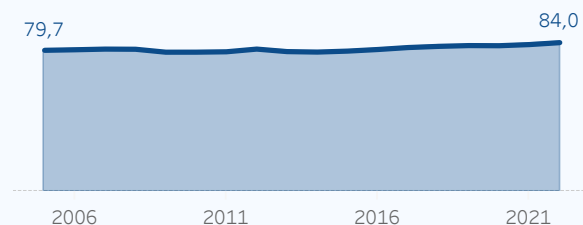


Fonte: Istat

Veicoli circolanti
su 100 abitanti

84,0

+1,1▲ punti vs 2021
(849.242 veicoli)

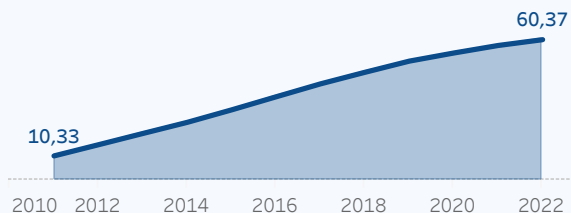


Fonte: ACI

% Autovetture
classe Euro 5/Euro6

60,37%

+2,5▲ punti percentuali vs 2021
(378.734 autovetture)

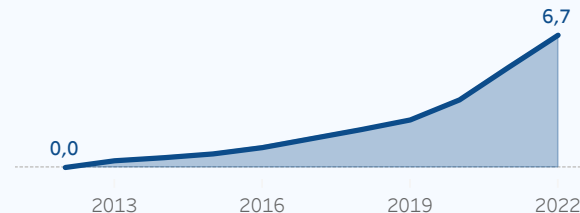


Fonte: ACI

% Autovetture
elettriche e ibride

6,7%

+1,6▲ punti percentuali vs 2021
(41.750 autovetture)



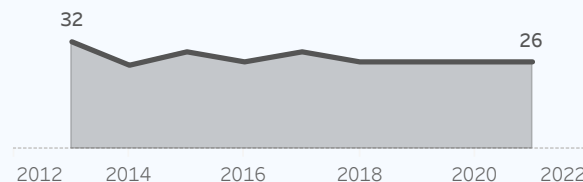
Fonte: ACI
Pagina 85 di 275

Concentrazione
media annua di PM10
(valore più elevato)

26

= 2020

Valori relativi
al capoluogo

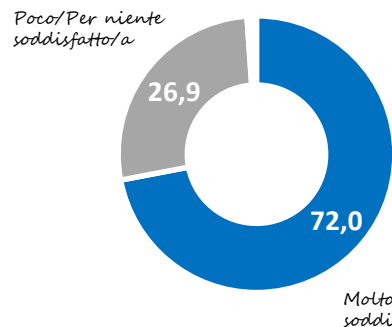


Fonte: Istat

Indagine sulla qualità della vita

Soddisfazione per la situazione ambientale nella zona in cui abita

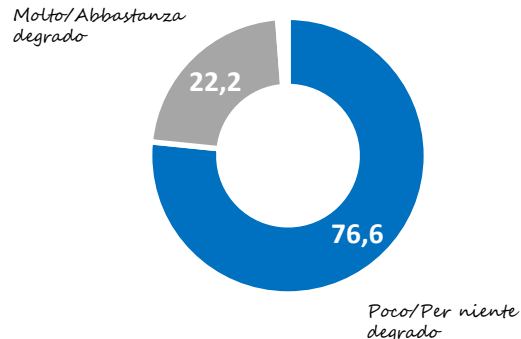
Lei si ritiene soddisfatto/a della situazione ambientale della zona in cui vive?



Il 72% degli intervistati si dichiarano **soddisfatti (molto o abbastanza)** della situazione ambientale della zona in cui vivono. L'apprezzamento aumenta allontanandosi da Bologna.

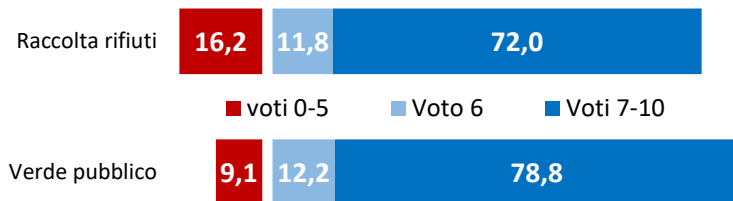
Evidente degrado nella zona in cui abita

La zona in cui abita è affetta da evidente degrado?



Il 22% dei cittadini metropolitani denuncia un **evidente degrado** nella zona di residenza. Di contro, quasi il 77% non rileva problematiche importanti al riguardo.

Soddisfazione per alcuni servizi ambientali del proprio Comune

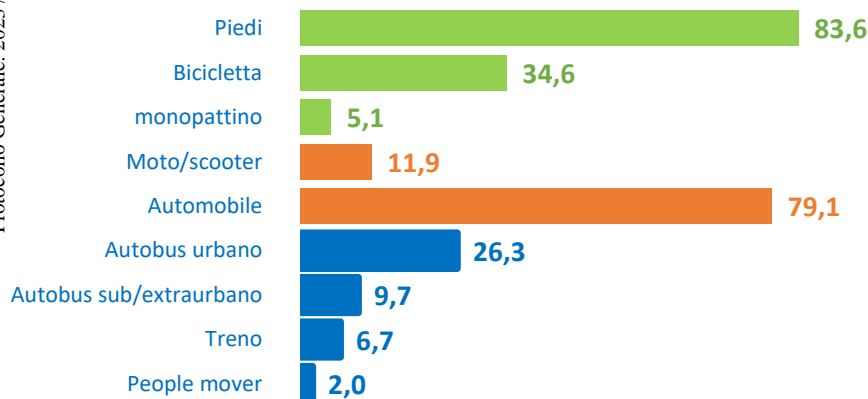


In generale i cittadini si dichiarano **soddisfatti dei servizi ambientali** resi nei Comuni, con valutazioni positive (voti da 6 a 10) tra l'84% e il 91%. In particolare **la cura del verde pubblico** è il servizio con il **gradimento positivo maggiormente diffuso** sul territorio.

Fonte dati: Servizio Programmazione Strategica Controllo e Statistica. Indagine **demoscopica campionaria 2022** per il monitoraggio sulla valutazione soggettiva della **qualità della vita e del benessere personale** nell'intera area metropolitana bolognese (campione rappresentativo di **3.800** individui maggiorenni intervistati con metodo misto CATI-CAWI)

Mezzi utilizzati

Lei abitualmente per i suoi spostamenti quanto spesso utilizza?

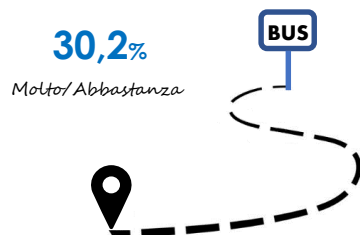


Tra tutti i mezzi utilizzati, anche in combinazione tra loro, trova larga diffusione lo spostamento a piedi (84%) nella gestione degli spostamenti effettuati con frequenza settimanale. Tra i mezzi è l'automobile quello più utilizzato (79%), mentre l'autobus urbano è scelto da oltre un individuo su quattro (26%); ampio il ricorso alla bicicletta (35%). L'uso di bus extraurbano è al 10%, mentre il treno si assesta intorno al 7%, considerando che almeno il 30% dei cittadini segnala evidenti difficoltà di collegamento della zona in cui abita con il trasporto pubblico.

Collegamento con il trasporto pubblico

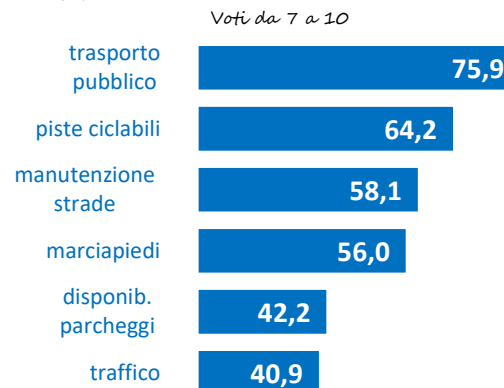
La zona in cui abita, presenta difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici?

Il 30% dei cittadini segnala evidenti difficoltà di collegamento della zona in cui abita con il trasporto pubblico.



Gradimento degli aspetti della mobilità

Quanto è soddisfatto/a, da 0 a 10, dei seguenti aspetti legati alla mobilità nel Comune in cui abita?



Gli aspetti legati alla mobilità vengono valutati positivamente (voto 7-10) in termini decrescenti a partire da due individui su tre; incidono difformità di giudizio tra il capoluogo e gli altri ambiti territoriali.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

3

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.

Obiettivo strategico

3.1

L'AGENDA 2.0 PER IL TERRITORIO METROPOLITANO

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Direzione Generale

MONTALTO VALERIO

Obiettivo operativo

196

L'AGENDA 2.0 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO METROPOLITANO

Dalla "Carta di Bologna per l'Ambiente" (2017) è stato indagato lo sviluppo sostenibile nella sua complessità, elaborando l'Agenda 2.0 (2021) in cui si introduce per la prima volta un sistema di indicatori per il monitoraggio e l'autovalutazione delle politiche pubbliche attraverso la definizione di 26 obiettivi quantitativi, in costante interazione con gli strumenti di programmazione e pianificazione comunali e metropolitani.

In questa cornice si inseriscono i rapporti fra la CmBo, la RER e il CoBo, che hanno sperimentato la territorializzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile con la costruzione di un sistema multilivello di Agende territoriali da incardinare nei rispettivi DUP e DEFR.

A partire dal PIAO (2023), nella sezione Valore pubblico sono definiti i collegamenti tra gli obiettivi quantitativi dell'Agenda 2.0, con gli obiettivi operativi del DUP, per evidenziare il contributo che le azioni e le progettualità dell'Ente producono nella catena di creazione del valore pubblico.

Centrale per il radicamento dell'Agenda 2.0 sono le attività di comunicazione e sensibilizzazione, a partire dai percorsi educativi e formativi. Vanno in questa direzione il Festival della Cultura tecnica e il Concorso sullo sviluppo sostenibile giunto alla IV edizione.

Infine a settembre 2023 il MASE ha approvato la revisione della SNSvS che prevede nei prossimi anni, la definizione di nuovi accordi di collaborazione con le Regioni, Province autonome e Città metropolitane.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

3

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.

Obiettivo strategico

3.1

L'AGENDA 2.0 PER IL TERRITORIO METROPOLITANO

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Direzione Generale

MONTALTO VALERIO

Obiettivo operativo

257

TASK FORCE PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO, VERSO UN PIANO METROPOLITANO DI ADATTAMENTO ALL'EMERGENZA CLIMATICA.

Obiettivo della Task Force è lo studio e l'approfondimento degli eventi accaduti nelle prime tre settimane di maggio 2023 nei territori della Città metropolitana.

Al fine di mettere a disposizione di tutta la comunità dati, evidenze e ipotesi di lavoro in materia di governo, manutenzione e cura del territorio, prevenzione del dissesto idrogeologico e del rischio idraulico e gestione delle acque nel contesto bolognese.

Per non lasciare sole le comunità del territorio e i Sindaci serve ricostruire un sapere e mettere mano ai piani di adattamento e prevenzione.

Dalla montagna alla pianura, la Città metropolitana sta già lavorando con centinaia di cantieri sulle strade e sulle frane: serve uno sguardo di insieme per progettare in modo consapevole e nuovo la ripartenza e lo sviluppo del territorio metropolitano.

Aree/Settori collegati

00013	Area Sviluppo Economico e Sociale	TROMBETTI GIOVANNA
00015	Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile	DELPIANO ALESSANDRO
00021	Area sviluppo delle infrastrutture - Settore strade sicurezza e ciclovie	MARTELLI MAURIZIO
00025	Area Sviluppo delle infrastrutture	BIAGETTI MASSIMO

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

3

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.

Obiettivo strategico

3.2

LA CITTA' METROPOLITANA PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato CRESCIMBENI PAOLO

Area/Settore Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile

DELPANO ALESSANDRO

Obiettivo operativo

154

ATTUARE IL PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE METROPOLITANO BOLOGNA

Il PUMS è un piano strategico che orienta la mobilità in senso sostenibile in relazione con gli strumenti di pianificazione e sviluppo del territorio.

Obiettivo è la riduzione delle emissioni attraverso un mix di misure per ridurre l'uso delle autovetture ed incentivare l'utilizzo condiviso dello spazio e delle modalità sostenibili nell'ottica di migliorare la qualità dello spazio, la vita dei cittadini e l'attrattività. L'attuazione nei prossimi anni vedrà un impatto significativo sulla mobilità metropolitana. In particolare verranno proseguite le azioni per accedere ai finanziamenti per la realizzazione degli interventi.

Gli ambiti di attività prevalente saranno: Metrobus, Centri di mobilità, Bicipolitana, Trasporto Pubblico Metropolitano, in particolare sarà necessario promuovere azioni per il finanziamento delle linee metrobus e i centri di mobilità e promuovere azioni per la realizzazione delle previsioni stradali, evitando di prevedere ulteriori strade così come previsto da PUMS e PSM.

Saranno ricercate le risorse per verificare la fattibilità e alla luce del prossimo contratto del TPL di implementare una rete di trasporto pubblico potenziata fra Comuni limitrofi, che ne sono privi o carenti, per gli spostamenti casa-lavoro-scuola.

Si svilupperà l'attività legata al monitoraggio delle azioni e dei risultati, anche attraverso strette relazioni istituzionali tra i diversi soggetti interessati, al fine di verificare lo stato di attuazione della programmazione temporale degli interventi previsti.

Aree/Settori collegati

00010 Area Risorse Programmazione e Organizzazione

BARBIERI ANNA

00020 Area Sviluppo Delle Infrastrutture - Settore Appalti per le Infrastrutture

CASTAGNOLI FEDERICA

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

3

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.

Obiettivo strategico

3.2

LA CITTA' METROPOLITANA PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato CRESCIMBENI PAOLO

Area/Settore Area sviluppo delle infrastrutture - Settore strade sicurezza e ciclovie

MARTELLI MAURIZIO

Obiettivo operativo

134

LA RETE DELLA VIABILITA' METROPOLITANA

L'adeguamento della rete stradale di competenza è funzione obbligatoria per quanto alla sicurezza tramite manutenzione straordinaria, sismica e statica dei manufatti, ad interventi puntuali per eliminare tratte pericolose con costruzioni di varianti, razionalizzazione intersezioni, adeguamento ponti, completamento della rete, nonchè per ridurre l'impatto da rumore in relazione agli adeguamento comunitari e nazionali.

La Città metropolitana di Bologna intende scrivere il Piano metropolitano della Sicurezza (PIMES) per dare un metodo all'analisi della sicurezza stradale ed ai dati dell'incidentalità per definire le azioni prioritarie e la destinazione degli investimenti.

Funzione ed obiettivo dell'attività e quello di mettere in luce criticità e fabbisogni, condividendoli con gli Enti territoriali, programmando e progettando gli interventi ed individuando le risorse economiche interne ed esterne all'Ente per eseguirli.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

3

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.

Obiettivo strategico

3.2

LA CITTA' METROPOLITANA PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato CRESCIMBENI PAOLO

Area/Settore Area sviluppo delle infrastrutture - Settore strade sicurezza e ciclovie

MARTELLI MAURIZIO

Obiettivo operativo

156

OPERE DI ADDUZIONE DEL PASSANTE DI BOLOGNA

La conclusione del percorso di confronto pubblico che ha interessato la cittadinanza del Comune di Bologna e dei Comuni limitrofi interessati dal Passante, ha portato ad un progetto maggiormente rispondente alle esigenze del territorio ed a siglare l'accordo finale per il potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna.

L'accordo prevede inoltre interventi di completamento della rete viaria metropolitana: il potenziamento della Intermedia di Pianura; il lotto 3 dell'asse Lungo Savena; il Nodo di Funo; il secondo lotto del nodo di Rastignano (finanziato nel Patto metropolitano per Bologna); la Complanare Nord e il nuovo svincolo di Ponte Rizzoli sulla A14, l'ampliamento e la complanare dell'Autostrada A13.

Con la sottoscrizione dell'Accordo la Città metropolitana è chiamata a partecipare alle procedure di VIA, al monitoraggio del rispetto degli impegni assunti dalle parti e a coordinare le attività di adeguamento dei piani urbanistici ai contenuti dell'Accordo.

Le opere saranno finanziate da Società Autostrade per l'Italia e nel processo sono coinvolti il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, la Regione Emilia Romagna, la Città metropolitana, Autostrade per l'Italia, il Comune di Bologna e gli altri Comuni della Città metropolitana di Bologna interessati.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

3

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.

Obiettivo strategico

3.2

LA CITTA' METROPOLITANA PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato CRESCIMBENI PAOLO

Area/Settore Area sviluppo delle infrastrutture - Settore strade sicurezza e ciclovie

MARTELLI MAURIZIO

Obiettivo operativo

207

PATTO PER BOLOGNA METROPOLITANA: VIABILITA'

Sono stati assegnati dal CIPE 30,6 milioni di Euro destinati alla realizzazione del Nodo di Rastignano.

Nell'ambito del progetto della variante alla S.S. 65 della Futa si sta realizzando il completamento dell'opera con il secondo tratto dallo svincolo di Rastignano al Ponte delle Oche per una lunghezza di circa 1,4 km.

Verrà così completata l'asta nord-sud denominata Fondo Valle Savena che si inserisce nell'asse Lungosavena e si congiunge verso nord con la ex S.P. 3 Trasversale di Pianura.

Il progetto complessivo lungo 2,7 km nel territorio dei Comuni di Pianoro, San Lazzaro di Savena e Bologna, si raccorda con la viabilità già esistente denominata 870 Quinquies.

Per migliorare l'accessibilità dei territori appenninici, ed in particolare di quelli della Valle del Savena, entro il 2024 saranno effettuate ulteriori analisi con tutte le amministrazioni coinvolte e con un confronto tecnico-politico, visto lo studio già fatto nel 2022 e i risultati emersi in quello studio e visto l'inserimento nel Programma dell'Appennino per realizzare la progettazione di fattibilità tecnica ed economica della infrastruttura di collegamento tra la Valle del Savena e quella del Reno tra i Comuni di Pianoro e Sasso Marconi.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

3

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.

Obiettivo strategico

3.3

BICIPOLITANA

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato LARGHETTI SIMONA

Area/Settore Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile

DELPIANO ALESSANDRO

Obiettivo operativo

155

LA RETE DELLA MOBILITA' CICLOTURISTICA

La Città metropolitana progetta, realizza e cura la manutenzione di parti della rete ciclabile metropolitana.

La realizzazione di una rete di percorsi ciclabili prevalentemente dedicata agli spostamenti cicloturistici, cicloescursionistici e ricreativi per il tempo libero è un elemento fondamentale per lo sviluppo di una politica di qualificazione e promozione del territorio metropolitano in un'ottica sostenibile.

Il PUMS ha individuato e classificato, in accordo con gli strumenti nazionali e regionali ed in parziale sovrapposizione con la rete per la mobilità quotidiana, le ciclovie che interessano il territorio metropolitano e su cui dovranno essere concentrate le politiche nei prossimi anni, ed in particolare: la Ciclovia del Sole, la ciclovia del Reno, la Ciclovia del Santerno, la ciclovia del Navile, la ciclovia Idice-Zena, la ciclovia della Lana, ma anche la BoRa, le ciclovie della via Emilia etc.

Nel contempo dai soggetti competenti sono state sviluppate o avviate le azioni di progettazione, realizzazione e promozione dei percorsi con un'attenzione particolare per la ciclovia del Sole, visto il suo ruolo strategico a livello nazionale ed internazionale e la sua importanza anche come progetto bandiera.

Aree/Settori collegati

00021

Area sviluppo delle infrastrutture - Settore strade sicurezza e ciclovie

MARTELLI MAURIZIO

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

3

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.

Obiettivo strategico

3.3

BICIPOLITANA

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato LARGHETTI SIMONA

Area/Settore Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile

DELPIANO ALESSANDRO

Obiettivo operativo

225

LA RETE CICLISTICA PER LA MOBILITA' QUOTIDIANA

La realizzazione di una rete capillare ed integrata per gli spostamenti in bicicletta per le attività di tutti i giorni che connetta i principali centri abitati, le funzioni strategiche del territorio e i punti di scambio modale è una delle politiche cardine individuate dal PUMS per favorire l'uso della bicicletta come mezzo sicuro, veloce ed economico e consentire quindi un maggior numero di spostamenti con questa modalità sostenibile.

Le azioni di promozione e coordinamento per il finanziamento e implementazione della rete prevista dal PUMS, partendo dalla individuazione delle principali potenzialità e criticità esistenti, saranno supportate da attività di progettazione e indirizzo al fine di consentire alle strutture competenti di procedere con la progettazione e realizzazione della rete in stretta condivisione e coerenza con i soggetti coinvolti a partire dai Comuni

Aree/Settori collegati

00021

Area sviluppo delle infrastrutture - Settore strade sicurezza e ciclovie

MARTELLI MAURIZIO

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

3

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.

Obiettivo strategico

3.4

SERVIZIO FERROVIARIO METROPOLITANO

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato LARGHETTI SIMONA

Area/Settore Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile

DELPIANO ALESSANDRO

Obiettivo operativo

204

REALIZZARE IL SERVIZIO FERROVIARIO METROPOLITANO

Promozione della attuazione progressiva del progetto SFM, d'intesa con la Regione, il Comune di Bologna e le imprese ferroviarie secondo la previsione dell'accordo SFM 2007, del Protocollo d'Intesa del 31.07.2017 tra Regione Emilia Romagna e Città metropolitana di Bologna sul concorso della Città metropolitana alla programmazione del SFM ed in coerenza con il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile approvato il 27/11/2019 dalla Città metropolitana di Bologna.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

3

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.

Obiettivo strategico

3.5

LA CURA E LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato VERONESI GIAMPIERO

Area/Settore Settore Innovazione digitale Comunicazione Patrimonio e Provveditorato

BOCCOLA FABRIZIO

Obiettivo operativo

179

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE

La valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente ha lo scopo di reperire in autonomia, senza ricorrere all'indebitamento, delle risorse in conto capitale per finanziare due funzioni fondamentali dell'Ente: la gestione dell'edilizia scolastica e della viabilità.

Questo obiettivo deve essere perseguito focalizzando gli sforzi sia sugli immobili di maggior valore che sul resto del patrimonio mediante l'alienazione degli immobili inutili e ritenuti non strategici, laddove numerosi interventi, seppure singolarmente di importo limitato, possono cumulativamente dare risultati significativi.

Ricerca ed analisi di strumenti operativi volti a fornire risorse per le casse dell'ente tramite una gestione attiva del patrimonio a seguito di particolare attenzione alle entrate gestionali (locazioni, affitti e canoni concessori).

Razionalizzazione di risorse e spazi a seguito del processo di riorganizzazione delle sedi sul territorio metropolitano. La Città metropolitana adotta strategie di ottimizzazione e valorizzazione del patrimonio esistente basate sulla razionalizzazione degli spazi. Le operazioni di razionalizzazione consentono di raggiungere progressivamente obiettivi di risparmio e di razionalizzazione degli spazi e delle sedi, di liberare risorse da ridestinare e locazioni passive da chiudere, con significativi risparmi sul bilancio dell'Ente.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

3

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.

Obiettivo strategico

3.5

LA CURA E LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato CRESCIMBENI PAOLO

Area/Settore Area sviluppo delle infrastrutture - Settore strade sicurezza e ciclovie

MARTELLI MAURIZIO

Obiettivo operativo

133

MANUTENZIONE E SICUREZZA STRADALE

La Città metropolitana di Bologna ha competenza sulle strade provinciali per km 1.192,00.

La manutenzione ordinaria delle strade è indispensabile per garantire la sicurezza dei collegamenti viari ed è strettamente correlata alle risorse disponibili ed alle condizioni meteo-climatiche ed orografiche del territorio, in fase di continuo ed importante dissesto idrogeologico.

L'attività necessita di ingenti risorse economiche sia per le nuove opere, sia per adeguare lo stato di alcuni manufatti, sia per il dissesto del territorio, in particolare quello montano, che coinvolge la rete stradale in più punti, con particolare riferimento agli interventi post-alluvione.

Gli interventi mirati devono garantire sicurezza sulla strada, contribuire anche alla stabilità stessa delle pendici estendendosi quindi non solo sul corpo stradale, ma anche ad interventi di consolidamento del territorio nei casi più gravi.

In questi casi forte è il coinvolgimento dell'Ente nei rapporti con la Regione Emilia Romagna e lo Stato.

Le azioni sono tese alla ricostruzione delle pavimentazioni e fondazioni stradali, alla conservazione dei manufatti di pertinenza (ponti, viadotti, barriere elastiche e fonoassorbenti, segnaletica, ecc.) ed al mantenimento e miglioramento dei livelli di sicurezza compatibili con le reali disponibilità economiche e lavorative.

E' in corso di affidamento tramite Accordo Quadro la maggior parte delle attività relative alla manutenzione straordinaria ed ordinaria al fine di operare in modo efficiente, efficace e programmato.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

3

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.

Obiettivo strategico

3.5

LA CURA E LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato CRESCIMBENI PAOLO

Area/Settore Corpo di polizia locale della città metropolitana

MIGNANI ROMANO

Obiettivo operativo

136

SVILUPPO DELLA RETE DI VIGILANZA

L'attività specialistica di vigilanza faunistica e ambientale, prevista dalla legislazione nazionale e regionale, è esercitata attraverso delega - della Polizia con l'ausilio del volontariato e delle figure tecniche abilitate dalla Regione E-R. In tali materie la Città metropolitana individua nel Consigliere delegato il compito di mantenere raccordi e relazioni anche con le associazioni di categoria del mondo agricolo, limitatamente agli ambiti rimasti in capo all'ente.

Il Corpo di Polizia della Città metropolitana, pur rivestendo competenze di polizia giudiziaria e pubblica sicurezza, svolge prioritariamente funzioni di controllo, vigilanza, rilevamento, assistenza, coordinamento, esecuzione di interventi gestionali e iniziative di tutela in materia faunistica, ittica, venatoria, corrispondendo operativamente ed organizzativamente, a quanto richiesto dalla L.R. 13 del 30 luglio 2018 (modificativa della L.R. n. 24/2003) sulla polizia di prossimità. Il Corpo di Polizia concorre alle attività di monitoraggio e controllo riguardanti le emergenze sanitarie e veterinarie attive (ora: Peste suina africana, West Nile, influenza aviaria, ecc.). La Polizia interviene nel soccorso e nella tutela degli animali di affezione.

La Regione, che delega funzioni e attività, concorre al finanziamento delle spese di personale sostenute dalla Città metrop. per l'esercizio delle funzioni di vigilanza (Corpo di Polizia locale) di cui all'articolo 40 della L.R. 30 13/2015.

L'intero personale del Corpo di Polizia è impegnato in tali attività.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

3

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.

Obiettivo strategico

3.5

LA CURA E LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato LARGHETTI SIMONA

Area/Settore Corpo di polizia locale della città metropolitana

MIGNANI ROMANO

Obiettivo operativo

137

SICUREZZA STRADALE

La sicurezza delle persone e la riduzione dell'incidentalità sulle strade provinciali costituiscono le finalità delle azioni per la sicurezza stradale svolte dalla Città metropolitana, attraverso una serie di interventi, tra cui i presidi mobili, la gestione della rete di autovelox e l'attivazione di nuovi dispositivi, campagne di informazione, incontri formativi, ecc.

L'attività di controllo stradale, gestita dall'Unità operativa vigilanza stradale e sanzioni, con postazioni fisse o dinamiche oppure con impiego del personale di polizia, sono finalizzate ad assicurare una corretta e fluida circolazione, vigilando su comportamenti e stato dei mezzi (revisioni periodiche, coperture assicurative a garanzia di terzi ecc.), e adottando le misure, di volta in volta necessarie (es. ridurre l'impatto degli attraversamenti degli animali selvatici).

La Città Metropolitana di Bologna si avvale - secondo convenzione/disciplinare - inoltre, di Area Blu S.p.A. (società in house) per la gestione tecnica degli apparati, per le attività sussidiarie e ausiliarie alla gestione amministrativa delle sanzioni, oltrechè per le iniziative di sensibilizzazione e formazione dell'utenza.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

3

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.

Obiettivo strategico

3.5

LA CURA E LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Sviluppo delle infrastrutture

BIAGETTI MASSIMO

Obiettivo operativo

198

SICUREZZA PREVENZIONE E PROTEZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO

La Città metropolitana svolge attività molto sensibili alla sicurezza sul lavoro per tutte le dipendenti e i dipendenti della Città metropolitana di Bologna e per le Istituzioni Minguzzi e Villa Smeraldi ed in particolare nell'ambito della viabilità, edilizia e polizia locale.

Svolge primaria attività di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro nel rispetto del D. Lgs. 81/2008 tramite interventi edili mirati, la predisposizione di corsi di formazione e di aggiornamento per tutte le lavoratrici ed i lavoratori, la valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro da parte del Datore di Lavoro in stretta collaborazione con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e il Medico Competente.

E' in costante aggiornamento ed implementazione il software Medwork della sicurezza sui luoghi di lavoro inteso come piattaforma di gestione dei Dispositivi di protezione individuale tramite il Servizio Provveditorato e Patrimonio, dei corsi di formazione per tutti i dipendenti da parte del Settore Programmazione e Gestione Risorse e del controllo mirato alla salute dei lavoratori da parte del Medico Competente.

L'obiettivo prevede il contributo e il coinvolgimento di tutte le Aree e i Settori dell'Ente.

Aree/Settori collegati

00021

Area sviluppo delle infrastrutture - Settore strade sicurezza e ciclovie

MARTELLI MAURIZIO

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

3

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.

Obiettivo strategico

3.5

LA CURA E LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato VERONESI GIAMPIERO

Area/Settore Area Sviluppo delle infrastrutture

BIAGETTI MASSIMO

Obiettivo operativo

203

REALIZZAZIONE DELLA GESTIONE, CONTROLLO E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Il patrimonio edilizio istituzionale comprende, oltre a diversi edifici ordinari, importanti e storiche strutture che necessitano di notevoli interventi manutentivi e di restauro.

Queste attività vengono svolte d'intesa con la Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Archeologici della Regione Emilia Romagna. Si realizzerà un piano di interventi volto ad uniformare le strutture alla nuova normativa antisismica nazionale, oltre alla messa a norma e al miglioramento strutturale e impiantistico del patrimonio esistente.

Si proseguirà l'attività per assicurare gli interventi edilizi finalizzati alla sicurezza nei luoghi di lavoro delle varie sedi istituzionali sotto il profilo antisismico e per l'ottenimento della certificazione di prevenzione incendi in particolare su archivi cartacei, autorimesse, depositi di oli, cisterne carburante, etc....

In particolare nel corso del triennio di che trattasi si è programmato un intervento straordinario di E 1.300.000,00 per la messa a norma e la resa della salubrità all'interno dei luoghi di lavoro per n. 18 magazzini stradali a servizio del Settore Strade, Sicurezza e Ciclovie.

L'Area Sviluppo delle Infrastrutture, nel proprio ruolo di Coordinamento dei lavori pubblici, gestisce il Laboratorio Prove Materiali - autorizzato con Decreto MIT n. 17490 del 04.04.1978 - che è aperto sia alle lavorazioni proprie della Città metropolitana sia al pubblico, producendo un'entrata per la Città metropolitana di circa E 250.000,00/300.000,00.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

3

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.

Obiettivo strategico

3.6

IL CONTRASTO AL CONSUMO DI SUOLO

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato FABBRI MAURIZIO

Area/Settore Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile

DELPIANO ALESSANDRO

Obiettivo operativo

230

RIDURRE IL CONSUMO DI SUOLO E TUTELARE IL TERRITORIO RURALE

La CM, in coerenza con la L.R. 24/2017 e con le disposizioni del PTM, ha dato avvio all'attività di controllo del consumo di suolo in quanto bene comune non rinnovabile che produce significativi servizi ecosistemici indispensabili anche per il contrasto ai cambiamenti climatici.

Con un nuovo strumento di monitoraggio - "l'Osservatorio metropolitano sul consumo di suolo" analizza il tema in tutte le sue forme (la quota ammissibile definita dalla L.R. e quantificata nel 3% del territorio urbanizzato; la quota consumata durante il cd. periodo transitorio; il suolo impermeabilizzato secondo le rilevazioni ISPRA) aggiornandolo annualmente.

Al fine di salvaguardare e valorizzare il territorio rurale metropolitano il PTM, in coerenza con le competenze assegnate alla Città metropolitana, ha assunto altresì l'obiettivo della riduzione del fenomeno della dispersione insediativa attraverso specifiche limitazioni delle funzioni e degli usi non coerenti con la realtà del territorio rurale, che dovranno essere adeguatamente declinate all'interno della nuova strumentazione urbanistica comunale (PUG).

Suddetti obiettivi saranno inoltre perseguiti attraverso la quantificazione delle trasformazioni avvenute nel territorio rurale, ma anche attraverso l'implementazione di ulteriori approfondimenti quali, ad esempio, la mappatura dei servizi ecosistemici, in attuazione delle linee guida regionali in supporto alla pianificazione comunale.

LINEA DI MANDATO 4: BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA



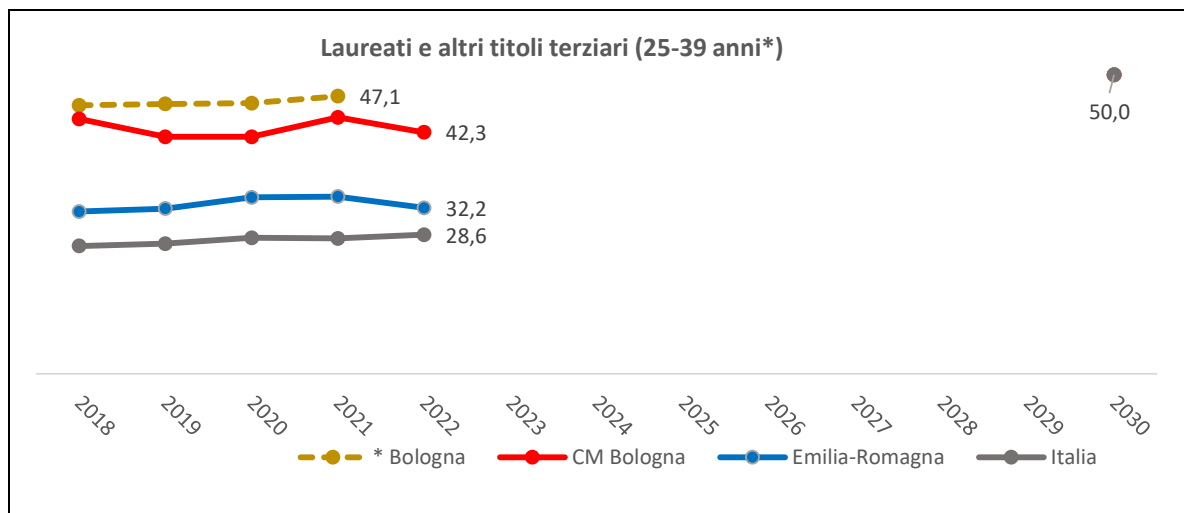
OBIETTIVI DI IMPATTO

Goal: 4.3 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati tra i 25-39 anni

Goal: 7.2 - Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili

4.3 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati tra i 25-39 anni

Obiettivo contenuto nello Spazio europeo dell'istruzione – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	:	:
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↓	:

Fonte: Istat (rilevazione forze lavoro-BES dei territori)

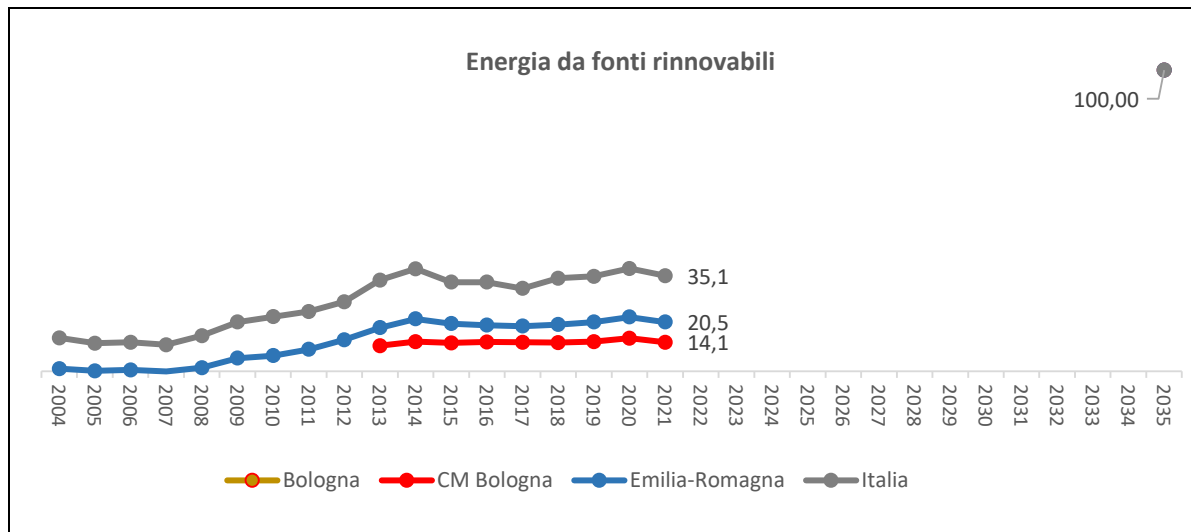
Unità di misura: percentuale di persone di 25-39 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 25-39 anni

*per il comune di Bologna la classe di età di riferimento è 25-49 anni e la fonte pur essendo Istat, è il censimento permanente della popolazione.

Nonostante il nostro territorio presenti la più elevata percentuale di laureati rispetto agli altri territori, l'obiettivo sembra raggiungibile con maggiori difficoltà. Si ipotizza che il processo di incremento dei laureati si sviluppi in un maggior numero di anni rispetto all'anno obiettivo, inoltre l'andamento altalenante della serie, comporta più insicurezza nella valutazione. La serie dati inizia dal 2018 in quanto la rilevazione precedente è stata interrotta da Istat ed il medesimo indicatore riferito ad anni precedenti non è confrontabile senza commettere errori. Per il comune capoluogo si utilizza l'indicatore proxy che considera una classe di età più ampia, la 25-49 anni, con una disponibilità della serie di 4 anni ed obiettivo non valutabile.

7.2 - Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili

Obiettivo contenuto nel Patto per il lavoro e per il clima – *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	↗
Italia	↓	↗

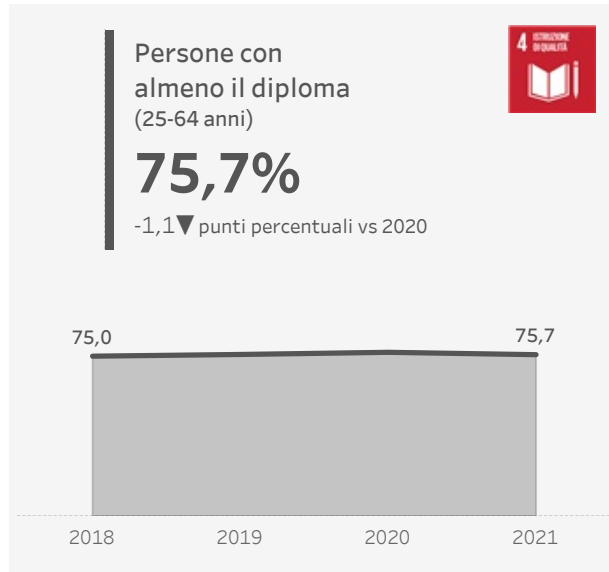
Fonte: Istat

Unità di misura: percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi. L'indicatore è ottenuto come rapporto tra la produzione lorda elettrica da FER effettiva (non normalizzata) e il Consumo Interno Lordo di energia elettrica (pari alla produzione lorda di energia elettrica al lordo della produzione da apporti di pompaggio più il saldo scambi con l'estero o tra le regioni).

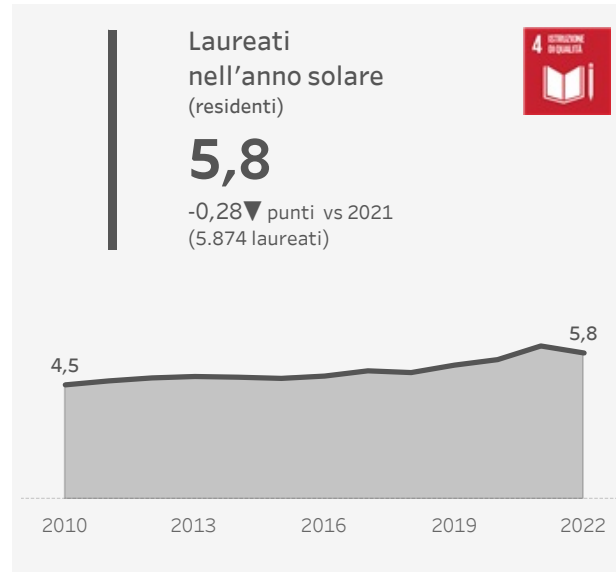
Dati disponibili per la Città metropolitana solo dal 2013, per gli altri territori, a partire dall'anno 2004. La serie storica fa intuire un progressivo, anche se lento, miglioramento. L'obiettivo si vede di difficile raggiungimento per tutti gli ambiti territoriali nel breve periodo, mentre nel lungo periodo, Regione ed Italia si avvicinano al raggiungimento dell'obiettivo, mentre la CM non ha una serie sufficientemente lunga per intuire il possibile raggiungimento dell'obiettivo.

Tendenze demografiche, economiche e sociali

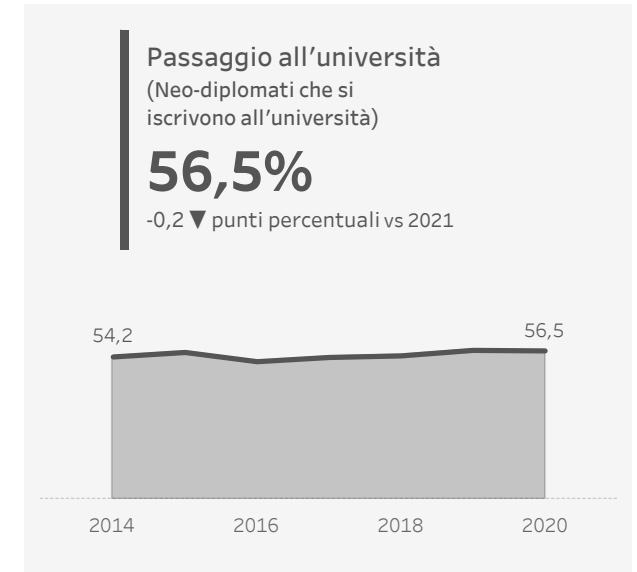
Valori in **AUMENTO** e in **CALO** (o **STAZIONARI**)



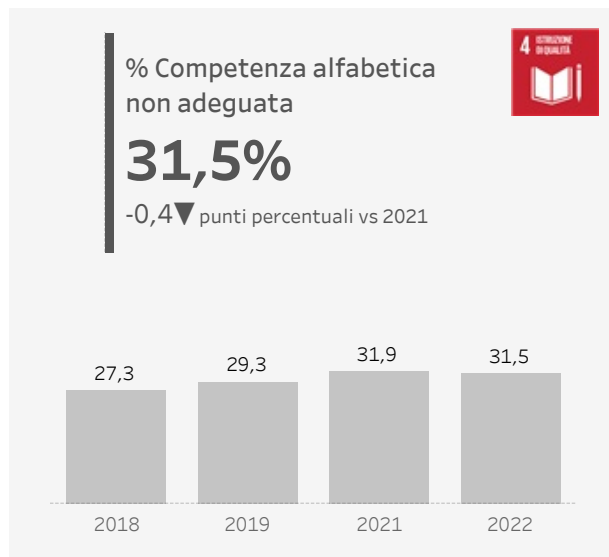
Fonte: Istat



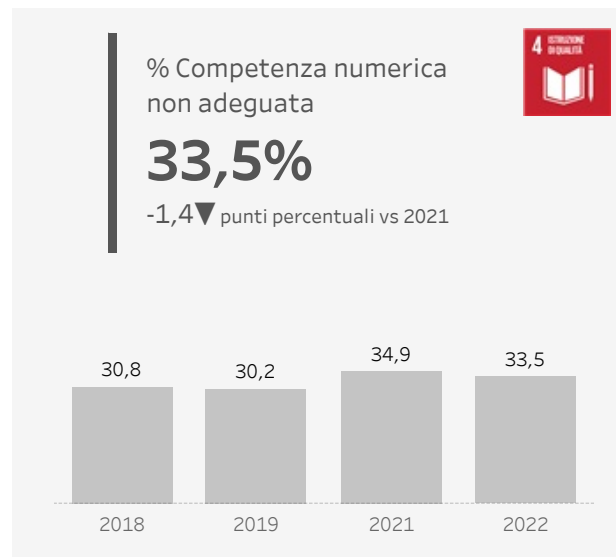
Fonte: Istat



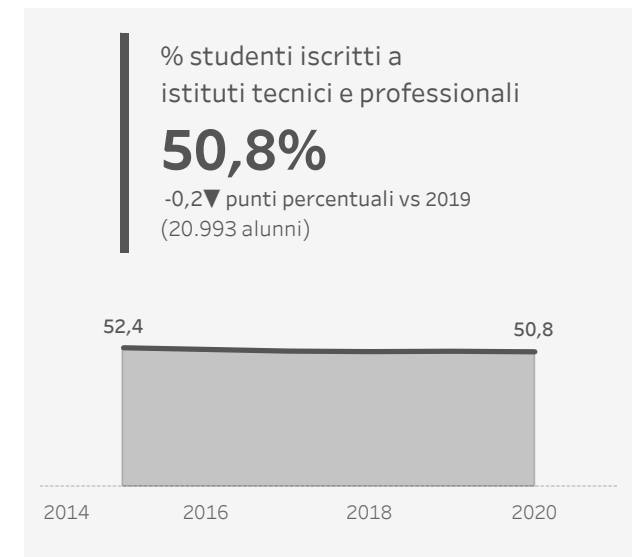
Fonte: Istat



Fonte: Istat



Fonte: Istat
Pagina 107 di 275

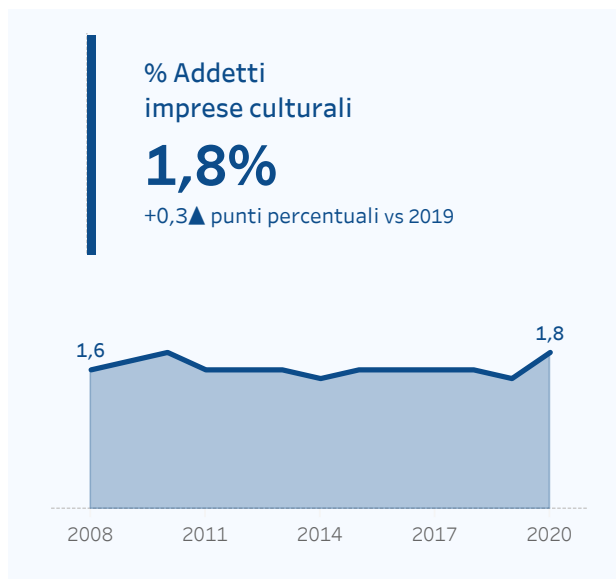


Fonte: MIUR

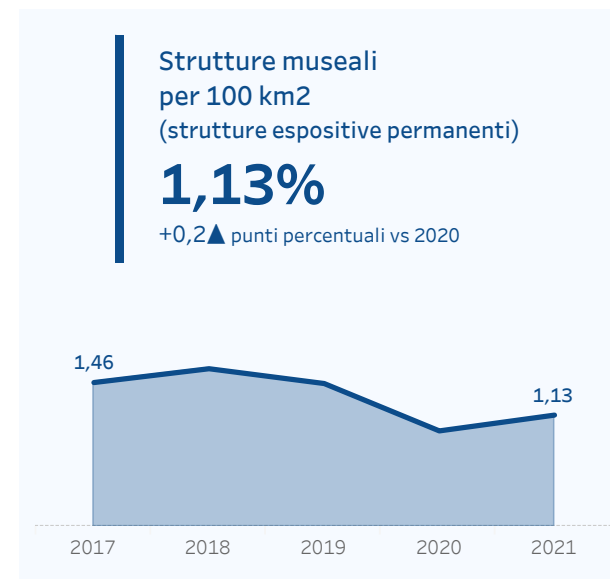
Valori in AUMENTO e in CALO (o STAZIONARI)



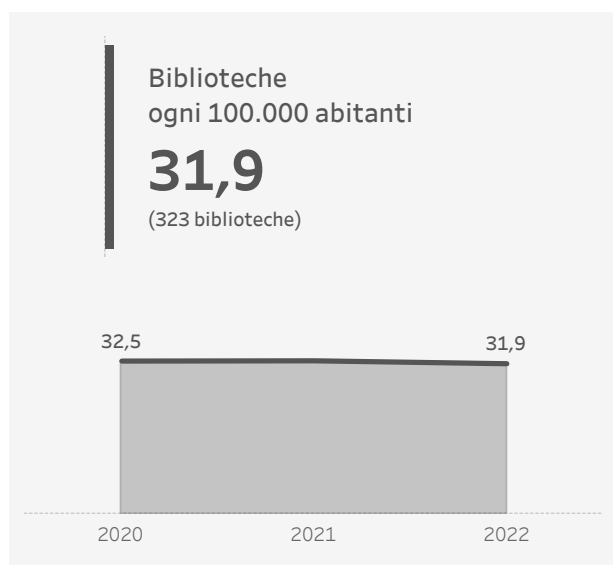
Fonte: Istat



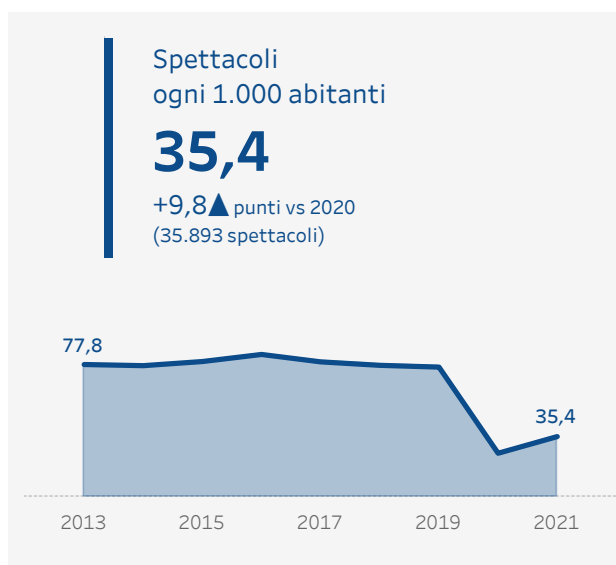
Fonte: Istat



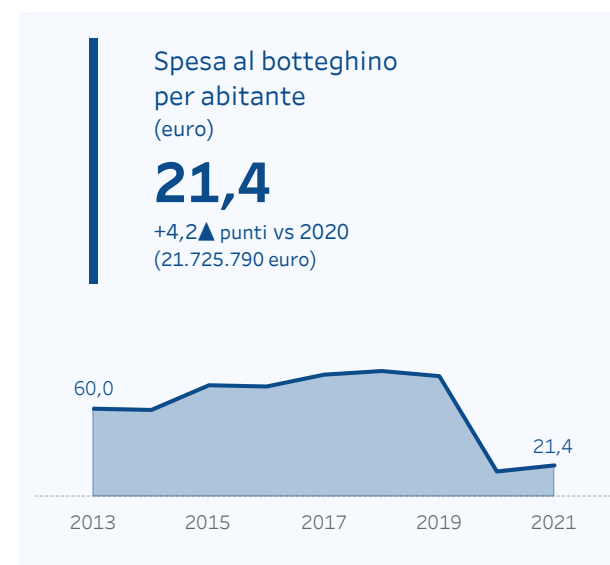
Fonte: Istat



Fonte: Anagrafe delle Biblioteche italiane



Fonte: SIAE
Pagina 108 di 275

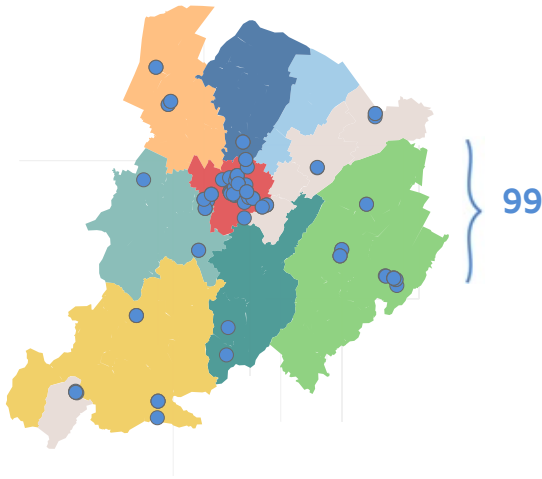


Fonte: SIAE

Linea di mandato 4: BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.

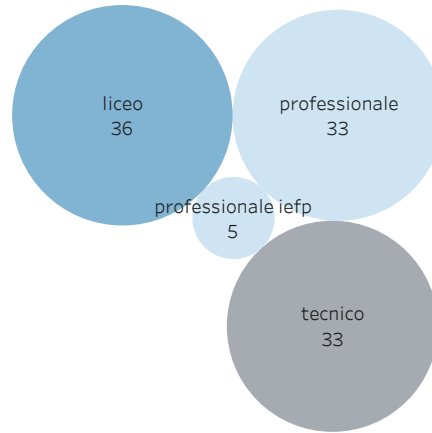
Localizzazione scuole

maggior concentrazione nel comune di Bologna



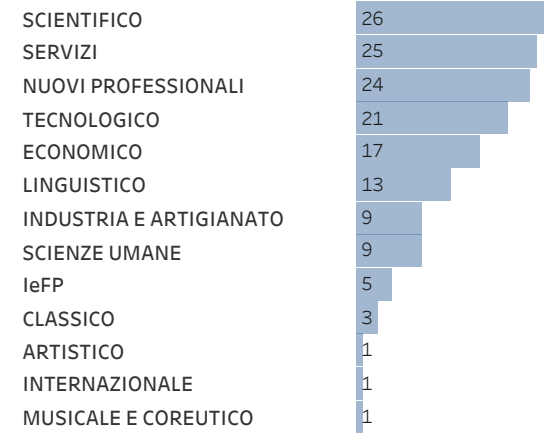
Percorsi disponibili nelle scuole

gli istituti mostrano un'offerta bilanciata



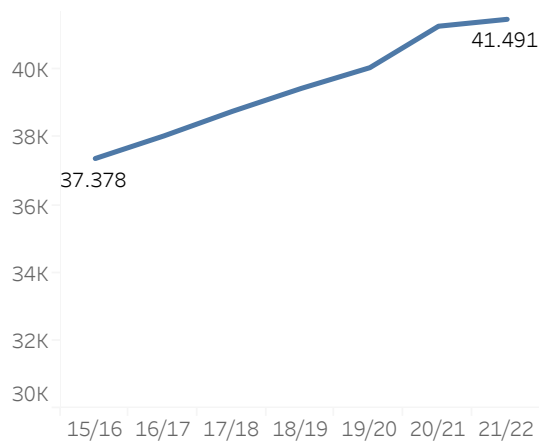
Numero indirizzi

prevale l'istruzione tecnico-scientifica



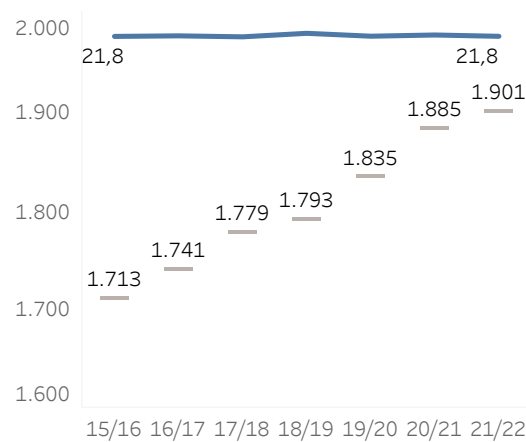
Alunni

+ 11% da inizio periodo



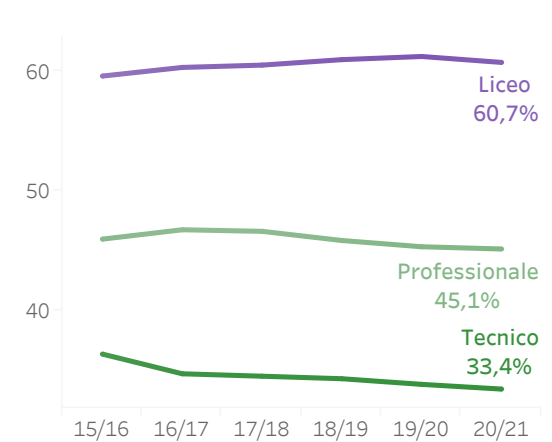
Numero medio di alunni per classe

Crescono le classi, stabile la media di alunni per classe



Percentuale femminile per tipologia di scuola

crescono le ragazze nei licei e calano negli istituti tecnici



elaborazioni su istituti secondari statali e paritari da fonte MIUR

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

4

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.

Obiettivo strategico

4.1

TUTTI A SCUOLA: PER UN SISTEMA EDUCATIVO EQUO E INCLUSIVO

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato VERONESI GIAMPIERO

Area/Settore Settore Innovazione digitale Comunicazione Patrimonio e Provveditorato

BOCCOLA FABRIZIO

Obiettivo operativo

242

SOSTEGNO AL FUNZIONAMENTO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione secondaria superiore.

Comprende le spese per acquisti di supporto allo svolgimento delle attività scolastiche (es. arredi) nonché le spese inerenti il funzionamento delle stesse (utenze e servizi ausiliari).

Per garantire il diritto allo studio e l'aumento del grado d'istruzione delle generazioni future in numero crescente, anche attraverso il rinnovamento e l'ampliamento dei luoghi destinati a tale funzione, saranno impiegate risorse economiche adeguate ad accrescere e migliorare le scuole situate sul territorio dell'ente

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

4

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.

Obiettivo strategico

4.1

TUTTI A SCUOLA: PER UN SISTEMA EDUCATIVO EQUO E INCLUSIVO

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato RUSCIGNO DANIELE

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale - Settore Istruzione e Sviluppo Sociale

PALTRINIERI FABRIZIA

Obiettivo operativo

102

PROMOZIONE DEL RACCORDO TRA SCUOLA, FORMAZIONE, TERRITORIO, LAVORO E SVILUPPO DELLA CULTURA TECNICA NEL QUADRO DELL'AGENDA ONU 2030

Nel quadro del PSM 2.0, con riferimento al progetto 1.7 del Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile, all'Agenda metropolitana 2.0 dello sviluppo sostenibile e al Programma di mandato, saranno sviluppate le seguenti linee di azione:

- Valorizzazione della cultura tecnica, tecnologica e scientifica, anche in ottica di genere, tramite interventi di innovazione curricolare, didattica e organizzativa presso istituti scolastici ed enti di formazione, e altre attività di sistema, in integrazione con gli stakeholder territoriali e il mondo del lavoro.
- Azioni di innovazione sociale e contrasto alla marginalità promosse in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore e realizzate valorizzando le competenze, anche tecnico-professionali, di studentesse e studenti.
- Promozione di accordi e progetti di rete tra sistema educativo, sistema produttivo e territorio, favorendo la presa in carico istituzionale e la sostenibilità pluriennale dei percorsi di innovazione.
- Realizzazione dell'edizione metropolitana del Festival della Cultura Tecnica e coordinamento dei relativi Festival provinciali dell'Emilia-Romagna in collaborazione con la Regione e gli altri partner territoriali.

Aree/Settori collegati

00022

Direzione Generale

MONTALTO VALERIO

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

4

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.

Obiettivo strategico

4.1

TUTTI A SCUOLA: PER UN SISTEMA EDUCATIVO EQUO E INCLUSIVO

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato RUSCIGNO DANIELE

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale - Settore Istruzione e Sviluppo Sociale

PALTRINIERI FABRIZIA

Obiettivo operativo

239

SOSTEGNO DIRITTO ALLO STUDIO

La Regione e gli Enti Locali si impegnano a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono al pieno godimento del diritto allo studio (D.Lgs 112/98). La L.R. n. 26/2001 disciplina quindi gli interventi per il diritto allo studio, attribuendo alla Regione funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento, mediante approvazione di indirizzi triennali, nel quadro dei quali gli EE.LL. esercitano funzioni attribuite dalla normativa.

Tale ripartizione di funzioni è invariata a seguito del riassetto istituzionale di cui alla L. n. 56/2014; in particolare con L.R. n. 13/2015, la Regione mantiene una funzione di indirizzo per la programmazione territoriale in materia di diritto allo studio scolastico (art.50), e la Città metropolitana e le Province sono competenti per la programmazione e la gestione dei relativi interventi (art.51) sulla base dei suddetti indirizzi, fatte salve le competenze dei Comuni.

La Città metropolitana elabora con cadenza triennale gli indirizzi metropolitani per il diritto allo studio e quelli per gli interventi di qualificazione e di miglioramento delle scuole dell'infanzia. In seguito, approva annualmente i Programmi attuativi dell'azione a livello metropolitano. Le azioni sono: assegnazione di borse di studio; concessione di contributi per trasporto scolastico; concessione di contributi per servizi di inclusione scolastica degli alunni/e con con disabilità; contributi per progetti di qualificazione, miglioramento, sostegno a figure di coordinamento pedagogico.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

4

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.

Obiettivo strategico

4.1

TUTTI A SCUOLA: PER UN SISTEMA EDUCATIVO EQUO E INCLUSIVO

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato RUSCIGNO DANIELE

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale - Settore Istruzione e Sviluppo Sociale

PALTRINIERI FABRIZIA

Obiettivo operativo

240

PROGRAMMAZIONE METROPOLITANA DELL'OFFERTA D'ISTRUZIONE E DI ORGANIZZAZIONE DELLA RETE

La Legge n. 56/2014, all'art. 1 c. 44 e c. 85 lett. c), ha confermato in capo alle città metropolitane le funzioni di programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale. La legge regionale n. 13/2015, all'art. 51, ha poi disposto che la Città metropolitana di Bologna e le Province esercitino, tra le altre, le funzioni in materia di: a) programmazione della rete scolastica, nel rispetto degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni; b) programmazione dell'offerta d'istruzione, sulla base degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni.

L'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna approva con cadenza triennale gli indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta d'istruzione e di organizzazione della rete scolastica, in attuazione dei quali la Città metropolitana di Bologna delinea annualmente, mediante Atto del Sindaco, la programmazione dell'offerta d'istruzione e organizzazione della rete scolastica per l'anno scolastico successivo, sulla base delle proposte avanzate dagli Enti locali e dalle Autonomie scolastiche, che vengono prima presentati per parere agli organismi metropolitani di coordinamento e concertazione interistituzionali.

Aree/Settori collegati

00010 Area Risorse Programmazione e Organizzazione

BARBIERI ANNA

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

4

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.

Obiettivo strategico

4.1

TUTTI A SCUOLA: PER UN SISTEMA EDUCATIVO EQUO E INCLUSIVO

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato RUSCIGNO DANIELE

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale - Settore Istruzione e Sviluppo Sociale

PALTRINIERI FABRIZIA

Obiettivo operativo

241

POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DELL'ORIENTAMENTO, DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE E DELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE PER ADOLESCENTI, GIOVANI E PERSONE ADULTE

Definizione, in collaborazione con Regione, partner istituzionali e stakeholder territoriali, del Piano metropolitano pluriennale e dei Piani di intervento annuali per l'orientamento, la promozione del successo formativo e lo sviluppo di competenze per la vita, con il fine di: consolidare il Sistema metropolitano per l'Orientamento e il successo formativo per persone minori, giovani e adulte, consolidare e animare il Presidio metropolitano e i 7 Presidi distrettuali; coordinare gli interventi sul territorio; svolgere attività di studio e ricerca; trasferire l'innovazione all'esterno del contesto metropolitano.

Gestione e sviluppo del Centro Risorse per l'Orientamento "Maria Luisa Pombeni". Consolidamento del Tavolo per l'orientamento post diploma.

Realizzazione di iniziative sul territorio a supporto dei momenti di transizione scolastica e formativa, rivolte a famiglie, studentesse e studenti, insegnanti e operatori del sistema educativo. Sviluppo e messa in valore di interventi di contrasto alla dispersione scolastica e formativa.

Consolidamento degli strumenti di informazione e dei servizi on-line per agevolare un orientamento efficace nella scelta della scuola superiore per i giovani e le loro famiglie.

Sviluppo, in collaborazione con la Regione, della Rete Metropolitana dell'apprendimento Permanente per la promozione dell'apprendimento quale diritto di ogni persona, nelle varie fasi della vita, a migliorare le proprie competenze, conoscenze e capacità in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

4

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.

Obiettivo strategico

4.2

NUOVE SCUOLE E MANUTENZIONE PATRIMONIO SCOLASTICO ESISTENTE

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato RUSCIGNO DANIELE

Area/Settore Area Sviluppo delle infrastrutture

BIAGETTI MASSIMO

Obiettivo operativo

202

REALIZZAZIONE DI NUOVE SCUOLE E MANUTENZIONE PATRIMONIO SCOLASTICO ESISTENTE

Il patrimonio scolastico è costituito da 61 plessi scolastici, per una superficie lorda coperta di oltre 500.000 mq che comprendono circa 1.700 aule, 60 laboratori e 60 palestre oltre a biblioteche, auditorium e spazi accessori, che ospitano oltre 39.000 studenti in costante crescita nell'ordine di 500/600 studenti/anno.

Nell'ambito della pianificazione per la qualificazione e il miglioramento del sistema scolastico, instaurando relazioni tra sistema educativo e territorio, utilizzando anche forme innovative e concrete di partecipazione degli studenti al processo, si ritiene fondamentale la programmazione della costruzione di nuove scuole, oltre un forte impegno alla manutenzione delle scuole di proprietà della Città metropolitana o affidate in gestione per la L. 23/1996.

Si realizzerà un piano di interventi, in particolare tramite grossi finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, volto ad uniformare le strutture alla normativa; si proseguirà con gli interventi volti alla messa a norma di tutte le scuole ed al miglioramento strutturale e impiantistico, considerando prioritario il benessere ed un ambiente salubre per gli studenti.

Saranno messe a disposizione della popolazione scolastica, nell'ambito del presente mandato, i seguenti nuovi edifici scolastici e palestre: Ist. Aldrovandi Rubbiani, Liceo Da Vinci, Ist. Archimede, Ist. Majorana, Palestra Da Vinci e Palestra Polo Dinamico oltre a svariati interventi di adeguamento sismico ed efficientamento energetico per un valore di circa 50 milioni di Euro.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

4

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.

Obiettivo strategico

4.2

NUOVE SCUOLE E MANUTENZIONE PATRIMONIO SCOLASTICO ESISTENTE

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato RUSCIGNO DANIELE

Area/Settore Area Sviluppo delle infrastrutture

BIAGETTI MASSIMO

Obiettivo operativo

208

PATTO PER BOLOGNA METROPOLITANA EDILIZIA SCOLASTICA

Alla Città metropolitana di Bologna sono stati assegnati dal CIPE 107 milioni di euro (FSC 2014/2020), per la realizzazione di interventi strategici a Bologna e sul territorio. In particolare 30 milioni di euro saranno destinati a 9 interventi di edilizia scolastica relativi a:

- 8,5 milioni di euro per la costruzione del Nuovo Polo Dinamico di Bologna in area di proprietà della Città metropolitana a fianco del Liceo Copernico. L'edificio scolastico avrà lo scopo di assorbire gli aumenti delle iscrizioni non prevedibili ed assicurare agli studenti la possibilità di seguire l'indirizzo di studi scelto.
- 10,6 milioni di euro per la ristrutturazione del Convitto Scarabelli e dell'edificio Ghini e per la costruzione della nuova palazzina Rambaldi Valeriani a Imola con palestra. La ristrutturazione del Convitto, con allestimento di spazi ad uso didattico, ha lo scopo di riunire la succursale di v.le D'Agostino dell'istituto Scarabelli in un'unica sede in via Ascari. Sull'area attualmente occupata dalla succursale dell'Istituto Scarabelli, di proprietà della Città metropolitana, verrà realizzata la nuova succursale del Liceo Rambaldi-Valeriani che ospiterà gli studenti che attualmente studiano nelle sedi di via Manfredi e di via Guicciardini 8 di proprietà del Comune di Imola.
- 10,9 milioni per 7 interventi di miglioramenti sismico in altrettanti istituti.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

4

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.

Obiettivo strategico

4.3

CITTA' CULTURALE METROPOLITANA

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale

TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo

254

UN NUOVO SISTEMA CULTURALE METROPOLITANO

L'identità culturale del territorio metropolitano si consolida attraverso una nuova governance, che, a partire dai Distretti Culturali, favorisca il dialogo tra la città e il vasto territorio e lo scambio di buone prassi e nuovi strumenti integrati, definendo, nella nuova visione di politica culturale, una strategia che investa su azioni innovative e partecipate.

Si intende consolidare tale sistema culturale con nuovi strumenti, moltiplicando le relazioni e rendendo le collaborazioni maggiormente permeabili, definendo visioni di sistema per teatri, musei, biblioteche, musica, associazionismo, integrando politiche cittadine e ambito metropolitano attraverso azioni di promozione del sistema teatrale e del sistema museale, definendo nuovi itinerari tematici e celebrando gli anniversari marconiani e morandiani, anche per il tramite del festival del Paesaggio, potenziando il sistema bibliotecario.

Una forte attenzione verrà posta alle connessioni e interrelazioni con le azioni di sviluppo delle imprese culturali, della attrattività culturale in chiave turistica, di programma di rilancio culturale, del sistema educativo, delle strategie di welfare, della qualità del lavoro e del valore delle eccellenze culturali del territorio, anche attraverso il percorso DECO. Il nuovo sistema culturale è fortemente radicato ai territori e vuole essere promotore di dialoghi con altri sistemi territoriali nazionali condividendo temi e istanze comuni, favorendo la costruzione di una rete stabile di città metropolitana.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

4

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.

Obiettivo strategico

4.3

CITTA' CULTURALE METROPOLITANA

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale

TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo operativo

255

MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA

Rappresenta il maggiore museo regionale della civiltà contadina e il più importante museo della canapa nazionale; nasce come museo di comunità, e si intende, a partire da questa vocazione, potenziare il sistema di collaborazione con la rete museale regionale e nazionale, valorizzare le opportunità di promozione turistica, investire nella creazione di una nuova rete con il mondo agricolo, confermare la vocazione all'inclusione sociale e all'arte, anche contemporanea.

Obiettivo di mandato è rendere il Museo e la Villa sempre più luogo aperto alle sperimentazioni culturali e alla contaminazione, riconfermando la vocazione che ha portato alla nascita del Museo per il tramite di un rinnovato dialogo con il territorio; anche per questo si opererà per qualificare ulteriormente le strutture e il parco storico.

LINEA DI MANDATO 5: BOLOGNA VICINA E CONNESSA



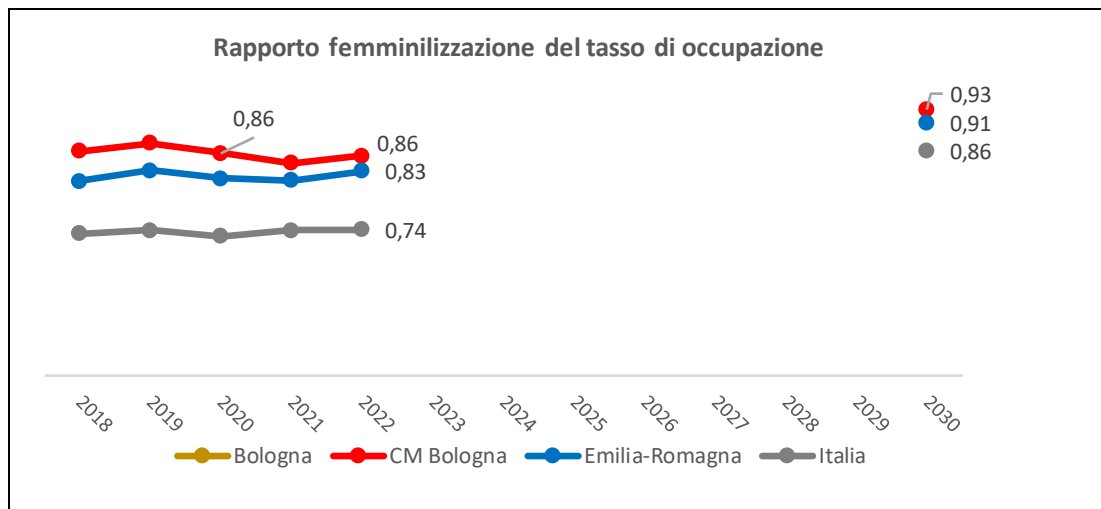
OBIETTIVI DI IMPATTO

Goal: 5.1 - Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020

Goal: 9.c - Entro il 2026 garantire a tutte le famiglie la copertura della rete Gigabit (percentuale)

5.5 - Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020

Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo per i diritti sociali - *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↓	:

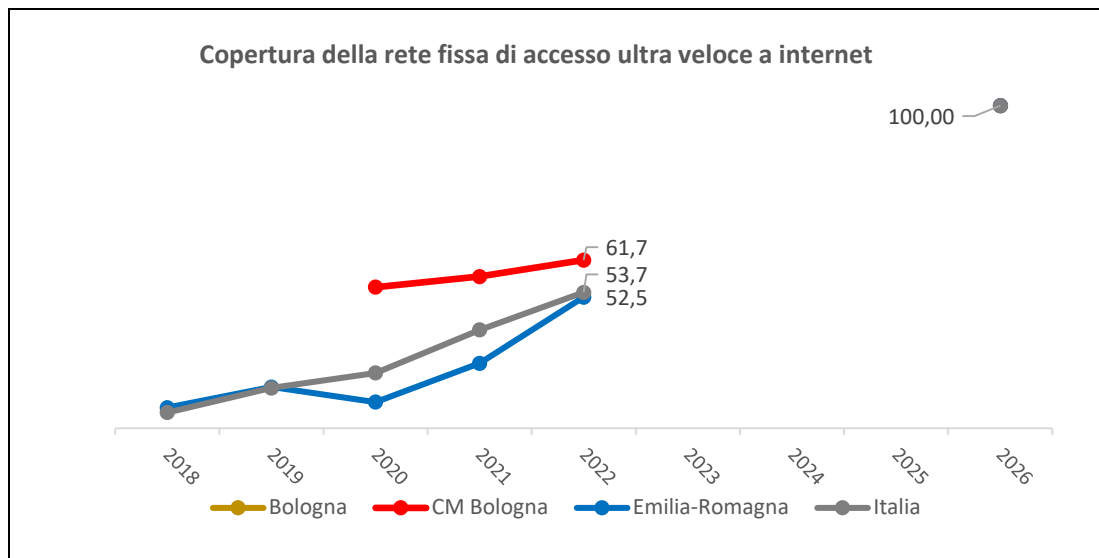
Fonte: Istat (rilevazione forze lavoro-BES dei territori)

Unità di misura: rapporto tra il tasso di occupazione femminile di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni e quello maschile.

Nonostante il nostro territorio presenti distanza occupazionale tra i generi meno importante rispetto agli altri territori, l'obiettivo sembra raggiungibile con maggiori difficoltà. Si ipotizza che il processo di avvicinamento dei tassi si sviluppi in un maggior numero di anni rispetto all'anno obiettivo, inoltre l'andamento altalenante della serie, dovuta al periodo del covid, introduce elementi di variabilità nel calcolo dell'obiettivo. La serie dati è breve ed inizia dal 2018; il medesimo indicatore riferito ad anni precedenti non è confrontabile senza commettere errori a causa del diverso sistema di rilevazione introdotto da Istat.

9.c - Entro il 2026 garantire a tutte le famiglie la copertura della rete Gigabit (percentuale)

Obiettivo contenuto nel Piano Italia a 1 Giga - *Metodologia A*



Valutazione obiettivo per territorio

	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	:	:
Emilia-Romagna	↑	:
Italia	↑	:

Fonte: Istat

Unità di misura: Percentuale di famiglie che risiedono in una zona servita da una connessione di nuova generazione ad altissima capacità (FTTH).

Disponiamo di una breve serie di dati, quinquennale per l'Italia e l'Emilia-Romagna, triennale per la Città metropolitana. L'andamento della serie è positivo in tutti i territori, anche se la sua brevità rende la valutazione inerente il raggiungimento dell'obiettivo più incerta. La valutazione dell'area metropolitana non è possibile a causa dell'indisponibilità della serie.

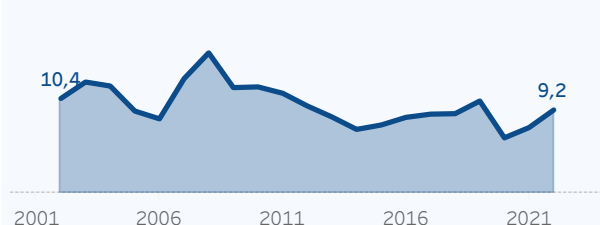
Tendenze demografiche, economiche e sociali

Valori in **AUMENTO** e in **CALO** (o **STAZIONARI**)

Saldo migratorio
ogni 1.000 abitanti
(differenza tra iscritti e cancellati)

9,2

+1,94▲ vs 2021
(+9.266 residenti)

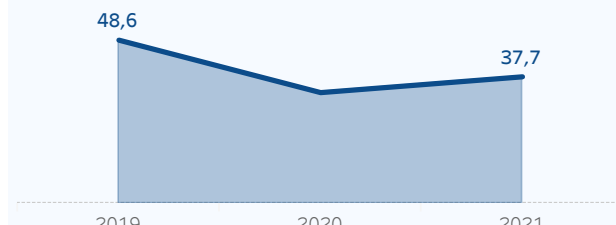


Fonte: Istat

Mobilità dei laureati italiani
su 1.000 laureati residenti
(25-39 anni)

37,7

+4,7▲ vs 2020

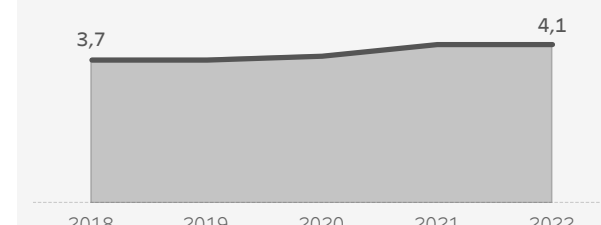


Fonte: Istat

Start-up innovative
ogni 1.000 imprese

4,1

0 punti percentuali vs 2021
(347 start-up innovative)

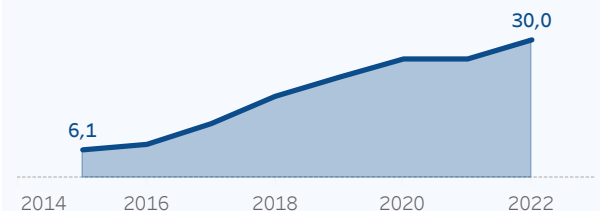


Fonte: Camera di Commercio di Bologna

% Abbonamenti
in banda ultra larga

30,0%

+4,2▲ punti percentuali vs 2021

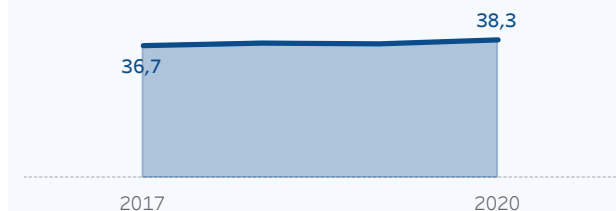


Fonte: Istat

Specializzazione produttiva in settori
ad alta intensità di conoscenza

38,3%

+1,1▲ punti percentuali vs 2019

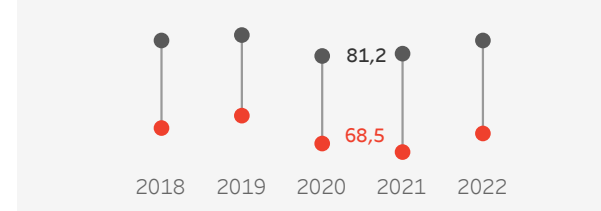


Fonte: Istat
Pagina 122 di 275

Differenza di genere
nel tasso di occupazione
(20-64 anni, Femmine - Maschi)

-12,0

La differenza diminuisce
di -0,7▼ vs 2021
(Tasso di occupazione femminile: 70,90)



Fonte: Istat

Indagine sulla qualità della vita

Autovalutazione della condizione economica sua o della famiglia per genere

Arriva alla fine del mese con molte/abbastanza a difficoltà

41,9

Rispetto lo scorso anno la condizione economica è peggiorata

39,8

37,1

Negli ultimi 12 mesi NON è riuscito/a a risparmiare per reddito appena sufficiente

33,5

34,2

28,9

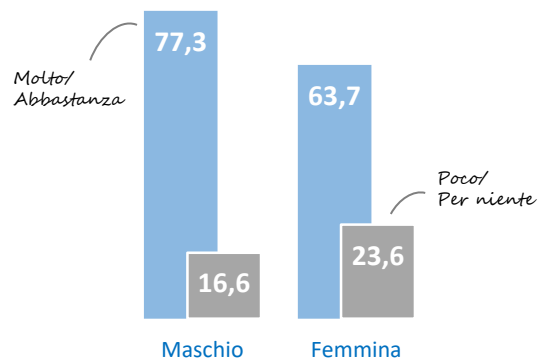


Riguardo la percezione della condizione economica familiare, l'analisi di genere mostra come le donne manifestino evidenti fragilità.

- ❖ Dichiarano più difficoltà ad arrivare alla fine del mese (con una differenza rispetto agli uomini di quasi 8 punti %).
- ❖ Denunciano un più elevato peggioramento delle proprie condizioni economiche nell'ultimo anno (+3 punti %).
- ❖ Lamentano maggiori difficoltà a risparmiare a causa del reddito appena sufficiente per vivere (+5 punti %).

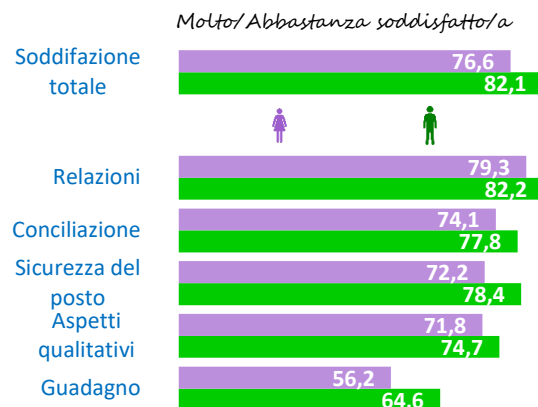
Percezione della sicurezza nella zona per genere

Quanto si sente sicuro/a camminando per strada quando è buio ed è da solo/a nella ZONA in cui vive?



Le donne accusano maggior timore rispetto agli uomini a camminare da sole la notte (174% e 17% rispettivamente, per un divario pari a 7 punti %).

Soddisfazione per il proprio lavoro e alcuni aspetti per genere



Le donne manifestano minore appagamento per il proprio lavoro (-6 punti % rispetto agli uomini). Tale differenza è imputabile soprattutto alla ridotta soddisfazione sia per gli aspetti remunerativi (con un divario che supera gli 8 punti %) che per la sicurezza del posto (-6 punti %).

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

5

BOLOGNA VICINA E CONNESSA

Obiettivo strategico

5.1

PIANO METROPOLITANO PER L'UGUAGLIANZA DI GENERE

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale - Settore Istruzione e Sviluppo Sociale

PALTRINIERI FABRIZIA

Obiettivo operativo

234

PIANO PER L'UGUAGLIANZA: LAVORO PAGATO, LAVORO NON PAGATO, CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE, CULTURA DELL'UGUAGLIANZA, CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI MULTIPLE, ADDITIVE E INTERSEZIONALI

La Città metropolitana ha adottato una policy stabile e duratura, una politica locale di stampo europeo che mette al centro l'uguaglianza nel lavoro pagato e non pagato.

Per attuare il Piano si intende lavorare sulla machinery istituzionale e sullo sviluppo di azioni e risorse dedicate per ogni area della Città metropolitana e in raccordo con i 55 comuni del territorio. Si avvierà un percorso partecipato per formalizzare luoghi di governance in materia di uguaglianza e di contrasto alle discriminazioni e alla violenza. Si intende istituire dei tavoli di lavoro nelle 5 aree di Piano.

Proseguiranno le azioni nell'ambito del lavoro pagato con particolare attenzione agli obiettivi di uguaglianza nei settori occupazionali a prevalenza maschile/femminile e di contrasto agli stereotipi. Per il lavoro non pagato, si prevede la stesura di un Manifesto metropolitano per la cura e la prosecuzione del lavoro già avviato sulla Proposta di legge per il contrasto alle dimissioni volontarie delle lavoratrici nei primi tre anni di vita dei/delle figlie/e.

Si promuoveranno azioni sinergiche in materia, di contrasto alla violenza, con l'integrazione delle risorse previste dall'Accordo metropolitano, di contrasto alle discriminazioni e agli stereotipi, anche attraverso la stesura di un Protocollo con l'Ufficio scolastico territoriale, con le comunità straniere, la costituzione di un Tavolo con le comunità LGBTQ+ e la prosecuzione dell'attività Mettiti nei miei panni.

Aree/Settori collegati

00004	Settore Affari Generali E Istituzionali Appalti Metropolitan e Partecipazioni Societarie	MONARI FRANCESCA
00010	Area Risorse Programmazione e Organizzazione	BARBIERI ANNA
00011	Settore Innovazione digitale Comunicazione Patrimonio e Provveditorato	BOCCOLA FABRIZIO
00013	Area Sviluppo Economico e Sociale	TROMBETTI GIOVANNA
00015	Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile	DELPIANO ALESSANDRO
00020	Area Sviluppo Delle Infrastrutture - Settore Appalti per le Infrastrutture	CASTAGNOLI FEDERICA

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

5

BOLOGNA VICINA E CONNESSA

Obiettivo strategico

5.1

PIANO METROPOLITANO PER L'UGUAGLIANZA DI GENERE

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

00021

Area sviluppo delle infrastrutture - Settore strade sicurezza e ciclovie

MARTELLI MAURIZIO

00022

Direzione Generale

MONTALTO VALERIO

00023

Corpo di polizia locale della città metropolitana

MIGNANI ROMANO

00025

Area Sviluppo delle infrastrutture

BIAGETTI MASSIMO

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

5

BOLOGNA VICINA E CONNESSA

Obiettivo strategico

5.2

POLITICHE ABITATIVE

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato ACCORSI SARA

Area/Settore Area Sviluppo Economico e Sociale - Settore Istruzione e Sviluppo Sociale

PALTRINIERI FABRIZIA

Obiettivo operativo

226

POLITICHE PER LA CASA

Il PSM 2.0 annovera la mancanza di un'abitazione tra i principali fattori di fragilità sociale, assieme all'incidenza delle spese correlate all'abitare sul reddito delle famiglie. Le politiche per la casa assumono quindi un'ottica trasversale - sociale, urbanistica, economica - e metropolitana, che valica i tradizionali confini amministrativi.

Per questo Città metropolitana si impegna a mantenere il raccordo e il coordinamento tra gli enti locali nell'ambito del Tavolo di Concertazione delle Politiche Abitative (delib. n. 879 del 13/7/2015) e a rafforzare il confronto con i tecnici del territorio coinvolti nell'implementazione di progetti, strumenti e politiche per l'abitare. Attraverso il rinnovo e la diffusione del Canone Concordato e del Protocollo Sfratti, l'Ente si adopera affinché le risorse previste coprano anche i bisogni dei Comuni non ad alta densità abitativa.

Città metropolitana svolge una funzione di osservatorio del fabbisogno abitativo nel territorio metropolitano, anche finalizzata a introdurre misure atte a stimolare il mercato della locazione a prezzi accessibili.

Inoltre, in linea con quanto già avviato nelle annualità precedenti, l'ente proseguirà il percorso di scioglimento dell'Agenzia Metropolitana per l'Affitto (AMA), orientando risorse ed attività alle nuove esigenze abitative dei cittadini nei diversi territori.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

5

BOLOGNA VICINA E CONNESSA

Obiettivo strategico

5.3

VERSO UNA "METROPOLI" DIGITALE

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato CIMA FRANCO

Area/Settore Settore Innovazione digitale Comunicazione Patrimonio e Provveditorato

BOCCOLA FABRIZIO

Obiettivo operativo

161

COPERTURA CON BANDA ULTRA LARGA DEL TERRITORIO METROPOLITANO

Il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione e la Città metropolitana, per quanto di sua competenza, sono impegnati nella Strategia per la BUL (Banda Ultra Larga) che prevede di fornire, secondo gli obiettivi dell'iniziativa Europa2020, connettività internet con una velocità di almeno 30Mb/s disponibile al 100% della popolazione ed ulteriormente la disponibilità presso almeno l'85% della popolazione di una connettività da 100Mb/s.

Gli interventi finanziati interessano solo le zone "a fallimento di mercato", la Regione ha definito il quadro finanziario delle risorse disponibili, a livello regionale, per la BUL (180ml di fondi nazionali FSC, 26 milioni di fondi POR FESR e 49 milioni di fondi FEASR), per un totale di circa 255ml. Nell'ambito delle attività previste nel Piano BUL Lepida è il soggetto attuatore incaricato da Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di alcune dorsali in fibra ottica.

La Città metropolitana contribuisce al buon esito della azioni di livello regionale e nazionale mediante il monitoraggio analitico dello stato di avanzamento dei lavori nel proprio territorio, con particolare riguardo a quelli montani, allo scopo di sensibilizzare le amministrazioni coinvolte nell'agevolare, nella misura massima consentita, la progettazione e l'esecuzione dei lavori e allo scopo di fornire un monitoraggio tempestivo a tutti i portatori locali di interesse sul tema della Banda Ultra Larga.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

5

BOLOGNA VICINA E CONNESSA

Obiettivo strategico

5.3

VERSO UNA "METROPOLI" DIGITALE

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato CIMA FRANCO

Area/Settore Settore Innovazione digitale Comunicazione Patrimonio e Provveditorato

BOCCOLA FABRIZIO

Obiettivo operativo

243

SERVIZI PER LA DIGITALIZZAZIONE OMOGENEA E CONDIVISA DELLE UNIONI E DEI COMUNI

La CM, al fine di organizzare la diffusione di procedure informatizzate omogenee e condivise tra gli Enti che la compongono, promuove e coordina i sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito metropolitano.

In questo contesto svolge un ruolo di guida e traino nell'ambito delle politiche di e-government, favorendo la semplificazione, l'accessibilità e l'omogeneizzazione di regole, prassi e procedure, anche uniformando progressivamente gli strumenti informatici utilizzati, mediante attività svolte congiuntamente con i SIA (Sistemi Informativi Associati) per la progettazione, gestione, acquisto e manutenzione dei sistemi informativi degli enti locali.

La CM rappresenta gli enti locali del territorio nel Comitato permanente di indirizzo e coordinamento di Lepida Scpa; promuove gli interessi e razionalizza le strategie dei soci nei confronti della società "in house" di livello regionale. La CM rappresenta gli enti locali del territorio nella realizzazione, insieme al Comune di Bologna, di progetti quali PON-Metro e Cybersecurity di ACN.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

5

BOLOGNA VICINA E CONNESSA

Obiettivo strategico

5.4

SERVIZI PER LE UNIONI, I COMUNI E ALTRI ENTI

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato CIMA FRANCO

Area/Settore Settore Affari Generali E Istituzionali Appalti Metropolitani e Partecipazioni

MONARI FRANCESCA

Obiettivo operativo

175

SVILUPPO DELLE COLLABORAZIONI ISTITUZIONALI NELL'AREA METROPOLITANA BOLOGNESE E CON ALTRE ISTITUZIONI

Attuazione della L. 56/2014 e dello Statuto della Città metropolitana in tema di organizzazione delle funzioni metropolitane e comunali in collaborazione, eventualmente differenziate per aree territoriali, secondo principi di semplificazione, economicità ed efficienza.

Sviluppo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra la Città metropolitana, le Unioni ed i singoli Comuni non associati dell'area metropolitana bolognese attraverso la proposta di accordi attuativi nelle materie indicate. Monitoraggio e adeguamento delle collaborazioni in essere.

Promozione di varie forme di collaborazione con le altre Città metropolitane, le istituzioni statali e regionali pubbliche e private per il migliore svolgimento delle funzioni istituzionali.

Aree/Settori collegati

00010	Area Risorse Programmazione e Organizzazione	BARBIERI ANNA
00011	Settore Innovazione digitale Comunicazione Patrimonio e Provveditorato	BOCCOLA FABRIZIO
00013	Area Sviluppo Economico e Sociale	TROMBETTI GIOVANNA
00015	Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile	DELPIANO ALESSANDRO
00017	Area Sviluppo Economico e Sociale - Settore Istruzione e Sviluppo Sociale	PALTRINIERI FABRIZIA
00023	Corpo di polizia locale della città metropolitana	MIGNANI ROMANO

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

5

BOLOGNA VICINA E CONNESSA

Obiettivo strategico

5.4

SERVIZI PER LE UNIONI, I COMUNI E ALTRI ENTI

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Settore Affari Generali E Istituzionali Appalti Metropolitani e Partecipazioni

MONARI FRANCESCA

Obiettivo operativo

206

SOGGETTO AGGREGATORE E POSSIBILE IMPLEMENTAZIONE DELLA FUNZIONE DI CENTRALE DI COMMITTENZA

Dal 2015 l'Ente è iscritto, insieme con Intercent-ER, nell'Elenco nazionale dei soggetti aggregatori tenuto da A.N.AC. con riferimento all'ambito territoriale della regione Emilia Romagna, quale centrale di committenza qualificata, ovvero amministrazione che aggiudica appalti e stipula convenzioni destinati a stazioni appaltanti per specifiche categorie e soglie di forniture e di servizi, definite periodicamente con DM.

Ex art. 18 Statuto, e in attuazione della L. 56/2014, l'Ente presta servizi e promuove attività a favore dei Comuni e delle Unioni d'intesa con questi. In particolare esercita le funzioni di centrale unica di committenza nonché di stazione appaltante: tra gli ambiti di collaborazione della Convenzione quadro rinnovata nel 2022 rientra la gestione di appalti e contratti anche art. 62 D.lgs. 36/2023 per il soddisfacimento dei fabbisogni di beni e servizi degli enti locali del territorio.

Ai sensi del "Protocollo di Intesa in materia di Appalti di Lavori Forniture e Servizi" approvato con Atto Sindacale 139/2019 in corso di rinnovo, nonché del nuovo sistema della qualificazione delle stazioni appaltanti l'Ente valuterà l'attuazione progressiva per step della propria funzione di coordinamento di una rete di stazioni appaltanti e di centrali di committenza qualificate per l'acquisizione aggregata di beni e servizi in attuazione delle risultanze di apposito studio di fattibilità.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

5

BOLOGNA VICINA E CONNESSA

Obiettivo strategico

5.4

SERVIZI PER LE UNIONI, I COMUNI E ALTRI ENTI

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato VERONESI GIAMPIERO

Area/Settore Area Risorse Programmazione e Organizzazione

BARBIERI ANNA

Obiettivo operativo

258

SERVIZI PER LA GESTIONE DEL PERSONALE: UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI METROPOLITANO E PROCEDURE SELETTIVE PER IL TERRITORIO

Nel 2023 sono stati implementati diversi strumenti di collaborazione istituzionale a supporto delle attività di gestione del personale.

Dal 01/01/2023 è attivo l'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD) metropolitano: l'ufficio cura i procedimenti disciplinari dalla preistruttoria, alla contestazione degli addebiti e sino all'adozione del provvedimento conclusivo, in nome e per conto degli Enti aderenti, ad oggi 24 tra Unioni, Comuni e altri enti.

L'UPD è a composizione monocratica, competente allo svolgimento della funzione disciplinare datoriale degli Enti aderenti ad apposito accordo, sulla base di delega conferita alla Città metropolitana, ex art. 20 dello Statuto e art. 55 bis, comma 3, del D. Lgs. 165/2001, con l'obiettivo di garantire terzietà di giudizio, uniformità valutativa e specializzazione del personale dedicato.

E' stato inoltre sviluppato un progetto per la realizzazione di procedure di reclutamento coordinate dalla Città metropolitana, aggregando il fabbisogno di personale degli Enti del territorio, con l'obiettivo di migliorare l'allocazione delle risorse umane, realizzando economie di costi e di tempo procedimentale complessivo.

Nel mese di ottobre 2023 è stato avviato l'iter per lo svolgimento di Selezioni Uniche per la formazione di elenchi di idonei, ai sensi dell'art. 3 bis del D.L. 80/2021, convertito con L. 113/2021, e di due Concorsi in forma aggregata, programmati per i primi mesi del 2024.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

5

BOLOGNA VICINA E CONNESSA

Obiettivo strategico

5.4

SERVIZI PER LE UNIONI, I COMUNI E ALTRI ENTI

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato CIMA FRANCO

Area/Settore Direzione Generale

MONTALTO VALERIO

Obiettivo operativo

215

TUTELA E DIFESA IN FORMA ASSOCIATA TRA ENTI DEL TERRITORIO METROPOLITANO

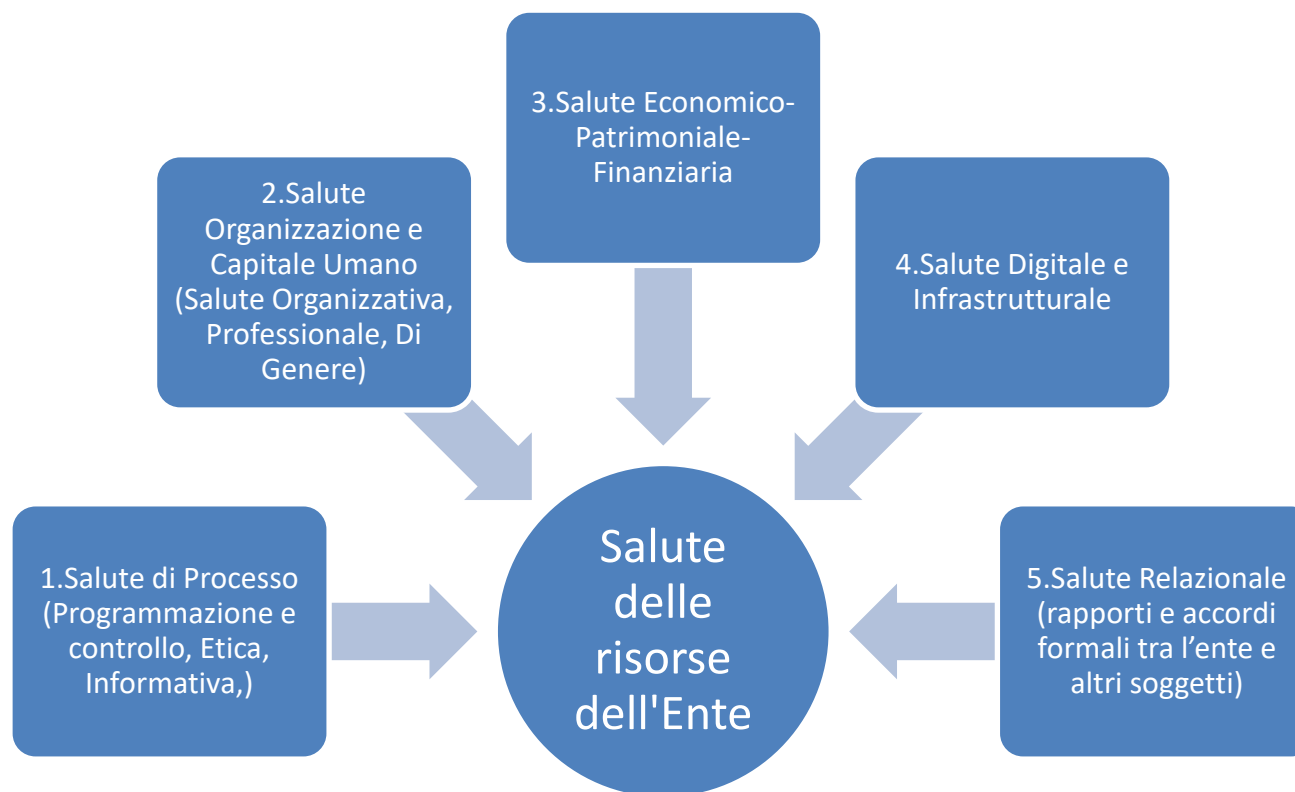
Implementazione e rafforzamento delle attività di consulenza, tutela e difesa in forma associata dei servizi legali, svolte attraverso l'ufficio unico Avvocatura civica metropolitana tra la Città metropolitana di Bologna ed i Comuni e le Unioni del territorio metropolitano aderenti secondo principi di semplificazione, economicità ed efficienza, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, dell'art. 30 del D.lgs. 267/2000 e dell'art. 2, comma 12 della L. n. 244/2007.

Con compiti di: tutela degli Enti aderenti nelle discipline amministrative, civilistiche e tributarie; patrocinio diretto in giudizio; prevenzione e componimento delle controversie, anche tramite la partecipazione a procedure di mediazione, conciliazione, negoziazione e predisposizione accordi transattivi; consulenza giuridico amministrativa su tematiche giuridiche rilevanti e predisposizione di pareri scritti.

Tale forma di collaborazione, avviata nel 2016 per iniziali tre anni è stata rinnovata - alla luce delle adesioni, delle richieste di rinnovo e dei positivi riscontri degli Enti del territorio metropolitano - nel 2019 con delibera di Consiglio metropolitano n. 10/2019 per altri tre anni e, da ultimo, con atto del Sindaco metropolitano n. 150/2022, sino alla fine dell'attuale mandato

LINEA DI MANDATO 6: UNA CITTÀ METROPOLITANA IN SALUTE

La linea di mandato 6 UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE raccoglie gli obiettivi operativi delle strutture di supporto all'azione amministrativa, in essa viene monitorato lo stato di "Salute" delle risorse dell'ente, presupposto fondamentale per valutare la capacità di un Ente nella creazione di valore pubblico. La Salute viene monitorata sulla base di 5 ambiti di valutazione, nel PIAO e nella Relazione sul valore pubblico, ciascuno di essi viene misurato e valutato con specifici indicatori (indicatore chiave di prestazione- KPI).



D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

6

UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE

Obiettivo strategico

6.1

PROGRAMMAZIONE, CONTROLLI E LA QUALITA'

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Settore Affari Generali E Istituzionali Appalti Metropolitan e Partecipazioni

MONARI FRANCESCA

Obiettivo operativo

178

CONTROLLI INTERNI

Controlli successivi di regolarità amministrativa che verificano la conformità dell'azione amministrativa al quadro normativo di riferimento, anche con riferimento ai controlli di primo livello sugli interventi a titolarità finanziati con fondi FSC 2014-2020.

Predisposizione del referto da inviare alla Corte dei conti sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

6

UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE

Obiettivo strategico

6.1

PROGRAMMAZIONE, CONTROLLI E LA QUALITA'

Sindaco / Consigliere metropolitano

Vice-Sindaco metropolitano PANIERI MARCO

Area/Settore Settore Affari Generali E Istituzionali Appalti Metropolitani e Partecipazioni

MONARI FRANCESCA

Obiettivo operativo

223

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Gestione delle relazioni complesse con gli Organi societari e delle attività societarie di competenza dell'amministrazione, con analisi tecnico-giuridica di progetti di riassetto della governance.

Attività di consulenza specialistica in materia societaria e supporto giuridico/amministrativo anche in altri Enti partecipati su richiesta dei soggetti istituzionali e/o organizzativi interessati.

Elaborazione, esame e valutazione, sotto il profilo tecnico-giuridico, dei processi legati alla nomina dei rappresentanti della Città metropolitana, alla costituzione, adesione, valorizzazione, sviluppo, riorganizzazione, razionalizzazione, trasformazione, fusione, liquidazione e vendita azioni in relazione all'apertura al privato o il collocamento in Borsa, di Società di interesse pubblico per il governo di area vasta, di cui la Città metropolitana è socia o è interessata ad assumerne la qualifica.

Controlli multidisciplinari sull'attività delle società partecipate (regolarità amministrativa, contabile, di gestione, organizzativa) nonché sui contratti di servizio e sulla qualità delle prestazioni e dei servizi erogati.

Particolare attenzione è data allo stato di attuazione degli obiettivi gestionali assegnati alle società partecipate con il Documento Unico di Programmazione (DUP), ai risultati complessivi della gestione e ai riflessi sul bilancio dell'Ente, nonché alle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

6

UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE

Obiettivo strategico

6.1

PROGRAMMAZIONE, CONTROLLI E LA QUALITA'

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Risorse Programmazione e Organizzazione

BARBIERI ANNA

Obiettivo operativo

121

STUDI E STATISTICA PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Realizzazione di studi e ricerche per la definizione e il monitoraggio delle politiche metropolitane, il perseguimento degli obiettivi strategici dell'Ente e la diffusione dell'informazione statistica. Attività svolte anche in collaborazione con i Settori della Cm e Enti del territorio. Rilevazioni e studi in materia di personale. Analisi di contesto e creazione/valutazione di indicatori sul Valore Pubblico per i documenti di programmazione dell'Ente.

Raccolta, elaborazione e diffusione, anche in forma interattiva, di dati e informazioni statistiche, demoscopiche, sociali, economiche e territoriali, a livello metropolitano, comunale e sovracomunale, con confronti con altre realtà metropolitane e diversi livelli territoriali. Collaborazione con CERVAP per la misurazione del valore pubblico creato dalle Cm italiane.

Sviluppo degli obiettivi legati al Programma Statistico Nazionale, quali la costruzione del Sistema informativo anagrafico ed il BES delle Province e Cm, ed al Programma statistico regionale sulla rilevazione degli incidenti stradali, mantenimento dell'Osservatorio metropolitano dell'incidentalità stradale.

Collaborazione in materia statistica con il Comune di Bologna. Realizzazione di attività demoscopiche in collaborazione con Comuni, Unioni e altri soggetti pubblici del territorio, per fornire basi di conoscenza integrata e aggiornata utili all'elaborazione e al monitoraggio di programmi di sviluppo economico, sociale, territoriale e infrastrutturale dell'area.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

6

UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE

Obiettivo strategico

6.1

PROGRAMMAZIONE, CONTROLLI E LA QUALITA'

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato VERONESI GIAMPIERO

Area/Settore Area Risorse Programmazione e Organizzazione

BARBIERI ANNA

Obiettivo operativo

227

PROGRAMMAZIONE SOSTENIBILE, SALUTE FINANZIARIA, CONTROLLI ED EFFICIENZA ECONOMICA

Programmazione e controllo strategico: Documento Unico di Programmazione (DUP) e Relazione sul valore pubblico e sulla salute dell'Ente per valutare l'insieme degli impatti prodotti dalle politiche pubbliche sui livelli di benessere economico, sociale, ambientale e sanitario degli utenti, degli stakeholders, dei cittadini dei propri territori di riferimento.

Predisposizione del Bilancio di previsione e Rendiconto, sviluppo e monitoraggio dei grandi progetti dell'Ente (PNRR, bando Periferie, Ciclovie, fondo sociale per lo sviluppo e la coesione, ecc.).

Programmazione operativa: predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e gestione del ciclo di misurazione e valutazione della performance organizzativa.

Coordinamento della gestione finanziaria dell'Ente, controllo degli equilibri di bilancio, in fase preventiva e concomitante, svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario, Budgeting, rendicontazione e controllo di gestione, Monitoraggio della salute dell'ente.

Predisposizione e aggiornamento del Sistema di misurazione della performance e del Regolamento di contabilità.

Valutazione sistematica dell'impatto finanziario, anche a medio-lungo termine, delle scelte più rilevanti, - ottimizzazione dei flussi di cassa, valutazione del mix ottimale delle risorse destinate al finanziamento degli investimenti, gestione efficace del bilancio, regolamentazione e gestione dei tributi, definizione delle aliquote e delle esenzioni.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

6

UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE

Obiettivo strategico

6.1

PROGRAMMAZIONE, CONTROLLI E LA QUALITA'

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Area Sviluppo Delle Infrastrutture - Settore Appalti per le Infrastrutture

CASTAGNOLI FEDERICA

Obiettivo operativo

218

LA PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

Programmazione opere pubbliche: gestione degli aspetti finanziari e amministrativi legati alla programmazione triennale e relativo elenco annuale;
Programmazione beni e servizi: gestione degli aspetti finanziari e amministrativi legati alla programmazione dei beni e servizi di competenza dell'Area;

Predisposizione delle approvazioni dei progetti delle opere pubbliche;

Gestione delle procedure di affidamento relative alle opere pubbliche, ai servizi di ingegneria e architettura e ai beni e servizi di competenza dell'Area, dalla determinazione a contrattare sino alla stipula del relativo contratto d'appalto;

Gestione amministrativa della fase esecutiva dell'appalto (subappalti, subaffidamenti e varianti);

Supporto ai Responsabili unici di progetto nelle attività informative verso l'Autorità Anticorruzione (ANAC) per le procedure di competenza dell'Area e nell'attività legate al Codice Unico di Progetto (CUP), nonché nel monitoraggio e rendicontazione delle opere pubbliche (BDAP);

Attività di controllo amministrativo/contabile di primo livello, fase di liquidazione della spesa e gestione delle rendicontazioni ai fini dell'erogazione finanziamenti esterni;

Stipula di convenzione/protocolli/accordi con altri Enti per la realizzazione di opere pubbliche;

Supporto ai Responsabili unici di progetto nella fase del precontenzioso/contenzioso.

Implementazione di un elenco operatori economici per lavori e servizi di ingegneria e architettura sotto soglia, digitalizzato ed interoperabile.

Aree/Settori collegati

00025 Area Sviluppo delle infrastrutture

BIAGETTI MASSIMO

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

6

UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE

Obiettivo strategico

6.2

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Settore Affari Generali E Istituzionali Appalti Metropolitani e Partecipazioni

MONARI FRANCESCA

Obiettivo operativo

2

PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA' E DELLA TRASPARENZA

Promozione della diffusione della cultura della legalità al proprio interno, nelle istituzioni di vario livello e nella società civile, anche nel quadro dei generali principi di cui alla L. R. n. 18/2016 ed in attuazione dell'art. 9, comma 4, dello statuto.

Promozione di forme di collaborazione, integrazione e consultazione con altri soggetti pubblici, quali Comuni, in particolare quello capoluogo, ed Unioni rispetto agli ambiti individuati dalla citata legge regionale come maggiormente critici. Messa a punto di iniziative volte a favorire le relazioni con gli enti locali del territorio e con le società partecipate, al fine di individuare buone pratiche e programmare attività, in un'ottica di coordinamento e semplificazione del processo di elaborazione delle rispettive sezioni "rischi corruttivi e trasparenza" e "monitoraggio del PIAO".

Promozione di maggiori livelli di trasparenza anche attraverso la compiuta attuazione della disciplina sull'accesso civico.

Aree/Settori collegati

00010 Area Risorse Programmazione e Organizzazione

BARBIERI ANNA

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

6

UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE

Obiettivo strategico

6.3

UNA AMMINISTRAZIONE IN "SALUTE" ED INNOVATIVA

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato CIMA FRANCO

Area/Settore Settore Affari Generali E Istituzionali Appalti Metropolitan e Partecipazioni

MONARI FRANCESCA

Obiettivo operativo

176

SEMPLIFICAZIONE E INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA

Adeguamento e revisione dei regolamenti dell'Ente, elaborazione di proposte di schemi regolamentari e di atti amministrativi finalizzati ad omogeneizzare la regolazione e le prassi a livello metropolitano.

Gestione dell'anagrafe dei procedimenti dell'ente in chiave di semplificazione e con lo scopo di addivenire ad un unico censimento a livello metropolitano. Informazione giuridica metropolitana.

Supporto giuridico alla privacy policy dell'Ente e all'esercizio del diritto di accesso. Aggiornamento della sezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO per la parte dell'Amm.ne trasparente e controlli sugli andamenti degli obblighi in materia di trasparenza; supporto amm.vo alla gestione della Sezione "Amministrazione trasparente" del sito dell'Ente. Consulenza e formazione specialistica nelle suddette materie.

Aree/Settori collegati

00010 Area Risorse Programmazione e Organizzazione

BARBIERI ANNA

00011 Settore Innovazione digitale Comunicazione Patrimonio e Provveditorato

BOCCOLA FABRIZIO

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

6

UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE

Obiettivo strategico

6.3

UNA AMMINISTRAZIONE IN "SALUTE" ED INNOVATIVA

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato FABBRI MAURIZIO

Area/Settore Settore Affari Generali E Istituzionali Appalti Metropolitani e Partecipazioni

MONARI FRANCESCA

Obiettivo operativo

229

ASSISTENZA AGLI ORGANI DI GOVERNO METROPOLITANI

Assistenza organizzativa, giuridica e amministrativa agli Organi di Governo (Sindaco, Consiglieri delegati, Gabinetto del Sindaco, Consiglio metr., Commissioni consiliari, Gruppi, Conferenza dei Capigruppo) in modo integrato tramite risorse strumentali che garantiscano canali univoci telematici, sicuri e conformi alla normativa vigente.

Valorizzazione dell'Ufficio di Presidenza e della Conferenza metropolitana dei Sindaci quale unico luogo di coordinamento e indirizzo delle politiche metropolitane. Assistenza al tavolo di coordinamento dei vertici amministrativi delle Unioni quale strumento di approfondimento e promozione di politiche di innovazione, semplificazione e omogeneizzazione.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

6

UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE

Obiettivo strategico

6.3

UNA AMMINISTRAZIONE IN "SALUTE" ED INNOVATIVA

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato VERONESI GIAMPIERO

Area/Settore Area Risorse Programmazione e Organizzazione

BARBIERI ANNA

Obiettivo operativo

177

SALUTE E SOSTENIBILITA' ORGANIZZATIVA

Nell'ambito del PIAO, aggiornamento dell'assetto organizzativo, del Piano triennale dei fabbisogni di personale e delle attività formative generali, obbligatorie e specialistiche..

Applicazione contrattazione decentrata e gestione delle relazioni sindacali, approvazione e applicazione degli accordi fondi risorse decentrate. Tavolo tecnico metropolitano.

Valutazione performance individuale e salario accessorio, delle posizioni dirigenziali e organizzative.

Progettazione sistema "profili ruoli competenze" dei dipendenti delle strutture organizzative. Progettazione e gestione del lavoro agile e lavoro da remoto.

Realizzazione coerentemente con le norme vigenti, le risorse a disposizione e le esigenze dell'Ente.

Aggiornamento regolamenti.

Sorveglianza sanitaria

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

6

UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE

Obiettivo strategico

6.3

UNA AMMINISTRAZIONE IN "SALUTE" ED INNOVATIVA

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Settore Innovazione digitale Comunicazione Patrimonio e Provveditorato

BOCCOLA FABRIZIO

Obiettivo operativo

162

COMUNICAZIONE

Migliorare la comunicazione interna ed esterna attraverso l'implementazione e l'aggiornamento dei contenuti delle attuali pagine del Sito istituzionale alle disposizioni normative vigenti, in tutte le sue sezioni dedicate, in particolare nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Migliorare la comunicazione esterna dell'attività del Consiglio Metropolitano.

Promuovere la diffusione delle informazioni sui servizi erogati ai cittadini anche attraverso i social networks (facebook, twitter, youtube), pubblicando news ad un sempre crescente numero di utenti.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

6

UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE

Obiettivo strategico

6.3

UNA AMMINISTRAZIONE IN "SALUTE" ED INNOVATIVA

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato CIMA FRANCO

Area/Settore Settore Innovazione digitale Comunicazione Patrimonio e Provveditorato

BOCCOLA FABRIZIO

Obiettivo operativo

173

LA SALUTE DIGITALE DELL'ENTE

Miglioramento della salute digitale dell'Ente, attraverso la gestione e lo sviluppo del sistema informativo, dato:

- dalle tecnologie informatiche e di automazione (e quindi l'infrastruttura ICT di un'organizzazione) che supportano e rendono più efficiente il relativo sistema;
- dall'insieme degli obiettivi, delle procedure organizzative, delle risorse umane finalizzati alla gestione delle informazioni prodotte, utilizzate e condivise dall'Ente;

Gestione e sviluppo che deve tenere conto delle risorse disponibili, delle nuove tecnologie e dei cambiamenti dell'organizzazione e dei processi, della normativa e dei bisogni dell'utenza interna ed esterna. In tale ambito si prevede di attivare il percorso di sperimentazione e successiva diffusione di strumenti informatici per lo "smart work" dei lavoratori fuori sede e lo "smart office" per i lavoratori in sede.

Si riconosce l'importanza della formazione continua a tutti i dipendenti dell'uso delle tecnologie digitali, sia in generale che su esigenze specifiche dell'Ente e delle mansioni svolte; anche in tale ambito la sicurezza informatica sarà un tema trasversale ed obbligatorio.

Aree/Settori collegati

00010 Area Risorse Programmazione e Organizzazione

BARBIERI ANNA

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

6

UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE

Obiettivo strategico

6.3

UNA AMMINISTRAZIONE IN "SALUTE" ED INNOVATIVA

Sindaco / Consigliere metropolitano

Consigliere delegato VERONESI GIAMPIERO

Area/Settore Settore Innovazione digitale Comunicazione Patrimonio e Provveditorato

BOCCOLA FABRIZIO

Obiettivo operativo

244

SERVIZI E FORNITURE PER IL MIGLIOR FUNZIONAMENTO DELL'ENTE

Attività di programmazione delle forniture e dei servizi, attraverso la predisposizione e l'aggiornamento del Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi ed il supporto giuridico per il conseguente espletamento delle procedure di gara in attuazione di tale programma.

Gestione dell'acquisizione dei beni e servizi, delle risorse strumentali necessari per il funzionamento degli uffici e dei servizi dell'ente (arredi e attrezzature, parco mezzi, utenze, telefonia fissa e mobile, traslochi, pulizie e smaltimenti, noleggio e manutenzione attrezzature, approvvigionamenti di beni quali cancelleria, carburanti, vestiario ecc.) con la finalità non solo alla riduzione della spesa, ma anche per il miglioramento dei servizi, tenendo conto delle innovazioni tecnologiche che il mercato offre da utilizzare e sviluppare all'interno dell'Ente per migliorarne l'efficacia ed efficienza.

Gestione del portafoglio assicurativo dell'Ente e dei relativi sinistri, ottimizzando le procedure di gestione e liquidazione.

Aree/Settori collegati

00004

Settore Affari Generali E Istituzionali Appalti Metropolitani e Partecipazioni Societarie

MONARI FRANCESCA

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

6

UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE

Obiettivo strategico

6.3

UNA AMMINISTRAZIONE IN "SALUTE" ED INNOVATIVA

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Direzione Generale

MONTALTO VALERIO

Obiettivo operativo

46

CONSULENZA, TUTELA E DIFESA

Tutela della Città metropolitana di Bologna nelle discipline amministrative, civilistiche (incluso il pubblico impiego) e tributarie. Patrocinio diretto dell'Ente in giudizio.

Prevenzione e componimento delle controversie, anche tramite la partecipazione a procedure di mediazione, conciliazione, negoziazione e predisposizione accordi transattivi.

Assolvimento degli adempimenti legali relativi al contenzioso affidato.

Coordinamento dei rapporti con soggetti interni ed esterni (Organi Politici, Dirigenza, Enti, Istituzioni, Organi Giudiziari, Legali esterni, Compagnie Assicurative, ecc.).

Consulenza giuridico amministrativa alle Strutture dell'Ente su tematiche giuridiche rilevanti.

Formulazione di pareri scritti, ivi compresa, talvolta, la predisposizione di schemi di atti e/o di comunicazioni, ovvero in occasione di appositi incontri, in risposta a quesiti parimenti formulati per iscritto.

D.U.P. - Obiettivi strategici 2024-2026

Linea di mandato

6

UNA CITTA' METROPOLITANA IN SALUTE

Obiettivo strategico

6.3

UNA AMMINISTRAZIONE IN "SALUTE" ED INNOVATIVA

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano LEPORE MATTEO

Area/Settore Direzione Generale

MONTALTO VALERIO

Obiettivo operativo

46

CONSULENZA, TUTELA E DIFESA

Tutela della Città metropolitana di Bologna nelle discipline amministrative, civilistiche (incluso il pubblico impiego) e tributarie. Patrocinio diretto dell'Ente in giudizio.

Prevenzione e componimento delle controversie, anche tramite la partecipazione a procedure di mediazione, conciliazione, negoziazione e predisposizione accordi transattivi.

Assolvimento degli adempimenti legali relativi al contenzioso affidato.

Coordinamento dei rapporti con soggetti interni ed esterni (Organi Politici, Dirigenza, Enti, Istituzioni, Organi Giudiziari, Legali esterni, Compagnie Assicurative, ecc.).

Consulenza giuridico amministrativa alle Strutture dell'Ente su tematiche giuridiche rilevanti.

Formulazione di pareri scritti, ivi compresa, talvolta, la predisposizione di schemi di atti e/o di comunicazioni, ovvero in occasione di appositi incontri, in risposta a quesiti parimenti formulati per iscritto.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

PARTE III ORGANIZZAZIONE

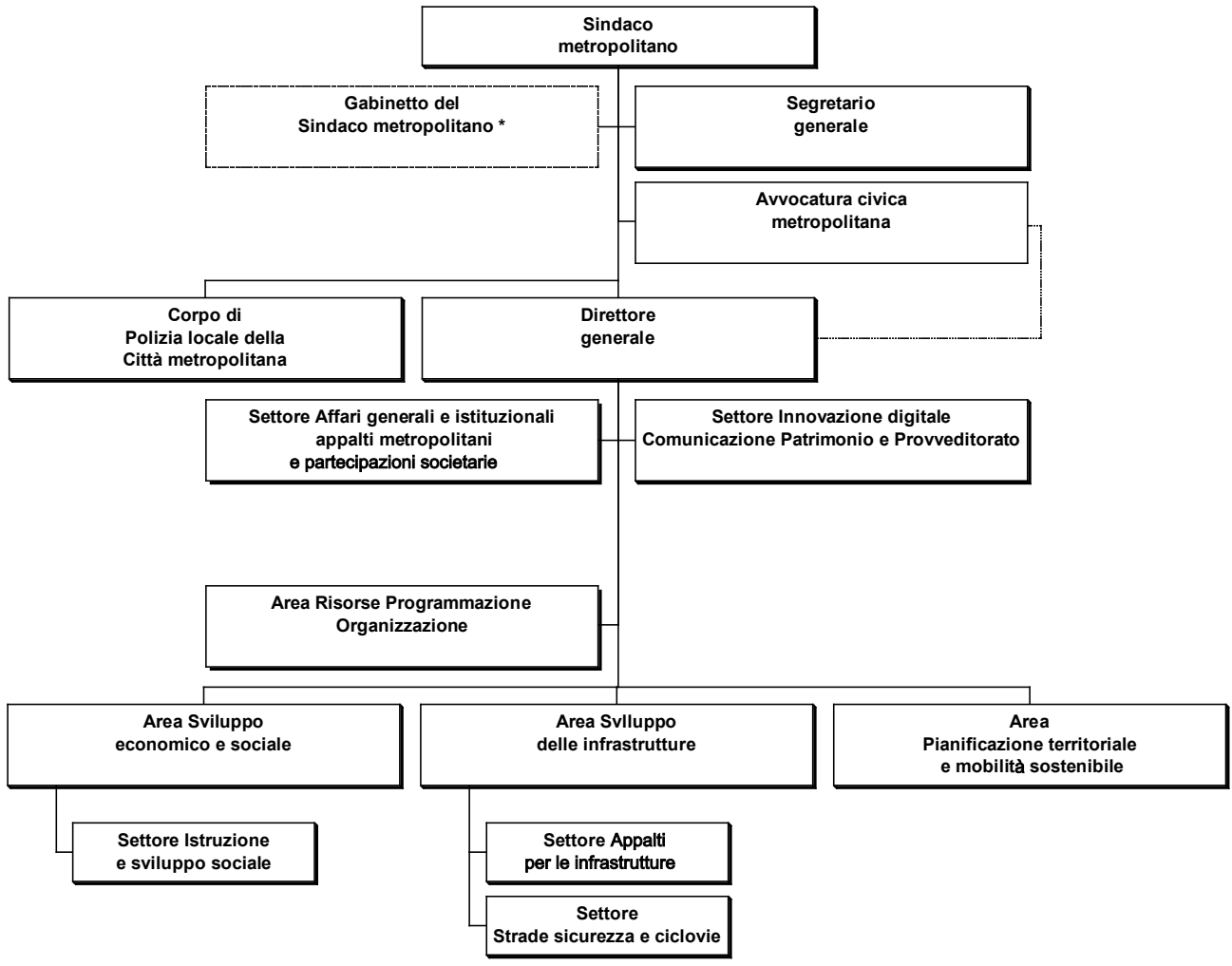
CAP 3.1 L'ORGANIZZAZIONE E IL PERSONALE

LA MACROSTRUTTURA

Con atto del Sindaco metropolitano n. 123 del 23/05/2023 avente ad oggetto: "PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025 - SEZIONE 3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA: MODIFICA DELLA MACROSTRUTTURA E DELL'ASSETTO FUNZIONALE DELL'ENTE DAL 1/07/2023, è stata approvata con decorrenza 1/07/2023 la modifica del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 - sezione 3.1 Struttura organizzativa, le modifiche hanno riguardato:

- a) L'Area Sviluppo economico e l'Area Sviluppo sociale sono aggregate in un'unica Area denominata Area Sviluppo economico e sociale;
- b) E' stato istituito il Settore Istruzione e sviluppo sociale all'interno della nuova Area Sviluppo economico e sociale;
- c) Nell'ambito dell'Area Sviluppo delle infrastrutture è stato istituito il Settore Appalti per le infrastrutture;
- d) Il Settore Strade e sicurezza dell'Area Sviluppo delle infrastrutture viene rinominato Settore Strade, sicurezza e ciclovie;
- e) E' stato istituito il Settore Affari generali e istituzionali, appalti metropolitani e partecipazioni societarie;
- f) L'Avvocatura civica metropolitana viene collocata in posizione direttamente dipendente dal Sindaco metropolitano.
- g) L'U.o. Studi per la programmazione strategica e l'U.o. Statistica, sono confluite nel Servizio Programmazione strategica controllo e statistica dell'Area risorse programmazione e organizzazione

**MACROSTRUTTURA 1/07/2023
 (atto Sindaco metropolitano n. 123 del 23/05/2023)**



* Ufficio di supporto alla direzione politica (art. 90 D. Lgs. 267/2000).

PERSONALE TENDENZA ANNI 2016 - 2023**(Fonte dati: personale presente al 31/12 di ciascun anno - I dati del 2023 sono aggiornati al 15/10/2023)**

TIPOLOGIE	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	DIFF
Direttore Generale	1	1	1	1	1	1	1	1	0
Segretario Generale	1	1	1	1	1	1	1	1	0
Dirigenti	9	9	8	9	8	8	8	9	1
Posizioni organizzative	37	35	36	36	36	36	36	33	-3
Personale dipendente	373	362	360	361	360	364	359	372	13
Contratto formazione lavoro (CFL)			0	10	13	18	24	11	-13
Tempi determinati (solo dipendenti)	3	5	9	19	23	20	24	17	-7
Co.co.co	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	424	413	415	437	442	448	453	444	-9
di cui Distacchi in entrata da Regione	29	23	22	20	15	12	10	9	-1
di cui Comandi in entrata	4	7	5	5	2	2	0	0	0

PERSONALE PER SETTORE ANNO 2023

(dati aggiornati al 15/10/2023)

AREA / SETTORE	Dipendenti a tempo indeterminato	Dipendenti Tempo determinato	TOTALE	% tempo determinato sul totale
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITA' SOSTENIBILE	33	2	35	5,7%
AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE	57	2	59	3,4%
AREA SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE	37	1	38	2,6%
AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE	40	4	44	9,1%
CORPO DI POLIZIA LOCALE DELLA CITTA' METROPOLITANA	43	3	46	6,5%
DIREZIONE GENERALE	9	2	11	18,2%
GABINETTO DEL SINDACO METROPOLITANO		5	5	100,0%
SEGRETERIA GENERALE		1	1	100,0%
SETTORE AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI APPALTI METROPOLITANI E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	18	3	21	14,3%
SETTORE APPALTI PER LE INFRASTRUTTURE	15	4	19	21,1%
SETTORE INNOVAZIONE DIGITALE COMUNICAZIONE PATRIMONIO E PROVVEDITORATO	55	3	58	5,2%
SETTORE ISTRUZIONE E SVILUPPO SOCIALE	16	3	19	15,8%
SETTORE STRADE SICUREZZA E CICLOVIE	88		88	0,0%
TOTALE	411	33	444	7,4%

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

PARTE IV QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

CAP 4.1 IL QUADRO DELLA FINANZA PUBBLICA

Il quadro di finanza pubblica per il triennio 2024/2026 è delineato, allo stato attuale, dal Documento di economia e finanza (DEF) 2023 deliberato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2023, dalla Nota di aggiornamento del DEF (NADEF) 2023 del 27 settembre 2023 e dal Documento programmatico di bilancio (DPB) 2023 approvato il 16 ottobre scorso, trasmesso alla Commissione Europea per il parere di competenza.

Su scala regionale occorre tenere conto, al fine di garantire la necessaria connessione fra i processi di programmazione dei vari livelli di governo del sistema pubblico, dell'ultimo documento approvato e pubblicato che consiste nella Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale 2024 (Defr) approvato con delibera della Giunta regionale n. 1107 del 26 giugno 2023.

Dalla NadeF e dal DPB emerge una situazione economica e di finanza pubblica più delicata di quanto prefigurato in primavera. Dopo una buona partenza nei primi mesi del 2023, nel secondo trimestre la crescita dell'economia italiana ha subito una temporanea inversione di tendenza, risentendo dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie dovuto all'elevata inflazione, della permanente incertezza causata dalla guerra in Ucraina, della sostanziale stagnazione dell'economia europea e della contrazione del commercio mondiale. A tutto questo si aggiunga il recentissimo conflitto israelo-palestinese.

Alla luce della modesta crescita dell'attività economica prefigurata dalle stime interne per il secondo semestre, tali fattori hanno portato a rivedere al ribasso la previsione di crescita annuale del prodotto interno lordo (PIL) in termini reali del 2023 dall'1,0 per cento del DEF allo 0,8 per cento e la proiezione tendenziale a legislazione vigente per il 2024, dall'1,5 per cento all'1,0 per cento. Resta invece sostanzialmente invariata, rispetto al DEF, la proiezione tendenziale di crescita del PIL per il 2025, all'1,3 per cento, mentre quella per il 2026 migliora marginalmente, dall'1,1 per cento all'1,2 per cento.

Per quanto riguarda la finanza pubblica, gli andamenti dell'indebitamento netto della PA e del fabbisogno di cassa del settore pubblico nell'anno in corso hanno fortemente risentito dell'impatto dei crediti di imposta legati agli incentivi edilizi introdotti durante la pandemia, in particolare del

DUP - Documento unico di programmazione 2024-2026 Città metropolitana di Bologna

superbonus. A tale impatto si è aggiunto l'effetto del rialzo dei tassi di interesse sul costo del finanziamento del debito pubblico e della discesa dei prezzi all'importazione sul gettito delle imposte indirette.

La revisione al rialzo dell'impatto di bilancio dei crediti d'imposta legati al superbonus (1,1 per cento del PIL) causa una revisione in aumento dell'indebitamento netto tendenziale previsto per quest'anno, dal 4,5 per cento al 5,2 per cento del PIL.

In base a tali considerazioni, contestualmente all'approvazione della NADUP e sentita la Commissione europea, il Governo ha inviato al Parlamento una Relazione ai fini dell'autorizzazione al ricorso a maggiore indebitamento netto, in cui rivede al rialzo gli obiettivi di indebitamento netto della PA nell'orizzonte di previsione 2023-2026, pur continuando a ricondurre il deficit ad un livello inferiore al 3 per cento del PIL entro il 2026. Gli obiettivi di indebitamento, sui quali si baserà la manovra di bilancio in corso di predisposizione, sono pari al 5,3 per cento del PIL quest'anno, 4,3 per cento nel 2024, 3,6 per cento nel 2025 e 2,9 per cento nel 2026.

Per quanto riguarda il rapporto debito/PIL le più recenti stime di Banca d'Italia e dell'Istat, come dichiarato all'interno del DPB, mostrano una riduzione negli ultimi due anni. A fine 2022 tale rapporto è stato pari al 141,7% rispetto alla precedente stima del 144,4%, inferiore di 2,7 punti percentuali rispetto a quanto programmato e in calo di 8,2 punti percentuali rispetto al 149,9% dell'anno precedente. Tale diminuzione, anche se in modo lieve, dovrebbe continuare anche negli anni futuri, raggiungendo nel 2026 il 139,6%.

La politica di bilancio, in coerenza con gli obiettivi programmatici indicati nella Nota di aggiornamento al DEF 2023, sarà finalizzata a favorire la crescita dell'economia nazionale e a garantire, al contempo, la sostenibilità della finanza pubblica e l'equilibrio socioeconomico.

I principali interventi sono indirizzati alla riduzione della pressione fiscale, al sostegno della genitorialità e al rafforzamento del sistema sanitario nazionale. Misure mirate al sostegno della domanda interna pongono particolare attenzione alla protezione del potere di acquisto dei lavoratori e in particolare delle famiglie con figli.

Una delle più importanti riforme strutturali contenute nella NADEF è quella "riforma fiscale" a cui si aggiungono quella di "accelerare la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di REPowerEU e dei Programmi di politica e coesione" e quella di "promuovere la sostenibilità ambientale".

DUP - Documento unico di programmazione 2024-2026 Città metropolitana di Bologna

Sulla base dei suddetti interventi, il Governo prevede che il tasso di crescita del PIL reale programmatico nel 2024 salga all'1,2 per cento, all'1,4 per cento nel 2025 e diminuisca di due decimi di punto rispetto al tendenziale, all'1,0 per cento, nel 2026.

La predisposizione e l'avvio dell'iter di approvazione della Nota di aggiornamento del Dup e del Bilancio di previsione 2024/2026 della Città Metropolitana avvengono nel quadro normativo vigente alla data di predisposizione dei documenti stessi, mentre le proiezioni dei flussi di entrata e le valutazioni sulla sostenibilità dei fabbisogni di spesa avvengono tenendo conto delle previsioni economiche e di finanza pubblica tendenziali e programmatici di cui sopra.

QUADRO DI FINANZA PUBBLICA LOCALE RELATIVA ALLE CITTÀ METROPOLITANE

In attesa della Legge di Bilancio 2024 si fa il punto della situazione di quanto avvenuto nell'ultimo biennio sulla finanza locale delle città metropolitane, caratterizzato finalmente da una serie di passi in avanti in termini di autonomia finanziaria e riduzione del concorso alla finanza pubblica che però, in un quadro instabile come quello attuale, evidenziano ancora dei limiti e la necessità di ulteriori interventi strutturali che consentano una maggior stabilità finanziaria di questi enti.

Come più volte evidenziato nei documenti precedenti, Le Città metropolitane hanno visto fino ad ora il proprio ruolo fortemente depotenziato dal mancato riconoscimento sostanziale delle proprie funzioni programmatiche che la legge n. 56 del 2014 ha espressamente riconosciuto senza un riscontro puntuale in termini di ulteriore e congruo finanziamento o di riduzione del concorso alla finanza pubblica. Se il periodo più drammatico della riduzione di risorse risulta ormai superato dal 2018, restano comunque aperti i problemi connessi alle funzioni innovative di programmazione su area vasta, nonché -per alcune Città metropolitane- quelli relativi agli equilibri di parte corrente.

Le leggi di bilancio 2021 e 2022 si sono finalmente occupate del finanziamento delle Città metropolitane e delle Province (riparto delle risorse attuato con D.M. 26/4/2022) prevedendo:

1. la ridefinizione del contributo alla finanza pubblica attraverso un sistema perequativo, basato sui fabbisogni standard e sulle capacità fiscali standard: non si tratta di risorse aggiuntive da parte dello Stato ma di una redistribuzione a saldo invariato fra gli enti.

DUP - Documento unico di programmazione 2024-2026 Città metropolitana di Bologna

2. lo stanziamento di ulteriori fondi statali con uno stanziamento in progressione per 10 anni a partire dagli 80 ml del 2022 fino a 600 ml previsti per il 2031.

L'analisi dei fabbisogni e delle capacità fiscali standard ha evidenziato uno squilibrio molto rilevante nel complesso e molto variabile fra gli enti. Lo sbilancio fra la capacità fiscale standard, il contributo alla finanza pubblica e i fabbisogni standard di risorse è risultato per tutte le città metropolitane negativo (un bisogno di risorse per garantire livelli standard di servizi e funzioni non soddisfatto), ma in misura molto variabile fra i singoli enti, variando da -12% di Firenze al -52% di Milano.

La Città metropolitana di Bologna risulta fra gli enti in maggiore squilibrio, determinato in -42% pari a 23,1 milioni di euro. In buona sostanza all'ente mancano 23,1 di risorse annue per garantire il livello standard di servizi e funzioni, mentre concorre alla finanza pubblica per 33 ml circa annuo.

La redistribuzione di risorse secondo il meccanismo perequativo è quantificato per la Città metropolitana di Bologna in euro 388.890 sul 2022, euro 486.112 sul 2023, euro 631.946 sul 2024, euro 729.168 sul 2025 ed euro 972.225 sul 2026 (gli ultimi due anni al momento solo stimati).

Le risorse previste nel D.M. 26/4/2022 per la Città metropolitana di Bologna con riferimento agli ulteriori fondi statali sono quantificate invece per il 2022 in euro 1.271.819, per l'anno 2023 in euro 1.589.773, per l'anno 2024 in euro 2.066.705, per l'anno 2025 in euro 2.384.660 e per l'anno 2026 in euro 3.179.546 (al momento gli ultimi due anni solo stimati).

Il totale delle risorse aggiuntive sul 2022 vale circa 1,7 milioni con la riduzione dello sbilancio rispetto ai fabbisogni standard dal - 41,7% del 2021 al - 38,7% del 2022. Tali risorse per il 2023 si portano a 2,1 circa e nel 2024 in 2,7 milioni di euro.

Per le annualità successive al 2024 si è ancora in attesa del Decreto di riparto.

Nonostante i suddetti interventi normativi, resta comunque preoccupante la situazione delle entrate tributarie delle città metropolitane che, come è noto, dipendono dall'andamento del mercato dell'auto, settore particolarmente esposto alle dinamiche dell'economia e che a livello europeo fino a settembre 2023 sta registrando una flessione nell'incremento dei volumi rispetto al 2022 nell'ordine di quasi 6 punti percentuali.

DUP - Documento unico di programmazione 2024-2026 Città metropolitana di Bologna

Nel lungo periodo sarebbe opportuno a livello centrale rivedere radicalmente i presupposti dell'autofinanziamento tributario delle Città metropolitane, ai sensi dell'art. 119 della Costituzione sufficienti a finanziare integralmente le funzioni pubbliche loro attribuite, anche modificando i dettati normativi tributari, ovvero attuare quanto previsto dalle leggi di bilancio 2020 e 2021 in un orizzonte temporale decisamente più breve rispetto ai 10 anni previsti e risolvere con rapidità lo squilibrio fra capacità fiscali, fabbisogni standard contributo alla finanza pubblica.

In ultimo occorrerà comprendere nei prossimi mesi se e come si concluderà l'iter del disegno di Legge contenente le disposizioni in materia di elezione diretta dei sindaci metropolitani e dei componenti dei consigli metropolitani.

Nel breve periodo occorrerebbe invece che lo Stato riconoscesse risorse, sul modello attuato dal D.L. 50/2022, a tutte le città metropolitane al fine di colmare le flessioni registrate nelle entrate tributarie e preservare gli equilibri di bilancio. Da una prima lettura del disegno di legge di bilancio 2024 emerge purtroppo, al contrario, un ritorno ai tagli agli enti territoriali con un contributo alla finanza pubblica pari a 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane.

CAP 4.2 LA PREVISIONE DI ENTRATE E SPESE CORRENTI

I PRINCIPALI INDIRIZZI DI BILANCIO 2024-2026

Sulla base del quadro di finanza pubblica (sia nazionale che metropolitano) e delle scelte effettuate, si delineano i seguenti **indirizzi di bilancio** per la predisposizione del Bilancio 2024-2026 sia parte corrente che conto capitale.

GLI INDIRIZZI DI BILANCIO PER LA PREVISIONE DELLE ENTRATE CORRENTI

VARIABILE	INDIRIZZO
Entrate tributarie	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Non sono previste modifiche tariffarie confermando le attuali aliquote massime; ✓ Gli accertamenti relativi a RC Auto e IPT dei primi 9 mesi del 2023 registrano un andamento sostanzialmente in linea rispetto alle previsioni di bilancio, che hanno come riferimento il dato dell'ultimo rendiconto approvato alla data di approvazione del Bilancio di previsione 2023/2025 (2021). Permane, invece, lo scostamento rispetto al 2019 per 6 mln di euro a tutto il mese di settembre 2023, in misura decisamente inferiore quindi a quella registrata nel 2022 di 11,4 mln. Tenuto conto delle previsioni macroeconomiche instabili, le previsioni 2024 sono formulate confermando le valutazioni effettuate per gli esercizi pluriennali 2024 e 2025 salvo ridurre la stima dell'IPT sulla base dell'andamento fino a d'ora registrato, in attesa di capire come si chiuderà l'esercizio 2023. Gli interventi a sostegno del settore dell'auto, se introdotti nella Legge di bilancio 2024, potrebbero contribuire a migliorare tali proiezioni. ✓ Per far fronte ai diversi fattori di rischio che permangono rispetto alle stime effettuate, la politica di accantonamento in fondi emergenziali svolta nello scorso triennio garantisce un buon livello di sostenibilità. ✓ Sarà inoltre monitorata la previsione di eventuali forme di sostegno analoghe a quelle attivate per il 2021, 2022 e 2023.
Trasferimenti: Stato	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Contributo dello Stato rispetto ai Tagli: sono stati quantificati sia sulla base delle spettanze comunicate dal Ministero dell'Interno per l'esercizio precedente tenendo anche conto dei provvedimenti in materia di finanza locale ad oggi validi sia delle risorse aggiuntive previste dal D.M. 26/4/2022 (c. 783 art. 1 L. 178/2020) relativo alle funzioni fondamentali ✓ Il Decreto di riparto dei fondi per le annualità successive al 2024 non è ancora stato emanato, pertanto si rinvia ad una prossima variazione di bilancio per adeguamento degli stanziamenti.

<p>Trasferimenti: convenzioni con altri Enti -</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Regione Emilia Romagna: la convenzione riguarda le modalità di finanziamento delle funzioni esercitate dalla Città Metropolitana in materia di vigilanza, applicazione di sanzioni amministrative e di attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica , per l'organizzazione delle funzioni conferite alla Città Metropolitana in materia di rete degli sportelli unici delle attività produttive, commercio, turismo , istruzione, le modalità di compartecipazione della Regione alle spese di locazione accessorie, le modalità di finanziamento da parte della Regione alla Città Metropolitana per la partecipazione agli Enti parco. La convenzione è stata rinnovata a fine 2021 (vedi atto del sindaco metropolitano 363/2021) con scadenza 31/12/2024. Dal 2020 è stata introdotta una voce di trasferimento in entrata per finanziare assunzioni dirette da parte della C.M. in relazione all'eventuale personale distaccato su funzioni regionali che rientra dalla Città metropolitana in Regione. La previsione di entrata è in linea con i valori di assestato del Bilancio 2023-2025. ✓ Agenzia regionale del lavoro: La convenzione prevede il rimborso delle spese di funzionamento del personale dell'Agenzia dislocato negli uffici della CM, dal 2022 l'Agenzia riconoscerà, un rimborso aggiuntivo, a copertura degli oneri indiretti di gestione sostenuti per conto della medesima. La convenzione è stata rinnovata a fine 2021 e poi prorogata per tutto il 2023 con determina 2900 del 23/12/2022. La previsione di entrata è in aumento rispetto ai valori di assestato del Bilancio 2023-2025 (per il 2024 480.000 euro a fronte di una previsione di 400.000 euro). ✓ Arpae la convenzione riguarda il rimborso delle spese di funzionamento del personale ARPAE dislocato presso i nostri uffici di via San felice. E' stata rinnovata a fine 2021 con scadenza 31/12/2026 (vedi determina 5286/2021). La previsione di entrata è in linea con i valori di assestato del Bilancio 2023-2025.
<p>Trasferimenti: per Funzioni e Progetti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Trasferimenti regionali sulle funzioni: prevede un trend sostanzialmente costante.
<p>Entrate extratributarie</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Per quanto riguarda il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria si prevede un aumento di circa il 10% sulla base del trend annuo, pur mantenendo invariate le tariffe del Bilancio 2024-2026; ✓ Le previsioni relative al Codice della Strada 2024-2026 sono in linea con quelle degli anni precedenti. Sono presenti n. 17 autovelox sulle strade provinciali.

GLI INDIRIZZI DI BILANCIO PER LA PREVISIONE DELLE SPESE CORRENTI	
VARIABILE	INDIRIZZO
Spese di personale	Prevista la copertura del Piano assunzioni per il triennio 2024-2026 integrato con la sostituzione del personale che cesserà nel triennio. La copertura sarà realizzata con il monitoraggio costante della capacità assunzionale in applicazione del DM 17 marzo 2020 (cosiddetto valore soglia).
Mutui e interessi	Nel triennio si prevedono le rate d'ammortamento come da piani che risultano in contrazione quale riflesso della rinegoziazione con CDP e la sospensione dei mutui con Carisbo-Intesa San Paolo intervenute nel 2020. Per effetto dell'incremento dell'inflazione gli interessi passivi su mutui e BOP sono stati calcolati con il fixing dell'EURIBOR al 31/08/2023 corrisponde indicativamente al 3,98% per il primo semestre 2024 e 3,70% per il secondo semestre.
Spending review	Nelle previsioni per il triennio 2024-2026 si è registrato il risparmio sul concorso alla finanza pubblica così come da D.M. 26/4/2022 di euro 631.946 sul 2024, e stimati in euro 729.168 sul 2025 ed euro 972.225 sul 2026.
Fondi	Previsti come da normativa il fondo svalutazione crediti, il fondo di riserva, il fondo contenzioso, il fondo rischi legali così come anche il fondo per il rinnovo contrattuale del personale (nuovo CCNL). E' presente anche il fondo passività potenziali.
Spese di gestione	Le previsioni 2024-2026 tengono conto di un tasso di inflazione previsto in crescita.
Spese assegnate alle Aree	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Monitorare i consumi e l'andamento delle spese per utenze al fine di valutarne l'impatto sul bilancio; ✓ Mantenere invariate le spese per manutenzioni (scuole e strade in primis); ✓ Recuperare risorse dall'attuale bilancio da destinare ai nuovi indirizzi di mandato, in particolare Festival della cultura tecnica e Cultura.

QUADRO DELLE ENTRATE E SPESE CORRENTI

(I dati del Bilancio assestato sono aggiornati ad ottobre 2023)

ENTRATE CORRENTI	BILANCIO 2023 INIZIALE	BILANCIO 2023 ASSESTATO	NUOVO BILANCIO 2024	NUOVO BILANCIO 2025	NUOVO BILANCIO 2026
Entrate CORRENTI	124.392.745	133.348.329	129.911.989	123.698.844	123.656.451
Fondo Pluriennale Vincolato - PARTE CORRENTE	1.580.714	2.950.954	1.543.177	1.518.322	1.232.498
Avanzo	2.064.181	8.501.167	783.375	-	-
Alienazioni in c/ capitale a rimborso mutui	239.782	270.436	239.100	137.400	208.450
Totale Entrate	128.277.422	145.070.885	132.477.640	125.354.566	125.097.398
SPESE CORRENTI	BILANCIO 2023 INIZIALE	BILANCIO 2023 ASSESTATO	NUOVO BILANCIO 2024	NUOVO BILANCIO 2025	NUOVO BILANCIO 2026
Spese correnti	121.647.333	138.898.168	125.970.468	119.165.497	116.895.300
Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
Rimborso di prestiti	6.570.089	5.907.718	6.377.172	6.059.070	6.374.694
Totale Spese	128.217.422	144.805.885	132.347.640	125.224.566	123.269.994
<i>a copertura spese conto capitale</i>	<i>-60.000</i>	<i>-265.000</i>	<i>- 130.000</i>	<i>- 130.000</i>	<i>- 1.827.404</i>

TREND ENTRATE CORRENTI

(I dati del Bilancio assestato sono aggiornati ad ottobre 2023)

ENTRATE	CONSUNTIVO 2022	BILANCIO 2023 INIZIALE	BILANCIO 2023 ASSESTATO	NUOVO BILANCIO 2024	NUOVO BILANCIO 2025	NUOVO BILANCIO 2026	DIFF 2023 BILANCIO INIZIALE 2022
Entrate tributarie	73.127.675	83.409.413	83.409.413	82.000.000	82.050.000	81.550.000	- 1.409.413
Entrate per trasferimenti	33.004.469	29.914.100	37.948.916	35.759.357	29.973.212	30.430.818	5.845.257
Entrate extratributarie	12.981.643	11.069.232	11.990.000	12.152.632	11.675.632	11.675.632	1.083.400
Totale Entrate	119.113.787	124.392.745	133.348.329	129.911.989	123.698.844	123.656.451	5.519.244

TREND ENTRATE TRIBUTARIE

(I dati del Bilancio assestato sono aggiornati ad ottobre 2023)

ENTRATE	CONSUNTIVO 2022	BILANCIO 2023 INIZIALE	BILANCIO 2023 ASSESTATO	NUOVO BILANCIO 2024	NUOVO BILANCIO 2025	NUOVO BILANCIO 2026	DIFF BILANCIO 2024 -2023 INIZIALE
Imposta sulle assicurazioni RC auto	27.204.824	39.000.000	39.000.000	39.500.000	39.500.000	39.500.000	500.000
Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	34.084.002	30.380.000	30.380.000	31.500.000	31.550.000	31.550.000	1.120.000
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	10.785.545	10.500.000	10.500.000	11.000.000	11.000.000	10.500.000	500.000
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	1.053.305	3.529.413	3.529.413	-	-	-	3.529.413
Totale Entrate	73.127.675	83.409.413	83.409.413	82.000.000	82.050.000	81.550.000	- 1.409.413

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI PER TIPOLOGIA E AREA

(I dati del Bilancio assestato sono aggiornati ad ottobre 2023)

SPESE CORRENTI	BILANCIO 2023 INIZIALE	BILANCIO 2023 ASSESTATO	NUOVO BILANCIO 2024	NUOVO BILANCIO 2025	NUOVO BILANCIO 2026	DIFF BILANCI 2024 -2023 INIZIALE
1-Personale	19.793.368	21.965.969	20.051.826	19.948.525	19.857.877	251.676
2-Interessi	2.175.731	1.816.220	2.825.871	2.355.579	2.045.534	650.140
3-Mutui-quota capitale	6.570.089	5.907.718	6.377.172	6.059.070	6.374.694	- 192.917
4-Taglio_Stato	48.013.887	48.013.887	47.868.054	47.770.831	47.547.655	- 145.834
5-Fondi avanzo e svalutazione crediti e altri Fondi	7.607.556	12.870.824	7.023.224	7.231.053	7.366.746	- 584.332
6-Spese di gestione	13.196.860	8.932.849	8.798.464	8.471.080	8.365.880	339.955
7-Sviluppo delle infrastrutture - Edilizia	10.706.671	15.815.022	15.247.971	12.986.393	12.795.186	- 73.700
8-Sviluppo delle infrastrutture - Viabilità	5.443.893	11.597.497	5.668.470	6.668.470	5.669.813	224.577
9-Pianificazione territoriale	632.844	727.342	786.509	423.594	423.594	153.665
10-Sviluppo economico e sociale	11.263.346	13.890.601	14.494.233	10.591.266	10.122.849	3.234.320
12-Polizia	1.425.210	1.514.951	1.472.714	1.430.668	1.430.668	47.504
13-Piano strategico/Agenda 2.0	89.810	89.117	49.810	55.540	37.000	- 40.000
FPV	-	1.543.177	1.518.322	1.232.498	1.232.498	220.165
99-Altro	1.298.157	120.713	165.000	-	-	45.000
TOTALE SPESA CORRENTE	128.217.423	144.805.886	132.347.641	125.224.567	123.269.994	4.130.218

CAP 4.3 LA PREVISIONE DI ENTRATE E SPESE IN CONTO CAPITALE

GLI INDIRIZZI DI BILANCIO PER LA PREVISIONE DEGLI INVESTIMENTI

VARIABILE	INDIRIZZO
Piano degli investimenti	<p>Nel triennio 2024-2026, si confermano le previsioni in entrata e in spesa effettuate con la delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio di novembre 2023 in corso di approvazione. Sarà fondamentale procedere rispettando il cronoprogramma delle opere già previste e finanziate e realizzare il Piano alienazioni secondo la tempistica prevista.</p> <p>Sui lavori pubblici insiste la variabile della “revisione prezzi”, necessaria a fronteggiare gli aumenti dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici. L’art. 1-septies del D.L. 73/2021 e l’art. 26 il D.L. 50/2022 prevedono risorse per la corresponsione di somme compensative a favore degli appaltatori di enti pubblici. Tale strumento non si sta rivelando utile a compensare integralmente le esigenze che stanno emergendo.</p> <p>In relazione all’EMERGENZA ALLUVIONE, ai fini del ripristino della viabilità ordinaria, la Città metropolitana di Bologna ha già provveduto ad anticipare circa 13,0 ml. di euro (con 2 provvedimenti di urgenza e con la salvaguardia degli equilibri).</p> <p>La Città metropolitana ha già trasmesso al Presidente della Regione Emilia Romagna l’elenco degli interventi necessari delle spese da sostenere per un importo di circa 142,46 ml. di euro, comprensivo delle spese già sostenute e la valorizzazione della ricostruzione pari a 77,0 ml di euro.</p> <p>Il commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche ha emanato a fine agosto 2023 l’ordinanza 6/2023 dove vengono riconosciuti i primi fondi per un totale a carico della Città metropolitana di euro 7,9 ml. di euro. Nelle previsioni di Bilancio sono state inserite lavori per opere per circa 54,7 ml. di euro che dovrebbero rientrare nella prossima Ordinanza del Commissario Straordinario alla ricostruzione.</p>

Riproduzione cartacea del documento
 Protocollo Generale: 2023 / 63956 del 30/10/2023

QUADRO DELLE ENTRATE E SPESE IN CONTO CAPITALE*(I dati del Bilancio assestato sono aggiornati ad ottobre 2023)*

CONTO CAPITALE	BILANCIO 2023 INIZIALE	BILANCIO 2023 ASSESTATO	NUOVO BILANCIO 2024	NUOVO BILANCIO 2025	NUOVO BILANCIO 2026
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	103.055.681	144.690.746	128.851.861	50.047.507	38.179.399
Fondo Pluriennale Vincolato - PARTE CAPITALE	55.931.586	53.164.757	52.404.048	12.918.329	1.633.762
Avanzo	4.498.268	29.815.180	13.894.680	-	-
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	163.485.534	227.670.682	195.150.588	62.965.836	39.813.161
SPESE IN CONTO CAPITALE	163.305.753	227.645.246	195.041.489	62.958.436	41.432.116
Alienazioni in c/ capitale a rimborso mutui	239.782	270.436	-130.000	137.400	208.450
Spese correnti a copertura di spese conto capitale	-60.000	-265.000	239.100	-130.000	-1.827.404
Spesa titolo terzo fin da avanzo libero	-	20.000	-	-	-
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	163.485.534	227.670.682	195.150.588	62.965.836	39.813.161

PROSPETTO DELLE TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTI IN CONTO CAPITALE

TIPOLOGIA FINANZIAMENTI	NUOVO BILANCIO 2024	NUOVO BILANCIO 2025	NUOVO BILANCIO 2026
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Imprese	-	-	-
Alienazione di altri beni materiali	1.914.628	1.167.000	2.084.500
Alienazione di Beni immobili	20.666	20.666	20.666
Alienazione di diritti reali	-	-	-
Alienazione di impianti e macchinari	-	-	-
Alienazione di Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	-	-	-
Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	1.200.000	1.445.571	2.274.685
Altri trasferimenti in conto capitale da altre Imprese	3.090.000	4.090.000	4.090.000
Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Locali	384.725	207.000	-
Contributi agli investimenti da altre Imprese	-	-	-
Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	111.562.889	32.001.658	20.517.798
Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	10.672.954	11.109.613	9.185.750
Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-
Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	6.000	6.000	6.000
TOTALE	128.851.861	50.047.507	38.179.399

PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE PER MISSIONE E PROGRAMMA

MISSIONI	PROGRAMMI	NUOVO BILANCIO 2024	NUOVO BILANCIO 2025	NUOVO BILANCIO 2026
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Organi istituzionali	0	0	0
	3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	56.500	20.000	20.000
	5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.417.435	3.910	0
	6 Ufficio tecnico	1.957.127	280.000	80.000
	8 Statistica e sistemi informativi	260.000	140.000	130.000
	11 Altri servizi generali	0	0	0
3 Ordine pubblico e sicurezza	1 Polizia locale e amministrativa	5.000	0	0
4 Istruzione e diritto allo studio	2 Altri ordini di istruzione non universitaria	29.122.500	16.816.222	3.429.405
5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0	0	0
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 Sport e tempo libero	0	0	0
7 Turismo	1 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0	0	0
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 Urbanistica e assetto del territorio	23.386.490	12.481.997	8.266.155
	2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0	0	0
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 Difesa del suolo	0	0	0
	2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.320.755	797.014	90.000
	5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0	0	0
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2 Trasporto pubblico locale	4.724.277	9.451.000	8.773.000
	5 Viabilità e infrastrutture stradali	129.904.092	21.421.313	18.222.811

MISSIONI		PROGRAMMI	NUOVO BILANCIO 2024	NUOVO BILANCIO 2025	NUOVO BILANCIO 2026
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0	0	0
14	Sviluppo economico e competitività	1 Industria, e PMI e Artigianato	30.000	10.000	10.000
		2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0	0	0
		3 Ricerca e innovazione	2.406.000	1.406.000	6.000
		4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0	0	0
20	Fondi e accantonamenti	1 Fondo di riserva	321.311	980	577.340
		3 Altri fondi	130.000	130.000	1.827.404
TOTALE			195.041.489	62.958.436	41.432.116

RIEPILOGO QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI

(per dettaglio vedi Sezione operativa del DUP)

TIPOLOGIA RISORSE	NUOVO BILANCIO 2024	NUOVO BILANCIO 2025	NUOVO BILANCIO 2026	TOTALE	%
Risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	90.010.555	20.342.292	15.725.558	126.078.405	94,0%
Risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	-	-	-	-	
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	130.000	-	-	130.000	0,1%
Stanziamanti di bilancio	5.476.611	2.515.969	-	7.992.580	5,9%
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	-	-	-	-	
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	-	-	-	-	
Altra tipologia	-	-	-	-	
TOTALE	95.617.166	22.858.261	15.725.558	134.200.985	100%

4.4 I FONDI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Il PNRR si inserisce all'interno del programma europeo Next Generation EU (NGEU), un pacchetto di risorse pari a 750 miliardi di euro per dare risposta alla crisi pandemica Covid19. È un dispositivo che ha la durata di 6 anni dal 2020 al 2026 termine per la realizzazione di tutti gli investimenti. Il PNRR con risorse pari a 235,6 miliardi di € (191,5 miliardi di € del RRF/ 13,5 miliardi React-EU/ 30,6 miliardi Fondo nazionale complementare) si sviluppa intorno a 3 assi strategici, digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica ed inclusione sociale organizzati in 6 Missioni e 16 Componenti. Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni:

M1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO;

M2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA;

M3 INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE;

M4 ISTRUZIONE E RICERCA;

M5 INCLUSIONE E COESIONE;

M6 SALUTE.

Infine sia le riforme che gli investimenti del PNRR condividono priorità trasversali, relative alle pari opportunità generazionali, di genere e territoriali. Questo significa che i progetti sono valutati sulla base dell'impatto che avranno nel recupero del potenziale dei giovani, delle donne e dei territori, e nelle opportunità fornite a tutti, senza alcuna discriminazione. L'attuazione di circa il 40% delle risorse del PNRR è affidata a Regioni, Province, Comuni, Città metropolitane o altre amministrazioni locali e ad oltre un anno dall'adozione del PNRR italiano da parte del Consiglio dell'Unione europea del 13 luglio 2021, gran parte delle linee di investimento hanno visto la pubblicazione dei bandi ed assegnazione delle risorse. Un avvio di una nuova ed importante stagione di investimenti in un contesto internazionale ulteriormente cambiato ed aggravato rispetto alla crisi pandemica in conseguenza dello scoppio della guerra in Ucraina nel febbraio 2022. Una nuova stagione di finanziamenti (PNRR e nuova programmazione europea 2021-27) rispetto alla quale la Città metropolitana nel rinnovato ruolo di coordinamento e programmazione ha istituito

DUP - Documento unico di programmazione 2024-2026 Città metropolitana di Bologna

nel 2021 la Cabina di Regia metropolitana "Fondi europei", in maniera congiunta fra Città metropolitana e Comune di Bologna, allo scopo di potenziare la cooperazione fra i territori per rispondere alle esigenze e cogliere le opportunità attraverso la consultazione e il coinvolgimento dei Sindaci dei Comuni facenti parte della Città metropolitana, dell'Università, della cittadinanza e del partenariato economico-sociale.

I progetti selezionati per il finanziamento, sono relativi a interventi con una dimensione territoriale di rilievo metropolitano o sovracomunale e attuativi delle politiche e delle strategie contenute negli strumenti di programmazione e pianificazione metropolitana (Piano Strategico Metropolitano, Piano Territoriale Metropolitano, Piano Urbano della Mobilità Sostenibile).

TOTALI STANZIAMENTI PNRR FONDI (IN CONTO CAPITALE) PER MISSIONE

MISSIONI PNRR	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023	NUOVO BILANCIO 2024	NUOVO BILANCIO 2025	NUOVO BILANCIO 2026	ANNI SUCCESSIVI	TOTALE
M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo		115.000	50.000			-	165.000
M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	-	145.042	2.408.000	2.408.000	2.238.958	-	7.200.000
M3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	-	-	-	-	-	-	-
M4 - Istruzione e ricerca	2.060.404	21.752.114	19.026.278	10.155.208	667.405	-	53.661.410
M5 - Inclusione e coesione	6.127.208	11.726.431	21.255.516	8.974.622	2.658.780	-	50.742.556
M6 - Salute		-	-	-		-	-
Totale Stanziamenti	8.187.612	33.738.587	42.739.794	21.537.830	5.565.142	-	111.768.965

TOTALI STANZIAMENTI FONDI PNRR PREVISTI IN SPESA (CORRENTE E CONTO CAPITALE) NEL BILANCIO 2024-2026 PER TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO

COD	INVESTIMENTO	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025	BILANCIO 2026
M1C1	Investimento 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale	330.000	100.000	0
M2C2	Investimento 3.2: Green communities (0,14 miliardi).	85.000	65.000	0
M4C1	Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica (0,60 miliardi).	2.408.000	2.408.000	2.238.958
M5C2	Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica (3,90 miliardi).	19.026.278	10.155.208	667.405
	Piani Urbani Integrati	3.217.623	1.786.587	340.998
	Programma innovativo della qualità dell'abitare	18.350.855	7.574.622	2.658.780
	TOTALE	43.417.757	22.089.417	5.906.141

4.5 I FONDI PER L'EMERGENZA ALLUVIONE MAGGIO 2023

EMERGENZA ALLUVIONE NELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Nel mese di maggio 2023, si sono verificate precipitazioni di straordinaria intensità che hanno interessato una parte consistente dell'Emilia-Romagna, causando 15 vittime, mettendo a rischio l'incolumità della popolazione e generando ingenti danni agli edifici, alle attività produttive e alle infrastrutture. Un evento di dimensioni straordinarie, di una portata mai vista nel nostro territorio; la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha quantificato in 1,44 miliardi di euro l'ammontare per fronteggiare gli interventi di somma urgenza e per le urgenti necessità. Tale stima non tiene conto, ad esempio, dei costi che le migliaia di imprese colpite stanno sostenendo per ripristinare le scorte e per i mancati guadagni. Infatti, come evidenziato da Banca d'Italia, studi condotti mostrano che le imprese insediate in comuni colpiti da frane o alluvioni registrano un calo medio di ricavi e addetti rispettivamente del 4,2 e dell'1,9 per cento nel triennio successivo all'evento e che per riassorbirne gli effetti ci vorranno dai 4-5 anni. Le ripercussioni sulle attività produttive sono rilevanti, considerando che la zona colpita è ampia e fra le più sviluppate del Paese.

Per la Regione Emilia-Romagna si stima un valore dei danni per l'alluvione relativamente alle **INFRASTRUTTURE STADALI** di circa **1.113,9 ml. di euro**, per l'area metropolitana, i danni sono i seguenti:

Tipologia intervento INFRASTRUTTURE STADALI	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE DI BOLOGNA	54 COMUNI NON CAPOLUOGO	AREA METROPOLITANA
Interventi di somma urgenza	10.733.709 €	886.094 €	20.514.078 €	32.133.881 €
Interventi di urgenti necessità	54.727.885 €	7.618.036 €	174.206.167 €	236.552.088 €
Interventi di ricostruzione	77.000.000 €	n.d.	n.d.	77.000.000 €
TOTALE	142.461.594 €	8.504.130 €	194.720.245 €	345.685.969 €

DUP - Documento unico di programmazione 2024-2026 Città metropolitana di Bologna

Per quanto riguarda la Città metropolitana ha già trasmesso al Presidente della Regione Emilia Romagna **l'elenco degli interventi necessari delle spese da sostenere per un importo di circa 142,46 ml.** di euro, comprensivo delle spese già sostenute e la valorizzazione della ricostruzione pari a 77,0 ml di euro.

PROVVEDIMENTI ALLUVIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO: il commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche ha emanato a fine agosto 2023 l'ordinanza 6/2023 dove vengono riconosciuti i primi fondi per un totale a carico della Città metropolitana di euro **7,9 ml. di euro**. Nelle previsioni di Bilancio sono state inserite lavori per opere per circa **54,7 ml. di euro** che dovrebbero rientrare nella prossima Ordinanza del Commissario Straordinario alla ricostruzione.

PROVVEDIMENTI ALLUVIONE CM BOLOGNA: Ai fini del ripristino della viabilità ordinaria, la Città metropolitana di Bologna ha già provveduto ad **anticipare finanziando con avanzo, circa 13,0 ml. di euro** (con 2 provvedimenti di urgenza e con la salvaguardia degli equilibri), al fine di corrispondere alle prime esigenze per la tutela dell'incolumità pubblica.

PROVVEDIMENTI ALLUVIONE	IMPORTO
ATTO DEL SINDACO N. 114/2023 E RATIFICATO DAL CONSIGLIO METROPOLITANO CON ATTO N. 19/2023	2.700.000
ATTO DEL SINDACO N. 147/2023 E RATIFICATO DAL CONSIGLIO METROPOLITANO CON ATTO N. 24/2023	8.569.964,00
DELIBERA CONSIGLIO METROPOLITANO N. 27/2023 DEL 31/07/2023	1.810.000,00
TOTALE	13.079.964,00

I provvedimenti hanno finanziato la spesa in conto capitale per euro 7.271.000 e la spesa in parte corrente per euro 5.808.964, Nella tabella che segue sono riepilogati gli interventi e i relativi fondi:

PROVVEDIMENTI ALLUVIONE CM BOLOGNA: DETTAGLIO INTERVENTI PARTE INVESTIMENTI	IMPORTO STANZIATO
1 PROVVEDIMENTO ALLUVIONE - 2023VIMASMS28 - primi lavori di ripristino della viabilità danneggiata da eccezionali eventi meteorologici lotto 1: SS.PP. 29-50-80	150.000 €
1 PROVVEDIMENTO ALLUVIONE - 2023VIMASMS29 - primi lavori di ripristino della viabilità danneggiata da eccezionali eventi meteorologici lotto 2: SS.PP. 7-33-36-37-610	550.000 €
1 PROVVEDIMENTO ALLUVIONE - 2023VIMASMS30 - primi lavori di ripristino della viabilità danneggiata da eccezionali eventi meteorologici suddiviso lotto3: SS.PP. 59-74-75	1.100.000 €
1 PROVVEDIMENTO ALLUVIONE - 2023VIMASMS31 - ulteriori lavori di ripristino della viabilità danneggiata da eccezionali eventi meteorologici sulle SS.PP. 15-26-27-34	900.000 €
2 PROVVEDIMENTO ALLUVIONE - Fornitura e posa di reti paramassi, a seguito di alcune frane che hanno prodotto pesanti ripercussioni sulla transitabilità di alcune strade nell'AREA B (SP7 Comune di Monterenzio, SP610 Comune di Castel del Rio, SP21 Comune di Castel de Rio e Sassoleone)	610.000 €
2 PROVVEDIMENTO ALLUVIONE - Lavori di ripristino della sede stradale della SP7 - Idice nel comune di Monterenzio, dal km 17 al km 19+500	700.000 €
2 PROVVEDIMENTO ALLUVIONE - Ponte sulla SP325 Val di Setta di Bisenzio, al km 12, Comune di Monzuno, lavori di ricostruzione del tratto stradale crollato (2021VIMASNC11) a seguito di movimento franoso verificatosi al km 13+000, Comune di Monzuno, in località Gardelletta, territorio del Comune di Marzabotto	550.000 €
2 PROVVEDIMENTO ALLUVIONE - Servizio di architettura e ingegneria per le relative fasi di progettazione dei lavori di ripristino/ricostruzione: Zona Alto imolese: SP21 Sillaro dal km 32+600 al km 36+050 in Comune di Castel del Rio, SP15 Bordona in Comune di Casalfiumanese e Castel del Rio, SP610 Montanara dal km 56+500 al km 62+626 in Comune di Castel del Rio, SP33 Casolana dal km 0+000 al km 4+000 in Comune di Fontanelice, SP34 Gesso dal km 9+500 al km 10+500 in Comune di Fontanelice Zona montagna occidentale: SP75 Montemaggiore dal km 4+000 al km 6+000 in Comune di Monte San Pietro, SP72 Campolo Serra dei Galli km 7+000 nel Comune di Camugnano, SP40 Passo Zanchetto - Porretta Terme alle progressive 0+600, dal km 1+700 al km 2+800, km 20+200, nei comuni di Alto Reno Terme, Castel di Casio e Camugnano, SP25 Vergato Zocca al km 7+000 in Comune di Vergato Zona montagna occidentale: SP75 Montemaggiore dal km 4+000 al km 6+000 in Comune di Monte San Pietro, SP72 Campolo Serra dei Galli km 7+000 nel Comune di Camugnano, SP40 Passo Zanchetto - Porretta Terme alle progressive 0+600, dal km 1+700 al km 2+800, km 20+200, nei comuni di Alto Reno Terme, Castel di Casio e Camugnano, SP25 Vergato Zocca al km 7+000 in Comune di Vergato	751.000 €
2 PROVVEDIMENTO ALLUVIONE - SP6 km 13 fiume Idice tra i Comuni di Budrio e Molinella, relativamente all'intervento di costruzione di un nuovo ponte in sostituzione del crollato ponte della Motta	550.000 €
2 PROVVEDIMENTO ALLUVIONE - SS.PP. 29-50-80: primi lavori di ripristino della viabilità danneggiata da eccezionali eventi meteorologici	100.000 €
3 PROVVEDIMENTO ALLUVIONE - Lavori di ripristino della Strada Fondo Valle Savena in comune di Loiano e Pianoro a seguito degli eventi alluvionali di maggio/giugno 2023	1.310.000 €
TOTALE PARTE CAPITALE	7.271.000,00 €

PROVVEDIMENTI ALLUVIONE CM BOLOGNA: DETTAGLIO INTERVENTI PARTE CORRENTE		IMPORTO STANZIATO
2	PROVVEDIMENTO ALLUVIONE - Interventi di piccola entità di rimozione detriti dalla sede stradale e fluitazioni dalle pile dei ponti, (comprensivi di chiusura buche, apprestamento cantieri, segnaletica, ...) dovuti ad eccezionale meteo maggio-giugno 2023, diffusi in tutto il territorio dell'Area A	320.000 €
2	PROVVEDIMENTO ALLUVIONE - Interventi di rimozione detriti, movimento terra e ripristini delle sedi stradali, necessari a causa dei danni da eccezionale meteo maggio-giugno 2023, diffusi in tutto il territorio dell'Area B e C	2.788.964 €
2	PROVVEDIMENTO ALLUVIONE - Fornitura di materiale inerte a somma urgenza a supporto dell'attività emergenziale svolta dall'Esercito Italiano e dai Vigili del Fuoco	300.000 €
2	PROVVEDIMENTO ALLUVIONE - Interventi di messa in sicurezza e ripristino della circolazione stradale tramite rimozione delle situazioni di intralcio alla circolazione	1.900.000 €
3	PROVVEDIMENTO ALLUVIONE - Ripristino disponibilità dei capitoli di peg a seguito delle spese urgenti sostenute per il primo evento alluvionale	500.000 €
TOTALE PARTE CORRENTE		5.808.964 €
TOTALE PARTE CAPITALE E PARTE CORRENTE		13.079.964 €

ORDINANZA ALLUVIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO: in corso di emanazione relative agli Interventi di urgenti necessità per circa 54,7 ml. di euro.	2023	2024	Totale complessivo
2023VIMASMS36 - Realizzazione di ripristini e bypass a seguito del crollo della S.P. 33 in diversi punti al fine di consentire il transito degli automezzi pesanti	200.000 €	- €	200.000 €
2023VIMASMS37 - Ulteriori interventi di ripristino e consolidamento della viabilità d'emergenza a seguito di numerose frane interessanti interi versanti che interrompono la viabilità (SP34 - Gesso)	300.000 €	- €	300.000 €
2023VIMASMS38 - Primi lavori di consolidamento e segnaletica temporanea a seguito di numerose frane interessanti viabilità strategica per il collegamento intervallivo (SP58) Comune di Pianoro	200.000 €	1.000.000 €	1.200.000 €
2023VIMASMS39 - Primi lavori di consolidamento e segnaletica temporanea a seguito di numerose frane di monte ed erosioni spondali interessanti con pericolo immediato per la circolazione	50.000 €	800.000 €	850.000 €
2023VIMASMS40 - Lavori di manutenzione straordinaria causa danni da alluvione e precedenti del ponte sulla S.P. 325 km 12 loc. Blogna in Comune di Monzuno	850.000 €	- €	850.000 €
2023VIMASMS41 - Lavori per ripristino di eventi franosi all'interno del perimetro ma distinti dal cantiere in corso al km 13 della S.P. 325 in Comune di Monzuno	400.000 €	- €	400.000 €
2023VIMASMS42 - Lavori di ripristino della sede stradale alluvionata ed erosa dal fiume Savena a valle e frane di monte sulla strada Fondovalle Savena al km 6 in Comune di Loiano	2.700.000 €	- €	2.700.000 €
2023VIMASMS43 - Realizzazione di strada temporanea causa frana sulle strade comunali di evacuazione dei residenti causa cantiere del nodo di rastignano	50.000 €	- €	50.000 €
2024VIMASMS10 - Lavori di ripristino scarpate di monte e di valle della S.P. 7 Valle dell'Idice nei Comuni di Ozzano dell'Emilia e Monterenzio	- €	3.800.000 €	3.800.000 €
2024VIMASMS11 - Lavori di ripristino definitivo della sede stradale e delle scarpate di monte e di valle della S.P. 15 Bordona nei Comuni di Casalfiumanese	- €	3.400.000 €	3.400.000 €
2024VIMASMS12 - Lavori di ripristino definitivo della sede stradale e delle scarpate di monte e di valle della S.P. 21 Val Sillaro in Comune di Castel del Rio	- €	4.000.000 €	4.000.000 €
2024VIMASMS13 - Lavori di ripristino definitivo della sede stradale e delle scarpate di monte e di valle della S.P. 33 Casolana in Comune di Fontanelice	- €	3.000.000 €	3.000.000 €
2024VIMASMS14 - Lavori di ripristino definitivo della sede stradale e delle scarpate di monte e di valle della S.P. 34 Gesso nei Comuni di Casalfiumanese	- €	5.000.000 €	5.000.000 €
segue			

ORDINANZA ALLUVIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO: in corso di emanazione relative agli Interventi di urgenti necessità per circa 54,7 ml. di euro.	2023	2024	Totale complessivo
2024VIMASMS15 - Lavori di ripristino definitivo della sede stradale e delle scarpate di monte e di valle della S.P. 35 Sassonero in Comune di Monterenzio	- €	500.000 €	500.000 €
2024VIMASMS16 - Lavori di ripristino scarpate di monte e di valle della S.P. 36 Val di Zena in Comune di Pianoro	- €	1.400.000 €	1.400.000 €
2024VIMASMS17 - Lavori di ripristino definitivo della sede stradale e delle scarpate di monte e di valle della S.P. 37 Ganzole in Comune di Pianoro	- €	2.000.000 €	2.000.000 €
2024VIMASMS18 - Lavori di ripristino definitivo della sede stradale e delle scarpate di monte e di valle della S.P. Fondovalle Savena in Comune di Loiano	- €	3.100.000 €	3.100.000 €
2024VIMASMS19 - Lavori di ripristino definitivo della sede stradale e delle scarpate di monte e di valle della S.P. 75 Montemaggiore in Comune di Monte San Pietro	- €	1.000.000 €	1.000.000 €
2024VIMASMS21 -Lavori di ripristino definitivo della sede stradali dalla fondazione alla pavimentazione della S.P.80 Cardinala esclusa ricostruzione	- €	1.450.000 €	1.450.000 €
2024VIMASMS23 - Lavori di ripristino definitivo della sede stradale e delle scarpate di monte e di valle della S.P. 325 Val di Setta e Val di Bisenzio escluso ponte al km 12	- €	1.500.000 €	1.500.000 €
2024VIMASMS20 - Lavori di ripristino definitivo della sede stradale e delle scarpate di monte e di valle della S.P. 58 Pieve del Pino in Comune di Pianoro	- €	1.000.000 €	1.000.000 €
2024VIMASMS22 - Lavori di ripristino definitivo della sede stradale dalla fondazione alla pavimentazione della S.P. 253 San Vitale e lavori di ripristino postazione MTS S.P. 253 San Vitale km 30+300	- €	1.003.550 €	1.003.550 €
2024VIMASMS24 - Lavori di ripristino definitivo della sede stradale e delle scarpate di monte e di valle della S.P. 610 Selice o Montanara Imolese in Comune di Castel del Rio	- €	4.000.000 €	4.000.000 €
2024VIMASMS25 - Ripristino del ponte crollato su S.P. 6 km13 tra i Comuni di Budrio e Molinella	- €	12.014.335 €	12.014.335 €
TOTALE	4.750.000 €	49.967.885 €	54.717.885 €

4.6 I FONDI DEL PIANO SVILUPPO E COESIONE - FSC 2014-2020

PIANO DI SVILUPPO E COESIONE (PSC) DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Gli interventi finanziati con risorse FSC 2014-2020 sono stati identificati all'interno dell'Accordo di Programma "Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della regione Emilia-Romagna", sottoscritto il 16 settembre 2017 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Emilia-Romagna e la Città metropolitana di Bologna e prevedendo la realizzazione di un programma di interventi finalizzato allo sviluppo socio-economico della Regione e della Città metropolitana, per un totale di 162 milioni di euro, di cui 55 per la Regione Emilia-Romagna e 107 per la Città metropolitana di Bologna.

Con la Delibera CIPE n. 75/2017 sono state quindi assegnate tali risorse alla Città metropolitana, dando avvio all'attuazione del programma di interventi. Oggi l'insieme degli interventi finanziati con i 107 milioni di euro di risorse FSC 2014- 2020 costituisce **il Piano di Sviluppo e Coesione (PSC)** della Città metropolitana di Bologna, il nuovo strumento di programmazione istituito con l'entrata in vigore della Delibera CIPESS n. 2/2021 e approvato con Delibera CIPESS n. 64/2021 (pubblicata in GU il 14/01/2022- serie generale n.10)


Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono finanziate le politiche per lo sviluppo economico, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione di norme previste dalla Costituzione italiana e dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

La gestione del FSC è attribuita al Presidente del Consiglio dei Ministri, che si avvale del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione, oggi istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT). L'intervento del Fondo è finalizzato al finanziamento di progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale.

Ed è in questo contesto che i **30 interventi del PSC della Città metropolitana** concorrono al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

- il potenziamento dei collegamenti della città con le proprie aree interne e limitrofe, all'insegna di una mobilità urbana e metropolitana sostenibile (realizzazione del 2° lotto del Nodo di Rastignano; progettazione della Linea 1 del Tram di Bologna; completamento dell'asse stradale nord-sud di Imola);
- la messa in sicurezza del territorio contro il rischio di dissesto idrogeologico in Appennino;
- la creazione di opportunità di valorizzazione turistica, culturale e paesaggistica dell'area appenninica (realizzazione di un tratto del percorso cicloturistico Eurovelo7, Marzabotto-Silla-Marano; realizzazione del Museo della Linea Gotica nel Comune di Vergato);
- l'ampliamento e alla riqualificazione del patrimonio immobiliare volto al contrasto della povertà abitativa, attraverso l'ampliamento dell'offerta pubblica di Edilizia Residenziale Sociale nel Comune di Bologna;
- la messa in sicurezza degli edifici scolastici di secondo grado diffusi su tutto il territorio;
- la riqualificazione di edifici culturali e degli impianti sportivi (efficientamento energetico di Villa Smeraldi; riqualificazione del Teatro Comunale di Bologna; riqualificazione e ammodernamento del Paladonna di Bologna).

I 30 interventi sono in parte a titolarità della Città metropolitana, e in parte in capo a Comuni e Unioni di Comuni del territorio; sono organizzati per aree tematiche secondo la seguente ripartizione finanziaria:

	AREA TEMATICA	Settori d'intervento	Risorse FSC 2014-2020	Cofinanziamento con risorse locali
	Energia	Efficienza energetica	989.192,00 €	
	Ambiente e risorse naturali	Rischi e adattamento climatico	1.990.357,00 €	44.936,04 €
	Cultura	Patrimonio e paesaggio	3.500.000,00 €	1.330.000,00 €
	Trasporti e mobilità	Mobilità urbana	40.164.949,00 €	4.238.452,97 €
	Riqualificazione urbana	Edilizia e spazi pubblici	29.600.101,00 €	
	Istruzione e formazione	Strutture educative e formative	29.675.758,00 €	
	Capacità amministrativa	Assistenza tecnica	1.079.643,00 €	
	TOTALE		107.000.000,00 €	5.613.389,01 €

4.7 GLI IMMOBILI

GLI IMMOBILI: CONSISTENZA AL 31/12/2022

CLASSIFICA CESPITE		FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI DISPONIBILI	TERRENI INDISPONIBILI	TERRENI DISPONIBILI	NON DI PROPRIETÀ	Totale Risultato
U.2.02.02.09.01	Fabbricati ad uso abitativo	208.781,54	2.661.660,85				2.870.442,39
U.2.02.02.09.02	Fabbricati ad uso commerciale	42.084,12	199.186,58				241.270,70
U.2.02.02.09.03	Fabbricati ad uso scolastico	105.365.266,97				9.864.718,17	115.229.985,14
U.2.02.02.09.05	Fabbricati rurali	70.560,45	1.147.332,40				1.217.892,85
U.2.02.02.09.18	Musei, teatri e biblioteche		26.137,73				26.137,73
U.2.02.02.09.19	Fabbricati ad uso strumentale	13.148.355,20	427.788,93			1.076.427,05	14.652.571,18
U.2.02.02.09.99	Beni immobili n.a.c.	2.059.480,63	2.272.824,63				4.332.305,26
U.2.02.02.10.01	Fab. uso abitativo val culturale storico		4.980.225,48				4.980.225,48
U.2.02.02.10.02	Fab. uso commerciale di valore culturale	82.180,74	86.484,75				168.665,49
U.2.02.02.10.03	Fabb. uso scolastico di valore culturale	42.096.481,54				12.197.946,97	54.294.428,51
U.2.02.02.10.08	Musei, teatri biblioteche val culturale		216.334,70				216.334,70
U.2.02.02.10.09	Fab uso strumentale di valore culturale	25.115.298,00	89.429,91			64.079,68	25.268.807,59
U.2.02.02.10.99	Beni immobili n.a.c di valore culturale	189.762,30	1.088.044,32				1.277.806,62
U.2.02.02.13.01	Terreni agricoli			1.962.770,75	1.127.106,97		3.089.877,72
U.2.02.02.13.02	Terreni edificabili			133.042,30	228.309,49		361.351,79
U.2.02.02.13.99	Altri terreni n.a.c.			1.162.754,79	4.550.387,61		5.713.142,40
N *	SPA Sprotelli per Agricoltura						
P *	CIP – Centri per l'Impiego – Ag. Del Lavoro						
	Totale Risultato	188.378.251,49	13.195.450,28	3.258.567,84	5.905.804,07	23.203.171,87	233.941.245,55

Gli elenchi completi dei beni di proprietà e in uso alla Città metropolitana di Bologna e dei beni in locazione e affitto suddivisi tra beni in gestione diretta, fondi rustici in locazione, beni destinati alla residenza pubblica (gestione ACER), immobili in locazione passiva sono reperibili all'interno del sito istituzionale dell'Ente - Sezione Amministrazione trasparente - Beni immobili e gestione del patrimonio.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS) PARTE V LE SOCIETA'

CAP 1.5 LE SOCIETA'

Le società di capitali a cui la Città metropolitana di Bologna partecipa a vario titolo sono attualmente n. 12, di cui n. 2 in liquidazione e n. 2 quotate, così come da scheda allegata. Al momento della presentazione della presente relazione è in corso di perfezionamento l'ingresso dell'Ente in ARTER S.C.P.A. e quindi a seguito della conclusione della procedura, presumibilmente entro il 31/12/2023, le Società detenute dall'Ente passeranno da n. 12 a n.13. e si è pertanto provveduto all'assegnazione degli obiettivi gestionali 2024. La disciplina sulle società è ora riepilogata nel D.Lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP), così come modificato e integrato dal D.Lgs. 100/2017, che, nell'intento di assicurare una gestione efficiente delle risorse pubbliche, rappresenta il primo e concreto tentativo del legislatore di costruire un impianto normativo per quanto possibile organico e coordinato, aumentando la trasparenza. In attuazione dell'art 20 del citato decreto, entro il termine ivi previsto, il Consiglio metropolitano ha approvato, da ultimo, con deliberazione n. 68 del 21/12/2022 il Piano di Revisione Periodica delle partecipazioni con riferimento alla situazione di bilancio al 31/12/2021, che costituisce aggiornamento del precedente Piano di Revisione Periodica e che è in continuità con la Revisione Straordinaria e in sintonia con il Piano Operativo di Razionalizzazione, anch'essi approvati dal Consiglio metropolitano. Tutti i predetti Piani sono stati inviati alla Corte dei Conti competente e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), tramite l'applicativo dedicato, e sono stati pubblicati nel sito internet istituzionale alla sezione trasparenza dell'Ente. Si precisa che, in attuazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle società, sono state dismesse le partecipazioni in n.3 società: Banca Etica S.c.p.A., Stai Soc. cons. a r.l e Fer S.r.l. mentre, in attuazione del Piano di razionalizzazione straordinaria, è stata dismessa la partecipazione in ulteriori n. 3 società: il Cup 2000 S.c.p.A, il CRPA S.p.A e Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. Tutti i relativi procedimenti sono stati perfezionati anche acquisendo i rispettivi introiti derivanti dalle procedure attivate ai sensi di legge, ad eccezione di Finanziaria Bologna metropolitana S.p.A che è liquidazione a far data dal 25 settembre 2018 ed Atc S.p.A, che è stata posta in liquidazione per decisione dei soci in data 30 giugno 2014, le quali proseguono tuttora nel percorso di liquidazione. Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. sopra richiamato, che prevede la razionalizzazione periodica annuale delle partecipazioni societarie, l'Ente ha intrapreso il percorso per dare attuazione a tale adempimento nel rispetto delle modalità e dei termini ivi indicati, con riferimento alla situazione di bilancio al 31/12/2022.

Mentre il 2020 è stato l'anno del Covid, il 2021, dal punto di vista economico, è stato l'anno della ripresa e del Recovery Plan per effetto del dinamismo del sistema produttivo, della gestione della crisi sanitaria e di una politica economica che, nel rendere disponibili risorse a sostegno di famiglie e delle imprese, è riuscita a rappresentare uno stimolo a proseguire nell'impegno per aumentare la resilienza, la sostenibilità e l'inclusività del sistema economico, contrastando così gli effetti negativi della pandemia. Nel febbraio 2022 il conflitto Russo – Ucraino e il successivo inasprirsi del conflitto medesimo, tuttora in atto, ha messo però gravemente in forse tale percorso di ripresa. L'aumento dei prezzi dei prodotti energetici e di altre materie prime ha alimentato la rinascita dell'inflazione, che renderanno più incerto e complesso il quadro congiunturale e le prospettive economiche, per la continuità della ripresa, dell'espansione e dell'occupazione, mettendo pertanto in crisi la già debole ripresa dei consumi. Il 2023 è dunque iniziato in un quadro di forte incertezza ed è stato profondamente segnato dai tragici eventi alluvionali che hanno colpito il territorio dell'area metropolitana di Bologna e i principali istituti internazionali di previsione economica hanno rivisto al ribasso il tasso di crescita del PIL in Europa ed in Italia non solo per il 2023 ma anche per gli anni successivi e da ultimo si è aggiunto nello scenario internazionale il nuovo conflitto israelo-palestinese.

L'effettivo contesto quindi sarà condizionato dalle decisioni operate dai governi nazionali che risultano allo stato imprevedibili perché figlie di un evolversi di situazioni legate all'incertezza geopolitica e ai rischi di recessione causati dal conflitto Russo-Ucraino a cui si è aggiunto, come sopra precisato, quello Israelo-palestinese, che costringono indubbiamente alla prudenza. Occorre inoltre richiamare l'attenzione sull'attuazione del PNRR in quanto se da un lato esistono molte opportunità offerte dal medesimo, con positivi effetti sulle dinamiche di crescita economica, dall'altro occorre fare i conti con i possibili rischi derivanti in

particolare da modelli organizzativi non pienamente adeguati. Si dà infine atto che comunque nella declinazione degli obiettivi gestionali specifici attribuiti alle società partecipate ai sensi del TUEL e del TUSP si terrà conto della particolare situazione socio-economica venutasi attualmente a determinare.

Dal punto di vista giuridico con la modifica dell'art 5, commi 3, e 4 del D.Lgs 175/2016 si è riconosciuto alla Corte dei Conti di esprimere un proprio parere non vincolante entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione sull'atto di approvazione dell'Ente di costituzione di una società e di acquisizione di una partecipazione e non solo di ricevere l'atto per mera informativa. La Corte dei Conti della sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna con deliberazione n. 32 del 25 gennaio 2023 ha inteso tipizzare la documentazione necessaria per il parere su costituzione o acquisto che andrà allegato alla richiesta di parere.

Si dà altresì atto che il 23 dicembre 2022 è stato approvato il D.Lgs 201/2022 "*Riordino della disciplina sui servizi pubblici di rilevanza economica*", relativa alla riforma dei servizi pubblici locali da tempo attesa. Il decreto, per espressa previsione, si applica a tutti i servizi di rilevanza economica di livello generale prestati a livello locale e prevalgono sulle normative di settore. Resta in ogni caso ferma la disciplina di settore, attuativa del diritto dell'Unione Europea, relativa ai servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale. Il decreto è entrato in vigore il 31 dicembre 2022. Non sono previste disposizioni transitorie. In attuazione dell'art 8 di tale decreto è stato emanato il Decreto direttoriale del 31 agosto 2023 - *Linee guida e indici di qualità per la regolamentazione dei servizi pubblici locali non a rete* - con cui sono stati adottati i seguenti atti: linee guida necessarie alla redazione del piano economico finanziario e schema contenente l'individuazione degli indicatori di qualità.

1.5.1 INDIRIZZI ED OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi e gli indirizzi generali per le società partecipate per il triennio si sostanziano principalmente nei seguenti punti:

- a. razionalizzazione periodica delle società partecipate: con cadenza annuale, si provvederà all'analisi dell'assetto complessivo della società nelle quali la Città metropolitana detiene partecipazioni e ove ne ricorrano i presupposti, all'adozione dei piani di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- b. mantenimento dell'equilibrio economico o comunque, compatibilmente con l'attuale contesto nazionale e internazionale in corso, con individuazione di azioni volte alla ricostituzione graduale degli equilibri di bilancio da indicare nei rispettivi budget in modo tale da prevenire e non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari dell'Ente;
- c. prosecuzione dell'attività di monitoraggio e degli andamenti economico, finanziari e patrimoniali delle società partecipate e in particolare di quelle in house providing, al fine di adempiere agli obblighi di controllo previsti dall'art. 147 quater del Tuel e dal Regolamento del Sistema dei Controlli Interni, approvato con delibera del Consiglio provinciale n. 5 del 21/01/2013. L'Ente pertanto sviluppa in linea generale e per ogni partecipata (ad esclusione delle quotate nel rispetto della normativa vigente) gli obiettivi di omologazione alle disposizioni di legge e gestionali, procedendo annualmente ad un aggiornamento costante dei predetti obiettivi. Gli obiettivi sono approvati dal Consiglio metropolitano, unitamente alla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati in precedenza. Tali obiettivi vengono successivamente inviati alle società e sulla base delle informazioni ricevute dalle medesime viene effettuato il monitoraggio periodico, analizzando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individuando le opportune azioni correttive. Dell'esito dei controlli viene anche redatta dal Settore competente una relazione che viene trasmessa al Sindaco metropolitano, al Segretario Generale e al Collegio dei Revisori, che tiene conto anche di un controllo societario ex ante relativo ai budget, ai piani industriali acquisiti o atti di autorizzazione dell'assemblea dei soci al compimento di atti del C.d.A. e delle operazioni straordinarie approvate dal Consiglio metropolitano nonché dei bilanci consuntivi e del bilancio consolidato;
- d. attuazione e monitoraggio delle indicazioni previste dal Testo Unico in materia di società partecipate (D. Lgs 175/2016), dal D. Lgs 102/2022 di riordino della disciplina sui servizi pubblici di rilevanza economica e dei decreti direttoriali emanati un attuazione dell'art. 8 dello stesso decreto nonché di quelle contenute

nel nuovo Codice dei contratti pubblici, D .Lgs. n. 36/2023, con particolare attenzione alle società che gestiscono in house providing servizi strumentali dell'Ente;

- e. definizione degli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico, ivi compreso il costo del personale, di cui all'art 19, comma 5, del citato Testo Unico: si dà atto che il Comune di Bologna per le società controllate, e nel contempo anche partecipate dalla Città metropolitana di Bologna (Autostazione di Bologna S.r.l. e SRM S.r.l. e CAAB S.P.A) ha emanato, sin dal 2018 e anni seguenti, un atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento, che è stato predisposto all'esito di un percorso di condivisione della situazione organizzativa delle predette società interessate dalla norma, anche con il coinvolgimento degli uffici competenti della Città metropolitana e che si inserisce nell'ambito del Documento Unico di Programmazione (DUP) del Comune; si dà atto che è stata data opportuna comunicazione del documento del 2018 e degli ulteriori aggiornamenti di tali indirizzi, che si sono finora succeduti, alla stessa Città metropolitana, che li ha anch'essa inseriti nei propri DUP. Vista l'eccezionalità dell'esercizio 2020 e del 2021, legato alla pandemia da Covid 19, è stata condivisa la scelta di non provvedere per il 2022 ad un ulteriore aggiornamento degli indirizzi, confermando quelli contenuti nel precedente DUP 2021-2023, che ha comportato, consequenzialmente, un aumento eccezionale proprio di quelle voci di costo rientranti nelle spese di funzionamento (a titolo meramente esemplificativo: costi per materie prime; costi per forniture, in primis energetiche; costi per servizi; costi per trasporti; etc); è stato quindi ritenuto non solo opportuno, ma anche necessario procedere ad un aggiornamento degli indirizzi individuati nel Documento Unico di Programmazione per il periodo 2022-2024, tenuto inoltre conto dell'impossibilità, vista la continua e repentina fluttuazione dei prezzi dell'energia e delle materie prime, di individuare dei parametri di spesa certi da assegnare alle rispettive società partecipate. Gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento delle società a controllo pubblico individuati per l'esercizio 2023, hanno fatto esclusivo riferimento alle spese di personale e alle spese per il conferimento di incarichi esterni/consulenze. Considerato l'attuale contesto di incertezza per l'esercizio 2024 si è ritenuto di tornare alla definizione di obiettivi di contenimento sul complesso delle voci afferenti alla definizione di spese di funzionamento, prendendo a riferimento una media di tre esercizi ed escludendo l'esercizio 2020, in quanto particolarmente segnato dalla crisi pandemica.

Anche i limiti di spesa di cui trattasi, come per l'esercizio 2023, saranno intesi in termini assoluti, salva la possibilità di espandere i costi in misura proporzionale ad un eventuale incremento dei ricavi correlato a maggiore attività nell'anno di riferimento. Si è ritenuto opportuno, in merito, far riferimento sia ad indirizzi generali che ad indirizzi specifici. Gli indirizzi generali si identificano nei seguenti: 1) al fine di favorire il ricambio generazionale, si invitano le società ad assumere e conferire incarichi nei confronti di soggetti che non abbiano conseguito lo stato di quiescenza e a non trattenere in servizio il personale che possiede i requisiti per il conseguimento dello stato di quiescenza; 2) attribuire premi e incentivi al personale correlati agli obiettivi raggiunti e al risultato di bilancio con particolare attenzione, in caso di risultato negativo, alle motivazioni sottostanti; 3) non adottare provvedimenti di aumento del livello di inquadramento contrattuale del personale per lo svolgimento delle medesime funzioni e attività precedentemente svolte; 4) non applicare aumenti retributivi o corrispondere nuove o maggiori indennità o comunque altre utilità a qualsiasi titolo, non previste o eccedenti i minimi previsti dai contratti collettivi nazionali per la posizione ricoperta, e/o i trattamenti in essere alla data di entrata in vigore dei presenti indirizzi, se non in presenza di motivazioni di carattere specifico e contingente adeguatamente esplicitate; 5) limitare l'uso del lavoro straordinario per fronteggiare non previste situazioni di criticità o picchi di attività, invitando comunque, ove possibile, a mettere a recupero le ore svolte; 6) sottoporre eventuali assunzioni all'autorizzazione dei soci, nell'ambito dell'approvazione del budget annuale. In tale sede dovrà essere specificato il numero di unità di personale che si intende acquisire, la tipologia contrattuale e il profilo professionali ricercati, la relativa spesa programmata per l'anno; 7) non sottoscrivere assicurazioni a favore del personale dipendente, a qualsiasi categoria afferente, se non nei limiti di quanto previsto dai relativi CCNL applicati o per specifiche esigenze legate all'attività, previo confronto con le amministrazioni socie; 8) in merito all'attribuzione di incarichi esterni, i cui presupposti di legittimità sono enucleabili dall'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, si richiede alle società l'osservanza dei seguenti principi, anch'essi da recepire con proprio provvedimento: l'incarico deve rispondere

ad esigenze di natura eccezionale e straordinaria oggettivamente non sopportabili dalle professionalità interne e deve essere verificata l'impossibilità oggettiva di poter utilizzare le risorse umane disponibili al proprio interno; l'incarico deve riportare chiaramente la motivazione dell'affidamento, specificando le esigenze da soddisfare; deve essere eseguita di norma una procedura comparativa. E' limitata la proroga ed è vietato il rinnovo del contratto; 9) come previsto dall'art. 11, D.Lgs. n. 175/2016, l'organo amministrativo di norma è costituito da un Amministratore Unico, salvo che l'Assemblea dei Soci, tenendo conto di specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, non disponga diversamente a favore di un organo collegiale composto da tre o cinque membri, o sia adottato un sistema alternativo di governo societario. In tale contesto, è prevista l'emanazione di un Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, fino all'adozione del quale il trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori non potrà eccedere il limite massimo di Euro 240.000,00 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. A seguito dell'adozione del decreto ministeriale, spetterà alle società medesime la verifica del rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo dei propri amministratori. In ogni caso l'eventuale adeguamento sarà effettuato mediante apposita deliberazione dell'Assemblea dei Soci. Il medesimo limite, nonché le verifiche relative al rispetto di esso, si applica ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti. Si precisa che fino all'emanazione del decreto restano in vigore le disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, secondo periodo del D.L. 6 agosto 2012 n.95 convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 ovvero "a decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società pubbliche, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013". Si dà atto che il Ministero dell'Economia e Finanza, ha reso nota una bozza di decreto, che al momento di redazione del presente documento non è stata ancora approvata; 10) nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività svolta dalle società, a consuntivo il complesso delle spese di funzionamento potrà aumentare rispetto alla situazione individuata nelle specifiche schede riferite ad ogni singola società, a condizione di mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione nell'esercizio sociale considerato, dandone puntuale evidenza esplicitazione nella relazione di cui al punto 16.5.2 (Relazione sul Governo Societario). Sono fatti salvi gli specifici indirizzi impartiti alle singole società per l'esercizio 2023, in relazione alla situazione contingente, come sopra descritta.

- f. Gli indirizzi specifici sono integrati nel DUP nella parte riferita alle singole società interessate come sopra identificate. Con specifico riguardo ad Area Blu S.p.A., quale società in house providing, invece, il Socio di maggioranza assoluta, il Comune di Imola, ha predisposto nel tempo atti di indirizzo sulle spese di funzionamento, di cui da ultimo si richiama la deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 5/04/2023 che ha previsto, in apposita sezione 4.2 della Nota di aggiornamento al DUP 2023 gli indirizzi sui costi di funzionamento per l'anno 2023, che è stata comunicata alla società nonché agli altri soci, rilevando che sono in corso di programmazione i nuovi indirizzi alla luce dell'attuale contesto, anche con un coinvolgimento degli uffici competenti della Città metropolitana. Si dà atto che per ATC S.p.A. in liquidazione, società, totalmente pubblica, controllata dal Comune di Bologna e partecipata dalla Città metropolitana, il relativo stato e l'inattività della stessa non rende necessaria, né possibile, l'espressione di indirizzi sulle spese di funzionamento della società, non essendo peraltro presente il personale; analogamente per la società Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in cui è stato approvato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società a far data dal 25 settembre 2018, a cui è conseguita anche l'inoperatività del soggetto giuridico, non presentando altresì unità di personale. In merito a Lepida S.c.p.a., società in house providing soggetta al controllo analogo congiunto dei soci in attuazione dell'apposita *Convenzione quadro* e nella quale la Regione Emilia Romagna detiene la quota di maggioranza assoluta, si precisa che, al fine di razionalizzare il processo di definizione e controllo degli obiettivi del TUEL e del TUSP, evitando l'attribuzione alla società di indirizzi diversificati da parte dei numerosi soci pubblici, l'istruttoria per la definizione degli obiettivi TUEL (art. 147 quater) e TUSP (art. 19) è svolta, all'interno della cornice definita dal Documento Economico di Finanza regionale -

DEFR - della Regione medesima, dal Comitato tecnico amministrativo (CTA) e successivamente l'esito è sottoposto al Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI), luogo del controllo analogo congiunto di Lepida, in cui avviene l'approvazione. Si dà atto che nel CTA del 27/04/2023 e successivamente nel CPI del 12 maggio 2023 risultano approvati, per l'anno 2024, gli obiettivi gestionali previsti dal TUEL e non anche gli obiettivi di cui al TUSP, i quali sono stati approvati dal CTA del 14 settembre 2023 e sono stati successivamente portati all'approvazione del CPI del 13 ottobre u.s. Anche per ARTER S.c.p.A, quale società in house providing, in cui al momento della presentazione della relazione è in corso il perfezionamento dell'adesione della Città metropolitana, è soggetta al controllo analogo congiunto dei soci, in attuazione dell'apposita *Accordo* e nel quale la Regione Emilia Romagna detiene la quota di maggioranza assoluta; si precisa che, al fine di razionalizzare il processo di definizione e controllo degli obiettivi del TUEL e del TUSP, evitando l'attribuzione alla società di indirizzi diversificati da parte dei soci pubblici, l'istruttoria per la definizione degli obiettivi TUEL (art. 147 quater) e TUSP (art. 19) è svolta, all'interno della cornice definita dal Documento Economico di Finanza regionale - DEFR - della Regione medesima, di cui l'ultimo è quello 2024-2026, di cui alla delibera di Giunta del 1107 del 23 giugno 2023. Per quanto sopra esposto, si evidenzia quindi che le società interessate dovranno adoperarsi per l'adeguamento ai relativi indirizzi e dovranno fornire riscontro sui risultati e sugli effetti conseguiti, nell'ambito delle relazioni redatte a favore degli uffici deputati all'esercizio del controllo previsto dall'art. 147 quater TUEL e dal Regolamento del Sistema dei Controlli Interni, in particolare nei flussi informativi economici oppure in alternativa nell'ambito dei budget e dei documenti che corredano il bilancio (Relazione sulla Gestione o Relazione sul Governo societario);

- g. valutazione di eventuali percorsi di razionalizzazione delle società partecipate nel rispetto delle disposizioni normative e statutarie vigenti;
- h. valutazione di eventuali percorsi di costituzione e/o adesioni societari e in altri organismi, in ambito coerenti con le funzioni fondamentali dell'Ente, nel rispetto del quadro normativo di riferimento vigente e dei vincoli di finanza pubblica;
- i. valutazione di eventuali modifiche statutarie o di costituzione/modifiche patti parasociali, al fine di pervenire ad un miglioramento del modello organizzativo nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e delle competenze degli organi societari;
- j. verifica dell'assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa vigente in materia per ciascuna tipologia di società, nonché del rispetto dei provvedimenti interpretativi intervenuti in materia.

ELENCO SOCIETÀ PARTECIPATE DALLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA:

DESCRIZIONE RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI, PRECONSUNTIVO 2023 E PREVISIONE 2024-2026, OBIETTIVI GESTIONALI

AEROPORTO G. MARCONI DI BOLOGNA S.P.A.

La Società gestisce l'Aeroporto di Bologna sulla base di apposita concessione nr. 98/2004 per la gestione totale aeroportuale regolata dalla convenzione con l'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC), sottoscritta in data 12 luglio 2004 e dagli atti aggiuntivi alla stessa, approvati con Decreto del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e dell'Economia e delle Finanze del 15 marzo 2006, per una durata quarantennale, decorrente dal 28 dicembre 2004 e con scadenza nel dicembre 2046, al fine di garantire il trasporto aereo e l'intermodalità dei trasporti nel territorio. Rientra nelle finalità della Società ogni iniziativa opportuna a sviluppare il traffico aereo dello scalo di Bologna, assicurando contemporaneamente il continuo adeguamento delle strutture e degli impianti aeroportuali. Il Marconi, classificato come Aeroporto strategico nel Piano nazionale degli Aeroporti, presenta una forte propensione all'export e all'internazionalizzazione con politiche di espansione commerciale verso l'Est Europa e l'Asia. L'Aeroporto Marconi di Bologna è la prima società di gestione aeroportuale in Italia ad ottenere la certificazione di gender equality in base alla nuova normativa UNI/PdR 125:2022. La certificazione, che ha una validità di tre anni con un monitoraggio annuale, attesta che il sistema di gestione di Aeroporto di Bologna è conforme ai requisiti della norma per garantire un sistema realmente inclusivo e rispettoso delle diversità di genere nell'ambiente di lavoro, sulla base di dati e obiettivi misurabili.

La Società non riceve affidamenti dalla Città metropolitana di Bologna. Dal 14 luglio 2015 la società Aeroporto G. Marconi di Bologna è quotata in Borsa Italiana sul segmento Star del Mercato telematico azionario e, pertanto, viene esclusa dalla disciplina sui controlli introdotta dal D.L. 174/2012. Nel mese di luglio 2022 è stata concordata un'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di Appalti/Protocollo di Sito, tra il Comune di Bologna, la Città metropolitana di Bologna, l'Aeroporto G. Marconi e le organizzazioni sindacali FILT CGIL, FIT CISL, UIL Trasporti e UGL TA, sottoscritto dalle parti il 26 settembre 2018. L'integrazione individua soluzioni concrete sul tema della sicurezza del lavoro per il personale in servizio presso lo scalo bolognese. La Città metropolitana e il Comune di Bologna, ribadendo l'importanza dell'accordo di sito e nello specifico dei temi relativi alla sicurezza del lavoro, rafforzati grazie anche alla "Carta Metropolitana per la Logistica Etica" alla quale ha aderito il Marconi, confermano il sostegno e l'attenzione sui temi della sicurezza e, per quanto di loro competenza, iniziative informative e formative, mantenendo un costante monitoraggio della situazione e favorendo il dialogo con gli Enti preposti alla Pubblica Sicurezza. Con provvedimento n. 0100428/P dell'11 agosto 2022 l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) ha espresso parere favorevole sulla documentazione presentata da Aeroporto Marconi e consistente nell'aggiornamento, per il periodo quadriennale 2023-2026, valutato il contesto post pandemico, di: Piano Investimenti, Piano della qualità e della tutela ambientale, Previsioni di traffico e Piano economico-finanziario correlato ai predetti piani e documenti. Sono inoltre proseguiti nel 2023 i momenti di confronto e di monitoraggio della procedura per le emergenze aggressioni introdotta nel 2022, con momenti di presentazione e divulgazione anche istituzionali, in collaborazione col sindacato europeo dei trasporti ETF, nei confronti di ACI Europe. Ciò ha portato alla realizzazione e pubblicazione di un compendium da parte di ETF e ACI Europe sulle best practices in Europa in tema di prevenzione e gestione dei passeggeri disruptive, nel quale è stato riportato anche il caso dell'aeroporto di Bologna. Nel mese di luglio sono stati siglati gli accordi per il Premio di Risultato 2023 e il Piano Welfare 2023.

L'Aeroporto di Bologna, anche nel 2023, in continuità con gli anni precedenti, in conseguenza dell'emergenza sanitaria, ha messo in atto misure a tutela della sicurezza dei passeggeri, dei dipendenti e di tutta la community aeroportuale e ha attuato e sta attuando tutte le azioni possibili di mitigazione degli impatti economici della crisi, a salvaguardia degli attuali livelli occupazionali.

Con delibera di Consiglio metropolitano n. 31 del 28 luglio 2021 è stato approvato il rinnovo del Patto Parasociale tra i soci pubblici di Aeroporto, sottoscritto in data 2 agosto 2021, al fine di continuare a impartire una compiuta disciplina al governo societario. Tale Patto Parasociale, depositato presso il Registro delle Imprese di Bologna in data 5 agosto 2021 e inviato a Consob in pari data, è disponibile sul sito internet <https://www.bologna-airport.it/investor-relations/borsa-e-azionisti/informazioni-per-gli-azionisti/?idC=62432> dà atto che è in corso un aggiornamento del Patto parasociale.

RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE IN ADEMPIMENTO DISPOSIZIONI DEL D.LGS 175/2016 E SUCC. MOD E INT.

Nel Piano di Revisione Periodica, adottato in attuazione dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int., approvato, da ultimo, dal Consiglio metropolitano con delibera n. 68 del 21 /12/2022, è stato confermato il mantenimento della partecipazione, in continuità con i precedenti Piani di Revisione Periodica, il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano rispettivamente con delibera n. 51 del 22/12/2021, con delibera n. 37 del 9/12/2020, con delibera n. 70 del 17/12/2019, con delibera n. 55 del 12/12/2018, con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016. In particolare, l'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int. legittima ex lege la partecipazione in società quotate purché detenute al 31 dicembre 2015. La Società svolge una delle attività che sono indicate nell'ambito di cui all'art. 4, comma 2, del citato decreto.

PRECONSUNTIVO 2023 E PREVISIONI 2024-2026

Essendo una società quotata le informazioni previsionali sono oggetto di peculiare trattamento ai sensi delle vigenti norme. Si rileva che la Società, con cadenza trimestrale, approva resoconti di gestione che vengono pubblicati sul sito internet alla sezione "Investor Relations" e che sono consultabili dal giorno successivo alla loro approvazione. Ciò consentirà di prendere atto periodicamente della gestione della Società. Sul sito internet vengono pubblicati anche i bilanci e l'andamento del titolo. Tutte le predette informazioni ed altre sono pubblicate al seguente link: <http://www.bologna-airport.it/it/investor->

[relations.aspx?idC=62033&LN=it-IT](#). Si precisa che al momento della redazione del presente atto sono stati pubblicati il resoconto intermedio sulla gestione al 31/03/2023 e la relazione finanziaria semestrale consolidata al 30/06/2023. Si dà atto che, dopo diversi anni di ininterrotta crescita e un 2019 che ha rappresentato per l'aeroporto di Bologna un anno record di crescita del traffico e dei risultati reddituali, il 2020 ed il 2021 sono stati invece caratterizzati, quasi nella loro interezza, dal progressivo diffondersi della pandemia da Covid-19 con conseguenti misure di contenimento del contagio, messe in atto dai governi, con restrizioni alla mobilità delle persone e che hanno, in poco tempo, determinato il sostanziale azzeramento del traffico sullo scalo di Bologna e impattato sui risultati economici e finanziari. Anche il 2022 è stato caratterizzato, anche se in misura minore, dalla pandemia con una ripresa lenta e discontinua, che non ha garantito nell'immediato il pieno recupero della redditività del Gruppo. Il bilancio 2021 ed il bilancio 2022, su cui sia il Collegio Sindacale che la Società di Revisione hanno espresso parere favorevole senza rilievi, si sono chiusi rispettivamente con una perdita di Euro 7.542.353,77 e con un utile di Euro 29.443.418,00, a fronte di una perdita di Euro 13.963.341,00 del 2020.

Il primo semestre del 2023 ha fatto registrare una progressiva ripresa dei volumi di traffico. I primi tre mesi hanno risentito ancora della stagionalità della domanda e delle incertezze a livello macroeconomico e geopolitico attuale, tuttavia, l'inizio della Summer Season '23 ha permesso di segnare un pieno recupero rispetto ai valori pre-pandemici. Nel primo semestre dell'anno, infatti, lo scalo ha registrato complessivamente 4.585.115 passeggeri, in crescita rispetto ai primi sei mesi del 2022 (+24,7%), condizionati dalla diffusione della variante Omicron e dall'aggressione dell'Ucraina da parte della Russia, con 36.766 movimenti (+13,7%) e 25.903 tonnellate di merce trasportata (-1,8%). Anche rispetto al 2019 lo scalo ha registrato un traffico passeggeri superiore del 3,1%, con giugno come il miglior mese di sempre nella storia dello scalo, archiviando ufficialmente il "periodo nero" del Covid. I movimenti rimangono tuttavia ancora inferiori dell'1,2%, mentre il traffico merci è stato superiore del 4,1%. Il load factor medio risulta in aumento dal 75,5% del primo semestre 2022 all'82,2% del primo semestre 2023. Il riempimento medio degli aeromobili risulta inoltre superiore anche rispetto al primo semestre 2019 (80,7%). L'Aeroporto di Bologna ha concluso il primo semestre del 2023 con un traffico passeggeri in sostanziale miglioramento rispetto ai valori pre-pandemici (+3,1% rispetto al primo semestre 2019). Il recupero si conferma a due velocità, trainato dal traffico domestico (+16,1% vs 2019) mentre il traffico internazionale risulta ancora dello 0,5% inferiore allo stesso periodo del 2019, con un mix di traffico caratterizzato per il 68,7% da vettori low cost. Nel primo semestre 2023 lo scalo bolognese si posiziona al settimo posto in Italia per numero di passeggeri e al terzo posto per volume di merce movimentata. L'andamento in ripresa ha avuto impatto anche sulle quotazioni del titolo. A settembre sono stati raggiunti 999.486 passeggeri. Nei primi nove mesi del 2023 i passeggeri complessivi sono stati 7.708.990, in aumento del 7,5% sullo stesso periodo del 2019 e del 18,8% sullo stesso periodo del 2022. In crescita anche i movimenti, arrivati a quota 7.091 (+5,8% sullo stesso mese del 2019 e +6,3% sul 2022), mentre le merci trasportate per via aerea sono state 3.394 tonnellate (+14,1% sul 2019 e -21,0% sul 2022). Il numero dei movimenti nel periodo gennaio-settembre è di 56.356 voli complessivi, in crescita del 5,8% rispetto al 2019 e del 6,3% sul 2022.

Le merci trasportate per via aerea nei primi nove mesi dell'anno sono state pari a 30.479 tonnellate: +7,6 sul 2019 e -2,8% sul 2022. Tuttavia nonostante i significativi segnali positivi evidenziati dai volumi di traffico del semestre il Gruppo opera in un quadro o macroeconomico e geopolitico di incertezza caratterizzato da manovre finanziarie restrittive, una generale perdita di slancio dell'economia globale e in un settore condizionato da una combinazione di fattori particolarmente sfidanti. In tale

contesto, l'andamento del traffico della stagione estiva 2023, sin qui particolarmente favorevole, ha consentito di chiudere il semestre con risultati che hanno superato anche le più ottimistiche previsioni di inizio anno in termini di volumi e con performance economico finanziarie positive, pur con marginalità condizionate dal contesto macro economico e dalla congiuntura inflattiva.

Il primo semestre 2023 si chiude con un utile consolidato di 6,8 milioni di Euro contro 25,3 milioni al 30 giugno 2022, di cui di 21 milioni e 137 mila Euro del Fondo di compensazione dei danni subiti a causa Covid-19 nel periodo 1° marzo – 30 giugno 2020, di cui alla Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (c.d. Legge di Bilancio 2021), attuato con Decreto del 25 novembre 2021 del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Al netto di tale contributo straordinario l'utile del 1° semestre 2022 ammonta a 4,2 milioni di Euro e la crescita è quindi del 62%. Dal punto di vista della gestione caratteristica, i ricavi complessivamente calano dello 0,7% rispetto al 2022 e crescono del 13,7% se confrontati con il 2019. Tale risultato risente fortemente del contributo derivante dal Fondo di compensazione erogato nel 1° trimestre 2022. Complessivamente il periodo gennaio-giugno 2023 evidenzia un Margine Operativo Lordo (EBITDA) di 18,7 milioni di Euro contro un margine di 33,4 milioni di Euro del 2022, fortemente influenzato del contributo derivante dal Fondo di compensazione, e di 20,5 milioni di Euro nel 2019. Riguardo il fronte tariffe inerenti il periodo quadriennale 2023-2026, si rammenta che in data 28 aprile 2023, con delibera n. 82/2023, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha deliberato la conformità con prescrizioni in relazione alla proposta di revisione dei diritti aeroportuali elaborata da AdB S.p.A. ed approvata dall'utenza aeroportuale. Le prescrizioni indicate dall'Authority in tale deliberazione sono state, quindi, recepite integralmente dal gestore e, successivamente, in data 13 luglio 2023 ART ha adottato la delibera di conformità definitiva. Le nuove tariffe inerenti all'annualità 2023 saranno valide ed efficaci con decorrenza dal 01 settembre 2023

Ciò fa sicuramente ben sperare nell'ottica di una piena ripresa del traffico aereo ai livelli pre-Covid – prevista già a partire dal 2024-2025 – anche se nuovi fattori, su tutti l'incertezza geopolitica, i rischi di omicron e la recessione causata dal conflitto Russo-Ucraino, impongono una valutazione prudente. L'aeroporto in ogni caso si conferma una struttura strategica per il sistema aeroportuale nazionale e per il suo territorio.

È stato firmato ad ottobre 2023 a Roma il Contratto di Programma per il periodo 2023-2026 tra l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) e AdB S.p.A.. Il Contratto di Programma, che disciplina la realizzazione del Piano degli investimenti, gli obiettivi di qualità e di tutela ambientale e la dinamica tariffaria del quadriennio, è stato firmato dal Direttore Generale di ENAC, dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale di AdB.

La stipula arriva al termine di un lungo iter che ha visto AdB presentare ad ENAC, ottenendone piena approvazione già nel corso del 2022, l'aggiornamento del Piano investimenti, del traffico, della qualità e della tutela ambientale per il periodo 2023-2026. Altresì, a seguito della recente definizione dei nuovi diritti aeroportuali con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti, AdB ha presentato all'approvazione di Enac il Piano Economico Finanziario, che prevede investimenti nel quadriennio per oltre 140 milioni di Euro.

Il Piano degli investimenti programmati è integralmente finanziato da AdB, con fondi propri ed attraverso finanziamenti bancari e della Banca Europea per gli Investimenti (BEI), come di recente ottimizzati e comunicati anche al mercato.

Nel dettaglio, il Piano prevede una serie di interventi volti all'ottimizzazione della capacità aeroportuale attraverso progetti

infrastrutturali finalizzati a migliorare la funzionalità del terminal e delle infrastrutture di volo ed i servizi ai passeggeri, con piena attenzione alla sostenibilità ambientale ed all'innovazione tecnologica.

Il Contratto di Programma si perfezionerà ora con il Decreto di approvazione del Ministero dei Trasporti e del Ministero dell'Economia.

In applicazione del "Piano di Sviluppo Aeroportuale 2016-30" e con i contenuti del "Piano per lo sviluppo funzionale e sostenibile dell'area terminal 2022-2026", quest'ultimo approvato da ENAC nel maggio 2023, e dedicato ad alcuni interventi sul terminal passeggeri necessari a supportare la ripresa del traffico, sono proseguiti nel corso del 2023, gli investimenti che erano stati programmati per il primo semestre 2023 con progetti chiave nei vari ambiti airside, terminal e landside ed ambito ambientale. L'ammontare complessivo degli investimenti realizzati al 30 giugno 2023 è pari a 12,8 milioni di Euro di cui: - 9,9 milioni di Euro relativi ad investimenti di natura infrastrutturale e di compensazione ambientale, - 2,9 milioni di Euro relativi ad investimenti destinati alla sostenibilità, innovazione, qualità e operatività aeroportuale.

Airside: è quasi giunta al termine la realizzazione del nuovo piazzale (c.d. terzo lotto) per incrementare la capacità di parcheggio aeromobili dello scalo e a il completamento dei lavori di realizzazione di un nuovo impianto di laminazione delle acque di dilavamento.

Terminal: proseguimento dei lavori di Riconfigurazione Sala Partenze Schengen, avviati con un nuovo appaltatore i lavori dell'intervento Riqualficazione area security e controllo passaporti che erano stati sospesi nel corso del 2022, a seguito di risoluzione contrattuale per grave inadempimento del precedente appaltatore. È stato pubblicato, inoltre, il bando di gara per l'affidamento delle attività di re-ingegnerizzazione del progetto esecutivo dell'intervento di Ampliamento Terminal.

Landside: concluso l'intervento di realizzazione della nuova viabilità est per l'uscita diretta dei mezzi dal sedime e sono stati avviati i lavori di tracciamento delle aree e rilievo delle interferenze della pista ciclabile. Procedono i lavori di riqualifica e adeguamento degli spazi posti all'esterno del terminal passeggeri al piano primo (Riconfigurazione del curbside) e i lavori per la rifunionalizzazione dell'area cargo, con l'obiettivo di incrementare la capacità di stoccaggio dell'infrastruttura cargo, riorganizzando gli spazi interni e massimizzando le aree per il deposito della merce import ed export. Nel mese di luglio, infine, è stato affidato l'appalto lavori per la realizzazione del nuovo parcheggio multipiano ed è stato inviato ad ENAC per il rilascio dell'approvazione il primo livello progettuale inerente gli interventi di sviluppo della viabilità fronte terminal.

Interventi in ambito ambientale: completate le attività di esproprio relative alle proprietà insistenti sulle aree destinate alla realizzazione di una fascia boscata lungo il perimetro nord del sedime aeroportuale, al fine di ottemperare alle prescrizioni del Decreto VIA Masterplan e dell'Accordo Territoriale Attuativo per la Decarbonizzazione dell'Aeroporto Marconi, compensando gli impatti ambientali legati alle operazioni aeroportuali, che prevede un aumento della superficie del terminal passeggeri di oltre 20 mila metri quadrati (+ 50% circa), la realizzazione di un parcheggio multipiano per le automobili dei passeggeri (posti aggiuntivi +38% circa), I lavori inerenti la realizzazione della fascia boscata di circa 40 ettari a nord dello scalo, per assorbimento di anidride carbonica ed altre opere di compensazione e mitigazione ambientale sono stati avviati e la fase di piantumazione è prevista in autunno.

In merito alla qualità operatività aeroportuale si segnalano tra gli altri Interventi di efficientamento energetico per l'illuminazione, realizzazione di colonnine di ricarica per veicoli elettriche, realizzazione di due impianti fotovoltaici mediante

pannelli installati in copertura sull'edificio BHS e del Terminal; completamento della progettazione di fattibilità tecnico economica di un importante impianto fotovoltaico a nord della pista di volo. Nell'ambito della decarbonizzazione, Aeroporto di Bologna aderisce al framework internazionale AirportCarbon Accreditation con l'obiettivo di azzerare le emissioni dirette dello scalo entro il 2050. Su questo importante tema AdB ha dichiarato formale impegno a raggiungere il Net Zero carbon, ovvero l'azzeramento delle emissioni assolute dirette e indirette di CO₂, entro il 2030.

Relativamente al tema "rumore aeroportuale" AdB ha recentemente dichiarato l'impegno a istituire un fondo pluriennale a supporto di interventi di insonorizzazione degli edifici residenziali maggiormente esposti all'impatto acustico delle operazioni aeroportuali; fondo il cui importo – ad integrazione dei proventi della tassa di scopo "IRESA" – sarà definito ed erogato in base a successive analisi ed intese. Ad oggi non esistono elementi per effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione assunta, che rappresenta un requisito essenziale per l'iscrizione di una passività.

Molteplici le iniziative compiute nel corso del primo semestre 2023 dalla società nei settori di sicurezza informatica, tutela dei diritti dei lavoratori, e ambientali, digitali e sviluppi di nuove reti di collegamenti, di seguito evidenziate. L'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite, la più importante piattaforma di leadership volontaria per lo sviluppo, l'implementazione e la divulgazione di pratiche commerciali responsabili finalizzato ad allineare le loro operazioni e strategie con dieci principi universalmente accettati nei settori dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione e ad agire a sostegno degli obiettivi sanciti dai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) promossi con l'Agenda ONU 2030. Un'altra importante adesione è stata quella al progetto PRECINCT, finanziato dal programma Horizon 2020 dell'Unione Europea, orientato a mettere a sistema e connettere le parti che interagiscono all'interno della infrastruttura critica e quindi fornire una sicurezza informatica e fisica ("cyber-fisica") con un comune approccio che possa garantire protezione al territorio, ai cittadini e alle infrastrutture. Nell'ambito delle iniziative destinate a realizzare un business sempre più sostenibile, Aeroporto di Bologna, in collaborazione con Plastic Free Onlus, ha sviluppato un percorso di progressiva riduzione ed eliminazione della plastica monouso nei punti di ristorazione in aeroporto e di sensibilizzazione sul tema dell'inquinamento da plastica, diventando il primo aeroporto italiano ad impegnarsi in maniera strutturata e sistematica su questo tema. Nel campo delle infrastrutture digitali EmiliaRomagnaWiFi arriva all'Aeroporto di Bologna con due chilometri di cavi in fibra ottica per garantire l'accesso libero a gratuito ai passeggeri in transito. Nel campo dello sviluppo di nuove reti di collegamento è stato dato il via ad uno studio di fattibilità per lo sviluppo di una nuova rete di collegamenti tramite velivoli elettrici a decollo verticale, realizzazione del primo vertiporto dell'Emilia-Romagna, infrastruttura che potrà fare da apripista ad una serie di iniziative analoghe diffuse in tutto il territorio, in coerenza con il Piano Strategico Nazionale "Advanced Air Mobility - AAM (2021-2030)" predisposto da ENAC.

Tra i riconoscimenti raggiunti si segnala: l'Human Resources Excellence Award, il premio di ACI Europe che attesta l'eccellenza delle società aeroportuali nel settore delle risorse umane; la certificazione, di durata triennale "Azienda Bike Friendly" al livello "Gold" che riconosce ufficialmente le aziende che si contraddistinguono per aver realizzato al loro interno un ambiente di lavoro che promuove e sostiene l'utilizzo della bicicletta, e che ha decretato AdB come prima società di gestione aeroportuale italiana ad ottenere da FIAB-Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta; l'attestazione di conformità della gestione dei sistemi di innovazione in base alla Linea Guida internazionale ISO56002:2019, decretando l'Aeroporto Marconi di Bologna come prima società di gestione aeroportuale in Italia ad ottenere tale riconoscimento.

**OBIETTIVI GESTIONALI
2023-2025 e 2024-2026**

La Società, come già rilevato, essendo quotata in borsa dal 14 luglio 2015, e quindi a partire da quel momento, viene esclusa dalla disciplina sui controlli prevista dall'art. 147 quater del TUEL e conseguentemente non sono stati definiti obiettivi gestionali nel DUP 2023-2025 e né si ritiene di definirli nel DUP 2024-2026.

AREA BLU S.P.A.

La Società è struttura organizzativa degli enti locali soci mediante la quale essi provvedono, in forma unitaria ed integrata, agli interventi di loro competenza nell'ambito della gestione, riqualificazione, progettazione e realizzazione di opere pubbliche, edifici e immobili, infrastrutture e aree pubbliche, ai servizi connessi alla gestione della mobilità, delle linee viarie, della sicurezza stradale e della sosta. Una Convenzione tra i Soci, ex art. 30 del TUEL, ha l'obiettivo di disciplinare l'esercizio coordinato dei poteri sociali di indirizzo e di controllo degli enti pubblici soci sulla società, per la piena attuazione di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, nel rispetto della disciplina dettata in tema di società in house. È costituito il Coordinamento dei Soci, che è composto dai rispettivi rappresentanti legali o loro delegati, quale sede di informazione, consultazione e discussione tra i Soci e tra la Società ed i Soci, e di controllo dei Soci medesimi sulla gestione delle attività svolte da Area Blu S.p.A., nonché sull'andamento generale dell'amministrazione della Società stessa. Nell'aprile del 2017 Area Blu ha incorporato la società Beni Comuni S.r.l., società in house totalmente partecipata dal Comune di Imola. L'affidamento di molteplici attività/servizi legati fra loro ad un'unica società permette di sfruttare le integrazioni operative esistenti fra gli stessi. L'affidamento dei medesimi servizi da parte di enti territorialmente prossimi permette di integrare le operazioni on site sugli apparecchi oltre che di integrare i software applicativi dei diversi Enti (cooperazione applicativa).

Gli affidamenti dell'Ente ad Area Blu sono scaduti al 31/12/2021 e i dirigenti competenti, sottoscrittori dei contratti, dopo una proroga di sei mesi, dal 1 gennaio 2022 al 30 giugno 2022 (e comunque per il tempo strettamente necessario al completamento dell'istruttoria e all'assunzione delle conseguenti decisioni in merito al nuovo eventuale loro affidamento), agli stessi patti e condizioni, approvata con apposite e rispettive determinazioni, hanno sottoposto, nel rispetto delle disposizioni normative, al Consiglio metropolitano l'approvazione dei nuovi affidamenti. Il Consiglio metropolitano, con delibera n. 32 del 29 giugno 2022, previa approvazione della Relazione informativa e istruttoria predisposta ai sensi dell'art 192, comma 2, del D. Lgs 18 aprile 2016 n. 50 ss. mm. e ii (Codice dei contratti pubblici), ha disposto l'affidamento unico in house providing alla Società Area Blu S.p.A. dall'1/07/2022 fino al 31/12/2026 dei seguenti servizi:

- a) gestione e supporto per la sicurezza stradale e le infrazioni al C.d.S.;
- b) servizio di supporto all'accertamento e riscossione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e della riscossione coattiva dei crediti di spettanza dell'Ente;
- c) servizio pronto intervento e ripristino della sicurezza stradale e della viabilità alterata a seguito di sinistro stradale sulle strade di competenza, demandando l'approvazione dei disciplinari, per i servizi indicati a successive determinazioni dei rispettivi dirigenti competenti per materia. Tutti i disciplinari hanno previsto la costituzione di un tavolo tecnico permanente impegnato nell'analisi dello stato di attuazione dei presenti affidamenti. Pertanto il controllo sui contratti di servizio e sulla qualità dei servizi erogati è esercitato dalle strutture competenti per materia che hanno sottoscritto i relativi contratti. A seguito delle dimissioni del direttore generale avvenute nel mese di giugno 2022 si è avviato il percorso per giungere in tempi brevi ad una nuova nomina vista la centralità del ruolo; l'assunzione è poi avvenuta il 1° gennaio 2023. Si sta avviando nuovamente il percorso per la ricerca del responsabile Area Finanza e Controllo, a seguito delle dimissioni avvenute dopo l'approvazione del bilancio 2022. A febbraio 2022, il conflitto Russo-Ucraino e l'inasprirsi del conflitto tuttora in corso ha comportato l'aumento dei costi di energia e un aumento dell'inflazione, costringendo il Consiglio di Amministrazione, in collaborazione con il socio di maggioranza, a reperire risorse aggiuntive per far fronte all'aumento dei costi mentre nel 2023 è stato caratterizzato dalle conseguenze dell'alluvione che ha colpito la Romagna, la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna, da cui sono derivati ingenti interventi da parte della Società richiesti in particolare dal Socio di maggioranza. La

Società ha provveduto ad adeguare lo Statuto ai sensi del D. Lgs. 175/2016 ed ha operato nel rispetto della vigente normativa sui contratti pubblici. La Società pubblica i bilanci e tutte le altre informazioni previste in adempimento alla normativa sulla trasparenza e l'anticorruzione al seguente link: <https://areablu.trasparenza-valutazione-merito.it/>. Si precisa che la Società ha chiuso il bilancio 2022, che è il quinto dopo la fusione con Beni Comuni S.r.l., con un utile di Euro 93.757,00, a fronte di un utile di Euro 244.112,00 relativamente all'esercizio 2021.

RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE IN ADEMPIMENTO DISPOSIZIONI DEL D.LGS 175/2016 E SUCC. MOD E INT.

Nel Piano di Revisione Periodica, adottato in attuazione dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int., approvato, da ultimo, dal Consiglio metropolitano con delibera n. 68 del 21/12/2022, è stato confermato il mantenimento della partecipazione, in continuità con i precedenti Piani di Revisione Periodica, il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano rispettivamente con delibera n. 51 del 22/12/2021, con delibera n. 37 del 9/12/2020, con delibera n. 70 del 17/12/2019, con delibera n. 55 del 12/12/2018, con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016. Le attività della Società rientrano nelle previsioni di cui all'art. 4, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int.

PRECONSUNTIVO 2023 E PREVISIONI 2024-2026

L'Assemblea dei soci del 28 aprile 2023 ha approvato il budget 2023 con il relativo piano assunzionale. Il budget 2023, che presenta i dati in forma aggregata, è stato redatto sulla base di un quadro informativo in evoluzione di cui si darà conto attraverso la redazione di una situazione economica al 30 giugno e al 30 settembre. Il budget 2023 è stato posto a confronto con i risultati ottenuti a consuntivo per l'anno 2022. Il budget si chiude con un risultato positivo di Euro 90.585,00, a fronte di Euro 93.757,00 del bilancio 2022.

Gli scostamenti più rilevanti tra consuntivo 2022 e previsionale 2023 sono dati da:

1. ricavi della gestione caratteristica: il principale fattore alla base della diminuzione complessiva di valore è dato dalla riduzione dei ricavi previsti per addebito utenze, notevolmente inferiori rispetto al 2022, proporzionalmente pari alla riduzione che si prevede nei costi per utenze, secondo le più recenti previsioni;
2. ricavi delle Opere Pubbliche: si profila un incremento di attività di oltre il 8%, legato anche alla disponibilità di risorse provenienti dal PNRR;
3. costi operativi: la riduzione riflette in gran parte la prospettata riduzione dei costi per utenze energetiche;
4. costo del personale (sia operativo che di staff): in decisa crescita per la presenza per l'intero anno di diverse figure inserite nel corso del 2022 oppure ad inizio 2023, come previsto nel piano assunzionale, per le trasformazioni di rapporti somministrati e/o a tempo determinato, delle variabili/incrementi retributivi per aumenti di livello, nuove funzioni o nuovo ruolo, oltre che delle stime relative all'incidenza delle diverse forme di assenteismo. Il costo del personale complessivo prevede una stima di crescita di circa Euro 590.000, naturalmente nell'ipotesi di attuazione piena del piano assunzionale in corso. Si prevede quindi un'incidenza del costo del personale sul valore della produzione nella misura del 18,57%.
5. costi generali ed IT: sono complessivamente in linea con quanto riportato nel precedente esercizio, con la precisazione che i costi generali sono in calo, mentre sono in crescita i costi dell'area IT, poiché il budget recepisce i costi stimati nel progetto di ottimizzazione approvato dal C.d.A, parte dei quali riguardano attività inizialmente previste per il 2022 che sono state traslate al 2023 per esigenze organizzative. Si segnala che i cosiddetti "costi di funzionamento" previsti per l'anno 2023 avranno un'incidenza sul valore della produzione pari al 21,94%. Si segnala che è previsto un investimento di 300.000,00 Euro per la nuova sede al fine di una razionalizzazione degli spazi e nel contempo di un contenimento dei costi.

Con riferimento al Piano assunzioni 2023 si rileva che il medesimo coinvolge dodici posizioni, delle quali soltanto due rappresentano inserimenti aggiuntivi, motivati dall'esigenza di rafforzare l'organico delle aree interessate; le restanti dieci posizioni vanno infatti a operare un mero reintegro dell'organico resosi necessario per la vacanza di posizioni precedentemente ricoperte.

La proposta del piano assunzioni viene infine integrata dall'ipotesi di assunzione a tempo determinato di due ulteriori risorse, una per la centrale operativa e l'altra alternativamente per l'Area Tecnica (che coinvolge le ASA Infrastrutture/Verde/Progetti), che verranno attivate soltanto in presenza di nuove attività che, da un lato, rendano necessario il rafforzamento dell'organico, e dall'altro, producano ricavi in grado di compensare i maggiori costi del personale generati dalla nuova risorsa applicata. Dato il carattere condizionato di tale ipotesi, i relativi costi non sono stati computati nel budget del costo del personale.

Con riferimento al budget finanziario 2023, si rileva che il flusso di cassa progressivo si mantiene sempre ampiamente positivo con picchi in corrispondenza dei mesi nei quali è prevista la ricezione degli acconti dei canoni disciplinari. Anche nei mesi in cui il flusso di cassa del mese è negativo, le risorse finanziarie accumulate garantiscono un margine di ampia sicurezza.

Nell'Assemblea del 25 settembre 2023 è stata presentata dalla società la situazione economica semestrale al 30/06 e l'aggiornamento del budget 2023. La situazione al 30 giugno 2023 viene posta a confronto con la situazione semestrale alla data del 30 giugno 2022, mentre il revised budget viene posto a confronto con la situazione a consuntivo al 31/12/2022 e con la versione iniziale del budget 2023. Il revised budget 2023 prevede un risultato positivo di chiusura, pari a Euro 191.215,00, a fronte di un risultato ugualmente positivo di Euro 90.585,00 del budget iniziale e del bilancio 2022, pari a Euro 254.267,00 mentre la semestrale rileva un risultato negativo di Euro 938.917,00. La società segnala che il principale fattore del quale la società ha dovuto tenere in particolare conto nella redazione del revised budget è stato l'incremento dell'attività extra canone, sia in termini di costi che in termini di ricavi, in relazione ai recenti eventi alluvionali che ha comportato l'esecuzione di ingenti interventi, che hanno conseguentemente incrementato il volume delle attività gestite. Con riguardo ai costi di energia, sebbene non costituiscono, come lo scorso esercizio, un problema rilevante per la Società, in considerazione che le tariffe sono in calo, per i primi mesi dell'anno invece hanno avuto un certo impatto sui conti aziendali. Si rammenta che tali costi hanno impatto sui conti della Società in quanto la medesima gestisce il patrimonio immobiliare del Comune di Imola e quindi è chiamata a sostenere tali costi. Il raffronto tra revised budget 2023 e consuntivo 2022 ha fatto emergere le seguenti variazioni: un incremento dei ricavi della gestione caratteristica di Euro 1.326.074,00 (+ 6,7%) dovuti quasi interamente ai maggiori ricavi per attività extra canone, connessi al ripristino strade a seguito della recente alluvione, a cui corrisponde un aumento dei costi operativi e costi generali; un incremento dei ricavi per Opere Pubbliche di circa Euro 3.991.779,00 (51,9%), a fronte di un corrispondente incremento dei relativi costi per circa Euro 3.725.793,00, precisando che il numero delle opere gestite dalla società ha avuto un consistente aumento per effetto dei lavori finanziati con fondi PNRR; un incremento del costo del personale complessivo (sia operativo che di staff) di Euro 558 mila circa, dovuto all'incremento di personale, come previsto dal piano assunzionale per l'anno 2023; un incremento di circa Euro 156.000,00 di costi generali ed IT, da riferirsi principalmente alle spese relative all'approntamento dei locali di via Lambertini, terzo piano e via Pojano; ciò a seguito della liberazione degli uffici del primo piano allo scopo di accogliere un maggior numero di dipendenti e far sì che, a decorrere dal 2024, si possa ridurre il costo degli affitti passivi in carico alla Società, in attesa della costruzione della nuova sede.

Con riferimento agli oneri finanziari il raffronto tra budget 2023 e revised budget non rileva modifiche di importo, confermando quello di Euro 40.000,00 mentre il revised budget rilevava un aumento di Euro 18.846,00 rispetto al bilancio al 2022 che si è attestato pertanto per un importo di Euro 18.846,00.

Con riguardo agli ammortamenti sia il revised budget rispetto al bilancio 2022, sia il raffronto tra budget e revised budget rilevano una variazione in aumento per Euro 24.093,00 mentre con riferimento alla voce relativa agli accantonamenti spese rischi/svalutazione crediti si rileva una variazione tra il revised budget, pari a Euro 280.00,00 a fronte di Euro 453.138,00 del bilancio 2022. Non si rilevano variazioni tra il revised budget e il budget iniziale.

L'aggiornamento del budget finanziario, sulla base del budget revisionato, è stato redatto, anche in tal caso, effettuando una stima temporale di ricezione incassi, basata sui termini di pagamento previsti contrattualmente, mitigata dalla previsione di una fisiologica quota di ritardo nei pagamenti, calcolata forfettariamente sulla base di trend storici. Il flusso di cassa progressivo ipotizzato si mantiene comunque positivo, con picchi in corrispondenza dei mesi nei quali è prevista la ricezione degli acconti dei canoni disciplinari, anche nei mesi in cui il flusso di cassa mensile è negativo.

Con riferimento all'obiettivo sulle spese di funzionamento il Socio di maggioranza assoluta, Comune di Imola, con delibera di Consiglio comunale n. 142 del 28 luglio 2022, ha approvato gli indirizzi sulle spese di funzionamento ai sensi dell'art 19, comma 5, del D.Lgs 175/2016. Nella predetta delibera comunale si rileva che, stante il perdurare dell'emergenza sanitaria negli anni 2020 e 2021, e dato atto che la società nel triennio 2017-2019 ha ottenuto risultati di gestione positivi e soddisfacenti ed ha realizzato un trend in diminuzione dei costi di funzionamento anche negli anni 2020 e 2021, si è ritenuto opportuno anche per il 2022 calcolare l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione sempre rispetto alla media del triennio 2017/2019. Si è comunque riservata la facoltà di intervenire nuovamente sulla materia successivamente alla verifica della reale congruità degli obiettivi forniti con le esigenze di spesa della società, anche alla luce del contesto generale sia sanitario che internazionale che può impattare in modo significativo anche sui costi di approvvigionamento, essendo necessario prevenire eventuali squilibri economico-finanziari a carico della società e, indirettamente, dei medesimi Soci. Il Comune di Imola ha inoltre previsto, in apposita sezione 4.2 della Nota di aggiornamento al DUP 2023, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 5/04/2023, gli indirizzi sui costi di funzionamento per l'anno 2023. Gli obiettivi sono stati recepiti nei provvedimenti di Area Blu e pubblicati sul sito alla sezione trasparenza. Il Comune di Imola inoltre prevede di assegnare gli obiettivi per il 2024 nell'ambito sempre del DUP e relativa nota di aggiornamento. Si è aperto un confronto sul tema anche con la Città metropolitana.

La Società ha anche inviato il report semestrale come strumento di controllo e di misura della qualità e dei servizi affidati nonché i dati gestionali dei servizi affidati.

Con riferimento alle previsioni 2024-2026, si rammenta che gli affidamenti del socio Città metropolitana alla Società sono previsti dall'1/07/2022 fino al 31/12/2026 e che sono tuttora in corso affidamenti degli altri soci. Si dà inoltre atto che nell'Assemblea del 25 settembre 2023 è stato presentato anche il Piano Industriale 2023-2025, che tiene conto del contesto generale internazionale e dell'attuazione del PNRR svolta dalla Società soprattutto per conto del socio di maggioranza. Gli obiettivi strategici indicati nel Piano industriale sono:

- 1) Riduzione costi di funzionamento e miglioramento organizzativo;

- 2) Innovazione digitale (ristrutturazione hardware e software gestionale);
- 3) Revisione dei disciplinari in ambito procedurale ed economico;
- 4) Ampliamento base sociale e incremento affidamenti

Si segnala che il principale obiettivo del Piano industriale 2023-2025, da realizzare nell'immediato, è quello dell'allargamento della base sociale, al fine di aumentare la redditività della Società. Per favorire l'ingresso del Comune di Castel Guelfo, anche alla luce dell'art. 5, commi 3 e 4 del citato D. Lgs 175 e tenuto conto della deliberazione n. 32 del 25 gennaio 2023 della Corte dei Conti- sezione Emilia Romagna, la società ha proceduto alla predisposizione e presentazione di un piano economico dedicato all'affidamento dei cimiteri di interesse del Comune di Castel Guelfo. Con particolare riferimento all'obiettivo relativo alla riduzione di costi di funzionamento e miglioramento organizzativo, si rileva a settembre 2023 la presentazione del progetto preliminare per la realizzazione della nuova sede di Area Blu, mentre, entro aprile 2024, sarà presentato il progetto definitivo e si procederà alla gara di affidamento per l'esecuzione dei lavori. L'inizio dei lavori è previsto per ottobre 2024 mentre il termine dei lavori è previsto per fine 2025 ed entro marzo 2026 sarà ultimato il trasloco degli uffici nella nuova sede. Al fine della realizzazione della nuova sede, il management ha previsto di effettuare un investimento pari a Euro 3.000.000,00 finanziato in parte mediante il ricorso ad un mutuo bancario di importo pari a Euro 2.500.000,00. La differenza, pari a Euro 500.000,00 è finanziata con mezzi propri. Secondo il management tale investimento consentirà ad Area Blu di effettuare economie per un importo pari a Euro 270.000,00 annui, a fronte di un impegno finanziario a lungo termine (25 anni) mentre sul fronte organizzativo un'unica sede consentirà di agevolare i flussi informativi e la comunicazione tra le varie aree, condizione oggi resa più complessa dalla dislocazione delle risorse collocate sui piani e sedi differenti.

Con riferimento alla razionalizzazione dei costi diretti e costi operativi si rileva che dovrà realizzarsi attraverso: 1) razionalizzazione costi della produzione (conseguimento economie di scala e di scopo attraverso un maggiore sviluppo dell'attività centrale operativa con accentramento servizi trasversali; sviluppo sinergie tra le diverse aree di business della società; efficientamento dei processi di produzione anche attraverso l'informatizzazione; 2) ridefinizione processi attraverso il decentramento dell'attività amministrativa nelle aree di business e accentramento, anche attraverso digitalizzazione dei processi, della raccolta e dell'elaborazione dati economici nell'area Amministrativa; centralizzazione degli acquisti e della gestione degli ordinativi di fornitura per migliorare la gestione del processo e beneficiare di saving nei costi diretti di produzione; 3) riduzione costi fissi attraverso la riduzione costi per affitto sedi e l'efficientamento energetico immobili di proprietà.

Rispetto all'obiettivo dell'innovazione digitale, già iniziato nel 2023, si rileva in particolare, che è finalizzato ad intraprendere un percorso che, con software dedicati consenta alla società di implementare ed efficientare la contabilità industriale, introdurre un primo step di controllo di gestione per raggiungere l'obiettivo di gestione a commessa delle singole attività e di informatizzare alcuni processi, consentendo una produzione più efficiente, anche in termini di controllo, sia economico che gestionale, focalizzando l'attenzione anche sullo stato degli strumenti a tutela della sicurezza dei dati informatici. Con riguardo all'andamento dei ricavi è stato considerato a disciplinari costanti ovvero in assenza di riduzione/aumento dei corrispettivi/canoni da parte degli Enti soci e/o nuovi servizi ovvero considerando tutti i rinnovi dei disciplinari in essere senza modifiche delle relative condizioni. Si evidenzia comunque che uno degli obiettivi strategici è relativo alla revisione dei

disciplinari in ambito procedurale ed economico, in quanto, da un lato, si intende ottenere un riequilibrio economico finalizzato a fornire autonomia economica ad ogni commessa, dall'altro, si intende rendere più coerenti le previsioni contrattuali con le prassi operative e i processi aziendali. Si dà atto che in tutto l'arco di piano si rileva il raggiungimento di un utile, un ebtda e un ebit positivo, evidenziando una società in equilibrio economico-finanziario.

AREA BLU S.P.A.

OBIETTIVI GESTIONALI 2023 - 2025	CONSUNTIVO
1) Garantire il mantenimento e il monitoraggio dell'equilibrio di bilancio, con azioni volte al raggiungimento di un risultato d'esercizio positivo	Obiettivo raggiunto
2) Elaborazione di n. 2 report sull'andamento dell'attività svolta, ivi compreso il livello qualitativo dei servizi prestati nei confronti della Città metropolitana	Obiettivo parzialmente raggiunto tramite invio del report al 30/06, si resta in attesa del report al 31/12/2023
3) Presentazione del bilancio infra-annuale entro il mese di settembre 2023 con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, unitamente ad una relazione che ne illustri i contenuti e motivi gli eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dall'assemblea nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio	Obiettivo raggiunto
4) Adeguamento agli indirizzi sulle spese di funzionamento, ai sensi dell'art 19, comma 5, del D.Lgs 175/2016, concordati con il socio di maggioranza per il 2023, con verifica a consuntivo, di mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione registrati, non aumentando l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione rispetto alla media del triennio 2017/2019 (pari al 27,60%), specificando che non saranno considerati nell'ambito dei costi di funzionamento i costi di natura eccezionale sostenuti a fronte del perdurare del contesto sanitario nonché ulteriori costi di natura non ricorrente (quali ad esempio i costi straordinari derivanti dall'approvvigionamento della componente energetica legati al contesto internazionale, che è subordinata all'adozione di ogni misura idonea alla razionalizzazione/contenimento dei consumi energetici) purché debitamente motivati ed identificati; con riferimento alle spese di personale, mantenere inalterata l'incidenza delle spese di personale sul valore della produzione rispetto alla media del triennio 2017/2019 (pari al 22,38%); rispettare gli indirizzi generali comuni indicati in premessa al punto 1.5.1	Obiettivo non valutabile al momento della presentazione di questa relazione, essendo su base annuale
5) Aggiornamento del Piano Industriale 2019-2022 entro il termine di approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2023	Obiettivo raggiunto
6) Riorganizzazione struttura organizzativa con miglioramento del modello organizzativo, con particolare attenzione ai sistemi informativi	Obiettivo in fase di realizzazione
7) Azioni volte al miglioramento del saldo della gestione delle Opere Pubbliche con riferimento alla differenza tra le voci Ricavi Opere	Obiettivo in fase di

<p>Realizzazione</p> <p>8) Garantire le informazioni necessarie al controllo concomitante e successivo dell'attuazione dei contratti di affidamento in corso di esecuzione, con cadenza semestrale o anche a richiesta, fermo restando gli impegni previsti nei disciplinari dei servizi affidati, fornendo report di dettaglio con particolare riferimento ai dati gestionali</p>	<p>realizzazione</p> <p>Obiettivo in fase di realizzazione</p>
<p>9) Tempestiva attuazione delle indicazioni/ricieste espresse dal Tavolo tecnico permanente previsto nei disciplinari dei servizi affidati e impegnato nell'analisi dello stato di attuazione degli affidamenti</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>10) Presentazione del budget economico e del budget finanziario 2023 con i margini di contribuzione per area e per singolo socio; i margini indicati devono essere anche rilevati nel bilancio consuntivo</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>11) Predisporre un prospetto informativo semestrale in ordini ai debiti e crediti nei confronti del socio Città metropolitana di Bologna, di cui quello al 30/06, entro settembre e quello annuale richiesto in occasione della predisposizione del Rendiconto della gestione dell'Ente. Gli esiti della verifica crediti e debiti reciproci annuali dovrà essere asseverata dai rispettivi organi di revisione in osservanza dell'obbligo disposto ai sensi dell'art 11, comma 6, lett. J, del D.lgs 118/2011, in tempo utile per l'approvazione del Rendiconto da parte del Consiglio metropolitano.</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>12) Aumentare la redditività di Area Blu anche attraverso l'ingresso di altri Enti per quei servizi che assicurano un margine di contribuzione positivo</p>	<p>Obiettivo in corso di realizzazione</p>
<p>13) Monitoraggio dal punto di vista economico e finanziario degli effetti dell'aumento dei costi della componente energetica e delle materie prime sui servizi di Area Blu S.p.A., al fine di valutare al meglio le azioni da mettere in campo affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile, con trasmissione di una relazione unitamente al preconsuntivo/previsione di chiusura</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>14) Assicurare che il Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sia sempre in coerenza con le disposizioni normative ed i principi delle linee guida dell'ANAC nonché assicurare e monitorare gli adempimenti sul trattamento dati a seguito del GDPR 679/2016</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>OBIETTIVI GESTIONALI 2024 – 2026</p>	
<p>1) Garantire il mantenimento e il monitoraggio dell'equilibrio di bilancio, con azioni volte al raggiungimento di un risultato d'esercizio positivo</p>	
<p>2) Elaborazione di n. 2 report al 30/06 e al 31/12 sull'andamento dell'attività svolta, ivi compreso il livello qualitativo dei servizi prestati nei confronti della Città metropolitana e della situazione economica-finanziaria della società</p>	
<p>3) Presentazione del budget economico e del budget finanziario 2024 ed eventuale revised budget economico e finanziario con evidenziazione dei margini di contribuzione per area e per singolo socio; i relativi margini indicati per area e per singolo devono anche essere rilevati nel bilancio consuntivo</p>	
<p>4) Presentazione del bilancio infrannuale entro il mese di settembre 2024 con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, unitamente ad una relazione che ne illustri i contenuti e motivi gli eventuali scostamenti rispetto al budget ed eventuale revised budget approvati dall'Assemblea, nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio;</p>	

Riproduzione cartacea del documento
Protocollo Generale: 2023 / 63956 del 30/10/2023

5) Adeguamento agli indirizzi sulle spese di funzionamento, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.Lgs 175/2016 concordati con il socio di maggioranza per il 2024: mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione registrati, non aumentando l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione rispetto alla media degli anni 2018, 2019 e 2022 (pari al 24,91%), con la specifica che non saranno considerati nell'ambito dei costi di funzionamento i costi di natura non ricorrente (quali ad esempio i costi straordinari derivanti dall'approvvigionamento della componente energetica legati al contesto internazionale) purché motivati e identificati, con adozione di ogni azione utile per il contenimento/razionalizzazione dei medesimi costi, dandone puntuale evidenza ed esplicitazione sia a consuntivo, nella relazione sul governo societario, di cui all'art. 6 del D.Lgs175/2016, sia in sede di definizione budget/revised budget; con riferimento alle spese di personale di mantenere inalterata l'incidenza delle spese di personale sul valore della produzione rispetto alla media degli anni 2018, 2029 e 2022 (pari al 20,25%), fatta salva la necessità di effettuare nuove assunzioni, in deroga a tale limite, per consentire la realizzazione dell'obiettivo prioritario di dare attuazione agli interventi finanziati con il PNRR, previa adeguata informazioni ai soci circa il numero di unità di personale che si intende assumere, la tipologia contrattuale e la relativa spesa, dandone, anche in tal caso, puntuale evidenza sia a consuntivo, nella relazione sul governo societario, di cui all'art. 6 del D.Lgs175/2016, sia in sede di definizione budget/revised budget; rispettare gli indirizzi generali comuni indicati in premessa al punto 1.5.1

6) Aggiornamento annuale del Piano industriale 2023/2025 da effettuarsi entro il 30/09/2024, unitamente ad una relazione su una prima attuazione degli obiettivi strategici del Piano con indicazione dei traguardi raggiunti e di quelli da raggiungere, evidenziando in quest'ultimo caso modalità e tempi

7) Monitoraggio dal punto di vista economico e finanziario degli effetti dell'aumento dell'inflazione e dell'incremento delle utenze sui ricavi e costi relativi ai servizi di Area Blu S.p.A, al fine di valutare al meglio le azioni da mettere in campo affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile, con trasmissione di una relazione unitamente al preconsuntivo/previsione di chiusura dell'esercizio 2024 al 30/09.

8) Monitoraggio continuo dei progetti e delle opere del PNRR affidati alla società con riguardo ai cronoprogrammi operativi e ai cronoprogrammi di spesa, con evidenziazione, nei documenti contabili di programmazione/previsionali (budget, eventuale revisione budget, e) e di consuntivo (semestrale e annuale) dei dati relativi alla realizzazione delle opere pubbliche finanziate con fondi del PNRR da quelli non rientranti tra i finanziamenti del PNRR, al fine di un maggior controllo sull'efficientamento dei costi e con evidenziazione degli eventuali fattori di rischio in ordine all'attuazione degli affidamenti e sull'equilibrio economico della società. Si richiede una relazione sul monitoraggio entro il 30/09/2024

9) Garantire le informazioni necessarie al controllo concomitante e successivo dell'attuazione dei contratti di affidamento in corso di esecuzione, con cadenza semestrale o anche a richiesta, fermo restando gli impegni previsti nei disciplinari dei servizi affidati, fornendo report di dettaglio con particolare riferimento ai dati gestionali

10) Predisporre un prospetto informativo semestrale in ordine ai debiti e ai crediti nei confronti del socio Città metropolitana di Bologna, di cui quello al 30/06 entro settembre e quello annuale richiesto in occasione della predisposizione del rendiconto della gestione dell'Ente. Gli esiti della verifica crediti e debiti reciproci annuali dovrà essere asseverata dai rispettivi organi di revisione in osservanza dell'obbligo disposto ai sensi dell'art.11, comma 6, lette J, del D. Lgs 118/2011, in tempo utile per l'approvazione del Rendiconto da parte del Consiglio metropolitano

11) Tempestiva attuazione delle indicazioni/richieste espresse dal tavolo tecnico permanente previsto nei disciplinari dei servizi affidati e

impegnato nello stato di attuazione degli affidamenti

12) Disciplinare pronto intervento e ripristino post incidente: Invio a Città metropolitana di Bologna, entro il mese successivo alla contabilizzazione degli interventi, che avviene da parte di Area Sicura, la richiesta di convalida per le pratiche a loro carico

13) Supporto al settore viabilità nelle indagini relative alla sicurezza stradale finalizzate nel supporto alla prefettura per l'aggiornamento del decreto prefettizio di autorizzazione delle postazioni fisse di controllo della velocità

14) Disciplinare gestione canone unico e riscossione coattiva:

a) Invio accertamenti esecutivi anno 2020 (avviso ordinario scaduto da più di 12 mesi) entro il 30/06/2024 (in quanto la conclusione dell'invio degli accertamenti esecutivi riferiti al 2019 avverrà entro il 31/12/2023)

b) Iscrizione a ruolo delle posizioni relative ai fascicoli caccia e pesca entro due mesi dalla consegna dei fascicoli cartacei

15) Monitoraggio di tutte le attuali postazioni velox fisse al fine di verificare la sussistenza dei requisiti richiesti per il rilascio del Decreto Prefettizio, nonché l'aggiornamento dei dati relativi all'incidentalità stradale contenuti nell'istruttoria per la realizzazione di due nuove postazioni velox individuate sulla SP 31 Stradelli Guelfi - direzione Castelguelfo Km 14+550 e sulla SP 255. San Matteo della Decima - San Giovanni in Persiceto Km 18 +720 direzione Sant'Agata.

16) Assicurare che il Piano per la prevenzione della corruzione e trasparenza sia sempre in coerenza con gli obiettivi assegnati dai soci, con le disposizioni normative e i principi delle linee guida dell'ANAC, con monitoraggio da effettuare anche con gli esiti dell'Audit interno, con invio delle risultanze/conclusioni entro il 31/12 nonché assicurare e monitorare gli adempimenti sul trattamento dati a seguito del GDPR.

ART-ER S.C.P.A

ART-ER S.C.p.A Attrattività Ricerca Territorio è nata il 1° maggio 2019 dalla fusione delle due società in house regionali ERVET S.p.A ed ASTER Soc. cons.p.a, tra Regione Emilia-Romagna, Università di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Parma, Cattolica e Politecnico di Milano (sedi di Piacenza), gli Enti nazionali di Ricerca - CNR, ENEA, INFN - operanti in regione, il Sistema Camerale e altri attori locali. È stata istituita con L.R.E.R. 1/2018, *“Razionalizzazione delle società in house della Regione Emilia-Romagna”* ed è qualificata dalla stessa Regione (che ne detiene la maggioranza) come società in house ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii). La Città metropolitana ha aderito ad ART-ER S.C.p.A con delibera di Consiglio n. 67 del 21/12/2022, previo parere favorevole dei Revisori dell’Ente, mediante sottoscrizione di n. 8.500 azioni del valore nominale di 1,00 Euro e per complessivi Euro 8.500,00, corrispondente allo 0,53% del capitale attualmente fissato in Euro 1.598.122,00. La delibera è stata inviata, ai sensi dell’art.5, comma 3, del D.Lgs. 175/2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti di competenza, per l’espressione di parere da rendere nel termine di 60 giorni. Con deliberazione n. 20 del 30 gennaio 2023, acquista agli atti in data 1° febbraio, la Corte dei Conti - sezione Emilia Romagna - ha dichiarato che le motivazioni che hanno sorretto la scelta di acquisire una quota del capitale sociale di ARTER S.C.p.A, sono esaustive, e pertanto non si ravvisano elementi ostativi all’adesione della Città metropolitana alla società medesima. Si è proceduto ad effettuare successiva comunicazione alla Società ARTER per gli adempimenti conseguenti. Per l’ingresso si è fatto riferimento alla modalità proposta ovvero mediante acquisto di azioni proprie della società nel rispetto della procedura di cui all’art. 9 del vigente Statuto. Il percorso si sta per perfezionare, mancando la formale girata delle proprie azioni di ARTER a Città metropolitana e la sottoscrizione, da parte del Sindaco metropolitano dell’Accordo per l’esercizio del controllo analogo congiunto. Ciò ha impedito purtroppo la partecipazione della Città metropolitana al Programma consortile (PAC) del 2023.

L’oggetto sociale della società ART-ER è pienamente coerente con le finalità istituzionali della Città metropolitana, evidenziando una stretta inerenza tra gli ambiti di azione della società, le finalità istituzionali dell’Ente e le funzioni della Città metropolitana relative allo sviluppo economico, così come delineate dalla L. 56/2014, dallo Statuto della Città metropolitana, dalla legge regionale di riordino territoriale n. 13/2015 e dall’Intesa Generale Quadro tra Regione Emilia Romagna e Città metropolitana, sottoscritta il 13 gennaio 2016.

Lo Statuto di ART-ER (art. 5, commi 2 e 5) prevede infatti che la Società opera in conformità al modello in house providing stabilito dall’ordinamento interno e dell’Unione europea. La Società ha scopo consortile e costituisce organizzazione comune dei Soci ai sensi degli articoli 2602 e 2615-ter del c.c.; essa opera senza scopo di lucro, anche con attività esterna, nell’interesse e per conto degli stessi per il raggiungimento degli obiettivi propri dell’oggetto sociale. L’organizzazione opera sulla base degli indirizzi stabiliti dai Soci e previsti dal DEFR, al fine di raggiungere gli obiettivi richiesti. Nell’esclusivo interesse dei Soci, tutti portatori di interessi omogenei, ed in esecuzione o comunque in conformità alle decisioni di affidamento o di incarico provenienti dagli stessi, la Società è lo strumento organizzativo comune dei Soci, cui essi attribuiscono il compito di espletare funzioni, servizi ed attività di loro pertinenza, anche di carattere esecutivo e di servizio tecnico, compresi nell’oggetto sociale di cui all’art. 4 dello Statuto. Nel dettaglio ART-ER è nata per favorire la crescita sostenibile della Regione attraverso lo sviluppo dell’innovazione e della conoscenza, l’attrattività e l’internazionalizzazione del territorio. La mission e la forma societaria identificano chiaramente il modello di intervento societario che prevede, da un lato, la specializzazione in ambiti di intervento collegato a quello dei soci, e dall’altro, una generale attenzione ai modelli di integrazione delle politiche e degli interventi dei diversi attori. ART-ER è il luogo di sintesi e di raccordo di strategie, eventi e progettualità organizzati sul territorio di tutti i soci; è il risultato di una sempre maggiore integrazione tra le attività, ma anche di un sempre maggiore coordinamento tra i soci e di un’attività sinergica in termini di scelta di temi prioritari e utilizzo efficace ed efficiente delle risorse (carenti) disponibili da parte dell’Ente /i. ARTE-ER opera come società in house providing, e cioè come soggetto strumentali a servizio degli Enti soci e di cui costituiscono una promanazione senza alcun rapporto di terzietà, con possibilità per i soci di affidare direttamente i servizi come se fosse eseguito in proprio senza ricorrere all’espletamento dell’iter di gara di cui al D.Lgs. 36/20203 “Codice degli Appalti pubblici.

Nel 2022 ART-ER ha continuato a operare per i Soci - come previsto anche dal socio Regione Emilia- Romagna nel DEFR. Oltre l'80% del fatturato è effettuato nello svolgimento della missione e dei compiti affidati dai Soci (come previsto dall'art. 16 c 3 D.Lgs 175/2016).

Il capitale sociale al 31/12/2022 ammonta a Euro 1.598.122,00 i.v. ed è diviso in n. 1.598.122 azioni del valore di 1,00 Euro cadauna. Il socio di maggioranza con il possesso di 1.040.695 azioni, pari al 65,12% del capitale sociale, è la Regione Emilia Romagna. Nell'esercizio 2022 la Società nonostante le difficoltà causate dall'emergenza COVID e dal conflitto russo-ucraino, conferma il trend positivo ottenuto nel 2021 e nel 2020 e negli esercizi precedenti dalle due società ASTER ed ERVET, da cui è nata. Sotto il profilo economico, nel 2022 il valore della produzione è stata di Euro 22.847.125,00 contro Euro 21.884.097,00 del 2021 ed Euro 20.280.433,00 del 2020. L'aumento del fatturato si accompagna comunque all'aumento dei costi esterni. Il bilancio al 31/12/2022 evidenzia un utile netto di Euro 16.775,00 contro Euro 14.035,00 del 2021 ed Euro 45.410,00 del 2020. La società pubblica i bilanci al seguente link [https://trasparenza.art-er.it/societa trasparente/bilanci/bilancio/](https://trasparenza.art-er.it/societa_trasparente/bilanci/bilancio/)

PRECONSUNTIVO 2023 E PREVISIONI 2024-2026

Non essendo ancora perfezionato la procedura di ingresso nella società non è stato acquisto il preconsuntivo 2023.

Nel complesso il 2023 è stato caratterizzato da un leggero miglioramento delle aspettative di crescita e da una riduzione dei prezzi energetici ed in generale dal raffreddamento delle dinamiche inflattive, pur permanendo comunque alta l'incertezza rispetto alla condizione macroeconomica complessiva in ragione del conflitto russo- ucraino, della recente esplosione del conflitto Israeliano-palestinesi e recentemente dalle pressioni delle crisi finanziarie collegate anche ai rialzi dei tassi. La mancata copertura delle spese sanitarie correlate alla pandemia pone diverse incertezze in merito all'evoluzione dei bilanci delle regioni con potenziali ricadute sulla dinamica dei ricavi, a ciò si affianca la richiesta da parte delle RER di poter disporre della riserva di poco oltre i 7 milioni di Euro disponibile presso la Società e ad essa riservata dallo Statuto di ART-ER.

Nel 2024 ART-ER continuerà a operare per i Soci - come previsto anche dal socio Regione Emilia- Romagna nel DEFR 2024. L'evoluzione della gestione negli esercizi successivi è improntata al raggiungimento dei seguenti risultati attesi:

- 1) Valorizzazione dell'ecosistema regionale, in accordo con le tematiche S3, attraverso una sua articolazione più efficace, una maggiore sinergia tra le reti e gli attori dell'ecosistema;
- 2) Attività di Informazione, animazione e supporto all'attuazione del PNRR;
- 3) Supporto per l'innovazione e la competitività del sistema produttivo regionale sostenendo processi nuovi ed efficaci di digitalizzazione e collaborazione scienza industria e di trasferimento tecnologico in ottica di *open innovation* e incoraggiando e promuovendo la nascita di *start-up* e *scale up* delle più promettenti;
- 4) Miglioramento della visibilità del sistema regionale attraverso la valorizzazione e l'accreditamento degli attori regionali sul piano internazionale, accrescendo al contempo la capacità del sistema di attrarre talenti e competenze al di fuori del contesto regionale;
- 5) Generazione di un sistema regionale per la valorizzazione dei *Big data* e della *Data Science*;
- 6) Realizzazione piena dei principali programmi e iniziative nazionali e internazionali, avviati nel contesto europeo, attraverso la collaborazione con i soci e gli attori del territorio e la partecipazione attiva a reti e piattaforme per la ricerca, la cooperazione territoriale e allo sviluppo;

- 7) Rafforzamento della *community* e supporto alle azioni per l'*Open Innovation*, attraverso strumenti e iniziative tese a rilevare i fabbisogni di innovazione e favorire lo scambio di know-how e la creazione di opportunità di *networking* e di *business* tra Imprese consolidate, *Startup*, Ricerca e Istituzioni, sia sul territorio regionale sia a livello internazionale;
- 8) Supporto tecnico alla pianificazione territoriale regionale e all'attuazione della legge regionale sulla tutela e l'uso del territorio; assistenza tecnica alle attività per lo sviluppo dell'Appennino regionale e della Strategia Nazionale Aree Interne;
- 9) Supporto tecnico al Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050 della Regione Emilia-Romagna;
- 10) Attività di potenziamento dei servizi di accompagnamento alle imprese (attraverso la gestione del *Contact Point*-Accompagnamento e servizi alle imprese) e degli strumenti informativi e per l'attrazione e promozione degli investimenti (attraverso il sito *web* Invest in Emilia-Romagna e la gestione dei bandi LR 14/2014);
- 11) Supporto e assistenza tecnica alla Regione Emilia-Romagna nell'attuazione dei Fondi strutturali e di investimento europei;
- 12) Supporto alla Regione nelle attività di posizionamento strategico del Tecnopolo Manifattura di Bologna a livello internazionale al fine di attrarre soggetti pubblici e privati, ricercatori e personale qualificato e sviluppare opportunità di collaborazione in ambito scientifico;
- 13) Attività di analisi e ricerca sull'andamento dell'economia regionale, l'evoluzione del sistema produttivo e delle filiere, le dinamiche del mercato del lavoro, rispetto ai quali elabora analisi di contesto e di scenario.

ART-ER S.C.P.A.

OBIETTIVI GESTIONALI 2023 - 2025

L'ingresso nella Società si perfezionerà presumibilmente entro il 31/12/2023, pertanto non sono stati assegnati obiettivi gestionali sul periodo

OBIETTIVI GESTIONALI 2024 – 2026

- 1) Mantenimento del pareggio di Bilancio
- 2) Trasmissione di una relazione gestionale sull'andamento semestrale e organizzativo della Società nei tempi compatibili con la richiesta dei dati per il DUP dell'Ente
- 3) Trasmettere ai propri Enti soci, entro il 15 aprile di ciascun anno, i bilanci così come approvati dagli Organi amministrativi delle società e le relative convocazioni assembleari per l'approvazione degli stessi bilanci
- 4) Prevedere che, per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" sul "valore della produzione" non superi l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime "spese" degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti", approvati all'inizio del medesimo esercizio, secondo quanto previsto dal modello di controllo analogo congiunto
- 5) Assicurare che il Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sia sempre in coerenza con le disposizioni normative e le linee guida dell'ANAC nonché con le delibere di Controllo Analogo della Regione Emilia-Romagna

ATC S.P.A. IN LIQUIDAZIONE OK	
<p>A seguito dell'operazione di scissioni/fusione di ATC S.p.A. E FER S.r.l., perfezionata il 1° febbraio 2012, la Società, che fino all'inizio del mese di maggio 2014, è stata transitoriamente titolare della gestione della sosta e dei servizi complementari alla mobilità del Comune di Bologna (gestione contrassegni, car sharing, ecc.), è stata posta in liquidazione per decisione dei soci in data 30 giugno 2014, a seguito dell'aggiudicazione a TPER S.p.A. della gara per il servizio di gestione della sosta e dell'acquisto, da parte di quest'ultima, del ramo d'azienda di Atc, perfezionato il 4 maggio. La liquidazione è ancora in corso. La Società pubblica i bilanci al seguente link: http://www.comune.bologna.it/partecipazionisocietarie/servizio_singolo/129:43866/. Si precisa che il bilancio al 31/12/2022, si è chiuso con una perdita di 22.790,00 Euro contro un utile di Euro 19.552,00, dell'esercizio 2021, evidenziando che la società presenta un capitale sociale di Euro 120.000,00 ma un patrimonio netto di Euro 6.020 (Euro 28.810,00 nel 2021). La perdita, su proposta del liquidatore, viene riportata a nuovo.</p>	
<p>RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE IN ADEMPIMENTO DISPOSIZIONI DEL D.LGS 175/2016 E SUCC. MOD E INT.</p>	<p>Nel Piano di Revisione Periodica, adottato in attuazione dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int., approvato dal Consiglio metropolitano con delibera n. 68 del 21/12/2022 è stata confermata la dismissione con il proseguimento della liquidazione, in continuità con i precedenti Piani di Revisione Periodica, il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano rispettivamente con delibera n. 51 del 22/12/2021, con delibera n. 37 del 9/12/2020, con delibera n. 70 del 17/12/2019, con delibera n. 55 del 12/12/2018, con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016. La Società è comunque attualmente inattiva ed è tuttora in corso la procedura di liquidazione.</p>
<p>PRECONSUNTIVO 2023 E PREVISIONI 2024-2026</p>	<p>Il liquidatore non ha trasmesso il preconsuntivo ma ha inviato una relazione in cui dichiara che non vi sono cambiamenti dal punto di vista finanziario rispetto a quanto evidenziato nella comunicazione riguardante il DUP 2023-2025.-Pertanto la procedura di liquidazione risulta congelata a causa della nota mancanza di risorse finanziarie. Il liquidatore presume comunque di poter prevedere un risultato di esercizio in utile, tale da garantire un patrimonio netto di liquidazione positivo. Il liquidatore rileva che vi sono invece novità in merito ai contenziosi in essere, segnalando che è stata emessa la sentenza civile di appello per la causa promossa da TPER SPA, in seguito ad impugnazione della sentenza di primo grado relativa alla causa per ottenere l'indennizzo, promossa da Atc nei confronti di Tper S.p.A. La sentenza ha confermato quella di primo grado, ribadendo l'obbligo di TPER di tenere indenne ATC dalle sopravvenienze passive, che sorgerà soltanto quando interverrà l'accertamento definitivo di tale sopravvenienze, accertamento che avrà definizione solo con la conclusione della causa in merito al cuneo fiscale attualmente in Cassazione con udienza fissata per il prossimo 28 novembre 2023. I contenziosi in essere mettono la Società di fronte a due rischi: quello di credito e di liquidità. Il primo è dovuto all'eventualità che la società TPER non adempia alle proprie obbligazioni derivanti dagli impegni contrattuali anche in virtù delle cause sopra accennate, il secondo è dovuto sia all'eventualità che TPER non adempia tempestivamente a fronte delle intimazioni di pagamento, sia ai pignoramenti pervenuti da Equitalia e dal Comune di Bologna. Il liquidatore ha dichiarato che entrambi i rischi possono essere profilati di livello alto. Alla luce di quanto sopra esposto, ogni valutazione su come potrà procedere la liquidazione nell'esercizio 2024 è condizionata dalla decisione della Cassazione, nonché dalla possibilità, ormai remota, di reperire risorse finanziarie per far fronte alle spese correnti necessarie agli adempimenti burocratici. Si dà atto che lo sviluppo dei suddetti contenziosi, possa determinare l'evoluzione della liquidazione verso scenari di apertura di procedure</p>

	concorsuali, anche in considerazione che gli Enti Soci medesimi non possono provvedere all'attribuzione di risorse alla Società, visto il divieto di soccorso finanziario previsto dalla normativa vigente e anche da varie sentenze della Corte dei Conti.
OBIETTIVI GESTIONALI 2023-2025 e 2024-2026	Non sono stati definiti obiettivi gestionali nel DUP 2023-2025 e né si ritiene di definirli nel DUP 2024-2026, essendo la Società inattiva e in liquidazione.

AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA S.R.L.

L'Autostazione di Bologna è stata costituita nel 1961 mentre, nel 2009, l'assemblea straordinaria ha deliberato la trasformazione da società per azioni in società a responsabilità limitata e l'omologazione della medesima al modello in house providing a capitale esclusivo di Provincia di Bologna, ora Città metropolitana, e Comune di Bologna. La Società ha per oggetto esclusivo, per conto dei predetti Enti, la gestione della stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna, ovvero gestisce l'unico terminale bus della città, punto di riferimento delle linee extraurbane del trasporto pubblico locale, delle linee regionali, nazionali ed internazionali e dei bus turistici. Ad essa è affidato in diritto di superficie dal Comune di Bologna l'immobile all'interno del quale viene svolta l'attività nonché gli impianti, le attrezzature, i servizi e quant'altro ritenuto utile e complementare al fine predetto o ad altri fini di pubblica utilità. Autostazione svolge un servizio di interesse generale di gestione del terminal di Bologna, ruolo fondamentale sia per la collettività del territorio comunale che del territorio metropolitano. Il servizio affidato alla società è regolato da una convenzione sottoscritta dai due Enti, la cui scadenza è analoga a quella della società ovvero al 31 dicembre 2041. Durante l'Assemblea del 28 febbraio 2019, su proposta di Autostazione, i Soci hanno deliberato la modifica del regolamento e la revisione delle tariffe, adeguandosi quindi alla normativa vigente e in particolare alla delibera 56/2018 emanata dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti inerente l'Atto di regolazione recante misure volte ad assicurare condizioni di accesso equo e non discriminatorio alle autostazioni che soddisfano le esigenze di mobilità dei passeggeri attraverso la connessione intermodale e intermodale dei servizi". Il nuovo sistema tariffario è applicato annualmente dal 1° maggio 2019 e aggiornato ogni 12 mesi in base a precisa metodologia descritta nella PIA (Prospetto Informativo delle Autostazioni) e tramite apposite rilevazioni affidate a ditte terze sui tempi di utilizzo degli stalli da parte dei mezzi, con l'obiettivo di garantire equità di trattamento dei vettori. Per l'anno 2020 e 2021 in via del tutto eccezionale, la Società ha deciso di bloccare l'aumento tariffario a fronte degli impatti causati dall'emergenza sanitaria in essere e per non andare a colpire ulteriormente un settore già in crisi. L'organo amministrativo dal 1° maggio 2022 ha comunque messo a budget aumenti per pedaggi con il solo aumento ISTAT- FOI (prezzi al consumo per le famiglie di impiegati e operai), ai sensi del Regolamento per l'esercizio dell'Autostazione di Bologna e nel pieno rispetto dell'art. 13, comma 2 lett. o) dello Statuto sociale, che attribuisce invece all'Assemblea i criteri di determinazione delle tariffe di pedaggio; ciò è stato proposto dopo che l'organo amministrativo medesimo ha provveduto a valutare attentamente la possibilità di aumentare sensibilmente le tariffe al fine di coprire l'aumento dei costi 2022 della gestione caratteristica, vista l'incertezza derivante, sia dall'emergenza sanitaria sul reale utilizzo del piazzale da parte della Società vettrici delle linee, sia della situazione di incertezza internazionale dovuta al recente conflitto Russia – Ucraina e dai conseguenti aumenti dell'energia elettrica. Le tariffe delle suddette corse di linea sono regolate dall'Allegato C della "Convenzione tra i soci e la società Autostazione di Bologna S.r.l. relativa al servizio di gestione del terminale di bologna". Le nuove tariffe a cui è stato applicato tale incremento sono pubblicate sul sito della società. Autostazione ha provveduto ad adeguare lo Statuto ai sensi del D.Lgs. 175/2016 ed ha operato nel rispetto della normativa vigente. I conferimenti degli incarichi e le modalità di acquisto sono stati portati avanti nel rispetto e in coerenza con le procedure previste e attraverso un costante aggiornamento dei regolamenti che vengono approvati dal Consiglio di Amministrazione nonché portati in Assemblea ogni qualvolta sia necessario per obblighi di legge, linee guida o richiesti dalla Società stessa per il miglioramento della procedura stessa. La Società sta anche verificando la propria infrastruttura rispetto alla vulnerabilità informatica, attivandosi per garantire un grado di sicurezza informatico necessario.

L'Amministrazione della Società punta a rendere l'Autostazione di Bologna un moderno *hub* di scambio del trasporto dei passeggeri. Per raggiungere tale obiettivo, si è proceduto in questi anni a un progressivo percorso di riqualificazione e valorizzazione dell'immobile, che impegnerà la Società nei prossimi anni. Il terminal si inserisce tra i principali hub nazionali di interscambio del traffico su gomma ed è per questo motivo che oggi l'Autostazione è aperta 24 ore su 24. L'emergenza sanitaria partita a Febbraio 2020 e proseguita fino a aprile 2022, con momenti di "fermo" e restrizioni, ha chiaramente impattato sui flussi, sui risultati economici/ patrimoniali/ finanziari del 2020, del 2021, anche se il 2° semestre 2021 ha visto una leggera ripresa e per il 2022, il dato rilevante è che è terminato lo stato di emergenza Covid-19. Oltre alla situazione pandemica degli ultimi anni, la Società, come d'altra parte il resto del mondo, sta affrontando le criticità dovute al conflitto Russo – Ucraino. Gli impatti del conflitto coinvolgono in particolare l'approvvigionamento energetico e le materie prime. Fino ai primi mesi del 2022, la Società ha dato seguito alle normative vigenti in termini di Emergenza Sanitaria adottando i protocolli di regolamentazione per il contrasto e il contenimento del virus covid 19 negli ambienti di lavoro nonché il protocollo per le misure organizzative di contenimento della diffusione del virus per gli utenti che transitano in Autostazione, evidenziando che durante tutta l'epidemia, la Società ha sempre garantito la continuità del servizio erogato. A settembre 2018 è stato sottoscritto il "Protocollo di Sito" in materia di appalti, firmato da Città metropolitana, Comune di Bologna, Autostazione di Bologna S.r.l. e Organizzazioni Sindacali, che prevede l'impegno dei firmatari a collaborare, ciascuno per i rispettivi ambiti di competenza e per gli appalti di lavori, servizi e forniture affidati dalla Società, al fine di favorire lo sviluppo e la tutela dell'occupazione, il rispetto della legalità e dell'applicazione integrale dei CCNL e degli eventuali contratti territoriali. La Società dichiara di aver inviato tale documento agli affittuari in essere per una loro sottoscrizione e osservanza delle previsioni. Nei nuovi contratti che si andranno a sottoscrivere sarà inserito automaticamente.

La Società sta partecipando con il Comune e con la Città Metropolitana ai seguenti tavoli: "Stati generali metropolitani sulla crisi energetica" e "Albo Aziende socialmente responsabili". Inoltre, in accordo con il Comune di Bologna e l'AUSL, al fine di provvedere all'accoglienza dei profughi Ucraini, da marzo 2022, Autostazione ha messo a disposizione alcuni locali del complesso per le attività di registrazione e prima ricezione di chi arrivava dalle aree di guerra.

La Società pubblica i bilanci e tutte le altre informazioni previste in adempimento alla normativa sulla trasparenza e l'anticorruzione al seguente link: <https://www.autostazionebo.it/it/page/bilancio-preventivo-e-consuntivo-2>. Si precisa che il bilancio 2022, che è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale, ha chiuso con un utile di Euro 122.800,00 a fronte di un utile di Euro 2.715,00 dell'esercizio 2021.

RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE IN ADEMPIMENTO DISPOSIZIONI DEL D.LGS 175/2016 E SUCC. MOD E INT.

Nel Piano di Revisione Periodica, adottato in attuazione dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int., approvato dal Consiglio metropolitano con delibera n. 68 del 21/12/2022 è stato confermato il mantenimento della partecipazione, in continuità con i precedenti Piani di Revisione Periodica, il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano rispettivamente con delibera n. 51 del 22/12/2021, con delibera n. 37 del 9/12/2020, con delibera n. 70 del 17/12/2019, con delibera n. 55 del 12/12/2018, con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016. La società svolge un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4 co. 2, lett. a) del D.Lgs. 175/2016.

PRECONSUNTIVO 2023 E PREVISIONI 2024-2026

Il C.d.A. ha predisposto il budget 2023, che è stato approvato nell'Assemblea del 30 marzo 2023, ai sensi di Statuto, con l'impegno del C.d.A. medesimo di procedere all'eventuale aggiornamento nel caso si modificassero significativamente le previsioni economiche-finanziarie contenute nel budget, con il conseguente riflesso sul risultato d'esercizio o in merito alle ipotizzate coperture finanziarie dell'attività e degli investimenti previsti per l'esercizio 2023. Il budget 2023 prevede un utile al netto delle imposte stimato di Euro 56.163,00, precisando che il calcolo delle imposte medesime potrà subire variazioni dovute alla normativa che potrebbe modificarsi nel corso dello stesso 2023, come anche in ordine ad eventuali perdite su crediti. Si precisa che l'utile è dovuto allo slittamento della tempistica della ristrutturazione, nonché

dei lavori sul garage/piazzale, anche per la complessità di alcuni aspetti; conseguentemente sono sospesi gli investimenti fino al termine dei lavori che, da previsione, dovrebbe essere il primo trimestre 2024.

Sebbene il budget 2023 presenti un risultato positivo e irrimediabilmente influenzato da eventi di scala mondiale e ad alto grado di complessità, in cui non si ravvisino tendenze certe e definitive rispetto anche alle misure che potrà di volta in volta applicare il Governo, il Presidente precisa di avere costantemente monitorato l'assetto organizzativo al fine di poter presentare ai soci una proiezione più realistica possibile. Allo stato attuale comunque risulta verosimile affermare che la situazione legata alla gestione caratteristica e al turismo ha visto una prima e vera ripresa, grazie anche ad una maggiore fiducia nel viaggiare, con il conseguente aumento del passaggio obbligato degli utenti all'interno dell'immobile autostazione, rafforzando così l'obiettivo dell'ammodernamento dell'immobile, letto come servizio all'utenza e alla città. Con riferimento al prospetto di rendiconto finanziario, inviato dalla Società, si rileva che - nelle attuali previsioni - per far fronte alle ipotesi di fabbisogno finanziario previste per l'esercizio 2023, ivi compresi gli investimenti attualmente contemplati, la Società, oltre a considerare i flussi derivanti dalla gestione reddituale, le liquidità disponibili di Euro 2.592.931,00, può contare sulla seconda tranche di finanziamento di Euro 1.200.000,00 (su Euro 7.500.000,00 di prestito) erogata dal Comune di Bologna; pertanto, nelle attuali previsioni, il rendiconto attesta la copertura con risorse proprie e con risorse erogate dal Comune di Bologna. Nel dettaglio del Budget 2023, con riferimento alle previsioni di fatturato, si passa da un importo di ricavi complessivi per Euro 1.745.993,00 del 2021, che patisce ancora l'effetto della pandemia, ad un consuntivo del 2022, che chiude con ricavi di Euro 2.230.908,00, ad una previsione del 2023 che rileva un importo di Euro 2.420.363,00. L'incremento dei ricavi rispetto al 2022 deriva principalmente da una maggiore previsione di ricavi da pedaggi (+ Euro 108.691,00), da correlarsi al maggior numero di corse delle linee sia nazionali che internazionali, oltre che dai parcheggi. Dopo un periodo dove i flussi sono stati completamente fermi a causa dell'emergenza sanitaria, che è continuata nel 2021 soprattutto per le linee internazionali, il 2022 era partito con una timida ripresa subito "bloccata" a causa del conflitto russo - ucraino in essere, mentre per il 2023 la società prevede una ripresa, anche se lenta, pur non ipotizzando di tornare al periodo pre-covid, almeno per le linee internazionali. Con riferimento alle linee regionali, la Società ha contrattualizzato nei due anni di lavori ferroviari, l'accesso della linea Portomaggiore, con la conseguenza di un incremento delle corse annuali. La previsione sul turismo è ancora più complessa rispetto alla previsione degli autobus nazionali ed internazionali in quanto quest'ultimi non seguono un flusso costante, sebbene sia stato previsto un incremento. L'organo amministrativo ha comunque messo a budget aumenti per pedaggi con il solo aumento ISTAT - FOI (prezzi al consumo per le famiglie di impiegati e operai) con una percentuale non al 100%, ma del 75%, ai sensi del Regolamento per l'esercizio dell'Autostazione di Bologna e nel pieno rispetto dell'art. 13, comma 2 lett.o) dello Statuto sociale, che attribuisce invece all'Assemblea i criteri di determinazione delle tariffe di pedaggio e non viene quindi sottoposta all'approvazione della medesima una modifica del modello tariffario; ciò è stato proposto dopo che l'organo amministrativo medesimo ha provveduto a valutare attentamente la possibilità di aumentare sensibilmente le tariffe al fine di coprire l'aumento dei costi 2023 della gestione caratteristica causati principalmente dall'aumento dell'energia elettrica. La Società, visto il modello approvato dai soci che prevede il calcolo sui costi consuntivi 2022 e sulle corse previsionali 2023 e vista

l'incertezza ancora in essere sulla ripresa e sul reale utilizzo del piazzale da parte delle società vettrici delle linee nazionali e internazionali, oltre al perdurare della crisi del settore dei trasporti, ha preso in esame solo il 75% dell'indice ISTAT, pur non coprendo con l'aumento tutti i costi della gestione caratteristica. Ciò richiederà pertanto un ulteriore sforzo da parte delle società vettrici, già ampiamente danneggiate dalla pandemia. Questa scelta è stata ponderata dagli Amministratori, ma rappresenta l'unica strada percorribile, poiché la gestione risulterebbe altrimenti in perdita. La Società ritiene comunque di coprire i restanti costi con la sosta inoperosa (nella convinzione di una veloce risoluzione della restituzione del parcheggio pullman adiacente all'Autostazione ed utilizzato dal socio Comune di Bologna), nonché con il credito di imposta energetico previsto anche per il primo trimestre 2023.

Anche il forecast prevede un risultato positivo pari ad Euro 277.738,00, tuttavia è doveroso sottolineare come tale risultato derivi da eventi straordinari avvenuti nel 2023 e non ripetibili, legati principalmente a cause legali ancora in corso che hanno dato luogo a sopravvenienze attive iscritte in bilancio e all'accantonamento in fondi rischi. In particolare, il preconsuntivo 2023 presenta ricavi per Euro 2.835.021,00 e costi per Euro 2.476.695,00 prevedendo un miglioramento e una ripresa delle linee nazionali e del turismo che ha portato la Società ad aumentare il valore della produzione. Nei primi otto mesi dell'anno la Società ha registrato, rispetto al 2022, +11% sul traffico regionale diurno e +10% su quello nazionale, + 28,6% sul traffico internazionale ottenendo un + 11,7% di corse di linea rispetto al 2022. La previsione sul turismo è ancora più complessa rispetto alla previsione degli autobus nazionali ed internazionali e si prevede una ripresa più lenta dipendente e non costante anche dalla programmazione delle gite turistiche delle scuole, delle associazioni, dalle scelte dei vari paesi, inoltre la Società aveva già richiesto al Comune di Bologna di poter ottenere maggior spazio per l'accoglienza turistica ma ad oggi non si è ancora ricevuto parere positivo sull'ottenimento del piazzale. L'esercizio 2023 rappresentativo delle iniziative legate al PNRR con tutte le gare ed i cantieri avviati nei primi nove mesi si deve confrontare con la situazione politica economica nazionale ed internazionale che con il conflitto russo ucraino ancora in essere continua ad incidere sul costo delle materie prime. A ciò si aggiunge anche l'inondazione che a maggio 2023 ha coinvolto l'Emilia Romagna creando importanti danni a livello regionale questi fattori hanno avuto un forte impatto sulla società politici la stessa continua a soffrire delle conseguenze legati al caro materiali ed energia e risente dei disagi economici del mercato perché direttamente collegati ai vettori ed utenti. La Società, come d'altra parte il resto del mondo, sta affrontando le criticità dovute al conflitto Russo – Ucraino tra le quali si annovera il costo dell'energia che ha visto un andamento non costante con incremento del 400% dell'elettricità e del 250% del costo per il gas nel 2022, per poi abbassarsi nel 2023, pur con dimensioni inferiori rispetto al 2022 continua ad avere un impatto nel bilancio della Società. Questo andamento non costante non permette di fare una corretta previsione per il 2023. Il preconsuntivo 2023, prevede il raggiungimento dell'obiettivo relativo al contenimento delle spese di funzionamento assegnato in sede di DUP 2023-2025, essendo slittati al 2024 molti costi inseriti nel budget 2023.

Per quanto attiene all'art 25 del D.Lgs 175/2016, come aggiornato dal D.L. 162/2019 (con L.8/2020) la Società, fatta la ricognizione del personale, non ha individuato eccedenze, l'assetto del personale attualmente vede un organico composto da 7 dipendenti, tutti a tempo indeterminato, di cui due impiegati addetti all'ufficio e cinque capistazione. Il principale obiettivo strategico della Società è quello di rendere l'Autostazione di Bologna un moderno hub per il

trasporto di passeggeri e per raggiungere questo goal la Società sta' affrontando da un lato un percorso di innovazione, informatizzazione e digitalizzazione delle procedure, e dall'altro riqualificazione e valorizzazione dell'immobile, investendo risorse sia nella ristrutturazione interna che esterna dello stesso. Sul tema della ristrutturazione dell'immobile, i tempi inizialmente stimati sono stati rallentati a causa anche dell'emergenza sanitaria mondiale, e pertanto si è scelto di scindere la ristrutturazione interna dalla progettazione ed esecuzione della riqualificazione del dehor dell'Autostazione (facciata, piazza e possibili collegamenti esterni ed ipotetico utilizzo del tetto). Per i lavori di ristrutturazione dell'impianto Autostazione la Società ha ottenuto dal socio comune di Bologna un finanziamento fruttifero per Euro 7.500.000,00 deliberato nell'esercizio 2021. Inoltre per far fronte al fabbisogno di liquidità della società, creatosi con la pandemia, è stato ottenuto dalla Società un finanziamento di Euro 800.000,00 della durata di 6 anni con tasso fisso assistito dalla garanzia MCC ex Decreto Liquidità. Il Procedimento Unico ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della LR 24/2017 per la riqualificazione dell'immobile non si è ancora concluso poiché la Conferenza di Servizi, per l'approvazione del progetto definitivo, è tuttora aperta e in attesa di riscontro da parte della Soprintendenza Archeologica delle Belle Arti e questo genera un ritardo sul cronoprogramma con ricadute a cascata sulla Società sia perché il fabbricato non può esser locato se non attraverso comodati, e sia perché nel frattempo bisogna continuare a sostenere le attività di manutenzione. L'auspicio che si possa arrivare ad una conclusione della fase di progettazione definitiva entro il 2023, comporta lo spostamento della gara dei lavori al 2024. La società che nei primi mesi del 2023 si è aggiudicata l'appalto per la gestione del garage seminterrato, ha preso in carico la relativa attività a maggio 2023. Nel giugno 2023 il CDA ha deciso di bandire una procedura aperta per le opere di risanamento del garage e del piazzale delle corriere, attualmente in corso di aggiudicazione per un importo complessivo pari a Euro 438.722,83, oltre oneri di sicurezza e importo di servizi, quali la direzione lavori e coordinamento sicurezza quantificati in Euro 47.176,54, di cui Euro 23.112,43 già fatturati nel 2023 perché relativi alla fase progettuale. L'impermeabilizzazione della prima gradonata dell'accesso all'hub da piazza XX Settembre resosi necessario a causa delle continue infiltrazioni all'interno dei locali tecnici al piano interrato ha visto il sostenimento dei un costo di Euro 23.028,28. Nel corso dell'esercizio si sono seguiti ripetute situazioni di violenza in Autostazione che hanno richiesto il sostenimento di costi per i lavori di manutenzione legati agli atti vandalici perpetrati. Recentemente al Comitato ordine e sicurezza pubblica al quale la Società ha partecipato, sono state portate all'attenzione le situazioni di violenza verificatesi, nell'auspicio che si possa portare una maggiore attenzione da parte della pubblica sicurezza per gli spazi dell'Autostazione soprattutto nelle ore notturne. Sul fronte innovazione e informatizzazione la Società a partire dal 2021 ha iniziato un iter molto lungo di analisi della situazione informatica e del livello di digitalizzazione di autostazione per far luce sui fabbisogni e sugli investimenti da intraprendere dovendosi adeguare al CAD Codice Amministrazione digitale ed adempiere alla trasformazione digitale per esser in regola con la normativa sulla sicurezza informatica. A seguito di tale iter si è provveduto all'installazione della piattaforma pago PA, pubblicato il nuovo sito web certificato da AGID, sostituzione del nuovo programma di contabilità interno con uno via web in Sas, messo in linea il nuovo protocollo certificato con relativa conservazione, gestione della privacy tramite il software Privacy lab., centralino telefonici in cloud, servizi di back up in cloud e assistenza tramite la Società IFI Consulting, chiusura del wi-fi pubblico sulla rete ed attivazione di un interno in sicurezza rispetto

alla rete di autostazione, sostituiti gli switch i firewall gli access point per la messa in sicurezza del sistema rete. Nel rispetto delle normative Agid si doveva trasferire all'esterno tutto il data center ma avendo alcuni sw tecnologia obsoleta non è stato possibile farlo, per questo motivo la società entro la fine del 2023 metterà in linea un nuovo data center in business continuity che sostituisca l'attuale struttura obsoleta dei server unitamente alla migrazione dei domini internet aziendali. Continuano gli aggiornamenti dei software della Società sia per gli adempimenti fiscali sia per l'informatizzazione all'utenza con la messa a punto di un nuovo software per la gestione dei tabelloni, orari e informazioni capace di risposta vocale di informazioni al pubblico, la gestione informatizzata dei pullman turistici che permetterà una migliore gestione del traffico turistico collegata anche alla fatturazione e alle registrazioni contabili. Nell'ambito della gestione dei garage è stato installato un sistema contactless per il pagamento della sosta direttamente in uscita dal parcheggio. Questa innovazione oltre a configurarsi come servizio all'utenza ha permesso di snellire più facilmente i flussi dei pagamenti e quindi l'occupazione del garage e dei corselli, soprattutto nel fine settimana, quando si verifica una maggiore affluenza. Si è lasciato in capo alla Presidente sia la figura dell'RTD che del Responsabile unico per la gestione e la conservazione dei documenti informatici, nominando poi un referente tecnico interno, non avendo in organico un ingegnere informatico o equivalente e avendo l'Amministratore di rete competenze informatiche solo di base. Per supportare la figura di RTD, la Società sta trovando un accordo con Lepida che ha consentito di dare il supporto necessario. La società presenta attualmente una previsione di utile in chiusura anno, tuttavia come precedentemente argomentato, tale previsione rappresenta una realtà apparente in quanto proveniente dalle molteplici sopravvenienze provenienti dalle varie cause in essere e dal ritardo dei lavori di riqualificazione. Purtroppo il ritardo nell'iter di qualificazione rappresenta un ostacolo per la Società in quanto crea immobilismo su scelte economiche e commerciali, rendendo complesso stilare una previsione per il 2024 poiché i tempi di riqualificazione non dipendono più dalla volontà della Società, a questo si aggiunge la nota incertezza sugli aumenti delle materie prime, e delle forniture le cui volatilità non consentono di fare previsioni corrette. La volontà degli amministratori è quella comunque di chiudere in positivo il budget 2024, non appena si concluderà la Conferenza dei Servizi, auspicando una continua ripresa del traffico su gomma e focalizzando l'attività di ammodernamento dell'intero impianto con proseguimento dell'iter ristrutturazione dell'intero impianto, con la messa in sicurezza del parcheggio e del piazzale di movimento, con l'ottenimento dal Comune di Bologna dell'area adiacente al retro dell'Autostazione destinata a realizzare il progetto di buon accoglienza del turismo in pullman, con l'aumento della vigilanza soprattutto notturna. Sul piano dell'innovazione informatica digitale, si segnala l'attivazione di un servizio di assistenza 24h al fine di evitare blocchi del servizio e dell'informativa all'utenza, l'installazione del telepass e l'avvio del nuovo data center. I progetti in corso come la digitalizzazione, la sicurezza, l'aumento delle materie prime, l'aumento dell'organico porteranno inevitabilmente ad un aumento dei costi non manovrabile da parte degli amministratori e pertanto se Autostazione vorrà proseguire su quanto prospettato per il futuro, non sarà possibile garantire anche per il 2024 il rispetto del vincolo di diminuzione dei costi per il prossimo triennio. La società proverà dove possibile ad aumentare i ricavi al fine di mantenere comunque il pareggio di bilancio con la realizzazione del progetto di accoglienza turistica presso l'Autostazione, facendone punto fondamentale per il

carico e scarico dei bus turistici e organizzazione della sosta degli stessi, con il pieno utilizzo dell'intero parcheggio adiacente al fine di potere gestire una buona accoglienza turistica.

Per l'esercizio 2024 la società ritiene difficilmente raggiungibile un obiettivo di ulteriore contenimento dei costi di funzionamento, in ragione dei progetti in corso di sviluppo, quali la digitalizzazione, l'aumento della vigilanza ai fini della garanzia di una maggiore sicurezza dell'impianto, nonché per l'aumento dei costi delle materie prime e l'introduzione di una nuova unità di personale, già autorizzata dall'Assemblea dei soci nel maggio 2023. A causa dell'impossibilità di supportare il costo, invece, slitta la possibile assunzione di una posizione dirigenziale, attualmente assente, ma ritenuta da tempo utile dalla società, che sarà portata all'attenzione dei soci quando i relativi costi potranno essere coperti dai maggiori introiti derivanti dal lancio del nuovo impianto.

Gli amministratori tengono ad evidenziare che proseguiranno il monitoraggio costante e attento dell'assetto organizzativo, ma che la possibilità di eseguire una proiezione certa dell'andamento dei conti dipenderà sensibilmente dalle scelte dei governi nazionali ed europei.

AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA S.R.L.

OBIETTIVI GESTIONALI 2023 – 2025	CONSUNTIVO
1) Provvedimenti volte alla ricostituzione graduale degli equilibri di bilancio da indicare nel budget 2023	Obiettivo raggiunto
2) Presentazione del budget 2023, unitamente all'eventuale piano assunzioni, per l'approvazione da parte dell'Assemblea entro febbraio 2023	Obiettivo raggiunto. A fine agosto 2023 è stato pubblicato il bando di assunzione.
3) Trasmissione, entro il mese di settembre 2023 di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, con illustrazione dei contenuti e motivazione di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dall'assemblea nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della Società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio	Obiettivo raggiunto con l'invio del preconsuntivo 2023 e relativa relazione in data 29/9/2023
4)) Adeguamento agli indirizzi per il contenimento delle spese di funzionamento condivisi con il socio di maggioranza sia con riferimento agli indirizzi generali comuni indicati in premessa al punto 1.5.1, sia con riferimento agli indirizzi specifici: per l'esercizio 2024, la società non potrà superare, per il "costo del personale" sommato al "costo delle prestazioni tecniche e legali" l'importo pari alla somma delle predette voci risultanti dal Preconsuntivo 2022, così definite: costo del personale risultante dal preconsuntivo 2022, pari a complessivi Euro 447.982,00; costo per prestazioni tecniche, pari a complessivi Euro 50.140,00, e costo per le prestazioni legali, pari a Euro 52.849,85, risultanti dal preconsuntivo 2022; viene fatto salvo il caso di un potenziamento e ampliamento dell'attività tale da coprire i maggiori costi registrati. Sono esclusi dal calcolo gli aumenti	Obiettivo raggiunto

<p>derivanti dall' applicazione dei contratti collettivi nazionali e ai premi dovuti ai sensi di legge. Sono inoltre esclusi eventuali aumenti connessi a prestazioni correlate alla ristrutturazione dell'immobile. Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo al conflitto in essere o a fronte di altri eventi straordinari e potranno essere aumentati qualora vi sia un corrispondente incremento dei ricavi che ne giustifichino, pertanto, la sostenibilità</p>	
<p>5) Monitoraggio dal punto di vista economico e finanziario degli effetti dell'aumento dei costi della componente energetica e delle materie prime sul servizio, al fine di valutare al meglio le azioni da mettere in campo affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile, con trasmissione di una relazione unitamente al preconsuntivo</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>6) Monitoraggio delle attività relativa all'avanzamento della ristrutturazione dell'immobile da rendere con una relazione unitamente al preconsuntivo ed eventuale aggiornamento del PEF qualora si verificassero sostanziali modifiche alle previsioni in esso contenute.</p>	<p>Obiettivo raggiunto attraverso la presentazione puntuale di relazioni trimestrale atte ad illustrare l'iter seguito.</p>
<p>7) Realizzazione e monitoraggio dell'Ammodernamento e sviluppo del sito WEB dell'Autostazione, per fornire maggiori e più adeguati servizi informativi e di supporto all'utenza, sia relativi alle corse in partenza/arrivo, che riguardo agli altri servizi complementari offerti dallo scalo con aggiornamento da rendere unitamente al preconsuntivo.</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>8) Prosecuzione del processo di digitalizzazione in conformità alle innovazioni richieste dal PNRR - Piano nazionale di ripresa e resilienza- per rendere sempre più utile e innovativo l'impianto Autostazione, con monitoraggio da rendere unitamente al preconsuntivo.</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>9) Relazione annuale da presentare agli Enti soci sulla verifica periodica annuale di accertamento dell'adeguatezza dell'offerta alla domanda dei vettori, anche prospettica, di cui al punto 4 della Misura 2, dell'Allegato A alla delibera ART n. 56/2018 del 30 maggio 2018</p>	<p>Obiettivo raggiunto con l'aggiornamento del Pia e dei servizi proposti all'utenza</p>
<p>10) Assicurare che il Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sia sempre in coerenza con le disposizioni normative e delle linee guida dell'ANAC nonché assicurare e monitorare gli adempimenti sul trattamento dati a seguito del GDPR 679/2016</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>11) Prosecuzione nel Monitoraggio "Protocollo di Sito" e nel monitoraggio "Progetto insieme per il lavoro" promosso da Città metropolitana e Comune di Bologna con aggiornamento da rendere unitamente al preconsuntivo</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>OBIETTIVI GESTIONALI 2024 – 2026</p>	
<p>1) Garantire il mantenimento e il monitoraggio dell'equilibrio di bilancio, con azioni volte al raggiungimento di un risultato d'esercizio positivo</p>	
<p>2) Presentazione del budget 2024, unitamente all'eventuale piano assunzioni, per l'approvazione da parte dell'Assemblea entro</p>	

febbraio 2024
3) Trasmissione, entro il mese di settembre 2024 di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, con illustrazione dei contenuti e motivazione di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dall'assemblea nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della Società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio
4) Adeguamento agli indirizzi per il contenimento delle spese di funzionamento condivisi con il socio di maggioranza sia con riferimento agli indirizzi generali comuni indicati in premessa al punto 1.5.1, sia con riferimento agli indirizzi specifici: per l'esercizio 2024 la Società dovrà mantenere l'incidenza dei costi di funzionamento entro il limite della media degli esercizi 2019-2021-2022, ovvero entro il limite del 70%, precisando che non saranno computati i costi relativi agli adeguamenti contrattuali del CCNL, i maggiori costi legati ai progetti di digitalizzazione e i costi legati alla ristrutturazione dell'immobile chiaramente identificabili e quantificati. Potranno inoltre essere valutati ai fini del raggiungimento dell'obiettivo eventuali costi aggiuntivi e/o minori ricavi derivanti da eventi straordinari, purché puntualmente giustificati e quantificati
5) Prosecuzione del monitoraggio dal punto di vista economico e finanziario degli effetti dell'aumento dei costi della componente energetica e delle materie prime sul servizio, nonché dell'inflazione, al fine di valutare al meglio le azioni da mettere in campo affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile, con aggiornamento da rendere unitamente al preconsuntivo
6) Prosecuzione del monitoraggio delle attività relativa all'avanzamento della ristrutturazione dell'immobile da rendere con una relazione unitamente al preconsuntivo ed eventuale aggiornamento del PEF qualora si verificassero sostanziali modifiche alle previsioni in esso contenute
7) Realizzazione e monitoraggio dell'Ammodernamento e sviluppo del sito WEB dell'Autostazione e dell'impianto informatico/tecnologico per fornire maggiori e più adeguati servizi informativi e di supporto all'utenza, sia relativi alle corse in partenza/arrivo, che riguardo agli altri servizi complementari offerti dallo scalo con aggiornamento da rendere unitamente al preconsuntivo.
8) Prosecuzione del processo di digitalizzazione anche in conformità alle innovazioni richieste dal PNRR - Piano nazionale di ripresa e resilienza- per rendere sempre più utile e innovativo l'impianto Autostazione, con monitoraggio da rendere unitamente al preconsuntivo.
9) Relazione annuale da presentare agli Enti soci sulla verifica periodica annuale di accertamento dell'adeguatezza dell'offerta alla domanda dei vettori, anche prospettica, di cui al punto 4 della Misura 2, dell'Allegato A alla delibera ART n. 56/2018 del 30 maggio 2018
10) Assicurare che il Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sia sempre in coerenza con le disposizioni normative e delle linee guida dell'ANAC nonché assicurare e monitorare gli adempimenti sul trattamento dati a seguito del GDPR 679/2016

11) Prosecuzione nel Monitoraggio "Protocollo di Sito" e nel monitoraggio "Progetto insieme per il lavoro" promosso da Città metropolitana e Comune di Bologna con aggiornamento da rendere unitamente al preconsuntivo

BOLOGNAFIERE S.P.A.

L'Ente autonomo "Fiere Internazionali di Bologna" è stato trasformato in S.p.A. in data 19/09/2002, in attuazione della legge regionale Emilia-Romagna del 25 febbraio 2000, n. 12, ed in conformità alla legge quadro nazionale 11 gennaio 2001, n. 7, ora abrogata. La Società, che non riceve affidamenti dall'Ente, ha per oggetto la gestione di quartieri e di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici e quindi esemplificativamente, anche per il tramite di società controllate:

- gestione di quartieri fieristici in proprietà o di terzi e tutti i servizi ad essi connessi;
- progettazione, realizzazione, promozione e gestione di manifestazioni fieristiche a carattere locale, regionale, nazionale e internazionale;
- promozione, organizzazione e gestione, sia in proprio che per conto di terzi, di attività convegnistiche, congressuali, espositive, culturali, dello spettacolo e del tempo libero, anche non collegate con l'attività fieristica;
- ogni altra attività connessa e complementare alle precedenti.

Il Gruppo Bologna Fiere gestisce tre quartieri fieristici (Bologna, Modena e Ferrara) e è partner industriale della Nuova Fiera del Levante di Bari. E' uno dei principali operatori fieristici internazionali che opera in 3 continenti: Europa, Asia e America ed è il primo Gruppo in Italia per diversificazione di attività e presenza territoriale. Nel corso del 2022 nonostante l'esercizio sia stato significativamente impattato dalle conseguenze della diffusione della pandemia da covid 19 e dalle diverse profonde dinamiche innescate dal conflitto russo-ucraino, BolognaFiere assieme alle società del Gruppo ha proseguito il proprio percorso di crescita, superando per la prima volta nella sua storia la soglia dei 200 milioni di Euro di ricavi consolidati con una performance superiore alle attese. A fronte di tale crescita dei volumi di business a livello di Gruppo tuttavia diversi elementi del contesto, come l'incremento dei costi di produzione derivante dalla dinamica inflattiva, la necessità di promozione straordinaria degli eventi e l'assenza di dividendi, che storicamente alimentavano il conto economico della società, hanno limitato la performance in termini marginalità. Nel corso del 2022 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto all'aggiornamento del Piano industriale relativo al periodo 2017 - 2025 mediante l'elaborazione di un nuovo documento programmatico, che ha tenuto conto dell'impatto della pandemia sui business gestiti dal Gruppo BolognaFiere e delle iniziative per la mitigazione e il superamento delle sue conseguenze. Il documento relativo al Piano industriale 2022-2026 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 ottobre 2021, che è stato oggetto di condivisione con tutti gli stakeholder e sottoposto all'Assemblea dei soci del 19 maggio 2022 nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale (in denaro e in natura). Si rammenta che l'Assemblea del 19 maggio 2022 ha infatti approvato: 1) l'aumento del capitale sociale a pagamento, da offrire in opzione ai soci, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 20.000.000; 2) l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte, mediante conferimenti in natura, con esclusione del diritto di opzione 3) l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, ad emettere, con esclusione del diritto di opzione, un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della Società per un importo massimo di Euro 25.000.000; 4) Modifiche agli articoli 7 e 19 dello statuto. La Città metropolitana, con delibera di Consiglio metropolitano n. 24 del 18 maggio 2022 ha approvato l'operazione prospettata ed ha esercitato, per le ragioni indicate in motivazione, il diritto di opzione, ai sensi e per gli effetti dell'art 2441 c.c., in proporzione al numero di azioni possedute e in relazione a quelle attribuite dalla società ai sensi dell'art. 2357 ter, comma 2, c.c., sottoscrivendo nell'ambito della complessiva operazione di aumento di capitale sociale a pagamento, una quota di Euro 2.260.393,00, corrispondente ad un numero di azioni pari a 2.260.393, mentre non ha inteso procedere all'esercizio del diritto di prelazione sull'eventuale inoptato degli altri

soci in relazione alle complessive disponibilità di bilancio dell'Ente, e non ha conferito beni immobili. Si precisa inoltre che l'Assemblea del 16 settembre 2022 ha modificato i termini per la sottoscrizione approvati nell'Assemblea del 19 maggio, prevedendo, per il versamento del 25% ed eventuale esercizio del diritto di prelazione sull'inoptato, la data del 28 ottobre nonché il termine finale di esecuzione, per il versamento del 100% di quanto complessivamente sottoscritto, la data del 7 novembre. Si è perfezionato l'aumento di capitale in denaro e in natura. L'aumento di capitale sociale in denaro è avvenuto per un importo pari ad Euro 18.820.000,00, con emissione di n. 18.820.000,00 azioni ordinarie di valore nominale di Euro 1,00 ciascuna. Con decorrenza 21 dicembre 2022 si è perfezionato l'aumento di capitale sociale in natura, per un importo pari a Euro 45.518.000,00, mediante emissione di n. 31.600.000 azioni ordinarie di valore nominale di Euro 1,00 ciascuna (prezzo di emissione: Euro 1,44). Il capitale sociale ha subito pertanto una variazione e rileva il perfezionamento dell'aumento in denaro e in natura, passando da Euro 106.780.000,00 a Euro 157.200.000,00. In data 14 settembre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di procedere ad esaurimento della delega ricevuta, al conferimento del Parco Nord da parte del Comune di Bologna per un valore di Euro 4.882.000,00; ad oggi tale operazione deve ancora essere perfezionata mediante atto notarile. Accanto all'aumento di capitale in denaro e in natura, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 10 novembre 2022, ha deliberato, sulla base della delega ricevuta, l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile (POC) del valore nominale di Euro 25 milioni, effettivamente emesso in data 14 dicembre 2022 e sottoscritto dalla società inglese Informa Group Limited, con sede a Londra. L'aumento di capitale (denaro e natura) in corso di realizzazione consentirà di incrementare la solidità finanziarie e patrimoniale della Società, anche agevolando i rapporti con gli istituti di credito, mentre l'emissione del POC ha consentito di allungare la scadenza media dell'indebitamento, riducendo in parallelo l'esposizione a breve e alla luce della natura convertibile dello strumento, ha posto le basi per una ulteriore patrimonializzazione della società.

All'inizio del 2023, a seguito di dimissioni del Consiglio di Amministrazione e di quanto previsto in termini di diritti di governance in favore dell'obbligazionista Informa Group Limited all'epoca dell'emissione del prestito obbligazionario convertibile dell'importo di 25 milioni di Euro, è stato rinnovato il C.d.A, nell'ambito del quale è stato nominato, su indicazione dello stesso obbligazionista, un membro del Consiglio di Amministrazione ed un osservatore che, senza diritto di voto, abbia diritto di partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 19.7 dello Statuto sociale. Nel corso del 2023 è proseguito il processo di evoluzione del Gruppo con diverse operazioni volte allo sviluppo del business e alla sua ulteriore internazionalizzazione.

La Società pubblica i bilanci e altre utili informazioni al seguente link: [https:// https://bolognafiere.it/bilancio/](https://bolognafiere.it/bilancio/). Si dà atto che l'esercizio 2022, che è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale, si è chiuso con una perdita sia per la Capogruppo BolognFiere, per un importo pari ad Euro 14.179.560,00, sia per il Gruppo, che ha già effettuato il passaggio ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, per un importo pari a Euro 5.342.657,00, a fronte di un esercizio 2021, che invece si è chiuso per la capogruppo con una perdita, pari a Euro 9.137.708,00, e per il Gruppo con un utile di Euro 134.300, in sostanziale pareggio.

RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE IN ADEMPIMENTO DISPOSIZIONI DEL D.LGS 175/2016 E SUCC. MOD E INT.

Nel Piano di Revisione Periodica, adottato in attuazione dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int., approvato dal Consiglio metropolitano con delibera n. 68 del 21/12/2022, è stato confermato il mantenimento della partecipazione, in continuità con i precedenti Piani di Revisione Periodica, con il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano rispettivamente con delibera n. 51 del 22/12/2021, con delibera n. 37 del 9 /12/2020, con delibera n. 70 del 17/12/2019, con delibera n. 55 del 12/12/2018, con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016. L'attività svolta è espressamente prevista dall'art. 4, comma 7, del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int.

PRECONSUNTIVO 2023 E PREVISIONI 2024-2026

Il preconsuntivo 2023, al momento della presentazione della presente relazione non è stato inviato dalla società in quanto il C.d.A sta valutando di avviare un processo di quotazione in borsa, da cui deriva pertanto la necessaria riservatezza dei dati. Il medesimo concetto si applica per le proiezioni del triennio. In ogni caso si rileva che la prima

parte del 2023 ha registrato il sostanziale ritorno a livello nazionale e internazionale ad un programma fieristico ordinario e caratterizzato da manifestazioni collocate nel proprio tipico posizionamento di calendario, con un positivo impatto in termini sia di superficie servizi venduti sia di presenza da parte degli operatori e dei visitatori, supportato anche dall'allentamento delle misure restrittive in precedenza introdotte per il contrasto alla pandemia. Tale circostanza ha consentito al Gruppo di riprendere la normale attività con eventi fieristici in progressivo riallineamento in termini di volumi e margini ai livelli pre-pandemia e con conseguente produzione di ricavi e flussi finanziari attivi, anche in relazione al segmento degli allestimenti fieristici. Il contesto di riferimento risulta, tuttavia ancora caratterizzato da incertezze relative: 1) alle tensioni politiche internazionali (conflitto russo-ucraino che incide sulla presenza di espositori e buyer, sulle performance di alcune manifestazioni, oltre a generare un clima incertezza per le aziende impattando sulla propensione alla spesa); 2) alle dinamiche inflattive (che determina un ulteriore rialzo dei costi della produzione soprattutto con riferimento alle componenti energetiche e alle materie prime) rispetto alle quali il Gruppo ha in ogni caso attivato una serie di misure volte a contrastare l'aumento della spesa; 3) di rialzo dei tassi di interesse (implica un peggioramento della gestione finanziaria), che potrà essere solo in parte contrastato dalle azioni di ottimizzazione in corso di implementazione. Al netto di tali elementi di scenario che incidono sulla prospettiva del Gruppo 2023, il management conta di proseguire nel percorso di ripresa e sviluppo nonché di ricostituzione degli equilibri economico patrimoniale mediante varie azioni strategiche e di raggiungere risultati in linea con le attese, soprattutto attraverso la realizzazione di tutte le manifestazioni fieristiche già programmate e tipiche delle annualità dispari, al netto della già prevista assenza dell'evento ospitato Autopromotec, a causa del suo riposizionamento sull'annualità dispari a partire dal 2025 (ultima edizione realizzata nel 2022), l'ampliamento del calendario fieristico presso il quartiere di Bologna, l'internazionalizzazione del proprio mercato di riferimento con la presenza diretta di Società del Gruppo in paesi esteri e l'espansione del business legato ad allestimenti e architetture, anche tramite acquisizioni di Società. Si rammenta che le linee di sviluppo previste nel Piano Industriale 2022-2026, approvato il 7 ottobre 2021 dal Consiglio di Amministrazione prevedono in particolare di: ampliare l'attuale infrastruttura e renderla ancora più versatile al fine di supportare la crescita dell'attività espositiva e di permettere il lancio e lo sviluppo di nuove proposizioni; ii. aumentare la visibilità dei quartieri fieristici gestiti favorendo la crescita organica, mediante partnership e, più in generale, in linea con i vincoli finanziari derivanti dalle conseguenze della pandemia, di tutte le fiere organizzate e ospitate, del business congressuale e delle altre attività del Gruppo; iii. lanciare una nuova offerta focalizzata sul B2C (es. outdoor/passion Valley, eventi, concerti), aumentando il flusso di visitatori su Bologna e generando un impatto positivo sull'ecosistema locale e creare partnership e collaborazioni con gli attori del territorio per favorire lo sviluppo del business e aumentare l'impatto e l'indotto sul territorio; iv. ridurre il profilo di rischio e incrementare la possibilità di generare ricavi e margini mediante lo sviluppo di iniziative di a) diversificazione del business degli allestimenti, sia a livello internazionale sia in termini di offerta (es. allestimenti non fieristici), b) ampliamento dell'offerta di fiere a livello internazionale (Cosmoprof, eventi organizzati, HaB) e c) sviluppo dell'offerta digitale; d) rafforzare le logiche gestionali di Gruppo, acquisire nuove competenze e nuovi strumenti e far evolvere l'organizzazione in coerenza con la dimensione del perimetro di business e la sua complessità (es. diversi business,

diverse geografie), sia attuale sia in ottica prospettica.

Nell’ambito dell’ordinario processo di pianificazione e controllo, in data 21 aprile 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l’aggiornamento del Business Plan collegato al piano industriale, approvato a ottobre del 2021, con il duplice obiettivo, da un lato, di condividere una previsione aggiornata sulle prospettive economiche-finanziarie del Gruppo BolognaFiere per il periodo 2023-2028 e, dall’altro, di rispettare l’impegno concordato con gli Istituti finanziari del c.d Pool di banche in occasione del rilascio da parte di queste dell’assenso all’emissione del POC (prestito obbligazionario convertibile). L’aggiornamento del Business plan è stato formulato in continuità con le linee strategiche del Piano industriale approvato a ottobre 2021 dal Cd.a , recependo al tempo stesso lo stato dell’arte del business, l’evoluzione delle iniziative in corso e la dinamica degli elementi esogeni. Il nuovo business plan conferma la propensione alla crescita del Gruppo con l’obiettivo di progressivo ritorno alle marginalità già ottenute nel periodo pre-pandemico.

La società ha anche dichiarato che è stato sistematizzato il monitoraggio della situazione finanziaria del Gruppo, che viene rilevata e analizzata su base trimestrale in ottica previsionale (12 mesi rolling) per verificarne la solidità e garantire gli investimenti previsti senza ricorrere ad ulteriori finanziamenti. Ad oggi le previsioni confermano il pieno rispetto dei covenant bancari a seguito della rimodulazione del contratto di finanziamento con il pool di banche guidato da Banco BPM.

Continuano le azioni di efficientamento e ottimizzazione dei costi di struttura e dei costi generali per garantire il risultato economico della Società e del Gruppo, attraverso la semplificazione societaria, la riorganizzazione dei flussi contabili intercompany e la revisione dei principali processi decisionali interni.

Il Consiglio di Amministrazione dovrà continuare a monitorare con estrema attenzione l’andamento del contesto di riferimento e di analisi dell’impatto dello stesso sulla gestione aziendale, in particolare sulla prospettiva economica e finanziaria di BolognaFiere e del Gruppo, ivi compreso l’andamento dei mercati di riferimento, mantenendo al contempo un’attenzione proattiva al costante contenimento di tutti i costi e all’individuazione di iniziative per la mitigazione dei rischi e quelle che possano ulteriormente tutelare la redditività ed i flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi.

La Società intende avviare un progetto di ammissione delle azioni della Società BolognaFiere S.p.A alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, Segmento Professionale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

BOLOGNAFIERE S.P.A.		
OBIETTIVI GESTIONALI 2023 - 2025	CONSUNTIVO	
1) Proseguimento nell’ individuazione di azioni volte alla ricostituzione degli equilibri di bilancio con l’intento di realizzare un risultato d’esercizio positivo, con aggiornamento dei provvedimenti che sono state già attuati, da rendere con una relazione entro il 31/12	Obiettivo	parzialmente raggiunto

<p>2) Trasmissione, entro il mese di settembre 2023, di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della Società e del Gruppo con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i rispettivi programmi di sviluppo, con illustrazione dei contenuti e motivazione di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal C.d.A. nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della Società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio</p>	<p>Obiettivo non raggiunto. per la necessaria riservatezza derivante dal processo di quotazione in borsa che intende avviare la società</p>
<p>3) Proseguimento del monitoraggio della situazione finanziaria di BolognaFiere e del Gruppo e aggiornamento sulla eventuale revisione degli obblighi contrattuali del finanziamento bancario in pool, a fronte del programma di investimenti e sullo stato di negoziazioni con il pool di banche per la rimodulazione del rimborso del debito esistente in relazione al perfezionamento dell'operazione di aumento di capitale sociale, con invio di una relazione entro il 31/12</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>4) Proseguimento nell'efficientamento dei costi fissi di struttura e dei costi generali affinché siano correttamente dimensionati alle reali esigenze della società</p>	<p>Obiettivo in corso di realizzazione</p>
<p>5) Monitoraggio degli obiettivi, delle azioni e del percorso definito nel piano industriale 2022-2026 dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario, con trasmissione di relazioni sullo stato dell'arte da rendere al 30/06 e al 31/12</p>	<p>Obiettivo non raggiunto per la necessaria riservatezza derivante dal processo di quotazione in borsa che intende avviare la società</p>
<p>6) Aggiornamento sul perfezionamento dell'operazione di aumento di capitale sociale in denaro e in natura</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>6) Verifica ed eventuale adeguamento alle modifiche normative e interpretative intervenute in tema di trasparenza e anticorruzione. Aggiornamento</p>	<p>Obiettivo in corso di realizzazione</p>
<p>OBIETTIVI GESTIONALI 2024 – 2026</p>	
<p>1) Proseguimento nell'individuazione di azioni volte alla ricostituzione degli equilibri di bilancio con l'intento di realizzare un risultato d'esercizio positivo, con aggiornamento dei provvedimenti che sono state già attuati entro il 30/09</p>	
<p>2) Avanzamento del processo di quotazione e aggiornamento sull'operazione di aumento di capitale sociale in denaro nonché sul conferimento in natura relativo al Parco Nord in attuazione della delega attribuita al C.d.A, con trasmissione di una relazione da rendere al 30/09</p>	
<p>3) Trasmissione, compatibilmente con il processo di quotazione, entro il 30/09, di un preconsuntivo della Società e del Gruppo con le relative proiezioni di forecast al 31/12</p>	
<p>4) Proseguimento nell'efficientamento dei costi fissi di struttura e dei costi generali affinché siano correttamente dimensionati alle reali esigenze della società</p>	
<p>5) Aggiornamento sul percorso di trasformazione dei sistemi informativi di gruppo da rendere entro il 30/09</p>	
<p>6) Proseguimento del monitoraggio della situazione finanziaria di BolognaFiere e del Gruppo con aggiornamento sulla eventuale revisione degli obblighi contrattuali del finanziamento bancario in pool, entro il 30/09</p>	

- 7) Proseguimento nella migliore gestione e articolazione delle imprese controllate e collegate del Gruppo, con aggiornamento sull'avanzamento del percorso di razionalizzazione societaria del Gruppo entro il 30/09
- 8) Verifica ed eventuale adeguamento alle modifiche normative e interpretative intervenute e applicabili in tema di trasparenza e anticorruzione. Aggiornamento

C.A.A.B. - CENTRO AGROALIMENTARE S.P.A.

C.A.A.B, costituita nel 1990, sotto forma di società consortile per azioni, è una società mista a maggioranza pubblica, detenuta per il 95,27% dai soci pubblici e la rimanente parte dai soci privati. La Società è soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Bologna ex art. 2497 bis c.c., Socio di maggioranza (80,04%). CAAB ha per oggetto la gestione e lo sviluppo del mercato agroalimentare all'ingrosso di Bologna; tuttavia CAAB, da tempo ha modificato il proprio modello di business, integrando la tradizionale attività principale che riguarda la gestione del mercato all'ingrosso e dei relativi servizi, con attività sinergiche nel settore della produzione e utilizzo di energie rinnovabili, un'attività immobiliare finalizzata alla valorizzazione delle aree di proprietà e un'attività di advisory internazionale in ambito agroalimentare e sostenibilità. Il CAAB si propone agli Operatori come moderna piattaforma logistico commerciale, e come centro di servizi avanzati per il settore agroalimentare, interpretando la propria missione volta a dare servizi qualificati ed a rendere il Mercato un momento significativo tra il mondo della produzione e quello del consumo. Per la posizione strategica, la funzionalità delle strutture, la presenza di importanti realtà imprenditoriali, nonché l'elevato livello qualitativo dei servizi di mercato e dei prodotti commercializzati, il Centro Agroalimentare di Bologna rappresenta uno tra i più significativi punti di riferimento nei circuiti distributivi del settore alimentare, a livello nazionale ed europeo. Al fine di un utilizzo più razionale delle aree a disposizione del Centro Agroalimentare, sovradimensionate rispetto all'utilizzo come mercato all'ingrosso, è stata avviata la realizzazione del Progetto F.I.Co. (Fabbrica Italiana Contadina), che consiste nella creazione, all'interno dell'edificio del C.A.A.B., di un contenitore nel quale condensare le eccellenze dell'enogastronomia italiana, in un rapporto diretto di produzione, commercializzazione e somministrazione, attraverso l'apporto da parte di C.A.A.B. degli immobili interessati dal progetto ad un fondo immobiliare chiuso riservato di nuova costituzione. Tuttavia il parco tematico dedicato al cibo e all'agroalimentare di Bologna non è mai riuscito a decollare pienamente e così la proprietà (Oscar Farinetti) ha deciso di rilanciarlo. I rappresentanti delle istituzioni locali evidenziano la necessità di una condivisione di un percorso per costruire insieme un progetto di rilancio rinnovato e migliorato, coerente con la città e con il destino del comparto. L'Assemblea straordinaria del 25 luglio 2018 ha approvato la trasformazione della forma sociale da Società consortile in Società per azioni, dopo aver acquisito il parere favorevole dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna in merito alla compatibilità della vigente normativa regionale in materia, con effetto dal 3 agosto 2018. Si dà atto che la Società non riceve affidamenti dall'Ente. Il 2020 è stato l'anno del Covid, il 2021, dal punto di vista economico, è stato l'anno della ripresa e del Recovery Plan mentre nel 2022 sono stati superati gli effetti della crisi pandemica, ma la ripresa purtroppo è frenata dal rincaro delle materie prime agricole e dei prodotti energetici, anche per l'effetto dirompente del conflitto russo-ucraino, che ha innescato un consistente rialzo dei prezzi, con ricadute particolarmente pesanti sui costi di produzione. Inoltre il fattore climatico ha segnato l'andamento del settore soprattutto per la siccità, fenomeno che ha contraddistinto l'intera annata influenzando su volumi e qualità di molte colture; tutto ciò ha reso più incerto e complesso il quadro congiunturale e le prospettive economiche, per la continuità della ripresa, dell'espansione e dell'occupazione. Con riguardo agli investimenti, si segnala che, a seguito della pubblicazione in data 5 Agosto 2022 del Decreto MIPAAF per lo «Sviluppo della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso», finanziato dal PNRR, la società ha individuato un programma di investimenti con decorrenza 2023 finalizzato alla rifunzionalizzazione, ampliamento, ristrutturazione e digitalizzazione di aree e spazi ed all'efficientamento e miglioramento della capacità commerciale e

logistica della struttura mercatale all'ingrosso, che si prevedono in maggioranza finanziabili con i contributi in conto capitale previsti dal Decreto stesso ed è risultata assegnataria di contributi a fondo perduto.

Si dà atto che il Comune di Bologna, quale socio di maggioranza assoluta di CAAB, con delibera di Consiglio PG. N. 239144 del 3/04/2023, ha concesso alla Società un'anticipazione di liquidità di Euro 2.000.000,00 (due milioni), non rinnovabile e senza addebiti di interessi, con erogazione a gennaio 2023 e con rimborso nel termine massimo del 15 dicembre 2023, motivata dalla prevista temporanea tensione di liquidità manifestatasi a partire dal mese di dicembre 2022, a causa del protrarsi dei ritardi di pagamento di oneri condominiali da parte del Fondo PAI comparto A, del fallimento di un importante cliente, del posticipo della distribuzione di dividendi da parte dello stesso Comparto A del Fondo PAI e della necessità di provvedere regolarmente al rimborso di mutui per un valore di circa 2,5 milioni nell'esercizio 2023 e ai pagamenti verso fornitori. Si richiede di prestare attenzione al monitoraggio della situazione finanziaria, alla luce della incomprimibilità di molti costi operativi.

La Società pubblica i bilanci e tutte le altre informazioni previste in adempimento alla normativa sulla trasparenza e l'anticorruzione al seguente link: <https://www.caab.it/trasparenza/bilancio-preventivo-e-consuntivo/>. Si precisa che il bilancio al 31/12/2022 si è chiuso con un utile di Euro 268.499,00, a fronte di un utile di Euro 242.837,00 del precedente esercizio.

RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE IN ADEMPIMENTO DISPOSIZIONI DEL D.LGS 175/2016 E SUCC. MOD E INT.

Nel Piano di Revisione Periodica, adottato in attuazione dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int., approvato, da ultimo, dal Consiglio metropolitano con delibera n. 68 del 21/12/2022, è stato confermato il mantenimento della partecipazione, in continuità con i precedenti Piani di Revisione Periodica, il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano con delibera n. 51 del 22/12/2021, con delibera n.37 del 9/12/2020, con delibera n. 70 del 17/12/2019, con delibera n. 55 del 12/12/2018, con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016. L'attività della società rientra nell'ambito di quelle consentite ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 175/2016. L'attività svolta dalla società, producendo un servizio di interesse generale, rientra nel novero delle attività di cui all'art. 4, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int.

PRECONSUNTIVO 2023 E PREVISIONI 2024-2026

Il C.d.A ha presentato il Budget 2023 unitamente alle delibere conseguenti ed al piano assunzionale, che è stato approvato dall'Assemblea del 13 luglio 2023. La proposta di budget presentata riporta a confronto i dati di consuntivo 2022. Nella relazione illustrativa si rileva come il budget 2023 si presenti in continuità con i principi e i criteri degli esercizi precedenti ed evidenzia un utile netto di Euro 139.434,0, a fronte di un utile di Euro 268.499,00 del 2022.

La Società ha trasmesso il preconsuntivo 2023 accompagnato da una relazione circa l'andamento dell'esercizio rispetto alle previsioni e i principali scostamenti rispetto al budget. L'esercizio in corso è stato caratterizzato dalla parziale ripresa delle attività in precedenza sospese a causa degli effetti dell'emergenza Covid 19 sebbene il perdurare del conflitto Russo-Ucraino e le tensioni geopolitiche globali, con il conseguente aumento dei costi per energia, trasporti e materie prime e tassi di interesse, ha causato gravi difficoltà finanziarie anche alle imprese insediate ed i crescenti rischi climatici, esemplificati dalle condizioni meteorologiche estreme, senza precedenti, verificatesi negli ultimi mesi, dall'altra, continuo a rappresentare un rischio e una fonte di incertezza in merito alle prospettive.

Entrambe le dinamiche internazionali hanno inciso negativamente sulle attività del Parco Fico Eatlyworld che, pur avendo ripreso le attività al pubblico, recentemente ha variato la propria governance nell'ottica di un effettivo rilancio.

Per fronteggiare adeguatamente la situazione geopolitica ed economica attuale la Società sta proseguendo nella sua politica di sostegno del core business e di diversificazione delle attività caratteristiche nelle aree delle energie rinnovabili, dello sviluppo immobiliare e delle attività di Advisory e consulenza internazionale.

Sul piano degli investimenti si segnala che con Decreto MIPAAF del 22.12.2022 è stata approvata la graduatoria finale per l'accesso alle agevolazioni per lo sviluppo della logistica agroalimentare del PNRR-M2C1 inv.2.1 finanziato dall'Unione europea e il progetto presentato da CAAB per il rilancio dell'attività caratteristica e l'ammodernamento e riqualificazione delle strutture esistenti è risultato il 2° in graduatoria finale (su 32 società ammesse) con un contributo a fondo perduto di Euro 10 milioni su un progetto di investimento di complessivi 10.106.963 Euro. Le risorse del PNRR copriranno diversi interventi. Si prevede la realizzazione di un impianto a biogas e di un nuovo impianto fotovoltaico che porti alla piena autonomia energetica della struttura del mercato e alla costituzione della prima comunità energetica con gli operatori. Si arriverà così a una riduzione dei costi energetici e degli impatti dovuti alla gestione dei rifiuti, che verranno convertiti in energia, compost e bioplastica. Inoltre verrà realizzata una piattaforma digitale che funzioni come marketplace e hub dei servizi di logistica offerti dal CAAB, così da fornire un nuovo strumento alle società che qui operano, aumentando l'efficienza e l'estensione dei servizi.

Con riferimento al preconsuntivo 2023 CAAB rileva che il risultato pre-imposte previsto per il 2023 è positivo e pari ad Euro 176.257,00, superiore a quanto ipotizzato nel relativo budget (Euro 139.434,00), a dimostrazione della solidità e stabilità della gestione. In particolare il valore della produzione, pari a Euro 5.579.004,00, risulta in leggero aumento rispetto al budget 2023 (Euro 5.551.366,00) di complessivi Euro 27.638,00 per maggiori ricavi dovuti alla locazione degli spazi, all'aggiornamento ISTAT dei contratti esistenti e ai ricavi derivanti dagli impianti fotovoltaici. L'attività tradizionale risulta consolidata e non sono ad oggi presenti criticità relative al credito, mentre per l'attività immobiliare non sono previste nel 2023 cessioni di aree in quanto posticipata alle annualità future. I costi della produzione sono in lieve diminuzione rispetto al budget, che prevedeva un importo pari ad Euro 5.322.410,00 e che nel forecast si attestano invece ad Euro 5.282.433,00 (- Euro 39.978,00). Tale variazione è dovuta principalmente ad una riduzione dei costi per utenze, previsti a budget prudenzialmente in aumento, sulla base all'andamento degli stessi riscontrato per tutto il 2022, mentre nel 2023 il costo dell'energia è tendenzialmente diminuito. Sul fronte dei costi energetici è necessario evidenziare come grazie agli impianti fotovoltaici, la Società è in gran parte autosufficiente dal punto di vista energetico e pertanto in grado di ricorrere solo parzialmente al mercato libero per la fornitura. L'autosufficienza energetica insieme alle buone prassi interne adottate finalizzate alla riduzione degli sprechi per il contenimento dei costi energetici, ha permesso di realizzare un minor consumo rispetto all'esercizio 2022.

I costi del personale, i costi per ammortamenti, gli oneri diversi di gestione così come quelli relativi al godimento di beni di terzi sono sostanzialmente in linea con quanto previsto a budget. La Società prosegue il piano di riduzione dei costi messo in atto dalla società nelle annualità precedenti.

I proventi ed oneri finanziari risultano in diminuzione rispetto al budget per effetto del minor importo dei proventi (Euro 12.042,00) e all'aumento degli interessi sui depositi cauzionali ricevuti 5.133,00 dovuto all'aumento del tasso di interesse. Con specifico riguardo ai costi del personale si rileva che sono in linea con quanto previsto a budget 2023 e

complessivamente, pari a Euro 1.260.310,00. L'organico attualmente è composto da 16 unità, di cui 1 direttore generale, 1 direttore di mercato, 2 responsabili di settore e 12 addetti. La procedura di selezione prevista nel piano assunzioni 2023 per l'assunzione a tempo determinato di un addetto a supporto del reparto amministrativo e gare e contratti per la rendicontazione degli investimenti PNRR è stata posticipata a fine anno. Con riferimento ai monitoraggi e controlli su eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 25, comma 1, D.Lgs 175/2016, CAAB ha effettuato la ricognizione e non ha rilevato eccedenze di personale.

Con riferimento alle previsioni 2024-2026 la società fornisce una previsione della situazione economica a confronto dell'annualità 2022, che prevede nell'arco del triennio un risultato d'esercizio positivo, l'elenco dei progetti di investimenti suddivisi per macro voce ed una previsione della situazione economica per il triennio 2024_2026 a confronto con l'annualità 2022, che evidenziano in tutte le annualità future un risultato d'esercizio in positivo.

La crescita dei ricavi caratteristici dell'attività mercatale prevista per il triennio 2024-2026 è principalmente dovuta all'adeguamento ISTAT dei canoni di concessione e locazione degli spazi mercatali, alla completa e costante occupazione degli spazi anche a fronte dei nuovi servizi destinati alla riqualificazione del mercato, alla realizzazione del mercato ittico dotato di stand e di un laboratorio di trasformazioni, e all'aumento delle attività di advisory sia a livello nazionale che internazionale sulle tematiche agroalimentari ed energetiche.

La previsione relativa all'aumento dei ricavi derivanti dalla produzione di energia rinnovabile sono legate alla realizzazione del nuovo impianto fotovoltaico e del biodigestore, che consentiranno ulteriore autoconsumo e pertanto una maggiore autonomia energetica con la vendita della parte di energia prodotta e non consumata. Nel 2025 è previsto un aumento dei ricavi legati al contributo PNRR a seguito della conclusione degli investimenti.

Sul fronte dei costi quelli relativi ai servizi, mantengono al pari del 2023, un aumento in linea con l'inflazione, fatta eccezione per i maggiori costi per consulenze per i progetti di Advisory; si prevedono invece in diminuzione, a seguito della scadenza del contratto di locazione degli allestimenti e attrezzature (pari a d Euro 250.000,00), i costi per godimento di beni di terzi.

Con riferimento invece ai costi del personale, nel triennio prosegue la politica di monitoraggio costante dei residui per ferie e ROL e la calendarizzazione delle assenze, nonché il contenimento dell'uso del lavoro straordinario e ove possibile, le ore sono trattate come conto recupero.

Rispetto alle previsioni per l'organico: si rileva, come già evidenziato, che l'organico attuale consta di 16 unità e sono stimati n. 18 addetti totali nel periodo 2024 – 2026.

Per quanto riguarda la voce relativa ai proventi e oneri finanziari, la Società prevede un impatto positivo degli stessi sul conto economico nel triennio 2024_2026 grazie agli importi stimati dei dividendi relativi alle partecipate Prelios Comparto B ed A, pur segnalando un aumento degli interessi ed altri oneri finanziari per effetto del mutuo per gli investimenti PNRR

Con riferimento alle spese di funzionamento nell'esercizio 2023, l'indirizzo impartito dal Socio di maggioranza per il contenimento delle stesse prevedeva che nell'esercizio 2023 tali componenti negativi del reddito non potessero superare il l'importo di Euro 1.401.351,00 corrispondente alla somma delle due voci a bilancio 2021 relative al costo del personale

e al costo delle consulenze, fatto salvo il caso di potenziamento e ampliamento dell'attività tale da coprire i maggiori costi registrati. Sono esclusi dal calcolo gli aumenti derivanti dall'applicazione del CCNL. L'ammontare di tali spese stimato a forecast 2023 è di Euro 1.510.995,00 superiore di Euro 109.645,00 rispetto al suo omologo relativo all'esercizio 2021 preso come obiettivo. Tale scostamento, pari al 7,8% è dovuto ai seguenti fattori: nel 2021 la Società ha beneficiato di sgravi per Euro 51.728,03, all'aumento del tasso di rivalutazione del TFR passato dal 4,35% nel 2021 al 9,97% nel 2022, spese per consulenze legali e notarili per l'attuazione dei progetti del PNRR non rientranti nel contributo e studi di fattibilità per nuovi progetti ed attività stimati in Euro 88.340,00. Inoltre nel 2023 ci sono stati aumenti contrattuali previsti dall'applicazione del contratto collettivo e ai fini del potenziamento del reparto amministrativo, gare e contratti, in vista delle attività del PNRR, è previsto l'inserimento di una nuova risorsa di IV livello del CCNL ed è stato nel frattempo prorogato a fine anno un contratto a tempo determinato. Il costo complessivo è di circa Euro 20.000,00. A seguito della motivazione dello scostamento sopra evidenziate, la società si è attenuta alle disposizioni ricevute dal Socio di maggioranza, decretando il raggiungimento di tale obiettivo.

Nel contributo fornito in occasione del DUP 2023-2025 la Società ha fatto presente che nel 2023 non sarà in grado di rispettare il vincolo sulle spese di funzionamento, se confermato nelle stesse misure e con gli stessi vincoli impartiti per l'anno 2022, a causa dell'incremento del costo dell'energia elettrica e dei costi di fornitura di beni e servizi, in seguito all'aumento dei costi della materia prima determinati dal conflitto russo-ucraino in essere nonché dall'atteso incremento dei canoni di usufrutto e locazione, considerando l'attuale tasso di inflazione pari all'8% (che comporta, ad esempio, un aumento del canone di usufrutto del comparto B da Euro 1.338.665,00 nel 2021 a Euro 1.405.574,00 nel 2022 a Euro 1.518.020,00 nel 2023).

I quattro pilastri strategici di sviluppo che interesseranno la Società nei prossimi esercizi sono: il potenziamento del core business attuabile con una differenziazione dell'offerta merceologica, l'allargamento del numero dei concessionari ed azioni sulla logistica mercatale, la diversificazione dei ricavi in un'ottica di crescita dimensionale raggiungibile con la realizzazione di nuovi impianti rinnovabili e lo sviluppo ulteriore dell'attività di Advisory, l'aumento della notorietà, della reputazione sociale e della funzione pubblica attraverso iniziative di marketing.

C.A.A.B. - CENTRO AGROALIMENTARE S.P.A.

OBIETTIVI GESTIONALI 2023 – 2025

CONSUNTIVO

1) Garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio	Obiettivo raggiunto
2) Trasmissione, entro il mese di settembre 2023, di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della Società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, con illustrazione dei contenuti e motivazione di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dall'Assemblea nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio	Obiettivo raggiunto

3) Monitoraggio della situazione finanziaria con aggiornamento da rendere al 31/12	Obiettivo raggiunto
4) Adeguamento agli indirizzi per il contenimento delle spese di funzionamento condivisi con il socio di maggioranza, sia con riferimento agli indirizzi generali comuni indicati in premessa al punto 1.5.1, sia con riferimento agli indirizzi specifici: per l'esercizio 2023, la società non potrà superare, per il "costo del personale" sommato al "costo dei servizi amministrativi e consulenze", l'importo pari alla somma delle due voci risultanti dal bilancio 2021, così definite: costo del personale risultante dal bilancio al 31/12/2021, pari a complessivi Euro 1.094.493,00; costo per consulenze e gli incarichi esterni risultante dal bilancio al 31/12/2021, pari a complessivi Euro 306.858,00; viene fatto salvo il caso di un potenziamento e ampliamento dell'attività tale da coprire i maggiori costi registrati. Sono esclusi dal calcolo gli aumenti derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali. Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo al conflitto in essere o a fronte di altri eventi straordinari e potranno essere aumentati qualora vi sia un corrispondente incremento dei ricavi che ne giustifichino, pertanto, la sostenibilità	Obiettivo considerato raggiunto con giustificazioni
5) Proseguire attivamente l'integrazione tra il Progetto F.I.Co. - Fabbrica Italiana Contadina e le azioni di promozione turistica del territorio metropolitano, confermando la collaborazione con la Destinazione Turistica Bologna Metropolitana, ora territorio turistico Bologna-Modena, con trasmissione di una relazione entro il 31/12 - Livello raggiungimento e motivazione	Obiettivo raggiunto
6) Consolidamento progetti di collaborazione nell'ambito del progetto "Insieme per il lavoro", promosso da Comune di Bologna e Città metropolitana	Obiettivo raggiunto
7) Assicurare che il Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sia sempre in coerenza con le disposizioni normative ed i principi dell'ANAC nonché assicurare e monitorare gli adempimenti sul trattamento dati a seguito del GDPR 679/2016	Obiettivo raggiunto
OBIETTIVI GESTIONALI 2024 – 2026	
1) Garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio	
2) Trasmissione, entro il mese di settembre 2024, di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della Società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, con illustrazione dei contenuti e motivazione di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dall'Assemblea nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio	
3) Prosecuzione del monitoraggio della situazione finanziaria, con aggiornamenti da rendere entro il 30/09	
4) Monitoraggio e prosecuzione nell'efficientamento dei costi fissi di struttura e dei costi generali affinché siano correttamente dimensionati alle reali esigenze della società	
5) Prosecuzione del monitoraggio dal punto di vista economico e finanziario degli effetti dell'aumento dei costi della componente energetica e delle materie prime sui servizi del mercato, al fine di valutare al meglio le azioni da mettere ancora in campo affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile, con trasmissione di una relazione unitamente al preconsuntivo	
6) Adeguamento agli indirizzi per il contenimento delle spese di funzionamento condivisi con il socio di maggioranza, sia con	

riferimento agli indirizzi generali comuni indicati in premessa al punto 1.5.1, sia con riferimento agli indirizzi specifici. Per l'esercizio 2024 la società dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro la media dei costi del triennio 2019-2021- 2022, pari a Euro 3.700.148,00. Dal calcolo sono esclusi i rimborsi da operatori del mercato e plusvalenze immobiliari presenti nelle voci "Canoni per locazioni e concessioni" e "Altri ricavi" e registrati fra i costi di funzionamento rimborsati da operatori del mercato nella corrispondente voce del conto economico, nonché i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2019-2021, pari all'82%. Potranno essere esclusi i costi afferenti ad eventuali contenziosi, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL.

7) Assicurare che il Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sia sempre in coerenza con le disposizioni normative e le linee guida dell'ANAC nonché assicurare e monitorare gli adempimenti sul trattamento dati a seguito del GDPR 679/2016

8) Consolidamento progetti di collaborazione nell'ambito del progetto "Insieme per il lavoro", promosso da Comune di Bologna e Città metropolitana

FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA S.P.A IN LIQUIDAZIONE OK

La Società, costituita nel 1964, è totalmente pubblica ed operante secondo il modello organizzativo dell'in house providing, in cui la Città metropolitana, il Comune di Bologna e la Camera di Commercio di Bologna hanno la medesima partecipazione pari al 32,83% del capitale sociale attualmente fissato in Euro 1.800.000,00. La Società, con oggetto sociale esclusivo per lo svolgimento nei confronti degli Enti pubblici soci di attività strumentali e servizi connessi allo studio, promozione e realizzazione di iniziative e di investimenti di interesse generale negli ambiti territoriali di operatività dei Soci e di trasformazione urbana. A seguito della cessione del ramo d'azienda relativo alla gestione della centrale elettrotermofrigorifera del quartiere fieristico a BolognaFiere S.p.A., in quanto attività estranea a quella strumentale svolta dalla Società e dalla quale proveniva più del 20% del fatturato globale della Società medesima, in contrasto con l'art. 16, comma 3, del D. Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int. e della cessione a Ervet S.p.A. del ramo di azienda relativo ai servizi tecnici, in attuazione della legge regionale n. 1 del 16 marzo 2018, è stata posta in liquidazione; ciò è avvenuto a far data dal 25 settembre 2018, come stabilito dall'Assemblea Straordinaria del 31 luglio 2018, in esecuzione dei Piani di Revisione Straordinaria deliberati dai soci e nel rispetto dei termini previsti dal D. Lgs. 175/2016. In tale Assemblea sono stati stabiliti dai Soci i criteri in base ai quali si dovrà svolgere il procedimento di liquidazione: la realizzazione al meglio dell'attività, il pagamento di tutti i creditori sociali e la distribuzione ai Soci dell'eventuale residuo attivo, il tutto nel più scrupoloso rispetto delle norme di legge e nel rispetto dei principi e delle disposizioni di legge in materia. Al nominato liquidatore è stata affidata la rappresentanza della Società, nonché tutti i poteri per compiere tutti gli atti utili per la liquidazione; ogni più ampio potere previsto dalla legge per i liquidatori, nessuno escluso od eccettuato, con particolare riguardo ai poteri necessari per la cessione dell'azienda sociale, di rami di essa, ovvero anche di singoli beni o diritti, o blocchi di essi, a norma dell'articolo 2487 C.C. ivi compresi gli atti necessari per la conservazione dell'impresa, compreso il suo esercizio provvisorio, anche di singoli rami, in funzione del miglior realizzo della sua attività e della conservazione del valore dell'Impresa, oltre al potere di effettuare transazioni e compromessi. Dalla data della liquidazione la Società non ha più dipendenti e non gestisce procedimenti aventi rilevanza esterna, fatta salva l'attività di gestione degli impianti fotovoltaici ancora di proprietà della stessa. In merito di rileva che la vendita dell'impianto fotovoltaico all'Università di Bologna, la cui trattativa si è prolungata per aspetti legati alla classificazione catastale degli impianti, è

stata perfezionata il 27 dicembre 2022, mentre nel corso del 2023 sono proseguite le attività per la voltura delle utenze sugli impianti ceduti che ad oggi non risultano ancora perfezionate e definitive, così come le operazioni di disdetta di polizze assicurative e dei contratti di vigilanza.

I bilanci e le altre informazioni prescritte in attuazione della normativa sulla trasparenza sono disponibili fino al 24 settembre 2018 al seguente link <http://www.fbmspa.eu/it/index.phpinterno.php?M=1187> mentre, dal 25 settembre 2018, essendo la società in liquidazione, tutte le informazioni ad essa relative da quella data in poi sono reperibili al nuovo link <http://www.comune.bologna.it/partecipazionisocietarie/servizi/129:22445/7891/> come peraltro stabilito dall'Assemblea ordinaria dei soci del 23 gennaio 2019. Si precisa che il bilancio relativo all'esercizio 2022 si è chiuso con un utile di Euro 351.989,00 superiore rispetto a quello realizzato nell'esercizio 2021 e pari ad Euro 6.747,00, grazie al perfezionamento della cessione degli impianti fotovoltaici all'Università degli studi di Bologna. In continuità con le attività già svolte negli anni precedenti e in ottemperanza al mandato conferito, il liquidatore ha proseguito le attività di liquidazione.

L'emergenza sanitaria legata al Covid - 19, diffusasi in tutto il mondo dall'inizio nel 2020 e proseguita fino ai primi mesi del 2022 a cui si sono aggiunte a febbraio 2022, le problematiche derivanti dal conflitto Russo-Ucraino, hanno causato inevitabili rallentamenti nelle operazioni di liquidazione: il mercato immobiliare ha subito una battuta d'arresto e le aste di vendita degli immobili e terreni svolte nel 2020 e nel 2021 sono andate deserte, come pure si è rilevata difficoltosa la ricerca di potenziali investitori e più lunghe e difficoltose le azioni di recupero dei crediti della Società.

RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE IN ADEMPIMENTO DISPOSIZIONI DEL D.LGS 175/2016 E SUCC. MOD E INT.

Nel Piano di Revisione Periodica, adottato in attuazione dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int., approvato dal Consiglio metropolitano da ultimo con delibera n. 68 del 21/12/2022, è stata confermata la dismissione della partecipazione, in continuità con i Piani di Revisione Periodica, il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano rispettivamente con delibera n. 51 del 22/12/2021, con delibera n. 37 del 9/12/2020, con delibera n. 70 del 17/12/2019, con delibera n. 55 del 12/12/2018, con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016. La società è in liquidazione dal 25 settembre 2018 e la procedura è tuttora in corso.

PRECONSUNTIVO 2023 E PREVISIONI 2024-2026

La Società è inoperativa e il liquidatore sta procedendo con l'attività liquidatoria. La società ha inviato il preconsuntivo 2023 in cui si prevede una chiusura dell'esercizio in perdita per un ammontare pari ad Euro 113.022,44 a causa del venir meno dei proventi derivanti dalla gestione dell'impianto fotovoltaico che è stato ceduto il 27 dicembre 2022, al socio Università degli Studi di Bologna, come già rilevato precedentemente. L'entità della perdita è stata attenuata dagli interessi attivi bancari maturati nel corso dell'esercizio e pari ad Euro 45.894,71. Il liquidatore rileva che la fase più delicata della liquidazione ora riguarda la cessione del terreno e dei garage.

A tal riguardo, si rammenta che, in merito alla cessione del lotto di terreno edificabile sito nell'area Bertalia- Lazzaretto e dei locali ad uso autorimessa siti in Bologna dopo un primo tentativo di cessione scaduto a marzo 2020 non andato a buon fine, si era esperita alla fine di settembre 2020, una nuova procedura di gara, apportando, prudenzialmente, per tutti gli immobili oggetto d'asta una riduzione del prezzo base pari al 10%. Nonostante tale riduzione anche quest'ultimo procedimento non era andata a buon fine. Il liquidatore, in fase di predisposizione di un nuovo avviso d'asta per la vendita, apprendeva che il Comune di Bologna, con delibera di Consiglio PG 179683/2021, aveva effettuato una modifica del POC, con valori ed effetti di PUA in variante al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica, e conseguentemente aveva ritenuto di procedere all'aggiornamento della perizia dei predetti beni, redatta nel 2019, quale misura dovuta e doverosa nell'interesse della procedura di liquidazione, considerati anche gli aspetti di trasparenza e le regole anticorruzione cui la

società è assoggettata. La perizia è stata aggiornata con una stima pari a Euro 7.940.000,00. Esperito quindi un nuovo tentativo di vendita a dicembre 2021 anch'esso senza esito positivo, il liquidatore ha valutato di procedere con la vendita diretta del terreno e dei garage. Il liquidatore ha proceduto, previa valutazione, che ha coinvolto anche gli organismi di controllo della società, ad instaurare interlocuzioni con un advisor – con documentata pluriennale esperienza maturata nell'ambito di dismissioni di patrimoni di Enti pubblici - per valutare come addivenire ad una trattativa privata. Nel marzo 2023, il servizio dedicato all'attrazione e promozione degli investimenti, Invest in Bologna della Città Metropolitana, ha contattato il liquidatore per avere informazioni sul terreno per conto di un potenziale investitore internazionale interessato ad investire in Bologna. Purtroppo a seguito delle notizie aggiornate sul terreno non hanno fatto seguito ulteriori sviluppi, come pure alle ulteriori richieste d'informazione da parte di altri soggetti interessati non sono pervenute offerte. Nel frattempo sono proseguite le attività inventariali della documentazione attualmente custodita nei garage e nel sottotetto di Piazza della Costituzione e quelle propedeutiche alla dismissione dei locali ad uso autorimessa grazie al nominativo della società di facchinaggio fornito dalla Città metropolitana di Bologna e all'individuazione dei nuovi locali destinati all'archiviazione dei documenti.

Con riferimento ai plastici ed ai materiali ad essa afferenti (progetti, documentazione fotografica ed altro) di proprietà di Finanziaria Bologna Metropolitana, stante la stima effettuata da Nomisma e la volontà manifestata dai Soci di non cedere tali beni sul libero mercato, si rammenta che si è ritenuto opportuno formalizzare le procedure per temporanea custodia di tali beni, così per plastici detenuti dall'Università di Bologna, dalla Regione Emilia Romagna e di quelli detenuti dal Comune di Bologna, tramite la Fondazione per l'Innovazione Urbana. Sia la Città metropolitana che la Camera di Commercio di Bologna non detengono beni in custodia. I soci Comune di Bologna, Università degli studi di Bologna e Regione Emilia Romagna che hanno in custodia i beni plastici li riceveranno in assegnazione diretta e definitiva, mediante decurtazione del relativo valore dal riparto finale degli utili, dopo apposita valutazione. Sul fronte del recupero crediti, FBM ha in pendenza ancora una posizione risalente ad attività svolte nel biennio 2010 -2012 e ad oggi non ancora definita, nei confronti del Socio Comune di Bologna. Nell'interesse della procedura di liquidazione, il liquidatore ha incaricato un professionista per l'esame della pratica e per avere un parere pro veritate, consegnato nel giugno 2023, sul quale sono in corso valutazioni sulle azioni da intraprendere. Per quanto riguarda il periodo di conclusione della procedura di liquidazione, si segnala che un primo rallentamento si è avuto a causa dell'emergenza sanitaria mondiale che è stato ulteriormente esteso a seguito del conflitto Russo Ucraino. La conseguente crisi energetica, le spinte inflazionistiche che impattano sulle condizioni finanziarie nazionali ed internazionale modificandone gli scenari creano circostanze e incertezze sul piano economico che non permettono di individuare un termine di conclusione delle operazioni di liquidazione ed una stima del fondo di liquidazione. Il liquidatore si è riservato comunque di fornire un aggiornamento entro la fine dell'anno, auspicando di avere dati certi su cui poter effettuare le valutazioni. I soci stanno riflettendo su una possibile assegnazione dei beni ai soci

FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA S.P.A IN LIQUIDAZIONE**OBIETTIVI GESTIONALI 2023 – 2025**

OBIETTIVI GESTIONALI 2024 – 2026

Essendo la Società in liquidazione inoperativa non sono stati attribuiti obiettivi nel DUP 2023-2025 e analogamente non si ritiene di attribuire obiettivi nel DUP 2024-2026

GAL DELL'APPENNINO BOLOGNESE S.C. A R.L.OK

Il G.A.L. dell'Appennino Bolognese è una società mista a maggioranza privata che non ha scopo di lucro. È un soggetto specializzato che gestisce risorse assegnate dal PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna con l'obiettivo di promuovere sul territorio nuove opportunità di sviluppo economico e sociale sostenibile. Le risorse attualmente in gestione sono finalizzate alla qualificazione, crescita e valorizzazione commerciale dell'offerta di servizi di turismo sostenibile e dei prodotti agricoli ed agroalimentari tipici e biologici dell'Appennino. Allo scopo, il territorio è organizzato in sei grandi itinerari turistici identitari alla cui valorizzazione il GAL contribuisce con la mappatura delle offerte di ospitalità (Carta dell'Accoglienza) e con finanziamenti per i progetti delle piccole imprese e degli Enti pubblici locali, nonché di promo-commercializzazione delle eccellenze locali sui mercati. Si rammenta che il Piano di Azione 2014-2020 è stato elaborato in sintonia con le attività della Città metropolitana di Bologna tese alla costruzione del Piano strategico e riferite al territorio appenninico ed è stato prorogato dall'Unione Europea e dalla Regione al 2022 con una correlata integrazione di budget di circa 3 milioni di Euro. La Società pubblica i bilanci e le altre informazioni utili, anche in adempimento alla normativa sulla trasparenza e l'anticorruzione, al seguente link: <https://www.bolognappennino.it/amministrazione-trasparente/> Si dà atto che il bilancio al 31/12/2022 si è chiuso con un utile di Euro 284,00, in linea con i precedenti esercizi.

RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE IN ADEMPIMENTO DISPOSIZIONI DEL D.LGS 175/2016 E SUCC. MOD E INT.

La legge di bilancio 2019, comma 724, ha introdotto il comma 6 bis all'art. 26 del D. Lgs. 175/2016 statuisce che le disposizioni dell'articolo 20 del predetto decreto non si applicano alle società a partecipazione pubblica di cui all'articolo 4, comma 6, ovvero alle società costituite dai Gruppi di azione locale (Gal) e di Gruppi di Azione Locale Leader. In attuazione della predetta disposizione, il GAL dell'Appennino Bolognese Soc. cons. a r.l è stato escluso dalla procedura di razionalizzazione periodica disciplinata dall'art. 20 del citato D. Lgs, di cui alle delibere di Consiglio metropolitano n. 70 del 12/12/2019, n. 37 del 9/12/2020, n. 51 del 22/12/2021 e in ultimo delibera nr. 68 del 21/12/2022. Si è dato comunque atto della legittima detenibilità della partecipazione con la verifica del requisito di cui all'art. 4, comma 1, del citato D. Lgs. 175/2016, ovvero l'oggetto dell'attività di beni e servizi deve essere strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Si precisa che nei precedenti Piani di razionalizzazione delle partecipazioni ovvero nel Piano di Revisione Periodica, approvato dal Consiglio metropolitano con delibera n. 55 del 12/12/2018, è stato confermato il mantenimento della partecipazione, in continuità con il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano rispettivamente con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016, nonostante la presenza delle due condizioni di cui all'art. 20 comma 2, lett. b) nonché lett. d) e art. 26, comma 12 quinquies del D.Lgs. 175/2016, che si ritengono giustificate l'una, per l'assenza di compensi del Presidente e dei Consiglieri e l'altra, per la tipologia di attività svolta. L'attività svolta rientra nella previsione di cui all'art. 4, comma 6, del D.Lgs. 175/2016, che riguarda in modo specifico l'attività dei Gruppi di Azione locale, i cui compiti sono regolamentati ai sensi del Regolamento CE

n.1303/2013.

**PRECONSUNTIVO 2023 E
PREVISIONI 2024-2026**

La società prosegue l'attività di attuazione degli interventi di sviluppo rurale previsti dal proprio Piano di Azione Locale 2014-2020, nel quadro della Misura 19 del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna. La Società opera in conformità alle norme comunitarie, nazionali e regionali riguardanti la sua applicazione. La Società ha trasmesso il conto economico previsionale 2023, mettendo a confronto il previsionale al 31/12/2023 e il consuntivo al 31/12/2022, da cui si evince, analogamente al 2022, una chiusura dell'esercizio in corso positiva. La società ha dichiarato che il preconsuntivo al 31/12/2023 è un documento di previsione interna, di carattere informativo, senza valenza di comunicazione sociale. I bilanci del GAL evidenziano comunque un andamento gestionale in linea e nei limiti del previsionale pluriennale delle spese di funzionamento e animazione necessarie per l'attuazione del PAL nel periodo considerato. I bilanci del GAL rispecchiano le attività condotte nell'esercizio di riferimento per l'attuazione del suddetto piano. Inoltre si rammenta che la Regione Emilia Romagna, con determinazione n. 17110 del 17 settembre 2021, ha assegnato al GAL risorse aggiuntive pari a Euro 2.938.300,00 per un periodo transitorio 2021-2022, integrativo della corrente programmazione 2014-2020. La società ha evidenziato che il Piano d'Azione è stato aggiornato nel 2022, previa approvazione regionale, per recepire e destinare le risorse aggiuntive pervenute dalla Regione Emilia-Romagna a seguito del cosiddetto biennio transitorio. Con riguardo al personale in organico nel GAL si segnala che a seguito dell'interruzione del rapporto di collaborazione con il precedente Coordinatore, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare, per 5 mesi, pro tempore, un nuovo Coordinatore e un nuovo Responsabile amministrativo, confermati poi nella riunione del Consiglio di Amministrazione medesimo del 20 settembre 2023. Inoltre ha provveduto a coprire le mansioni di segreteria e tecnico amministrativo, che risultavano scoperte sempre per interruzione del rapporto con i precedenti collaboratori. Si conferma anche in questo esercizio che il personale in organico è composto da n. 5 unità. Si precisa che il GAL non detiene personale con qualifica dirigenziale. La Società dà atto che il costo complessivo aziendale è pienamente coperto dalle poste del Piano di Azione Locale. La Società infatti opera unicamente attraverso la gestione del fondo Leader, per cui i fattori di rischio, debitamente monitorati dagli amministratori, sono i costi non riconosciuti dalle norme comunitarie/nazionali/regionali relative allo stesso. Le principali voci non riconosciute sono: imposte societarie, assicurazione amministratori e personale, interessi passivi dovuti a esposizione bancaria, eventuali spese legali per la difesa in giudizio a seguito di ricorsi dei beneficiari, eventuali spese non riconosciute in fase di rendicontazione delle spese. Si dà atto che l'attuazione del suddetto Piano d'Azione è stata condizionata dalla pandemia e dalle limitazioni imposte dalla lotta anti Covid-19.

La società ha proceduto nello svolgimento delle attività di gestione dei bandi, convenzioni, regie dirette e cooperazione. Con riguardo in particolare alla cooperazione, si richiamano i progetti di cooperazione con i GAL emiliano-romagnoli:

- Progetto "Cammini": l'iniziativa coinvolge tutti i GAL emiliano-romagnoli e mira a rafforzare e consolidare l'offerta turistica regionale rivolta ai camminatori attraverso azioni di promozione e marketing. A livello locale si realizzerà

- l'attività per stimolare la collaborazione tra ristoratori, produttori agricoli ed agroalimentari dei territori attraversati dagli itinerari per valorizzare l'identità e l'unicità enogastronomica dell'appennino bolognese.
- Progetto "Paesaggio": anche questo progetto vede i GAL regionali collaborare per la valorizzazione paesaggistica dei rispettivi territori. A seguito dell'individuazione dei tratti paesaggistici maggiormente rappresentativi, sarà attivata, sull' Appennino, una convenzione con l'Unione Savena Idice per la valorizzazione e allestimento di punti panoramici.
 - Per quanto riguarda lo stato di avanzamento delle convenzioni con i soggetti pubblici sottoscritte, si registrano, tra le convenzioni per la realizzazione di interventi di qualificazione degli itinerari turistici multifunzionali esistenti, tre interventi conclusi (Via Gessi, Flaminia Minor e via dei Colli). Anche relativamente alle Convenzioni per la qualificazione e la valorizzazione della sentieristica, la Bonifica Renana già ha concluso i lavori per i 5 interventi sulla sentieristica nei territori di Sasso Marconi, Riola di Vergato, Monteveglio, Monterenzio e Porretta Terme. Ha inoltre concluso la progettazione esecutiva del progetto di collegamento sentieristico tra Castel di Casio e Camugnano che prevede anche il restauro dell'antico ponte a schiena d'asino sul Limentra, in località Castrola. Sono inoltre stati affidati, sempre tramite convenzione, alla Bonifica Renana due ulteriori interventi di sentieristica a Baguacci-Rasora (Castiglione dei Pepoli) sulla via della Lana e della Seta e a Rocca-Pitigliana-Sassane (Gaggio Montano) sulla linea Gotica. Un altro intervento è stato affidato al Consorzio di Bonifica Burana per la sistemazione di un sentiero di discesa per MTB al Corno alle Scale.
 - Con riferimento invece alle attività a regia diretta, si richiamano: il progetto di "promozione di un distretto appenninico delle produzioni biologiche", che si è concluso all'inizio del 2023 con la costituzione davanti al notaio di Associazione del Distretto biologico dell'Appennino bolognese; il Progetto "Marketing" con la realizzazione del portale ExtraBo, punto di riferimento per la diffusione delle informazioni e delle opportunità di fruizione dell'Appennino bolognese, oltre alla predisposizione di materiali informativi, promozionali e l'attivazione di social media, il coinvolgimento diretto degli aderenti alla carta dell'accoglienza e la commercializzazione del territorio in 5 fiere, di cui 3 all'estero; il "progetto Hub", che prevede la realizzazione di attività di co-marketing con Tour operator e professionisti specializzati nazionali ed esteri che consentiranno di ottimizzare gli investimenti attraverso la messa in comune di azioni promozionali e di leve di marketing, facilitando il contatto diretto con il pubblico finale.
 - Con riferimento all'attuazione delle azioni contenute nel Protocollo di Intenti tra Destinazione turistica metropolitana e GAL, si rileva che l'integrazione e il coordinamento con le azioni della Città metropolitana sono confermate dall'attivazione delle azioni in convenzione con gli Enti locali per la valorizzazione degli itinerari e dalle iniziative in corso per la predisposizione della progettazione a regia diretta riguardanti la comunicazione e la commercializzazione del prodotto turistico sviluppato, in coerenza con le altre azioni del PAL. Continua la collaborazione con i referenti della Città metropolitana e nell'ambito del Tavolo permanente per il turismo per garantire la piena integrazione e coordinamento tra le varie azioni.
- Per quanto riguarda lo stato di avanzamento del Piano di Azione Locale la Società dichiara di avere dato

sostanzialmente attuazione a tutte le previsioni. Lo stato di avanzamento fin qui illustrato prefigura chiaramente anche la prossima conclusione della attuale programmazione 2014-2020-2023 che può essere così sintetizzata:

- beneficiari pubblici: 14 concessioni per un importo complessivo di 2.034.351 Euro;
- beneficiari agricoli: 197 concessioni deliberate o da deliberare per un importo complessivo di 5.042.032 Euro;
- beneficiari extra-agricoli: 154 concessioni deliberate o da deliberare per un importo complessivo di 3.132.828 Euro;
- regie dirette GAL: 4 concessioni per un importo complessivo di 480.006,00 Euro;
- progetti di cooperazione tra GAL: 2 concessioni per un importo complessivo di 164.775 Euro;
- per un totale di 371 concessioni per un importo complessivo erogabile di 10.853.994 Euro.

Per quanto concerne la nuova programmazione 2023-2027, il GAL è in attesa delle disposizioni regionali per preparare la candidatura ai fondi Leader del nuovo quinquennio, con ipotesi di pubblicazione del bando entro il 2023. Le risorse a disposizione per tutti i GAL della regione saranno di 58.000.000,00 Euro ed essendo la programmazione di 5 anni anziché di 7 sono una dotazione paragonabile a quella della precedente programmazione. Si dà atto che al momento della redazione della presente relazione, sono in corso di svolgimento incontri per la condivisione delle linee di indirizzo per la predisposizione delle strategie di sviluppo locale.

GAL DELL'APPENNINO BOLOGNESE S.C. A R.L.	
OBIETTIVI GESTIONALI 2023 – 2025	CONSUNTIVO
1) Mantenimento di un risultato positivo di bilancio, effettuando un costante monitoraggio sui costi che non siano riconosciuti/rendicontabili dalle norme comunitarie/nazionali/regionali relative alla gestione del Fondo Leader	Obiettivo raggiunto a livello di preconsuntivo
2) Trasmissione, entro il mese di settembre 2023, di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della Società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i relativi programmi di sviluppo, con illustrazione dei contenuti nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della Società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio	Obiettivo raggiunto
3) Assicurare il rispetto delle azioni/previsioni contenute nel Piano di Sviluppo Locale 2014-2020, così come aggiornato per un periodo transitorio di due anni, per recepire e destinare le risorse aggiuntive pervenute dalla Regione Emilia Romagna a seguito dell'allungamento della programmazione, nonché le risorse da reimpegnare per importi liquidabili ma non andati a buon fine (rinunce al contributo, revoche ecc) con invio di una relazione entro il 31/12	Obiettivo raggiunto
4) Valutazione dei risultati raggiunti tramite il Protocollo di Intenti 2019-2023 tra Destinazione Turistica metropolitana e GAL e prosecuzione delle azioni integrate per la promozione turistica dell'Appennino bolognese con focus sul turismo degli itinerari storici, ambientali, agroalimentari ed enogastronomici	Obiettivo raggiunto
5) Verifica ed eventuale adeguamento/aggiornamento alle modifiche normative e interpretative intervenute in tema di trasparenza	Obiettivo raggiunto

e anticorruzione
OBIETTIVI GESTIONALI 2024 – 2026
1) Mantenimento di un risultato positivo di bilancio, effettuando un costante monitoraggio sui costi che non siano riconosciuti/rendicontabili dalle norme comunitarie/nazionali/regionali relative alla gestione del Fondo Leader
2) Trasmissione, entro il mese di settembre 2024, di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della Società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i relativi programmi di sviluppo, con illustrazione dei contenuti nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della Società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio
3) Definizione nel quadro della nuova strategia di azioni di coordinamento e integrazione tra la programmazione PAL e le attività del territorio turistico Bologna Modena.
4) Verifica ed eventuale adeguamento/aggiornamento alle modifiche normative su trasparenza anticorruzione

INTERPORTO BOLOGNA S.P.A.

L'Interporto Bologna S.p.A. è una società costituita nel 1971, che ha per oggetto la progettazione e la realizzazione, attraverso tutte le operazioni conseguentemente necessarie (acquisti, vendite, permuta, locazioni ecc) dell'Interporto di Bologna, ovvero di un complesso organico di strutture e servizi integrato e finalizzato allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. Rientrano nell'oggetto sociale la progettazione e la realizzazione di tutti gli immobili ed impianti accessori e complementari all'Interporto – ivi compresi quelli relativi alla custodia delle merci, ai servizi direzionali, amministrativi e tecnici – necessari al suo funzionamento ed al servizio degli interessi generali e delle singole categorie di utenti. La Società non svolge attività affidate dalla Città metropolitana di Bologna, che sono invece svolte a beneficio di privati/impresе. Si dà atto che i Soci Comune di Bologna e Camera di Commercio di Bologna hanno previsto nei rispettivi Piani di razionalizzazione delle partecipazioni, in adempimento alle disposizioni del D.Lgs 175/2016 e succ. mod. e int., la dismissione delle azioni detenute. Tali soci hanno attuato nel 2018 una procedura ad evidenza pubblica per la cessione delle rispettive azioni che non è andata a buon fine, rilevando che nei rispettivi Piani di razionalizzazione periodica al 31/12/2018, hanno utilizzato la previsione introdotta dalla legge di bilancio 2019, che modifica l'art. 24 del D.Lgs 175/2016, che statuisce la possibilità per gli Enti locali che detengono partecipazioni societarie oggetto di dismissione, di prolungare fino al 31/12/2021 il periodo entro il quale maturare l'alienazione delle proprie quote. Rimane ferma comunque la possibilità per l'amministrazione di procedere ugualmente all'alienazione. Tali disposizioni si applicano anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019 (ulteriore modifica dell'art. 24 del D.Lgs 175/2016 prevista dall' art. 16, comma 3-bis, D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 luglio 2021, n. 106). Si precisa che a seguito delle elezioni amministrative di ottobre 2021 del Comune di Bologna, è stata manifestata dal Sindaco del Comune stesso, che è per legge anche Sindaco metropolitano, una diversa visione della società con particolare riferimento alla strategicità della logistica anche a garanzia dell'etica e della sicurezza sul lavoro. Il Comune ha maturato di non dismettere la propria partecipazione, optando per un mantenimento pubblico della società attraverso una complessa operazione relativa alla modifica dell'oggetto sociale e di riconversione delle attività nonché attraverso un intervento di riassetto societario mentre il socio Camera di Commercio ha confermato la volontà di dismettere la partecipazione, costituita da n. 2.561 azioni ordinarie, pari al 5,90% del capitale

sociale e, stante la mancata vendita, ha chiesto la liquidazione della quota detenuta ai sensi dell'art 24 del D.Lgs 175/2016. Il rinnovo degli organi della Camera di Commercio avvenuto nel 2023 procederà con le opportune valutazioni sulla Società in sede di delibera del Piano di revisione periodica delle partecipazioni, ai sensi dell'art 20 del D. Lgs 175/2016. Durante l'emergenza sanitaria, partita a Febbraio 2020, proseguita fino a aprile 2022, tutte le attività di Interporto sono state svolte a pieno regime perché di supporto alla logistica ed ai trasporti. L'esercizio 2022 si inserisce in una fase di ripresa dell'economia europea e nazionale, sostenute dalle politiche espansive intraprese per contrastare gli effetti negativi della pandemia da COVID-19 a cui si è aggiunto il conflitto russo ucraino, attualmente ancora in corso, che ha messo in forse tale percorso, con l'aumento dei prodotti energetici e di altre materie prime con alimentazione della rinascita dell'inflazione, mettendo in crisi la già debole ripresa dei consumi. Sulla base delle informazioni attualmente note e dei possibili scenari di evoluzione del conflitto geopolitico si evidenzia che, la crisi in corso pur non comportando un rischio per la continuità aziendale, potrebbe continuare ad influenzare sia l'andamento dei ricavi dell'esercizio 2023, ma soprattutto la marginalità dei servizi di trasporto merci ferroviari ed intermodali, dato l'aumento dei costi per la componente energetica (energia elettrica e carburanti fossili). Inoltre, anche i costi relativi agli investimenti e agli interventi manutentivi, già aggravati da inflazione ed aumento del costo del denaro, sono suscettibili all'aumento dei costi per materie prime e per le spese energetiche. La Società monitora costantemente la situazione sia dal punto di vista economico che finanziario, attivando tutte le azioni necessarie per calmierare l'impatto negativo e continuerà in questo monitoraggio con le dovute attenzioni, al fine di valutare al meglio le azioni da mettere in campo affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile. Con riguardo all'attività svolta, per l'infrastruttura Bolognese il 2022 si è caratterizzato per due aspetti principali: il definitivo completamento del III PPE ed il conseguente esaurimento delle aree disponibili per l'ulteriore espansione immobiliare, e il proseguimento della crescita del segmento ferroviario. Ciò ha comportato l'ulteriore dimezzamento dei ricavi da attività immobiliari, dopo la riduzione registrata nell'anno precedente. Allo stato attuale si rileva uno stallo nella decisione riguardante la sua ulteriore espansione. Nei primi mesi del 2023, attraverso l'indagine annuale dell'Osservatorio Statistico, è cominciata la mappatura dei consumi energetici delle aziende insediate e la loro propensione a far parte di un progetto di efficientamento condiviso a livello interportuale che potrà portare alla creazione di una Comunità Energetica in Interporto Bologna. Le prospettive della società sono contenute nel Piano strategico 2023-2027, che amministratori e management hanno messo a punto nello sforzo di delineare la sostenibilità economica nel medio e lungo termine. Si dà atto che con l'Accordo territoriale del 18 luglio 2022, sottoscritto da Città metropolitana di Bologna e Regione, per il contenimento degli insediamenti con funzione logistica nel territorio metropolitano, è stato confermato il ruolo strategico di Interporto Bologna in quanto l'unica piattaforma intermodale ferro/gomma di rilievo metropolitano, regionale e nazionale. Inoltre alla promulgazione nel mese di gennaio 2022 della Carta Metropolitana per la logistica etica, promossa dalla Città Metropolitana di Bologna, dal Comune di Bologna, dalla Regione Emilia-Romagna e dalle Unioni dei Comuni della Città Metropolitana insieme ai principali stakeholder del settore, per promuovere il miglioramento delle condizioni lavorative del personale impiegato nel mondo della logistica e dei trasporti, ha fatto seguito la definizione dei contenuti del Progetto Speciale sulla Logistica Etica e il Consiglio di Amministrazione della Società ha deciso di inserire nell'organico societario il Responsabile del Progetto Speciale della Logistica Etica, che si rapporterà con il Presidente della Società ed i Consiglieri, con le seguenti funzioni: relazioni con enti ed istituzioni pubbliche e private negli ambiti interessati dal progetto; relazioni con imprese private esterne ed interne al sedime interportuale; relazioni industriali riguardanti la Società ed il sedime interportuale; comunicazione verso l'esterno in coordinamento con l'ufficio preposto ed i vertici della società. A ciò si aggiunge che il 10 gennaio 2023 il Sindaco Metropolitano di Bologna, dopo una concertazione tra le parti coinvolte, ha riunito le Istituzioni, gli Enti e le Associazioni insieme ad Interporto Bologna SpA: per la firma del Protocollo di Sito di Interporto Bologna. obiettivo generale quello di innalzare la qualità complessiva delle attività lavorative che si svolgono nell'area interportuale a beneficio dei lavoratori e delle imprese.

I bilanci e altre informazioni utili sono disponibili al seguente link: <https://www.interporto.it/bilanci-e37>. Si dà atto che il bilancio al 31/12/2022 si è chiuso con una perdita di Euro 2.793.570,00, a fronte di un utile di Euro 42.318,00 dell'esercizio precedente. L'Assemblea, su proposta del C.d.A, ha approvato di coprire la perdita con le riserve disponibili di patrimonio netto.

**RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPAZIONI PUBBLICHE
IN ADEMPIMENTO
DISPOSIZIONI DEL D.LGS
175/2016 E SUCC. MOD E
INT.**

A differenza del Piano Operativo di Razionalizzazione delle società partecipate, approvato dal Consiglio metropolitano con delibera n. 44 del 29 luglio 2016, in cui era prevista la dismissione della partecipazione, nel Piano di Revisione Straordinaria, approvato con delibera di Consiglio n. 47 del 27/09/2017, l'Ente ha invece previsto il mantenimento, analogamente nei Piani di Revisione Periodica successivamente approvati rispettivamente dal Consiglio metropolitano, con delibera n. 68 del 21/12/2022, con delibera n. 51 del 22/12/2021, con delibera n. 37 del 9/12/2020, con delibera n. 70 del 17/12/2019 e con delibera n. 55 del 12/12/2018. L'attività svolta viene ricondotta nell'ambito della previsione di cui all'art. 4, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 175/2016.

**PRECONSUNTIVO 2023 E
PREVISIONI 2024/2027**

La Società dichiara che la stima previsionale economica di chiusura bilancio 2023 registra una perdita prima delle imposte sul reddito, pari a Euro 2.385.326,00, e derivante da un risultato ante interessi finanziari, ammortamenti e accantonamenti (EBITDA) pari a - Euro 743.75700. Tale previsione risulta peggiorativa rispetto alle stime di budget che, seppur negative anch'esse, prevedevano una perdita di esercizio pari a - Euro 2.033.889,00. Il peggioramento delle previsioni economiche rispetto al budget è frutto principalmente delle seguenti cause:

- Significativa riduzione del traffico ferroviario rispetto al 2022 a seguito di:
 - o calo di ordinativi dell'industria a livello nazionale ed europeo con riflesso sul trasporto merci intermodale;
 - o problemi infrastrutturali sulle principali direttrici di traffico ferroviarie che pesano sulla regolare frequenza dei servizi.
 La contrazione dei volumi pesa su quasi tutte le attività ferroviarie gestite dalla Società: manovre treni, attività terminalistiche, servizi di trasporto (HTO).
- Riduzione di marginalità nei servizi di trasporto ferroviario ed intermodali dovuta al rincaro dei costi energetici e della fornitura di manodopera esterna, nonché all'aumento dei tassi di interesse che incidono sul leasing in essere.

Lo scostamento fra il bilancio previsionale ed il budget 2023 deve considerarsi anche in relazione alla dilazione dell'avvio degli investimenti previsto da piano industriale 2022-2027 che ha riflessi sia sull'andamento economico-patrimoniale che, soprattutto finanziari.

Lo slittamento dei principali investimenti è dovuto all'allungamento delle tempistiche necessarie per la costruzione della struttura finanziaria adeguata a supporto degli investimenti.

Qualora non si arrivi ad una risoluzione di questo aspetto entro la fine dell'anno, la Società dovrà intraprendere uno scenario alternativo di piano industriale.

Il 2023 di Interporto Bologna SpA si colloca all'interno del percorso tracciato nel piano quinquennale 2022-2027 che ha l'obiettivo di riportare progressivamente la Società ad un break-even economico, a seguito del percorso di rifocalizzazione del proprio core business sui servizi dopo la conclusione dell'attività real estate nel 2022.

Rispetto al 2022, le previsioni 2023 fanno registrare un miglioramento, seppur non nella misura prevista dal piano industriale. Nel dettaglio, si rileva che l'attività di vendita terreni si è esaurita nel 2022. Continuano nel 2023 le attività collaterali rispetto al completamento delle opere viabilistiche (Accesso Nord e modifica viabilità a Sud), oltre che le attività

preliminari e propedeutiche alla realizzazione dei due magazzini di proprietà.

Nel 2023 i ricavi per locazioni e gestione immobiliare si prevedono complessivamente per Euro 1,2 milioni, superiori rispetto alle stime di budget (Euro1 mln) dove era stato considerato un calo dovuto alla riduzione di canoni di locazione relativi ai piazzali oggetto di riqualificazione immobiliare (posticipata) e non era stato considerato l'adeguamento ISTAT.

Con riguardo ai Servizi di Hub nel 2023 sono previsti ricavi complessivi per circa Euro 4,8 milioni, in linea con la previsione di budget pari a Euro 4,7 milioni circa. In particolare, si registra un recupero di fatturato delle attività di Facility Management rispetto al 2022, ma soprattutto un miglioramento della marginalità complessiva del servizio. I servizi condominiali sono maggiori rispetto a quanto valutato a budget ed allineati con il budget approvato dall'Assemblea Condominiale.

Nel 2023 i ricavi complessivi derivanti dal settore ferroviario si attesteranno a circa Euro 6,4 milioni, in calo sia rispetto al budget sia rispetto al consuntivo 2022. Il calo dei volumi di traffico legati alla fase congiunturale attuale ha impattato le attività erogate dalla Società, ossia la manovra treni e le attività terminalistiche. In particolare, l'attività di manovra treni sconta maggiormente il calo dei volumi (-35%) rispetto alle attività terminalistiche (-20%) ed è penalizzata anche dall'aumento dei tassi di interesse legati al leasing del locomotore di manovra acquistato nel 2022.

Il calo di fatturato complessivo atteso è dovuto, anche, ad una rimodulazione dei contratti riguardanti i servizi di trasporto intermodale HTO effettuato dalla Società in corso d'anno per calmierare le performances sotto le aspettative. Questo si evince da una marginalità complessiva migliore rispetto al 2022, seppur lontana dall'obiettivo di budget per le motivazioni sopra espresse.

L'attività di manutenzione carri ferroviari è prevista in recupero rispetto al 2022 in termini di volumi e fatturato. Anche la marginalità dovrebbe migliorare rispetto al 1° semestre e al 2022.

Con riguardo ai costi si rileva che la Società prosegue nel percorso di razionalizzazione dei costi generali e dei costi fissi. Il costo del personale complessivamente nel 2023 è previsto in calo rispetto alle stime di budget e anche rispetto al consuntivo 2022. In particolare, al 30/9 si registrano 4 uscite e 2 nuove assunzioni che erano previste da budget e da piano industriale.

La Società prosegue nel piano di riduzione extra di ferie pregresse.

I costi riguardanti le consulenze generali, per il 2023, si assesteranno a Euro 385.792,00 circa, in aumento rispetto alle previsioni di budget, ma in calo rispetto al consuntivo 2022.

I costi relativi a marketing e comunicazione, per il 2023, si assesteranno a circa Euro 106.000,00 in linea con il budget e con il 2022.

La previsione dei costi generali, per il 2023, risulta superiore a quella stimata a budget, ma in calo rispetto al 2022.

Gli oneri finanziari sono inferiori rispetto alle stime di budget in quanto era prevista l'attivazione di nuovi finanziamenti a sostegno degli investimenti non finalizzati e posticipati al 2024.

La previsione della Posizione Finanziaria Netta al 31/12/2023 è pari a circa - Euro 3,4 milioni in netto peggioramento rispetto al risultato del 2022 in cui si è registrato una PFN liquida per circa Euro 3,8 milioni.

Tale peggioramento è dovuto principalmente all'attivazione di un finanziamento per l'acquisto delle 2 gru a portale, per cui è previsto l'incasso di contributi pubblici, all'esposizione finanziaria relativa alla realizzazione delle opere di viabilità a Nord e del parcheggio semirimorchi (per le quali si incasseranno i contributi nel 2024) nonché al peggioramento delle condizioni

macroeconomiche che hanno impattato sulla gestione caratteristica.

Per quanto riguarda le previsioni finanziarie al 31/12/2024, quindi dei prossimi 15 mesi, la bozza di piano finanziario si basa sulla bilancia finanziaria (incassi e pagamenti) derivanti dalla gestione caratteristica dell'azienda e sulle operazioni straordinarie di investimento previste dal piano di investimenti 2022 – 2027, di seguito riportate:

- Uscite di cassa straordinarie da investimenti:

- conclusione dei lavori per gli interventi dell'Accesso Nord come previsto da tabella investimenti (previsto finanziamento pubblico per Euro 2 milioni da incassare entro il 31/12/2024);
- avvio dei lavori relativi alla realizzazione della I fase del nuovo terminal di proprietà per Euro 18 milioni nel mese di febbraio 2024 (previsto il contributo ministeriale a fondo perduto per complessivi Euro 4,3 milioni da incassare a SAL);
- avvio dei lavori per la realizzazione di un magazzino di proprietà di 18.000mq nel mese di gennaio 2024 per un investimento complessivo di Euro 13 milioni circa (con attivazione di mutuo ipotecario per l'80%);
- Esecuzione dei lavori di restyling del parcheggio per semi rimorchi per Euro 800.000,00 (previsto contributo pubblico per Euro 400.000,00);
- Pagamento del 90%% per l'acquisto di n.2 gru a portale da installare entro il 31/03/2025 nel nuovo terminal in realizzazione (previsto contributo ministeriale a fondo perduto pari al 50% a SAL).

- Entrate di cassa straordinarie da finanziamenti e contributi:

- Attivazione di un mutuo ipotecario di 15 anni a supporto della fase I di realizzazione del nuovo terminal ferroviario per Euro 14 milioni circa;
- Attivazione di un mutuo ipotecario di 15 anni per circa Euro 9 milioni (80% del valore del magazzino);
- Attivazione di un finanziamento chirografario di 8 anni per Euro 5 milioni per l'acquisto delle gru a portale;
- Incasso dei contributi pubblici per la quota di competenza dei lavori eseguiti nel 2023 e 2024, tenuto conto delle tempistiche di rendicontazione costi e con una stima di incasso pari a 90 gg medi.

Per quanto riguarda le altre poste principali dello stato patrimoniale si rileva in particolare:

- l'ammontare complessivo pari a circa Euro 2,2 milioni relativo al fondo per rischi derivanti dal contenzioso IMU, dalla quota di fondo urbanizzazioni che residuerà in relazione al completamento alle opere viabilistiche la cui realizzazione traguarda il 2023.

- Patrimonio Netto: il valore delle riserve al 31/12/2023 subisce l'effetto della perdita dell'esercizio, attestandosi ad Euro 26,9 milioni con riserve straordinarie pari a Euro 4,5 milioni.

Con riferimento all'infrastruttura ferroviaria presente in Interporto Bologna, si rammenta che in agosto 2020 Interporto Bologna ha partecipato al Bando del Ministero dei Trasporti (MIT/MIMS) dedicato al completamento della rete nazionale degli Interporti italiani (legge 232/2016). L'investimento inserito nel bando riguarda l'adeguamento Fascio Base Terminal Ferroviario Bologna Interporto per ricevimento treni lunghezza 750 metri per adeguarli agli standard europei più avanzati. A seguito della partecipazione al bando l'Interporto di Bologna è risultato assegnatario di un finanziamento di Euro 4.300.000,00, a cui è stata abbinata un'ulteriore somma di Euro 3.700.000,00 sotto forma di autofinanziamento della Società per un totale di Euro 8.000.000,00. Il progetto di investimento relativo alla realizzazione di un nuovo terminal

ferroviario in Interporto Bologna, iniziato con il bando MIMS nel 2020, sta proseguendo. L'insieme degli investimenti che la Società ha in programma di realizzare nel segmento ferroviario si inserisce nel Piano Strategico 2023-2027, presentato ai soci in occasione dell'Assemblea del 14.12.2022. Tale piano costituisce l'aggiornamento del precedente Piano 2022-2026, reso necessario dal continuo modificarsi degli scenari socio-economici di riferimento, resi ancora fortemente incerti dagli ultimi "colpi di coda" della pandemia, dal protrarsi della guerra russo-ucraina e dalle molteplici conseguenze che i due gravissimi shock esogeni hanno provocato sull'economia mondiale. Dal Piano si rileva che il completamento del terzo Piano Particolareggiato, nel corso del 2022, ed il prevalere dell'esigenza di limitare il consumo di suolo implicano che la società acceleri e concentri il processo di riconversione verso le attività nel segmento ferroviario e in quello dei servizi alle imprese insediate. L'attuale versione del Piano Strategico 2023-2027 ruota intorno a questo obiettivo:

la trasformazione della Società in un'impresa orientata alla sostenibilità sociale e ambientale, incentrata su 3 aree di business:

- 1) Manutenzione dei carri ferroviari, servizi di trasporto intermodale, manovra, *handling* e *shunting* nei tre terminal interni;
- 2) *Facility Management & Maintenance – FM&M*, orientato verso un'ampia offerta di servizi alle imprese ed alle persone che vi lavorano;
- 3) Immobiliare ed energetico, orientato alla gestione di immobili di proprietà ed allo sviluppo delle attività collegate alla progettazione e gestione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.

Il piano industriale quinquennale 2023-2027 rimane dunque il faro che guiderà l'operato della società e che tiene specificatamente conto dell'attuale situazione di stallo dell'iter approvativo dell'Accordo Territoriale di sviluppo immobiliare dell'infrastruttura nel c.d. IV PPE. A seguito del mutamento delle condizioni economiche e finanziarie generali, la Società ha avviato un aggiornamento dei numeri del piano industriale. L'aggiornamento del piano industriale 2023-2027 dovrà anche tenere conto della modifica dell'oggetto sociale in corso di definizione per renderlo maggiormente aderente alle previsioni del D.Lgs 175/2016 e alle finalità istituzionali degli Enti nonché del già citato Accordo territoriale del 18 luglio 2022, sottoscritto da Città metropolitana di Bologna e Regione, per il contenimento degli insediamenti con funzione logistica nel territorio metropolitano, in cui è stato confermato il ruolo strategico di Interporto Bologna in quanto l'unica piattaforma intermodale ferro/gomma di rilievo metropolitano, regionale e nazionale.

L'Interporto nell'arco di piano si è posto degli obiettivi sfidanti soprattutto con riferimento al rilancio del segmento ferroviario e al progressivo sviluppo dei servizi di *facility management*. Lo sviluppo del traffico intermodale si inserisce inoltre nelle previsioni degli strumenti preposti dalle Autorità competenti in materia di governo urbanistico del territorio: PUMS-PULS e PTM con particolare riferimento al trasferimento del trasporto delle merci dalla gomma alla rotaia in modo economicamente sostenibile.

A breve e comunque i prossimi anni rappresenteranno un periodo cruciale per Interporto Bologna, nel corso dei quali dovrà prendere forma il futuro assetto societario. Si resta anche in attesa dell'aggiornamento del Piano industriale 2023-2027.

INTERPORTO BOLOGNA S.P.A.

OBIETTIVI GESTIONALI 2023 - 2025	CONSUNTIVO
1) Azioni volte alla ricostituzione degli equilibri di bilancio	Obiettivo non raggiunto
2) Trasmissione, entro il mese di settembre 2023, di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della Società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, con illustrazione esaustiva dei contenuti e motivazione di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal C.d.A. nonché segnalazione dei fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della Società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio	Obiettivo raggiunto
3) Proseguire nello sviluppo dei servizi ferroviari ed intermodali attraverso l'aumento del traffico ferroviario e dei volumi di merce intermodali movimentati, con particolare attenzione all'equilibrio economico dell'attività commerciale (HTO)	Obiettivo non raggiunto
4) Aggiornamento di costi e tempi e successivo monitoraggio di tempi, costi e impegno finanziario relativamente al progetto di rigenerazione di piazzali e fabbricati esistenti, di proprietà della società, al fine di realizzare fabbricati logistici maggiormente rispondenti alle esigenze di mercato	Obiettivo complessivamente raggiunto
5) Definizione di un progetto di efficientamento energetico dell'infrastruttura interportuale attraverso il potenziamento e lo sviluppo di impianti fotovoltaici, sia di proprietà che di terzi, che permettano la creazione di una comunità energetica con l'obiettivo di un'infrastruttura ad "emissione zero" entro il 2030, con trasmissione di una relazione che ne indichi costi e benefici, tempi di realizzazione, sviluppo, impegni finanziari e la concreta fattibilità	Obiettivo in corso di realizzazione
6) Rispetto e monitoraggio impegni temporali, costi e copertura finanziaria relativamente al progetto di realizzazione del nuovo terminal ferroviario, con trasmissione di una relazione unitamente al preconsuntivo	Obiettivo in corso di realizzazione
7) Migliorare la fruibilità ed accessibilità del comparto, garantendo nel triennio la massima sicurezza negli spostamenti di chi opera all'interno del sito attraverso l'implementazione, in coerenza con il PUMS, di infrastrutture e dotazioni dedicate alla mobilità attiva (percorsi pedonali, piste ciclabili, aree di sosta per bici e monopattini, punti di ricarica per la mobilità elettrica) e collaborando, attraverso il Tavolo di lavoro per il trasporto pubblico e la mobilità sostenibile di Interporto al quale partecipano Istituzioni, SRM e Tper, allo sviluppo di un sistema di trasporto pubblico che soddisfi tutte le categorie dei lavoratori (impiegati e turnisti) e al coinvolgimento delle aziende insediate presso Interporto nella promozione e finanziamento dello stesso	Obiettivo in corso di realizzazione
8) Monitoraggio dal punto di vista economico e finanziario degli effetti dell'aumento dei costi della componente energetica (energia elettrica e di carburanti fossili) e delle materie prime sui servizi di Interporto al fine di valutare al meglio le azioni da mettere in campo affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile, con trasmissione di una relazione unitamente al preconsuntivo	Obiettivo raggiunto
9) Assolvimento degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza applicabili, assicurando la coerenza con le disposizioni normative e delle linee guida dell'ANAC riferibili	Obiettivo raggiunto

10) Proseguire nel Monitoraggio del “Protocollo di Sito” e nel monitoraggio del “Progetto Insieme per il lavoro” promosso da Città metropolitana e Comune di Bologna, con trasmissione di una relazione da rendere unitamente al preconsuntivo	Obiettivo raggiunto
OBIETTIVI GESTIONALI 2024 – 2026	
1) Azioni volte alla ricostituzione degli equilibri di bilancio	
2) Trasmissione, entro il mese di settembre 2024, di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della Società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, con illustrazione esaustiva dei contenuti e motivazione di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal C.d.A. nonché segnalazione dei fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della Società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio	
3) Proseguire nello sviluppo dei servizi ferroviari ed intermodali attraverso l'aumento del traffico ferroviario e dei volumi di merce intermodali movimentati, con particolare attenzione all'equilibrio economico dell'attività commerciale (HTO)	
4) Monitoraggio della gestione finanziaria attraverso l'aggiornamento del piano finanziario a breve e a medio lungo termine	
5) Proseguire nell'efficientamento continuo dei costi generali e fissi di struttura per far sì che siano costantemente allineati alle reali esigenze aziendali	
6) Migliorare la valorizzazione de rapporto costi/ricavi per le diverse linee di business e i servizi	
7) Rispetto e monitoraggio di costi, tempi e impegno finanziario relativamente al progetto di rigenerazione di piazzali e fabbricati esistenti, di proprietà della società, al fine di realizzare fabbricati logistici maggiormente rispondenti alle esigenze di mercato	
8) Monitoraggio del progetto di efficientamento energetico dell'infrastruttura interportuale attraverso il potenziamento, la realizzazione e lo sviluppo di impianti fotovoltaici, principalmente di proprietà ma anche di terzi, che permettano la creazione di una comunità energetica con l'obiettivo di un'infrastruttura ad “emissione zero” entro il 2030, con trasmissione di una relazione che ne indichi costi e benefici, tempi di realizzazione, sviluppo, impegni finanziari	
9) Prosecuzione nel monitoraggio degli impegni temporali, tempi, costi e copertura finanziaria relativamente al progetto di realizzazione del nuovo terminal ferroviario, con trasmissione di una relazione unitamente al preconsuntivo	
10) Migliorare la fruibilità ed accessibilità del comparto, garantendo nel triennio la massima sicurezza negli spostamenti di chi opera all'interno del sito attraverso l'implementazione, in coerenza con il PUMS, di infrastrutture e dotazioni dedicate alla mobilità attiva (percorsi pedonali, piste ciclabili, aree di sosta per bici e monopattini, punti di ricarica per la mobilità elettrica) e collaborando, attraverso il Tavolo di lavoro per il trasporto pubblico e la mobilità sostenibile di Interporto al quale partecipano Istituzioni, SRM e Tper, allo sviluppo di un sistema di trasporto pubblico che soddisfi tutte le categorie dei lavoratori (impiegati e turnisti) e al coinvolgimento delle aziende insediate presso Interporto nella promozione e finanziamento dello stesso.	
11) Assolvimento degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza applicabili alla società, ai sensi delle disposizioni normative vigenti e delle linee guida dell'ANAC riferibili	

12) Proseguire nel Monitoraggio del "Protocollo di Sito", nel monitoraggio del "Progetto Insieme per il lavoro" e del Progetto sulla Logistica Etica promosso da Città metropolitana e Comune di Bologna, con trasmissione di un aggiornamento da rendere unitamente al preconsuntivo; con particolare riguardo alla Logistica Etica proseguire nel monitoraggio sull'adesione ai Protocolli da parte delle aziende insediate e sulle attività /iniziative previste in tema di formazione, mobilità e welfare

LEPIDA S.C.P.A.

Lepida S.c.p.A. è una società organizzata secondo l'istituto in house providing ed agisce sulla base della legge regionale 11/2004 e della legge regionale 1/2018 e loro successive modifiche, ha un capitale interamente pubblico a prevalente partecipazione regionale e opera a favore della Regione medesima e degli altri soci pubblici. La Regione Emilia-Romagna esercita sulla Società la direzione e il coordinamento e con cui realizza la parte più importante della propria attività. Lepida S.c.p.A. è lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio e la realizzazione delle infrastrutture di TLC, dei servizi di accesso, dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture TLC, per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida. Lepida ScpA è, inoltre, soggetto competente in materia di ICT, e-Health, standard e sistemi di interoperabilità in Sanità. Su indicazione di Regione Emilia-Romagna progetta e realizza parte dell'e-health regionale ed è supporto alle Aziende Sanitarie, per la modernizzazione dei percorsi di cura e il miglioramento del rapporto tra cittadini e Servizio Sanitario Regionale. La Provincia di Bologna, ora Città metropolitana di Bologna, ha aderito alla Società, che garantisce in particolare la disponibilità di reti, data center e servizi telematici sull'intero territorio di riferimento dei soci, con atto del Consiglio provinciale n. 56 del 6 settembre 2010 con l'acquisto di una sola azione. Si dà atto che, con delibera n. 14 del 27 febbraio 2019, il Consiglio metropolitano ha approvato la Convenzione Quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida S.c.p.A., che disciplina, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 175/2016 e dell'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 50/2016, le modalità con cui i Soci pubblici esercitano il controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture attraverso forme di consultazione e di coordinamento congiunto tra i Soci, demandandolo al Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI). Tale Comitato è composto complessivamente da 31 membri, di cui l'Area Metropolitana di Bologna ne indica 2, che sono identificati rispettivamente nel Comune di Bologna, quale Comune di maggiore dimensione, in rappresentanza di se stesso, e nella Città metropolitana, in rappresentanza di 54 Comuni, 7 Unioni e se stessa. Il CPI nelle azioni di controllo analogo opera anche tramite i sottocomitati tecnici di valutazione (CTV) ed amministrativo (CTA) che sono stati istituiti con determinazione del Direttore Generale Regionale Risorse, Europa, Innovazione, Istituzione e che è composto anche da delegati della Città metropolitana. Per i profili amministrativi il delegato è stato individuato nella responsabile dell'Ufficio società. Si dà atto che la Convenzione Quadro sull'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida scade il 31 gennaio 2024 e conseguentemente gli Enti aderenti dovranno procedere al relativo rinnovo entro la fine del 2023. Si precisa che, con delibera della Giunta Regionale n.99 /2022 e con determina regionale n. 1658/2023 è stato aggiornato il modello amministrativo di controllo analogo per le società affidatarie in house, tra le quali vi è Lepida. Il modello delinea sia il processo di controllo che i contenuti dell'attività di monitoraggio e vigilanza e viene aggiornato annualmente, in coerenza con il mutato quadro normativo. Il modello prevede che la Regione Emilia-Romagna, tramite le proprie strutture, ponga in essere un'attività di verifica e controllo su Lepida S.c.p.A. e sulle altre società affidatarie in-house, al termine della quale la Regione è in grado di certificare la corrispondenza dell'azione della società alla normativa vigente. Le risultanze di tali controlli sono comunicate a tutti i Soci ed oggetto di discussione e valutazione delle sedute del CPI. Il suddetto modello di funzionamento del controllo analogo - in coerenza con quanto previsto nella L.r. 11/2004 e succ. mod. e nello Statuto di Lepida - rappresenta un elemento essenziale della struttura di governo della società.

Al fine di razionalizzare il processo di definizione e controllo degli obiettivi del TUEL, evitando l'attribuzione alla Società di indirizzi diversificati da parte dei

numerosi soci e quindi per un più efficace esercizio del controllo analogo congiunto, si è confermato, nell'ambito del CTA, un percorso per la definizione e controllo degli obiettivi previsti dal TUEL per il comparto Enti locali (ex art.147 quater) e per la definizione e controllo degli obiettivi previsti dall'art. 19 del citato D.Lgs. n.175, la cui elaborazione deve essere coerente con gli obiettivi DEFR. (<https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/defr-2024>). Si precisa che nell'ambito del CTA del 27 aprile 2023 sono stati condivisi gli obiettivi 2024 ex art. 147 quater del TUEL e successivamente approvati dal CPI del 12 maggio 2023, mentre gli obiettivi relativi al contenimento del complesso delle spese di funzionamento ex art 19, comma 5, del citato D.Lgs 175 sono stati presentati nel CTA del 14 settembre 2023 e successivamente approvati nel CPI del 13 ottobre ed entrambi sono stati declinati nel presente documento. Si ricorda che il monitoraggio del raggiungimento di tali obiettivi è esercitato dalla Regione, nell'ambito dei controlli svolti dalla struttura di vigilanza; gli esiti del controllo sono portati al CTA e successivamente al CPI. L'esito di tale verifica e la relativa rendicontazione al 30 giugno sono riportati nella relazione semestrale sulla gestione e sottoposti all'approvazione del CPI entro settembre. Analogamente l'esito dei controlli sulla rendicontazione al 31 dicembre viene sottoposto all'approvazione del CPI contestualmente all'approvazione del bilancio.

La Città metropolitana ha attualmente affidato a Lepida i seguenti servizi:

- Data center;
- Nuovo data center Garsia;
- Manutenzione della sottorete in fibra ottica "MAN Lepida città di Bologna";
- Utilizzo rete Errete;
- Contratto Oracle;
- Connettività rete "LEPIDA"
- GDPR 679/2016
- Collegamento rete Villa Smeraldi
- Firewall as a service
- Gestione apparato Centro Stella delle scuole
- AdriER
- Servizio Giudice di Pace
- Attivazione nr. 156 utenze Spid professionali

Si rammenta che l'Assemblea straordinaria dei soci del 12 ottobre 2018 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Cup 2000 Sc.p.A. in Lepida S.p.A., con contestuale trasformazione dell'incorporante da Società per azioni in società consortile per azioni e conseguente aumento del capitale sociale da Euro 65.526.000,00 a Euro 69.881.000,00, con decorrenza dal 1° gennaio 2019, al fine di costituire un polo aggregatore dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) regionale. La Società ha provveduto ad adeguare lo Statuto ai sensi del D.Lgs. 175/20126 ed ha operato nel rispetto della vigente normativa sui contratti pubblici. L'Assemblea straordinaria del 16 dicembre 2020 ha approvato alcune modifiche statutarie che riguardano: l'integrazione dell'oggetto sociale (art. 3, punto XIII), con la previsione del servizio di Numero Unico delle Emergenze (NUE) 112 e l'introduzione di nuove previsioni in materia di dei titoli azionari e di legittimazione dei soci all'esercizio dei diritti sociali (artt. 6.2 e 7.4) mentre l'Assemblea straordinaria del 15 settembre 2021 ha approvato la modifica dell'art .6.4 dello statuto relativa all'attribuzione all'organo amministrativo della facoltà di aumentare il capitale sociale in una più volte per l'importo massimo complessivo di Euro 25.119.000,00 (venticinque milioni cento diciannovemila Euro) fino a raggiungere l'importo massimo del capitale sociale di Euro 95.000.000,00. Si dà atto che Lepida possiede quote sociali che acquisisce tipicamente per mantenere egualitaria la partecipazione dei Soci a valle di processi di fusione di Comuni e che cede a disposizione di nuovi Soci su indicazione del Comitato Permanente di Indirizzo e

Coordinamento con gli Enti Locali. Nel corso del primo semestre 2023 essendoci state variazioni della compagine sociale le azioni proprie in portafoglio risultano 8, per un controvalore di Euro 8.000,00; le azioni proprie in portafoglio al 31/12/2022 sono invece 10, per un controvalore di Euro 10.000,00. I primi mesi del 2023 hanno visto ridimensionare notevolmente gli effetti del COVID-19 che hanno caratterizzato l'esercizio 2022 senza effetti negativi sulle attività aziendali. La gestione dei rapporti di lavoro è proseguita senza impatti negativi sulle modalità organizzative e consolida la modalità lavorativa in smart working ove consentito. La Società, pur essendo cessata emergenza COVID-19, mantiene tutte le misure di sicurezza adottate durante il periodo emergenziale a fini di prevenzione e mantiene attivo il Comitato per la Salute e sicurezza costituito nel 2020. Non si rilevano problematiche relative a valutazioni di continuità aziendale. Si mantiene elevato il livello di allerta relativo al rischio di attacchi informatici non solo conseguenti alla crisi in Ucraina. I bilanci e le altre informazioni prescritte in attuazione della normativa sulla trasparenza sono disponibili al seguente link: <https://lepida.net/società-trasparente/bilancio/bilancio>. Si precisa che il bilancio 2022 si è chiuso con un utile di Euro 283.704,00 a valle del conguaglio consortile complessivo di Euro 935.442,00, a fronte di un utile di Euro 536.895,00 relativo all'esercizio 2021.

**RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPAZIONI PUBBLICHE
IN ADEMPIMENTO
DISPOSIZIONI DEL D.LGS
175/2016 E SUCC. MOD E INT.**

Nel Piano di Revisione Periodica, adottato in attuazione dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int., approvato, da ultimo, dal Consiglio metropolitano con delibera n. 68 del 21/12/2022, è stato confermato il mantenimento della partecipazione, in continuità con i precedenti Piani di Revisione Periodica, il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano rispettivamente con delibera n.51 del 22/12/2021, con delibera n. 37 del 9/12/2020, con delibera n. 70 del 17/12/2019, con delibera n. 55 del 12/12/2018, con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016. Le attività svolte dalla società, nell'interesse esclusivo dei Soci, rientrano nelle finalità istituzionali di pertinenza delle pubbliche amministrazioni socie, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 175/2016. Principalmente l'attività svolta dalla società si inquadra tra quelle indicate nelle lettere a) e d) dell'art. 4, comma 2 del citato decreto legislativo.

**PRECONSUNTIVO 2023 E
PREVISIONI 2024-2026**

La Società, che si compone di 450 Enti, ha inviato, a luglio 2023, una relazione semestrale al 30/06/2023 sull'andamento della gestione produttiva nel corso della quale sono state realizzate importanti attività e iniziative relative alla nuova struttura organizzativa costituita da Dipartimenti e Divisioni Aziendali e sono state avviate le attività relative ai nuovi progetti regionali. Si rammenta anche che Lepida ha intrapreso numerose azioni a seguito dell'alluvione verificatasi a metà maggio che ha interessato le zone della Romagna, del Comune di Bologna e della Città Metropolitana di Bologna: ha dato costante supporto a Regione Emilia-Romagna e Protezione Civile istituendo un Numero verde delle Emergenze e provvedendo a raccogliere le segnalazioni da parte dei Comuni senza connettività. È inoltre intervenuta sui guasti che si sono verificati sulle infrastrutture delle reti e si è mobilitata tempestivamente quando è stata segnalata allerta idraulica per il Datacenter di Ravenna per cui, come contromisura, è stato installato dalla Protezione Civile un argine artificiale in modo da contenere l'acqua di una potenziale esondazione e sono stati predisposti in prossimità delle aperture numerosi sacchi di sabbia, scongiurando il peggio. Dalla sintesi della situazione patrimoniale, in comparazione con i dati di budget 2023, non si evidenziano scostamenti significativi dal lato passivo, segnalando soltanto che nel primo semestre non si è perfezionato l'aumento di capitale sociale previsto nel Piano industriale. La Relazione semestrale al 30 giugno 2023 è stata approvata con Delibera CDA del 18/07/2023 ed è pubblicata al seguente link <https://lepida.net/società-trasparente/bilanci/bilancio>. In tale relazione viene rappresentata una sintesi della situazione economica e di una situazione patrimoniale al 30 giugno 2023 in comparazione con i dati del Budget 2023. Dall'analisi della situazione economica al 30 giugno 2023, in comparazione

con i dati del budget 2023, si evidenzia uno scostamento del valore della produzione principalmente legato al rallentamento delle attività relative al Progetto di Espansione Scolastica. Tuttavia tale rallentamento è associato ad una parallela riduzione dei costi di produzione, che seguono l'andamento della produzione. Il risultato di bilancio al 30 giugno è positivo in miglioramento rispetto alle previsioni.

Nel corso del semestre 2023 la società ha contrattualizzato e avviato nuovi progetti e servizi quali il fascicolo del Cittadino nell'ambito della misura 1.4.1 del PNRR. Gli effetti sul conto economico si evidenzieranno tuttavia nel 2° semestre dell'anno. Ancora, nel corso del 1° semestre 2023, la Società ha formalizzato con le Aziende Sanitarie contratti di durata triennale nell'ambito della realizzazione del sistema informativo per l'interconnessione delle Centrali Operative Territoriali (COT) sempre nell'ambito del PNRR. Nel 2023 si è inoltre assistito ad un incremento delle adesioni da parte degli Enti Soci alla piattaforma GOOGLE portando la commessa a un leggero avanzo.

Con riferimento alla situazione patrimoniale l'analisi degli scostamenti rileva, dal lato passivo, che nel primo semestre non si è perfezionato l'aumento di capitale previsto dal Piano industriale mentre dal lato attivo un incremento dell'attivo circolante dovuto all'incremento delle rimanenze dovuto ai ritardi nella fatturazione del progetto espansione scolastica e alla riduzione reale delle disponibilità liquide al netto dell'incasso del finanziamento acceso per l'investimento ULA ORACLE.

Relativamente alle previsioni di chiusura dell'esercizio 2023, non si evidenziano significative variazioni rispetto ai dati previsionali. Difficilmente si raggiungerà il target di 88 milioni del valore della produzione stante i rallentamenti sopra segnalati riguardo alla rendicontazione del progetto espansione scolastica. Tali rallentamenti non incidono comunque sul risultato di esercizio che si conferma positivo in linea con il dato previsionali di Budget 2023. Il Supporto degli Enti Locali su PNRR è in crescita. Nel secondo semestre si prevede anche un contributo più significativo da parte dei progetti regionali (in parte finanziati con fondi statali e fondi PNRR) Big Data e CSIRT.

Con riferimento all'organico aziendale si rileva al 30/06/2023 un organico di 656 risorse pari a 627 FTE di cui 654 a tempo indeterminato contro i 657 al 31/12/2022, e n. 2 a tempo determinato analogamente al 31/12/2022. Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2023 sono stati esperiti 9 avvisi di selezione di personale che hanno originato 5 assunzioni a tempo pieno e indeterminato entro il 31.07.2023 oltre a 10 assunzioni a tempo indeterminato derivanti dalle procedure esperite nel 2022. Hanno concluso il loro rapporto di lavoro con Lepida per dimissioni e licenziamento, 11 risorse. Inoltre si evidenzia un positivo grado di raggiungimento degli obiettivi gestionali assegnati a Lepida relativamente all'art. 147 quater del Tuel già nel primo semestre 2023.

Con riguardo alle previsioni relative al triennio si rileva che le linee guida del Piano Industriale 2023-2025 sono state approvate dal C.d.A in data 12/10/2022 e, successivamente, il documento è stato validato dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli Enti Soci del 17/11/2023 e definitivamente approvato dall'Assemblea dei Soci del 15 dicembre 2023. Il Piano è consultabile sul sito web di Lepida. In particolare il Piano riporta le attività previste per il 2023 (oltre che per il 2024 e 2025) indicando specificatamente i numeri attesi da queste attività per ogni divisione o aggregato della Società. Da tale documentazione si rileva un valore dei ricavi in continuità con la produzione storica realizzata negli ultimi esercizi, una riduzione dei costi e un risultato positivo per tutto il triennio anche se in riduzione nell'arco di Piano. Si precisa che i ricavi si incrementano per la realizzazione del Piano scuole, per i nuovi servizi regionali su Big Data, servizi di assistenza

tecnica IT, per l'attività di realizzazione Wife Coste e impianti sportivi, per le attività realizzative sui cellulari di montagna. I ricavi sono definiti seguendo i criteri identificati per la formulazione dei listini. Si precisa che l'ammontare dei ricavi è allineato ai costi di produzione diretti e indiretti, nell'ottica di perseguimento del pareggio di bilancio conforme alla natura consortile di Lepida. La previsione potrà subire variazioni determinate: dagli esiti dei processi di riorganizzazione interna e dallo sviluppo di nuovi filoni progettuali dall'avvio nel corso del triennio di nuovi servizi.

Le modifiche più rilevanti rispetto al Piano precedente riguardano la ricerca di un maggiore efficientamento energetico con lo studio e lo sviluppo di nuove soluzioni, l'introduzione di un nuovi punti di accesso alla rete per videosorveglianza, la previsione di sistemi di interscambio dei contrassegni ZTL, l'ulteriore specificazione delle attività per la gestione della piattaforma per le rilevazioni statistiche in ambito turistico, la creazione dell'Osservatorio della connettività della Regione Emilia-Romagna, l'ampliamento delle azioni previste per la Giustizia Digitale. Sulla parte Reti è stato introdotto il PALV, Punto di Accesso alla rete Lepida per Video Sorveglianza e la connessione alla rete Lepida di Teatri, Musei e centri culturali pubblici con diffusione del WiFi libero e gratuito. Lepida si concentra anche sulla formazione, in particolare per i propri servizi, verso i Soci, professionisti e coloro che lavorano a contatto con l'utenza, sportelli. Una attenzione particolare viene posta alla Customer Satisfaction. Tre i progetti strategici su cui si orientano le azioni: CUP Unico Regionale, Big Data HPC Margherita e Digital Innovation Hub Emilia-Romagna (DIHER). Sotto il profilo organizzativo la Società viene strutturata in Dipartimenti, Divisioni e Progetti. È stata creata la Divisione Sicurezza, Ambiente & Emergenza che si occuperà di monitoraggio e sicurezza, gestione del rischio e qualità, gestione delle crisi e ambiente. Nel Piano vengono inseriti non solo i dati quantitativi delle attese per il 2023 e delle previsioni 2024 e 2025, ma per la prima volta debuttano anche gli SLA previsti per ogni singola azione.

La previsione di risultati economici positivi nell'arco di tutto il triennio, è la seguente: rilevano per un ammontare pari, al netto delle imposte stimate, a Euro 110.262,00 nel 2023, a Euro 107.791,00 nel 2024 e a Euro 51.842,00,00 nel 2025.

Nel piano i compiti affidati dagli Enti soci rappresentano oltre l'80% dell'attività aziendale.

Sono previsti ricavi i compiti affidati dagli Enti soci per 88.066.805,00 Euro nel 2023, per 80.271.982,00 Euro nel 2024 e per 75.380.428,00 Euro nel 2025, di cui una percentuale variabile tra il 39-42% ascrivibile alla Regione Emilia Romagna, per una percentuale variabile tra il 28% e il 35% circa dal comparto Sanità, per una percentuale variabile tra il 13% e il 16% circa da altri Enti e per la rimanente parte da terzi (16-15% nel biennio 2023 -2024 e 8% nel 2025).

A fronte dei suddetti ricavi sono previsti costi operativi per 77.595.181,00 Euro nel 2023, 72,4 milioni nel 2024 e 62,2 milioni nel 2025, comprensivi di costi diretti esterni, costi del personale e costi generali.

Il costo del personale, stimato in Euro 27,9 milioni nel 2023, 28,3 milioni nel 2024 e 29,8 milioni nel 2025 contempla le assunzioni previste. Inoltre nel Piano sono previsti investimenti per un ammontare pari a 17 milioni nel 2023, 9,9 milioni nel 2024 e 9,4 milioni nel 2025.

Nell'arco di sviluppo del Piano è inoltre previsto un incremento del capitale sociale che si attesterà a Euro 80,2 milioni nel 2023 (che non si è realizzato), nel 2024 e 81,7 milioni nel 2025 per effetto di conferimenti di reti da parte dei Soci, mentre nel 2025 non subisce variazioni, rimanendo a Euro 81,7 milioni. Il Piano industriale è oggetto di revisione annuale. Infatti è in iter la procedura per la definizione del Piano industriale 2024-2026, che sarà approvato dall'Assemblea a dicembre 2023.:

LEPIDA S.C. P.A.	
OBIETTIVI GESTIONALI 2023 - 2025	CONSUNTIVO
1) Mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto a livello di preconsuntivo
2) Trasmissione entro il mese di settembre di una relazione gestionale sull'andamento semestrale e organizzativo della Società	Obiettivo raggiunto
3) Posizione Finanziaria netta (PFN) media rilevata su 12 mesi con target prefissato ≥ -1 .Mln	Obiettivo raggiunto
4) Accessi annuali servizi PA con GW FedERA con target prefissato 22M	Obiettivo su base annua il cui livello di raggiungimento sarà disponibile in sede di bilancio d'esercizio.
5) Punti di accesso rete geografica (fibra) con target prefissato 3.700	Obiettivo su base annuale e il livello di raggiungimento sarà disponibile in sede di bilancio di esercizio
6) Realizzazione cruscotto monitoraggio indicatori qualità e quantità - entro il 31/12	Obiettivo raggiunto
7) Uptime del core di rete con target prefissato $\geq 99.99\%$	Obiettivo su base annuale e il livello di raggiungimento sarà disponibile in sede di bilancio di esercizio
8) Disponibilità servizi autenticazione LepidaID con target prefissato $\geq 99.40\%$	Obiettivo raggiunto
9) Disponibilità servizi pagamento Payer con target di base con target prefissato $\geq 99.40\%$	Obiettivo raggiunto
10) Datacenter: disponibilità servizi storage base con target prefissato $\geq 99,99\%$	Obiettivo raggiunto
11) Prevedere, che per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione non superi l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime spese degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio	Obiettivo su base annuale e il livello di raggiungimento sarà disponibile in sede di bilancio di esercizio
12) Rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte, in Italia e all'estero, a quella regionale, nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di un'attenta gestione delle risorse economiche	Obiettivo raggiunto
13) Prevedere un uso attento e razionale degli spazi ad uso ufficio, in coerenza con il regolamento già adottato dalla società, con tendenziali previsioni di riduzione dei relativi costi	Obiettivo raggiunto
14) Trasmettere agli Enti soci, entro il 15 aprile di ciascun anno, il bilancio così come approvato dall' Organo amministrativo della società e la relativa convocazione assembleare per l'approvazione dello stesso bilancio	Obiettivo raggiunto

15) Assicurare che il Modello di organizzazione, gestione e controllo (“modello 231”) sia integrato con misure idonee a prevenire i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della legge n. 190/2012	Obiettivo raggiunto
OBIETTIVI GESTIONALI 2024-2026	
1) Mantenimento del pareggio di bilancio	
2) Trasmissione entro il mese di settembre di una relazione gestionale sull’andamento semestrale e organizzativo della società	
3) Incidenza oneri finanziari su ricavi vendite <= 3% fatturato	
4) PFN media rilevata su 12 mesi con target prefissato >= -1.Mln	
5) Scuole connesse con target prefissato 3000	
6) Accessi annuali servizi PA con GW FedERa con target prefissato 22M	
7) Punti di accesso rete geografica (fibra) con target prefissato 3700	
8) Uptime del core di rete con target prefissato >=99,99%	
9) Disponibilità servizi autenticazione LepidaID con target prefissato >= 99.40%	
10) Disponibilità servizi pagamento Payer con target prefissato >= 99.40%	
11) Datacenter: Disponibilità servizi storage base con target prefissato >= 99.99%	
12) Prevedere, che per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione non superi l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime spese degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti, approvati all’inizio del medesimo esercizio	
13) Trasmettere agli Enti soci, entro il 15 aprile di ciascun anno, il bilancio così come approvato dall’ Organo amministrativo della società e la relativa convocazione assembleare per l’approvazione dello stesso bilancio	
14) Assicurare che il Modello di organizzazione, gestione e controllo (“modello 231”) sia integrato con misure idonee a prevenire i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della legge n. 190/2012 e sia coerente con le delibere di Controllo Analogo della Regione Emilia-Romagna	

S.R.M. - RETI E MOBILITA' S.R.L.

La Società è stata costituita in data 4 agosto 2003, quale società beneficiaria derivante dalla scissione parziale di ATC S.p.A., trasformata in S.r.l. nel 2011. Con delibera assembleare del 31/05/2006 è stato adottato il modello organizzativo dell’in house providing ed è pertanto società strumentale in house della Città metropolitana di Bologna e del Comune di Bologna. La Società, che ha la proprietà dei beni strumentali destinati al servizio di trasporto pubblico di competenza metropolitano e comunale, esercita per conto dei due Enti le funzioni di Agenzia Locale per la Mobilità ai sensi della legge regionale 30/1998 e succ. mod. e int., procedendo all’affidamento dei servizi di loro competenza, nonché all’esercizio delle funzioni di controllo e vigilanza dei gestori. Inoltre si rileva che SRM

prosegue l'attività di verifica della sicurezza delle fermate e percorsi del servizio di TPL sul bacino provinciale nonché la gestione del registro provinciale delle imprese nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente. Nel corso del 2023, in relazione alle deleghe di funzioni assegnate alla SRM dagli Enti soci, sono proseguite le gestioni dei contratti di servizio in essere, con i relativi gestori, per i servizi di TPL e quello di gestione del piano sosta. Con particolare riferimento allo sharing, sono stati prorogati tutti i contratti di affidamento, in uscita dai rispettivi periodi sperimentali, a sancire il successo della sperimentazione condotta dalla SRM. Il bike-sharing ha ora l'orizzonte del 2025, i due car-sharing del 2024. Si rileva inoltre che la convenzione sottoscritta tra il Comune di Bologna ed SRM avente per oggetto la definizione delle attività connesse alla concessione di progettazione, costruzione e gestione di un'infrastruttura di trasporto rapido di massa per il collegamento tipo "People-Mover" fra l'Aeroporto G. Marconi e la stazione di Bologna centrale, sottoscritto dal Comune di Bologna e dalla Marconi Express – MEX è invece in scadenza al 31 dicembre 2023 e le parti stanno lavorando per trovare un accordo sulla tipologia di collaborazione successiva a tale data.

Si rammenta che entro il termine del 2019 è stato prorogato il contratto di servizio del TPL, su mandato di entrambi gli enti soci, ai sensi del Regolamento EU 1370/07. La Città metropolitana ha adottato gli indirizzi per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di linea del bacino bolognese con delibera del Consiglio metropolitano n. 44 del 25 settembre 2019, dando mandato alla SRM per la proroga dell'attuale contratto di servizio relativo al TPL fino alla data del 31 agosto 2024. Analoga delibera è stata assunta dal socio Comune di Bologna. È stato prorogato al 2024, insieme al contratto, il conto corrente di corrispondenza con il gestore TPB e l'affittuario del ramo d'azienda TPER, nel quale vengono annotate le rispettive partite di debito e credito per giungere alla compensazione annuale delle sole quote di interessi. In vista di tale scadenza sono attualmente in corso le attività istruttorie degli Enti e il confronto con SRM nell'ambito del Comitato di Coordinamento.

Si dà atto che la SRM effettua un monitoraggio costante dei report sui servizi inviati dai gestori. Si dà atto altresì che si è risolto il contenzioso relativo all'accatastamento IMU del deposito Ferrarese e quello di via Due Madonne con la vittoria della SRM anche al secondo livello di giudizio. Al termine di marzo la TPB ha avanzato richiesta di poter effettuare la manovra tariffaria di adeguamento all'indice di inflazione dell'ISTAT. Da allora, e sulla scorta di elementi già anticipati agli enti responsabili, si è avviato il confronto fra le parti interessate (Comune di Bologna, Città metropolitana e Comune di Imola).

Con riferimento al Comitato Consultivo degli Utenti (CCU) è andato del tutto a regime e ha gestito in piena autonomia le proprie attività. La TPB/TPER ha confermato la sua partecipazione a tutte le occasioni di incontro.

Con riguardo invece alle indagini sul bacino metropolitano di Bologna riguardante le abitudini di mobilità e la qualità percepita del trasporto pubblico, in accordo con gli Enti, l'indagine è stata condotta peraltro in modo che possa alimentare il monitoraggio del PUMS. È stata prorogata la convenzione con la Città metropolitana per il coordinamento del monitoraggio del PUMS, in capo alla SRM per il 2023 e per il 2024. I dati di qualità attesa e percepita, raccolti dalla SRM, sono pubblicati sulla carta dei servizi del gestore del servizio.

La Società ha provveduto ad adeguare lo Statuto ai sensi del D.Lgs. 175/2016 ed ha operato nel rispetto della vigente normativa sui contratti pubblici e nel rispetto degli indirizzi sul contenimento delle spese di funzionamento attribuite dai Soci, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D. Lgs. 175/2016. La SRM ha garantito e sta continuando a garantire, in particolare, un notevole impegno di collaborazione con entrambi gli Enti soci.

L'emergenza sanitaria da Covid-19, da febbraio 2020 ha avuto termine il 31 marzo 2022 e sono stati pertanto ripristinati i limiti di capacità consueti e ridotti i servizi potenziati per l'utenza scolastica. In questa situazione si è innescato, avendo registrato un picco di tutta evidenza con l'invasione militare dell'Ucraina, il fenomeno dell'incremento dei costi per la produzione dei servizi, essenzialmente in termini di energia di trazione. Allo stato attuale, la situazione come prospettata, anche sulla scorta di quanto accaduto nel corso del 2022, non evidenzia situazioni di particolari criticità che comportino effetti sulla gestione societaria e che possano avere impatti rilevanti sul bilancio della SRM, fatto salvo l'aumento registrato nel 2022 di circa il 30% dei costi energetici che incidono sui costi operativi della Società.

La Società pubblica i bilanci e tutte le altre informazioni prescritte in attuazione della normativa sulla trasparenza che sono disponibili al seguente link: https://www.srmbologna.it/?page_id=3748. Si precisa che il bilancio al 31/12/2022 si è chiuso con un utile di Euro 217.960,00, che è stato totalmente distribuito ai soci, a fronte di un utile di Euro 136.636,00 del 2021, che, analogamente, è stato totalmente distribuito ai soci. Alla Città Metropolitana di Bologna, con riferimento all'utile di esercizio 2022, è spettato un importo di Euro 83.642,15, pari al 38,375% del totale, tenuto conto della propria partecipazione al capitale sociale.

RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE IN ADEMPIMENTO DISPOSIZIONI DEL D.LGS 175/2016 E SUCC. MOD E INT.

Nel Piano di Revisione Periodica, adottato in attuazione dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int., approvato, da ultimo, dal Consiglio metropolitano con delibera n. 68 del 21/12/2022, è stato confermato il mantenimento della partecipazione, in continuità con i precedenti Piani di Revisione Periodica, il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano rispettivamente con delibera n. 51 del 22/12/2021, con delibera n. 37 del 9/12/2020, con delibera n. 70 del 17/12/2019, con delibera n. 55 del 12/12/2018, con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016. L'attività svolta dalla società rientra nell'ambito dello svolgimento delle funzioni amministrative ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 175/2016.

PRECONSUNTIVO 2023 E PREVISIONI 2024-2026

Il C.d.A. ha predisposto il budget 2023 unitamente al Piano assunzioni, che è stato approvato nell'Assemblea del 28 aprile u.s. ed è stata trasmessa la prechiusura dell'esercizio con le richieste relazioni. Per consentire adeguati raffronti sono stati messi a confronto i costi e ricavi del consuntivo dell'esercizio 2022, il budget 2023 e la prechiusura 2023, in cui si evidenzia un andamento economico positivo e una chiusura dell'esercizio 2023 in miglioramento sia rispetto alle previsioni di budget e sia rispetto all'esercizio 2022, con evidenziazione dei principali scostamenti dei relativi ricavi e costi, garantendo il mantenimento dell'equilibrio di bilancio. Le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi sono state focalizzate al mantenimento dell'equilibrio tra ricavi propri della Società e costi, in un'ottica di contenimento di questi ultimi. I ricavi hanno subito un incremento (+1,9%) principalmente per un lieve incremento del contributo regionale rispetto alla previsione del budget 2023. Il dato di preconsuntivo evidenzia Euro 97.850,00 di contributo per mancati introiti COVID, residui da esercizi precedenti, Euro 51.405,00 per servizi integrativi scolastici COVID, Euro 4.000.000 per iniziativa Salta su ed Euro 25.86,00 per contributo per profughi ucraini interamente riversati ai gestori. La differenza rispetto al budget risiede principalmente nel contributo per l'incremento del costo del carburante, pari a Euro 2.084.617,00. La voce di ricavo è composta altresì dal Contributo regionale stanziato per l'anno 2023 per i servizi minimi (Euro 83.360.459,00), da contributi per l'integrazione ferro-gomma (Euro 1.500.000,00) e da quote minori derivanti da contributi aggiuntivi per nuovi servizi aggiuntivi e sperimentali (Euro 100.886,00, di cui Euro 10.886,00 da contributi relativi a esercizi precedenti) e da contributi per aree di montagna (Euro 71.413,00, di cui Euro 49.701,00 da contributi 2021 e 2022). Rispetto all'anno 2022 si prevede complessivamente che entro il 31/12 i contributi regionali saranno inferiori per il venir meno dei contributi relativi ai ristori COVID. Con particolare riferimento ai contributi per servizi aggiuntivi si rileva che la previsione dei contributi in fase di prechiusura è pressoché allineata al budget e comprende Euro 33.184,00 provenienti da competenze 2021 ed Euro 33.733,00 da competenze 2022, nonché Euro 250.000,00 da competenze 2022 su contributi del Comune di Bologna. Ai fini della determinazione della voce di contributo disponibile per servizi aggiuntivi e integrazioni tariffarie, a tali ricavi si vanno ad aggiungere i contributi derivanti dal canone Car-sharing, di cui agli indirizzi del Comitato di Coordinamento

del 13 giugno 2019, decurtati di una piccola quota pari a Euro 900,00 per la copertura dell'iscrizione del Comune di Bologna all'iniziativa Comuni ciclabili per un totale di Euro 65.100,00.

Con riferimento ai ricavi da progetti EU, il dato attuale conferma sostanzialmente la previsione di budget. Con riguardo invece agli altri ricavi, la voce è pressoché stabile rispetto al 2022, ma in calo rispetto al budget in quanto in fase di prechiusura non viene considerata la capitalizzazione delle consulenze che la Società aveva messo a budget in preparazione della gara TPL/sosta, eliminate a seguito delle successive considerazioni in merito fatte degli enti soci.

Sul lato costi, in particolare, si rileva che la voce relativa al costo del personale è oggetto di particolare attenzione e monitoraggio. A seguito della presentazione del Piano delle assunzioni 2023, adottato secondo i criteri, le modalità, i principi e gli indirizzi fissati dai soci sul complesso delle spese di funzionamento, ivi compreso quelle per il personale, di cui all'art. 19 del D. Lgs. 175/2016, la Società ha dato seguito alle previsioni in esso contenute, modificando il livello contrattuale di una risorsa già in organico e pubblicando i bandi per ulteriori tre risorse. In sede di preconsuntivo, essendo ancora in corso le procedure di selezione delle nuove risorse da assumere si ritiene congruo confermare il dato del bilancio consuntivo 2022, a cui vengono aggiunti ulteriori costi per Euro 5.000,00 per il passaggio di livello ed Euro 12.500,00 per le nuove assunzioni, con costi complessivi pari a Euro 755.759,00, di cui Euro 84.016,00 coperti da ricavi da progetti europei. Sono inclusi Euro 1.350,00 relativi a iniziative di promozione della mobilità sostenibile casa-lavoro.

Al 31/08/2023 la composizione dell'organico è la seguente: totale 11 dipendenti, di cui 1 dirigente e 2 quadro, tutti a tempo indeterminato. Si dà atto che la Società sta limitando al massimo il ricorso allo straordinario che deve essere valutato caso per caso e autorizzato esplicitamente. I dati relativi al 2023 aggiornati al 31/08 registrano 26 ore di straordinario, contro le 48 ore di straordinario del medesimo periodo del 2022.

Il computo dei costi del personale in sede preconsuntiva non tiene in considerazione la quota di ammortamento a seguito di capitalizzazione dei costi legati alla gara sosta che è contabilizzata tra gli ammortamenti di immobilizzazioni immateriali per un costo pari a Euro 20.745,00. Con riguardo al capitolo di spesa relativo alle consulenze sono indicate le consulenze tecniche e quelle legali relative ai contenziosi.

Si dà atto che il conferimento degli incarichi, avviene sia seguendo le modalità e le procedure previste dal Regolamento per il conferimento degli incarichi professionali, approvato con decisione n. 14 dell'Amministratore Unico del 16 ottobre 2018, sia nel rispetto delle disposizioni normative vigenti. I servizi amministrativi restano invariati rispetto al budget e sono stabili e si attestano sui valori standard, con una differenza in rialzo rispetto al 2022 a causa dei nuovi affidamenti che hanno registrato aumenti complessivi dei corrispettivi pari circa al 17%, già previsti nel budget 2023. Nel capitolo di spesa relativo alle consulenze L. 231/2001 (responsabilità amministrativa da reato) e anticorruzione/trasparenza/privacy si ritrovano spese relative al supporto esterno richiesto dall'OdV, pari a Euro 600,00, più oneri e a un supporto tecnico per la revisione del sistema 231/anticorruzione e trasparenza, già stimata in Euro 5.000,00 nel budget.

Per le consulenze in tema di gare e affidamenti, l'importo è in forte calo in quanto in sede di predisposizione del budget si stimavano consulenze sulla gara TPL/sosta per Euro 120.000 (da capitalizzare) che non sono state confermate.

Nel capitolo degli onorari si confermano le previsioni di budget. Si dà atto che i Compensi Amministratore e Sindaci restano invariati e coincidenti con le previsioni di budget; analogamente restano invariati i Servizi per indagini e controlli.

La voce utenze, pulizia e logistiche ha subito invece un incremento costante a causa dei maggiori costi registrati per gli aumenti delle utenze energetiche e del costo dei servizi.

La voce di spesa IMU, imposte e tasse, bolli cambia radicalmente rispetto alle previsioni e agli esercizi precedenti non essendo più necessario procedere all'accantonamento a fondo rischi relativo al contenzioso per il deposito sito in via Due Madonne, in quanto la vicenda processuale si è conclusa definitivamente a favore della Società.

La restante quota copre l'IMU sui beni della SRM e le spese per i valori bollati con un impegno di spesa che rispetta le previsioni di budget e resta pressoché costante negli anni. I costi operativi, che non comprendono i costi per ammortamenti, gli oneri finanziari e le imposte sull'esercizio (IRAP, IRES), sono previsti in lieve aumento rispetto al consuntivo 2022 e si riducono rispetto a quanto previsto nel budget 2023, nel primo caso in ragione di maggiori spese di personale preventivate per il 2023, mentre nel secondo per lo storno rispetto al budget delle spese relative alle consulenze per la gara TPL/Sosta e per il mancato accantonamento a fondo rischi IMU.

Con riferimento al contenimento delle spese di funzionamento assegnate nel DUP 2023-2025, e in particolare con riguardo all'esercizio 2023, si rileva che i relativi indirizzi sono stati recepiti nel budget 2023 e risultano rispettati anche nelle previsioni di prechiusura 2023.

In risposta alla direttiva impartita nell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento adottato ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. 175/2016 con Delibera del Consiglio Comunale Proposta N. DC/PRO/2022/107, PG 846724/2022 del 23 dicembre 2022 di approvazione del DUP 2023-2025 e recepito anche nel DUP della Città metropolitana 2023-2025 nel merito:

“la società per l'esercizio 2023 non potrà superare, per il costo complessivo riferito al personale sommato al costo dei servizi amministrativi e consulenze” l'importo pari alla somma delle due voci risultanti dal bilancio 2021 (171.042,00 Euro + 645.201,00 Euro = 816.243,00 Euro) fatto salvo il caso di un potenziamento e ampliamento dell'attività tale da coprire i maggiori costi registrati. Sono esclusi dal calcolo gli aumenti derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali. Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo al conflitto in essere o a fronte di altri eventi straordinari e potranno essere aumentati qualora vi sia un corrispondente incremento dei ricavi che ne giustificano, pertanto, la sostenibilità.

Il dato riferito al preconsuntivo evidenzia un costo del personale al netto della quota a carico dei progetti EU pari a Euro 671.743,00 e il costo dei servizi amministrativi e consulenze pari a Euro 75.693,00 per un totale di Euro 747.436,00 ampiamente inferiore rispetto al limite previsto negli indirizzi ricevuti.

Il saldo delle partite finanziarie al 31.12.2023 presenta un elevato miglioramento rispetto agli esercizi precedenti dovuto a un aumento del tasso di interesse legale (5%) che determina il rendimento del conto corrente di corrispondenza con TPER/TPB sul conguaglio relativo all'affitto del ramo d'azienda, nonché ad un lieve aumento dei tassi attivi bancari.

La Società ha inviato le previsioni economiche 2024-2026, che rilevano tutte un risultato di chiusura positivo, precisando che il budget 2024, come del resto quello del 2025 e del 2026, sarà oggetto di istruttoria da parte dei soci, al fine dell'approvazione dei competenti organi e successivamente da parte dell'Assemblea, unitamente all'eventuale piano assunzioni. Si precisa che il budget 2024 e seguenti dovranno tenere conto delle direttive assegnate dai Soci sui costi di

funzionamento. In sede assembleare verranno altresì definite le direttive da impartire all'Amministratore Unico, anche con riferimento all'autorizzazione della commissione nella misura massima da trattenere. Si precisa che la società riceve contributi dalla Regione per l'esercizio delle funzioni di Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico, contributi che la Società utilizza quasi per intero per la gestione dei contratti di servizio sottoscritti con gli operatori dei servizi pubblici locali mentre una quota residuale di tali contributi viene trattenuta dalla società medesima. Si precisa che la commissione sui contributi per servizi minimi erogati dalla Regione Emilia-Romagna è stata stabilita nel 2003 nella misura massima dell'1% del totale di contributi sui servizi minimi per il TPL e successivamente è stata ridotta prima allo 0,8% in applicazione della spending review e poi allo 0,72% in applicazione della L.R. 20/2001, che ha previsto di comprendere nel totale dei contributi anche il contributo precedentemente destinato a copertura oneri CCNL autoferrotranvieri. Per l'anno 2023 la commissione è stimata in Euro 665.719,00, 00, in incremento rispetto ad Euro 638.273,00 prevista dal 2019 al 2022 e in misura pari allo 0,71% dei contributi sui SSMM e CCNL erogati dalla Regione Emilia Romagna su un totale autorizzabile di Euro 674.839,00. Si precisa che la Regione nel 2023 ha riconosciuto l'adeguamento al tasso di inflazione programmato stabilito nella nota di adeguamento al Documento di Economia e Finanze 2023 del 4,30%. Di conseguenza, la commissione complessiva per l'anno 2023 è adeguata della medesima percentuale a copertura degli adeguamenti contrattuali previsti dal CCNL per il 2023, nonché dei maggiori costi operativi legati agli aggiornamenti della quasi totalità dei corrispettivi per servizi vari. Per gli anni successivi, la commissione è stimata sullo stesso ordine di grandezza.

Con riferimento alle previsioni relative all'entrata collegata al canone di affitto di ramo di azienda, stipulato in esito all'affidamento del Servizio di Trasporto Pubblico tra TPER (Ex ATC) e la SRM nel marzo 2011, si evidenzia che nell'anno 2023 i ricavi dovuti a tale titolo sono stati stimati pari a Euro 501.383,00. L'importo è stato quantificato dagli enti soci in sede di affidamento e segue l'andamento dell'indice ISTAT e le previsioni per gli anni 2024-2026 sono di un costante aumento.

Con riguardo, invece, all'entrata relativa ad altri contributi in conto gestione o in conto capitale da parte degli Enti, si rileva che a partire dall'anno 2021, con la sottoscrizione della convenzione avente per oggetto la definizione delle attività in capo alla SRM connesse alla concessione di progettazione, costruzione e gestione di un'infrastruttura di trasporto rapido di massa per il collegamento tipo "people-mover" fra l'aeroporto G. Marconi e la stazione di Bologna centrale (rep. 207330/09 e 212474/15 del Comune di Bologna), sottoscritto dal Comune di Bologna e dalla Marconi Express – MEX, è stato previsto un corrispettivo annuo da parte del Comune di Bologna a copertura dei costi aggiuntivi sostenuti pari a 94.000,00 Euro IVA inclusa a regime. La convenzione è in scadenza al 31 dicembre 2023 e le parti stanno lavorando per trovare un accordo sulla tipologia di collaborazione successiva a tale data. Per gli anni 2021 e 2022, in base alla convenzione con la Città metropolitana per il coordinamento del monitoraggio del PUMS, in capo alla SRM, è stato previsto un corrispettivo annuo da parte della Città metropolitana a copertura dei costi aggiuntivi sostenuti pari a 8.040,00 Euro IVA inclusa. Tale Convenzione è stata estesa agli anni 2023-2024 con un corrispettivo annuo per la SRM pari a 10.820,00 Euro IVA inclusa.

Con riferimento ai servizi aggiuntivi di TPL, come per gli anni precedenti, è costante per la SRM l'impegno sul fronte della gestione dei servizi di Tpl, in particolare dei servizi direttamente contribuiti con risorse locali. Rimane sostanzialmente costante il numero di convenzioni attive con enti locali bolognesi per servizi aggiuntivi di TPL; i maggiori servizi erogati nel 2020 e nel 2021 sono stati ridotti e ricondotti ai servizi minimi contribuiti dalla Regione con effetto da settembre 2022. Ogni anno la dinamica di riavvio dell'attività scolastica registra criticità di messa a regime, l'area metropolitana di Bologna, in controtendenza rispetto all'andamento nazionale, registra incrementi della popolazione scolastica.

I contributi su progetti europei, costituiscono un'entrata fondamentale per SRM (con risorse utili per attività di ricerca e sperimentazione nella mobilità), contribuendo al mantenimento dell'equilibrio di bilancio. Nell'anno 2023 sono stimati pari a circa Euro 107.526,00 in calo rispetto al 2022.

Nel triennio 2024-2026 la Società proseguirà nella gestione del progetto DREAM_PACE in qualità di capofila delle attività e del Progetto SPINE in qualità di partner del Living Lab di Bologna assieme al Comune. Più precisamente per il biennio successivo si ipotizza una situazione sostanzialmente stabile, mentre sul 2026 si ipotizza un calo per la chiusura del progetto DREAM_PACE a febbraio 2026, salvo l'eventuale approvazione di nuovi progetti (proposta FAUSTO ed eventuali altre proposte future). Infatti la SRM ha presentato, come lead partner, una ulteriore proposta progettuale (FAUSTO) che si occupa in particolare di sviluppare nuovi modelli e soluzioni per la mobilità sostenibile all'interno delle aree urbane funzionali (FUA), ponendo enfasi sul coinvolgimento degli utenti finali e sulla collaborazione multi-stakeholder nella pianificazione della mobilità. Il progetto pilota che si vuole sviluppare a Bologna è incentrato sul trasporto di biciclette sugli autobus, relativamente al servizio extraurbano. Il progetto favorirebbe anche lo scambio di esperienze con gli altri partner e piloti, siti in Austria, Polonia, Croazia, Ungheria, Slovacchia, Repubblica Ceca e Germania. La Città metropolitana è partner associato della proposta progettuale. Gli esiti della procedura di valutazione saranno presumibilmente noti a dicembre 2023.

Procede la collaborazione fra la SRM e le associazioni di settore, in particolare FederMobilità e UITP. Anche con l'Osservatorio della sharing-mobility la collaborazione è proficua. L'impegno per gli anni a venire rimarrà almeno costante. Le novità normative intervenute nel corso del 2023, in primis il nuovo codice dei contratti pubblici, richiedono un costante aggiornamento del personale, eventualmente anche con ricorso a supporti formativi esterni e l'adeguamento dei regolamenti interni, nonché delle informazioni contenute sul sito web della Società. Fra queste, la SRM ha avviato il processo di qualificazione delle stazioni appaltanti, previsto dal D. Lgs. 36/2023 per il 1° luglio 2023, anche in esito a un confronto proposto agli enti locali proprietari.

Il Comitato Consultivo degli Utenti (CCU) è andato del tutto a regime e ha gestito in piena autonomia le proprie attività. Sono garantite le attività in materia di trasparenza, anticorruzione, qualità/231, privacy e ulteriori, anche in relazione con gli uffici degli enti locali, le quali registrano continui e complessi aggiornamenti a una normativa di riferimento che è gestita da soggetti diversi.

La ricognizione dettagliata e armonizzata delle diverse procedure, avviata con la prima certificazione e mantenuta aggiornata con le successive verifiche, da ultimo con la creazione del Sistema integrato anticorruzione/trasparenza, ha permesso di individuare e sfruttare tutte le possibili sinergie esistenti, sia dal punto di vista dell'efficacia dei servizi, sia

delle attività amministrative a essi collegate. Da ultimo, anche la riorganizzazione immaginata per la società (e progressivamente recepita nel Piano delle assunzioni) è stata condotta nell'ottica della piena soddisfazione dei soci che affidano alla SRM alcune delle loro funzioni.

Inoltre si rileva che gli Interessi attivi bancari e moratori, costituiscono una voce importante nel bilancio della SRM; l'attenta gestione delle risorse finanziarie, anche attraverso la ricerca di opportunità di impiego, ha finora assicurato l'equilibrio del bilancio della società. Dal 2020 al 2022 la riduzione generale dei tassi di interesse bancari ha portato a un ridimensionamento degli importi. Nel 2023 la Società ha vincolato tramite due diversi contratti con altrettanti istituti bancari 2,5 milioni, parte dei 4 Mld di Euro vincolati fino a gennaio 2020 che erano depositati sul conto corrente bancario in attesa di trovare un canale di investimento adatto alle esigenze della società, con l'aspettativa di ottenere un buon rendimento quantificabile in circa 27.000,00 Euro lordi. Nel 2023 il tasso di interesse legale è notevolmente aumentato dallo 0,01 del 2021, all'1,25% del 2022 e infine al 5% del 2023; questa situazione congiunturale provoca entrate, in termini di interessi attivi sul conto corrente di corrispondenza, superiori alla media, quantificate in prechiusura in Euro 400.000,00. Nel periodo 2024-2026 si prevede prudentemente una situazione delle entrate derivanti da tale voce, stabilmente quantificata in Euro 50.000,00. L'andamento dei costi previsto per il triennio 2024-2026 rimane sostanzialmente costante, al netto di ulteriori contributi pubblici da riversare ai gestori non stimabili alla data odierna. In particolare non si prevedono aumenti rilevanti dei costi operativi, salvo contenziosi e spese di consulenza legate alle procedure di gara. Nell'attuale fase congiunturale i consumi energetici e le spese condominiali sono destinati ad aumentare nei prossimi esercizi e potranno avere un (seppur minimo) impatto sull'equilibrio delle spese.

Nel triennio 2024-2026, la Società auspica di dare piena attuazione al Piano delle assunzioni 2023. Per tale motivo si incrementano i costi del personale come da previsioni del suddetto Piano, assumendo che i contratti per le risorse in questione vengano confermati per l'intero triennio. Dal 2024 si considerano assunte le risorse GEST e PREU e per un periodo di soli 6 mesi la risorsa PATR. Dal 2025 vanno a regime tutti i contratti. Di conseguenza aumentano anche le spese per i buoni pasto.

In tema di split payment, l'attuale regime di proroga, previsto in scadenza al 30 giugno 2023, è stato ulteriormente prorogato al 30 giugno 2026, per cui non si pongono a carico della Società, fino a tale data e salvo ulteriore proroga, problemi di liquidità legati al pagamento dell'IVA per i servizi di TPL e al suo successivo rimborso da parte dell'Agenzia delle Entrate

Con riferimento agli investimenti sul patrimonio della SRM si ricorda che la quantificazione è stata definita e concordata con la TPER in sede di sottoscrizione del contratto di affitto di ramo d'azienda e previsti nel capitolato di gara e nella proroga intervenuta nel 2020; erano previsti investimenti per Euro 18,2 milioni nel contratto sottoscritto nel 2011, solo parzialmente effettuati alla scadenza, e ulteriori Euro 20,1 milioni effettuati nel periodo di proroga 2020-2024. A tutto il 31 dicembre 2022, gli investimenti effettuati sono stati pari a circa Euro 13,08 milioni di Euro.. Complessivamente il livello di investimenti è pari a circa al 38% del totale degli importi previsti. Il tema è già stato diverse volte approfondito con il Comitato di coordinamento della SRM.

Un'ipotesi di ulteriore proroga dell'affidamento di TPL produrrà l'esigenza di aggiornare il Piano degli investimenti e di ricomprenderne gli effetti all'interno del PEF, di cui al comma 5bis dell'art. 24 del DL 4/22, convertito con modificazioni con L. 28/03/2022, n. 25. Ogni ulteriore investimento sarà oggetto di apposito approfondimento e autorizzazione da parte della SRM. I relativi importi non compariranno nel bilancio della Società, se non tra i conti d'ordine, fino al momento della chiusura del contratto.

Con riferimento alla gestione del registro provinciale delle imprese, si rileva che la stessa prosegue nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente. Risultano rilasciate 122 autorizzazioni, delle quali sono attualmente attive 60, delle quali 17 hanno sede legale nella città di Bologna e le altre 43 nel resto della Città metropolitana. Risultano immatricolati per il servizio di noleggio con conducente 320 autobus. Con riguardo alle Autorizzazioni NCC relativi agli introiti derivanti dalla gestione del registro provinciale delle imprese di noleggio con conducente autobus non si prevedono particolari scostamenti nel triennio 2024-2026.

E' proseguita e procederà l'attività di verifica della sicurezza di fermate e percorsi del servizio di TPL sul bacino metropolitano. L'importante rinnovo del parco mezzi ha innescato procedimenti diversificati anche sul fronte della verifica dei percorsi.

Infine la SRM continuerà a svolgere le funzioni attribuite per legge regionale ed a supportare l'attività degli Enti locali e lavorerà agli obiettivi definiti dai Soci.

SRM dovrà anche proseguire le attività concordate con gli Enti interessati attraverso il Comitato di Coordinamento per la verifica dell'indizione della gara per il nuovo affidamento dei servizi TPL e sosta; l'esito della verifica potrebbe portare anche verso l'opzione di una proroga dell'affidamento TPL oltre il 2024, ai sensi della normativa vigente.

S.R.M. RETI E MOBILITA' S.R.L.	
OBIETTIVI GESTIONALI 2023 - 2025	CONSUNTIVO
1) Garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio	Obiettivo raggiunto in sede di preconsuntivo
2) Presentazione del budget 2023 e dell'eventuale piano assunzioni entro i termini previsti dalle disposizioni statutarie	Obiettivo raggiunto
3)) Trasmissione, entro il mese di settembre 2023, di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della Società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, con illustrazione dei contenuti e motivazione di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dall'assemblea nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della Società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio	Obiettivo raggiunto
4) Prosecuzione nella trasmissione delle relazioni trimestrali sulla gestione finanziaria e sui flussi di cassa	Obiettivo raggiunto
5) Adeguamento agli indirizzi per il contenimento delle spese di funzionamento condivisi con il Socio di maggioranza sia con riferimento agli indirizzi generali comuni indicati in premessa al punto 1.5.1, sia con riferimento agli indirizzi specifici: per l'esercizio 2023, la società non potrà superare, per il "costo del personale" sommato al "costo dei servizi amministrativi e	Obiettivo complessivamente raggiunto

<p>consulenze”, l’importo pari alla somma delle due voci risultanti dal bilancio 2021, così definite: costo del personale risultante dal bilancio al 31/12/2021, pari a complessivi Euro 645.201,00; costo per consulenze e gli incarichi esterni risultante dal bilancio al 31/12/2021, pari a complessivi Euro 171.042,00 e così per complessivi Euro 816.243,00; viene fatto salvo il caso di un potenziamento e ampliamento dell’attività tale da coprire i maggiori costi registrati. Sono esclusi dal calcolo gli aumenti derivanti dall’ applicazione dei contratti collettivi nazionali. Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo al conflitto in essere o a fronte di altri eventi straordinari e potranno essere aumentati qualora vi sia un corrispondente incremento dei ricavi che ne giustificano, pertanto, la sostenibilità.</p>	
<p>6) Assicurare che il Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sia sempre in coerenza con le disposizioni normative ed i principi dell'ANAC nonché assicurare e monitorare gli adempimenti sul trattamento dati a seguito del GDPR 679/2016</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>7) Proseguire nell'implementazione e nella attuazione delle attività dirette a migliorare la verifica ed il controllo sulla regolarità e la qualità dei servizi di TPL erogati dal Consorzio TPB</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>8)) Svolgere un'attività analitica e propositiva per interventi di riassetto del trasporto pubblico metropolitano, incentrati sullo sviluppo dell'integrazione modale e tariffaria, supportando gli interventi di riassetto del TPL ed il confronto con la Regione e TPER per il perseguimento di forme di integrazione tariffaria in ambito bolognese con particolare riferimento alle manovre tariffarie previste nel prossimo triennio</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>9) Fornire contributi analitico progettuali e di supporto per iniziative di comunicazione e partecipazione legate all’attuazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) e al suo monitoraggio</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>10) Supportare le iniziative di pianificazione e progettazione svolte dalla Città metropolitana (PUMS) al fine di sviluppare le attività di SRM verso un più solido contributo attuativo, con coinvolgimento diretto di personale SRM nel processo di attuazione del PUMS (Metrobus, Centri di Mobilità, Accordi Territoriali, Mobility management...)</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>11) Migliorare le relazioni con l'esterno, con specifico riferimento all'informazione all'utenza dei servizi di TPL e in particolare attraverso la pubblicazione sul sito web di SRM di dati statistici sulla domanda e offerta di TPL del bacino metropolitano nonché sui risultati delle indagini annuali sulle mobilità e sulla qualità percepita e biennale sulla qualità attesa</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>12) Svolgere un ruolo propulsore e proattivo per agevolare il funzionamento e le attività del nuovo Comitato Consultivo degli Utenti del TPL bolognese valorizzandone il ruolo</p>	
<p>13) Effettuare, con cadenza annuale, un'indagine sul bacino metropolitano di Bologna riguardante le abitudini di mobilità e la qualità percepita del trasporto pubblico e verificare, con cadenza biennale, la qualità attesa, con rendicontazione degli esiti della medesima e dell’indagine per la definizione della ripartizione modale metropolitana tramite diario degli spostamenti</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>14) Attuazione della vigente previsione del Contratto di servizio con TPB, art. 15, comma 4, per la predisposizione da parte del Gestore di mappe informative della rete integrata di TPL sulle principali 20 fermate a livello di bacino</p>	<p>Obiettivo non raggiunto</p>
<p>15) Redazione del report delle attività svolte nell’ambito del monitoraggio del PUMS come stabilito nella Convenzione sottoscritta da SRM e Città metropolitana (PG 39342 del 29/6/21)</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>

16)) Prosecuzione delle attività concordate con gli Enti interessati attraverso il Comitato di Coordinamento per l'indizione della gara per il nuovo affidamento dei servizi TPL e sosta (Coordinamento interlocuzione con la Regione, attivazione supporto esterno per i servizi di ingegneria e Pef)	Obiettivo raggiunto
OBIETTIVI GESTIONALI 2024 – 2026	
1) Garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio	
2) Presentazione del budget 2024 e dell'eventuale piano assunzioni entro i termini previsti dalle disposizioni statutarie	
3) Trasmissione, entro il mese di settembre 2024, di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, con illustrazione dei contenuti e motivazione di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dall'Assemblea nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della Società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio	
4) Prosecuzione nella trasmissione delle relazioni trimestrali sulla gestione finanziaria e sui flussi di cassa	
5) Adeguamento agli indirizzi per il contenimento delle spese di funzionamento condivisi con il Socio di maggioranza sia con riferimento agli indirizzi generali comuni indicati in premessa al punto 1.5.1, sia con riferimento agli indirizzi specifici: per l'esercizio 2024 la società dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro la media dei costi degli esercizi 2019-2021-2022, pari a euro 1.094.459. Dal calcolo sono esclusi i contributi regionali, per l'ammontare riversato ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale, presenti nella voce "Costi per servizi", i costi sostenuti nell'ambito della partecipazione a progetti europei, rimborsati dai contributi ricevuti per i progetti stessi, nonché i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Potrà essere valutata la possibilità di eventuale sfioramento rispetto al suddetto limite, in sede di approvazione del budget, in relazione alle assunzioni collegate ad un aumento delle attività svolte dalla società. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2019-2021-2022, pari all'87%. Potranno essere esclusi i costi afferenti ad eventuali contenziosi, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL	
6) Assicurare che il Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sia sempre in coerenza con le disposizioni normative e delle linee guida dell'ANAC nonché assicurare e monitorare gli adempimenti sul trattamento dati a seguito del GDPR 679/2016	
7) Proseguire nell'implementazione e nella attuazione delle attività dirette a migliorare la verifica ed il controllo sulla regolarità e la qualità dei servizi di TPL erogati dal Consorzio TPB	
8) Svolgere un'attività analitica e propositiva per interventi di riassetto del trasporto pubblico metropolitano, incentrati sullo sviluppo dell'integrazione modale e tariffaria, supportando gli interventi di riassetto del TPL ed il confronto con la Regione e TPER per il perseguimento di forme di integrazione tariffaria in ambito bolognese con particolare riferimento alle manovre tariffarie previste nel prossimo triennio	
9) Fornire contributi analitico progettuali e di supporto per iniziative di comunicazione e partecipazione legate all'attuazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) e al suo monitoraggio	
10) Supportare le iniziative di pianificazione e progettazione svolte dalla Città metropolitana (PUMS) al fine di sviluppare le attività	

di SRM verso un più solido contributo attuativo, con coinvolgimento diretto di personale SRM nel processo di attuazione del PUMS (Metrobus, Centri di Mobilità, Accordi Territoriali, Mobility management, trasporto scolastico)
11) Migliorare le relazioni con l'esterno, con specifico riferimento all'informazione all'utenza dei servizi di TPL e in particolare attraverso la pubblicazione sul sito web di SRM di dati statistici sulla domanda e offerta di TPL del bacino metropolitano nonché sui risultati delle indagini annuali sulle mobilità e sulla qualità percepita e biennale sulla qualità attesa
12) Svolgere un ruolo propulsore e proattivo per agevolare il funzionamento e le attività del nuovo Comitato Consultivo degli Utenti del TPL bolognese valorizzandone il ruolo
13) Effettuare, con cadenza annuale, un'indagine sul bacino metropolitano di Bologna riguardante le abitudini di mobilità e la qualità percepita del trasporto pubblico e verificare, con cadenza biennale, la qualità attesa, con rendicontazione degli esiti della medesima e dell'indagine per la definizione della ripartizione modale metropolitana tramite diario degli spostamenti
14) Attuazione della vigente previsione del Contratto di servizio con TPB, art. 15, comma 4, per la predisposizione da parte del Gestore di mappe informative della rete integrata di TPL sulle principali 20 fermate a livello di bacino
15) Redazione del report delle attività svolte nell'ambito del monitoraggio del PUMS come stabilito nella Convenzione sottoscritta da SRM e Città metropolitana (PG 39342 del 29/6/21)
16) Prosecuzione delle attività concordate con gli Enti interessati attraverso il Comitato di Coordinamento per la verifica dell'indizione della gara per il nuovo affidamento dei servizi TPL e sosta (Coordinamento interlocuzione con la Regione, attivazione supporto esterno per i servizi di ingegneria e Pef)
17) Adempimento agli impegni assunti nella Convenzione per la definizione dei ruoli, responsabilità, funzioni, modalità di erogazione, rendicontazione, monitoraggio delle risorse di cui al decreto n. 71 del 2021 del MIMS destinate al rinnovo del parco autobus del bacino di Bologna (PSNMS città con più di 100'000 abitanti) sottoscritta da TPB, Tper, SRM e Città metropolitana a giugno 2023 (del. Cons. 17/2023)

TPER S.P.A.

La Società nasce il 1° febbraio 2012 dalla fusione del ramo relativo alla gestione dei servizi di trasporto pubblico locale di Atc S.p.A. e del ramo relativo alla gestione dei servizi ferroviari di trasporto di FER S.r.l., approvata con apposite delibere di tutti gli Enti coinvolti. TPER è una società a capitale pubblico che si posiziona tra i principali operatori di trasporto passeggeri in Italia ed è la più grande azienda dell'Emilia-Romagna per numeri e volumi di servizio nel settore del trasporto pubblico di persone, e per attività di mobilità, anche nel settore merci. Le aree di attività della Società coprono diversi segmenti del settore del trasporto, da quello delle autolinee, a quello filoviario, a quello ferroviario di passeggeri. TPER gestisce il TPL su gomma nei bacini provinciali di Bologna e Ferrara ed il trasporto passeggeri in ambito ferroviario regionale, in partnership con Trenitalia, sulla base di specifici contratti di servizio, stipulati a seguito di aggiudicazione di gare ad evidenza pubblica. Tper resta proprietaria del materiale rotabile funzionale allo svolgimento del servizio. In questi ambiti, attraverso i piani di sviluppo previsti, TPER ha l'obiettivo di valorizzare l'ottica intermodale nell'approccio al trasporto pubblico locale. Nell'ottobre 2018 TPER ha avviato come iniziativa imprenditoriale il servizio "Corrente", ovvero un servizio di car sharing a flusso libero, 100% con auto elettriche, accessibile attraverso un'applicazione scaricabile da store Apple. Il servizio, nell'ambito della più complessiva attuazione di un avanzato progetto di mobilità, è attualmente svolto nelle città di Bologna e comuni limitrofi, di Ferrara, di Rimini ed in ultimo di Imola. E' il solo car sharing in Italia che ha una flotta di vetture elettriche e consente

la possibilità di aprire la corsa in una città e terminarla nell'altra Dal 1° gennaio 2020 è nata la nuova società per la gestione del servizio Trasporto Ferroviario Regionale in cui TPER detiene un controllo congiunto con Trenitalia. Si dà sì atto che, con effetto dal mese di novembre 2021, la Bomob ha sostituito TPER come soggetto affidatario della gestione del Piano sosta e di servizi/attività complementari.

L'insieme delle attività svolte dalla società è costituito da servizi di interesse generale e sono gestite sia direttamente sia attraverso società controllate e partecipate, configurandosi come Gruppo della mobilità in senso ampio, con l'obiettivo di sviluppare il trasporto pubblico e di promuovere lo sviluppo di una mobilità efficace nei territori in cui opera, all'insegna degli obiettivi di qualità ormai ineludibili. Il Gruppo TPER opera con un approccio industriale e secondo le regole di mercato, così come definito dalla legge regionale per il settore e come da linee guida degli Enti soci Il Gruppo è strutturato con un'organizzazione che deriva da specifiche esigenze di svolgimento e sviluppo dei servizi e dalla scelta di operare anche attraverso accordi industriali con partner privati e pubblici, puntando allo sviluppo della Mobilità. Le sinergie tra le società del Gruppo hanno permesso di consolidare ulteriormente le competenze ed esperienze industriali maturate dal Gruppo stesso. TPER ricopre anche il ruolo di soggetto attuatore di alcuni importanti interventi di sviluppo della mobilità nel territorio metropolitano bolognese, comprendente il progetto "PIMBO" (Progetto Integrato della Mobilità Bolognese) nell'ambito del quale è prevista, oltre all'estensione della rete filoviaria, anche il completamento delle stazioni del Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) all'interno del territorio del Comune di Bologna. Il progetto "PIMBO" è stato revisionato in relazione alla nuova rete tranviaria di Bologna prevista dal "PUMS" (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile). In data 15 settembre 2017 la Società ha perfezionato un prestito obbligazionario per un ammontare di Euro 95 milioni, quotato alla borsa di Dublino. Da tale data ha assunto la natura di società quotata, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.175/2016 e quindi risulta esclusa dall'ambito di applicazione del medesimo, fatta eccezione per le disposizioni espressamente applicabili alle società quotate. TPER a seguito della predetta quotazione, rientra nel novero degli enti c.d. "di interesse pubblico", e in tale qualità risponde alla specifica normativa e regolazione di riferimento.

Alla pandemia si sono aggiunte, a febbraio 2022, le problematiche derivanti dal conflitto Russo-Ucraino. TPER non ha una esposizione diretta nei confronti delle nazioni coinvolte direttamente nel conflitto. Tuttavia, è esposta in via indiretta agli effetti che il protrarsi del conflitto potrebbe avere sul contesto geopolitico e sulle principali variabili economiche e macroeconomiche quali: l'aumento del prezzo delle materie prime (costi dei carburanti ed energetici) e il rialzo dei tassi di interesse. Tper tiene costantemente monitorata l'andamento dei propri costi e la situazione aziendale, verificando costantemente i potenziali impatti sulla propria pianificazione, pur nel rispetto degli impegni assunti in termini di investimenti, attenzione alla qualità del servizio ed ai propri utenti.

Nel corso del mese di gennaio 2023 è stata costituita la nuova società TPH2, tra TPER (che ne detiene il 51%) e HGENERATION S.r.l, Società della divisione italiana del gruppo Woltank, leader internazionale nello sviluppo e realizzazione di soluzioni per la mobilità ad idrogeno. Tale costituzione rappresenta un primo punto di svolta di un percorso iniziato nell'autunno scorso, quando TPER ha iniziato a lavorare al progetto-idrogeno come parte dell'energy mix destinato al trasporto pubblico locale nei due bacini di Bologna e Ferrara. Un ulteriore passo nel percorso ecologico di TPER che continua a investire sull'uso di energia pulita per la transizione energetica.

A partire dal 2021 TPER presenta un bilancio integrato. La decisione di integrare la rendicontazione di sostenibilità con il bilancio societario e consolidato, nel rispetto della pianificazione delle scelte strategiche aziendali condivise con i soci, è basata sul presupposto che la capacità di fare business è strettamente connessa alla capacità di essere ambientalmente responsabili. Le strategie di TPER sono improntate nell'ottica della sostenibilità e dando rilevanza ai fattori ESG (Environment, Social, Governance). Per confermare tali scelte nel 2022 si è proceduto ad una revisione dello Statuto societario (approvato nell'Assemblea del 29 luglio 2022, anche in attuazione della delibera di Consiglio metropolitano n. 40 del 27 luglio 2022), inserendo strutturalmente, sia aspetti collegati alla sostenibilità, sia allo sviluppo aziendale nell'ottica di Gruppo della mobilità sostenibile, pur in assenza, ad oggi di un obbligo normativo. I bilanci e le altre informazioni prescritte in attuazione della normativa sulla trasparenza sono disponibili al seguente link: <https://www.TPER.it/azienda/bilanci>. L'esercizio 2022 si è chiuso con un utile di Euro 1.686.971,00 (nel 2021 era Euro 5.119.009,01), di cui Euro 84.349.000 accantonato a riserva legale ed Euro 1.602.622,00

accantonato a riserva straordinaria	
RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE IN ADEMPIMENTO DISPOSIZIONI DEL D.LGS 175/2016 E SUCC. MOD E INT.	Nel Piano di Revisione Periodica, adottato in attuazione dell'art. 20 del D.Lgs.175/2016 e succ. mod. e int., approvato, da ultimo, dal Consiglio metropolitano con delibera n. 68 del 21/12/2022, è stato confermato il mantenimento della partecipazione, in continuità con i precedenti Piani di Revisione Periodica, il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano con delibera n. 51 del 22/12/2021, con delibera n.37 del 9/12/2020, con delibera n. 70 del 17/12/2019, con delibera n. 55 del 12/12/2018, con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016. L'attività della società rientra nell'ambito di quelle consentite ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 175/2016. Si applicano le disposizioni di cui all'art. 26, comma 3, del citato Testo Unico.
PRECONSUNTIVO 2023 E PREVISIONI 2024-2026	<p>La Società ha dichiarato che per quanto riguarda i dati di preconsuntivo del corrente anno, al momento sono in corso analisi, stime e verifiche che tengono conto della situazione attuale, sia di contesto regolatorio e di finanziamento, sia di andamento delle vendite e della domanda nei principali servizi svolti. L'aggiornamento verrà presentato al completamento delle verifiche in essere.</p> <p>Nel corso del 2023 è proseguita l'attuazione del piano di trasformazione del Gruppo verso un modello integrato e tecnologicamente avanzato di gestione della mobilità che pone al suo centro la sostenibilità, la sicurezza e l'innovazione in un'ottica di sana ed equilibrata struttura finanziaria. Oltre a trovare piena attuazione le azioni avviate molti sono gli obiettivi che la società sta realizzando a servizio dei viaggiatori e di tutti gli stakeholder dei territori serviti, prevedendo un ulteriore impulso a investimenti e manutenzioni per l'ammodernamento e il potenziamento dei servizi di mobilità, con l'obiettivo di rigenerare e potenziare sia il parco mezzi che il sistema infrastrutturale gestito, aumentando la vita utile degli asset al servizio della mobilità nonché rafforzandone la resilienza anche a fronte di avversi eventi climatici. Alla luce del quadro di riferimento per il 2023, che prospetta un contesto macroeconomico ancora incerto in considerazione del protrarsi della crisi geopolitica in corso, si stima che il volume dei passeggeri possa registrare un incremento contenuto rispetto al 2022, ed ancora non in linea rispetto ai livelli pre-pandemia del 2019. Gli obiettivi di Gruppo saranno comunque perseguiti mantenendo l'impegno di una sana ed equilibrata struttura finanziaria.</p> <p>Al pari degli esercizi precedenti, gli indirizzi strategici generali di TPER sono improntati, anche in linea con la pianificazione del territorio e sovralocale, nell'ottica della sostenibilità e dando rilevanza ai fattori ESG (Environment, Social, Governance). Ciò ha portato, come già rilevato, ad una revisione dello Statuto societario nel 2022 per la parte relativa alla governance societaria con l'introduzione dei temi legati alla mobilità sostenibile che influenzano gli obiettivi nell'ambito della pianificazione strategica aziendale.</p> <p>La sostenibilità è una priorità che TPER cerca sempre di perseguire adottando scelte aziendali coerenti, tuttavia gli scenari e le criticità di rilievo generale-internazionali quali la crisi pandemica prima e la guerra in Ucraina poi, hanno avuto impatti sul servizio offerto, e sulle risorse disponibili. In ragione della grave crisi pandemica nel 2021 è stato inviato alla Commissione europea il PNRR approvato nel 2021 dal Consiglio Economia e Finanza (Econfin) ed a Giugno 2022 dalla Commissione Europea. Il PNRR italiano prevede investimenti per un totale di 222,1 miliardi di Euro, con una quota consistente dedicata alla realizzazione dei progetti inseriti nella missione 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica). Al PNRR, si affiancano i 13 miliardi del React EU, il Pacchetto di assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori di Europa, altro strumento del NextGeneration</p>

UE, risorse che vengono spese negli anni 2021-2023.

Il forte aumento dei costi dei carburanti e dell'energia elettrica esploso a fine 2021 e ulteriormente acuito, a seguito dell'inasprimento del conflitto Russo-Ucraino, ha provocato un significativo incremento dei prezzi delle materie prime, incidendo in modo considerevole sui costi e sui risultati aziendali, creando leve inflazionistiche che hanno interessato altri comprati merceologici i cui accresciuti costi di produzione si riverberano sulla fase finale della commercializzazione. In tale contesto macro economico TPER si trova a dover affrontare incertezze e criticità tipiche del suo core business nel trasporto pubblico locale, l'assenza di risorse nazionali inerenti ai ristori e copertura seppur parziale ai costi energetici e di carburanti, la difficoltà nel reperimento di personale, in particolare di guida, necessitano di essere affrontate con particolare cura in un momento in cui gli interventi straordinari di ristori vengono a mancare. Per questo la Società ritiene di fondamentale importanza la proficua collaborazione ed il mantenimento senza esitazioni del confronto con gli azionisti e le istituzioni in ordine agli impegni assunti ed agli obiettivi condivisi.

Nel definire le sue scelte strategiche, per il 2024-2026, TPER ha tenuto conto della situazione di riferimento e dei possibili scenari, definendo un piano di investimenti coerente con le sfide dei prossimi anni e dando impulso al suo sviluppo come Gruppo, con un ruolo di holding operativa industriale.

Gli indirizzi strategici aziendali, sviluppati in coerenza con le linee guida dei principali soci (Comune e Città Metropolitana di Bologna e Regione Emilia-Romagna) in piena coerenza con l'Agenda 2030 di sviluppo sostenibile definita dai Paesi membri ONU, sono stati declinati coerentemente con gli obiettivi di sviluppo sostenibili (Sustainable Development Goals) applicabili al contesto aziendale.

Le linee guida strategiche di Piano mantengono il tema della possibile aggregazione delle aziende del TPL della Regione e comunque di sviluppo delle sinergie industriali a livello di gruppo, includendo anche le società partecipate.

Il piano è composto da obiettivi strategici e obiettivi di sostenibilità. Tra gli obiettivi strategici si rileva: il supporto allo sviluppo di nuove opportunità tecnologiche, il raggiungimento di elevati standard qualitativi in ogni attività e a favore di tutti gli stakeholder; la sostenibilità nel rispetto delle regole e dell'ambiente; il perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario; l'incremento della competitività anche attraverso partnership e gestione di forme di mobilità innovative; efficienza con costante miglioramento dei processi interni

Tra gli obiettivi di sostenibilità si rileva: l'ambiente, con l'ottimizzazione di consumi energetici, riduzione dell'utilizzo di energia da fonti fossili e conseguente riduzione di emissioni di CO2 e di altre sostanze dannose per la salute e l'ambiente medesimo; l'efficienza e la qualità, attraverso il mantenimento di un elevato livello di economicità, redditività e produttività, allo scopo di rispettare gli obiettivi aziendali, utilizzando al meglio le risorse disponibili e garantendo nel contempo la sostenibilità economica; accessibilità, con miglioramento del confort per chi viaggia e garanzia di un servizio sostenibile per tutti, anche per chi non può permettersi mezzi di spostamento alternativi.

Gli obiettivi e le azioni per il prossimo triennio, indicati anche nel Piano industriale di TPER, sono in linea con le previsioni nazionali e locali in termini di miglioramento della sostenibilità e risultano coerenti con il percorso già avviato di massimizzazione dell'efficienza e miglioramento della qualità.

Nell'attuazione degli indirizzi strategici TPER ha tenuto conto dell'evoluzione, avvenuta in particolare nell'ultimo triennio, del settore dei trasporti, anche con riferimento ai consumi energetici ed all'importante aumento dei relativi costi, nonché prestando attenzione agli aspetti legati alla variazione delle esigenze quotidiane di mobilità e di cambio di comportamento della clientela (ad esempio legate allo smart working, al maggiore ricorso al sistema di video call, alla diffusione di forme di mobilità condivisa etc.), garantendo un servizio che vada incontro a tali nuove esigenze, continuando il percorso già intrapreso di orientare gli indirizzi strategici aziendali in coerenza con l'Agenda 2030 di sviluppo sostenibile.

Gli elementi di sviluppo per il prossimo triennio in attuazione degli obiettivi sopra previsti sono:

1. proseguire il forte impegno nello sviluppo del piano di investimenti (modernizzazione e innovazione della flotta e delle infrastrutture, innovazione, digitalizzazione e tecnologie) per mantenere un ruolo di azienda operativa e per il raggiungimento di obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale, in coerenza con gli accordi definiti in sede regionale e locale, anche tenendo conto delle tempistiche connesse ai piani di finanziamento nazionali ed UE. Nello specifico settore del trasporto di persone, TPER intende fornire il proprio contributo nel percorso verso la sostenibilità ambientale nell'ottica, da un lato, di privilegiare tecnologie più pulite e perseguire l'innovazione, dall'altro, di fornire un'alternativa di qualità al mezzo privato; si prevede un sempre un maggior impiego di veicoli elettrici e ad idrogeno per il servizio urbano e suburbano (testando le innovazioni tecnologiche e monitorando al contempo le dinamiche del mercato); impiego di veicoli ibridi e di mezzi CNG e LNG, specie per le aree extraurbane/suburbane. Si prevede un impegno nel contribuire al potenziamento della filiera del biometano;
2. contribuire, per quanto di competenza, alle iniziative di riassetto della rete bolognese in cui TPER è coinvolta dagli Enti stessi;
3. collaborare nel raggiungimento degli obiettivi di promozione della mobilità urbana multimodale e sostenibile; contribuire nel rafforzamento della domanda di trasporto anche favorendo ulteriori sinergie di gestione miste pubblico-privato ed intermodalità. Tale potenziamento avviene sia tramite sinergie tra diverse forme di trasporto (sia ferro-gomma, in attuazione alle politiche/iniziative regionali), sia attraverso il possibile sviluppo di accordi integrati di servizi di mobilità complementari al servizio di TPL su gomma (car-sharing od altre forme di mobilità in sharing);
4. proseguire nella migliore gestione e articolazione delle imprese controllate e collegate del Gruppo, con forte attenzione alle diverse società operative sia gomma che ferroviario; consolidamento e sviluppo dei business connessi alle aziende del Gruppo;
5. sviluppare la collaborazione fra le aziende del TPL della Regione e le partnership con soggetti pubblici e privati; proseguire, in relazione agli indirizzi dei soci, il processo di sviluppo di aggregazione delle aziende del TPL della Regione;
6. continuare a perseguire obiettivi di efficienza aziendale e del Gruppo e di qualità dei servizi, sia in termini di forte spinta in innovazione e di impegno per utenza (il miglioramento della qualità ed efficienza del servizio rappresenta un elemento strategico per incentivare la scelta del trasporto collettivo e condiviso rispetto a quello individuale privato alimentato da fonti fossili);
7. proseguire l'impegno in termini di innovazione (attraverso il continuo aggiornamento sulle ricerche ed innovazioni nei sistemi di trazione ambientalmente sostenibili) e di digitalizzazione; prosecuzione dei progetti in essere e sviluppo nuove iniziative per l'attuazione della programmazione regionale in materia di promozione e sviluppo di servizi di TPL digitali e innovativi, nonché di digitalizzazione e accessibilità ai servizi in ottica MaaS, anche in termini di nuove tecnologie ed attrezzature di bordo (ulteriore sviluppo del sistema EMV); ulteriore sviluppo del sistema completo ed integrato dei servizi

della mobilità tramite app ROGER; monitoraggio dei canali di vendita dematerializzati, pur mantenendo un servizio di vendita tradizionale che sia efficace, di qualità e sempre più orientato al cliente; utilizzo di sistemi digitali anche per misurare i flussi trasportati e monitorare la qualità del servizio di TPL erogato (e migliorare il rapporto con l'utenza). Ciò, sia a favore dell'utente, sia in ambito di processi aziendali (es. sicurezza, manutenzione, tecnologie, commerciale etc.);

8. ulteriore promozione delle aree coperte dal servizio di car-sharing elettrico Corrente, nel solco di quanto già avvenuto nel corso dell'ultimo triennio, valutando l'ulteriore estensione del servizio ad altre città od ai Comuni capoluogo limitrofi al territorio oggi presidiato ovvero – in relazione all'evoluzione del mercato - nuove forme di sharing mobility elettrica, secondo gli obiettivi di riduzione del traffico privato motorizzato, contribuendo a promuovere la mobilità ed emissioni zero, nel rispetto della regolamentazione nazionale, regionale (Patto per il TP, Patto per il Lavoro e per il Clima) e locale. La promozione del car-sharing a flusso libero continuerà ad avvenire anche mediante Accordi di Mobility management.

Per l'attuazione del Piano, in linea con gli obiettivi della Regione e dei PUMS di Bologna e Ferrara, TPER ha impostato uno scenario di investimenti che tiene conto, fra gli altri, degli obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale attraverso il rinnovo del parco veicolari e l'utilizzo di fonti energetiche meno inquinanti (energia elettrica, biometano o metano). Gli investimenti si realizzeranno con le seguenti linee di finanziamento esistenti: PNSMS Città ad alto inquinamento e 100k abitanti, PNRR e fondo complementare, ambiente, Reac- EU, MIT, PIMBO, Decreto 315, autofinanziamento. All'inizio del 2023 è stata costituita la nuova società TPH2 tra TPER Sp.A (al 51%) e Hgeneration s.r.l., divisione italiana del gruppo Wolf tank, leader internazionale nello sviluppo e realizzazione di soluzioni per la mobilità ad idrogeno, compito della TPH2 sarà di realizzare impianti integrati per la ricarica di idrogeno per gli autobus, secondo le scadenze stabilite dal PNRR e di altre linee di contribuzione utilizzate. Il rinnovo del parco veicoli del servizio di trasporto pubblico locale con 127 mezzi ad emissione zero (ricarica da idrogeno) e relative infrastrutture di ricarica danno attuazione a quanto previsto dalla Convenzione firmata tra Comune di Bologna, la Capogruppo TPER e l'Agenzia per la Mobilità SRM. Grazie a questo percorso di decarbonizzazione urbana denominato "progetto idrogeno" Bologna raggiungerà la neutralità climatica entro il 2030, entrando nella rosa delle 100 città europee ad impatto zero nell'ambito della missione Horizon Europe della Commissione. Nell'ambito delle infrastrutture gli interventi riguardano: la completa elettrificazione di alcune linee e la rimodulazione del progetto PIMBO, di cui TPER è soggetto attuatore con l'acquisto di filobus IMC e di E-BUS e realizzazione di punti di ricarica in linea per la realizzazione ed espansione della rete di linee elettriche urbane, con progettazione definitiva del PIMBO, ed avvio operativo investimenti e procedure di gara per fornitura dei filobus, una volta data attuazione al Decreto interministeriale propedeutico all'erogazione delle risorse previste. Gli investimenti ipotizzati nel triennio si attestano a c.a. 106 milioni, di cui circa 25 milioni in autofinanziamento, per far fronte ad ipotesi di acquisti di nr 366 mezzi, di cui 287 per il bacino di Bologna e 79 per quello di Ferrara. Ulteriori investimenti sono previsti per l'acquisto di due treni e per lo sviluppo dei sistemi informativi aziendali.

TPER quindi continuerà a perseguire l'obiettivo di una gestione corretta ed efficiente delle attività nell'interesse delle comunità servite, con un impegno ispirato alle competenze, all'inclusività e alla trasparenza, al suo interno così come verso tutti gli stakeholder esterni.

Il piano è in corso di revisione. In linea generale si tratta di un piano che potrà, subire rimodulazioni collegate alla situazione del settore e alle verifiche su specifiche previsioni dello stesso. Pertanto il C.d.A. procederà a comunicare ai soci l'aggiornamento a completamento delle verifiche in essere.

TPER S.P.A.

OBIETTIVI GESTIONALI 2023- 2025 e 2024-2026

La Società, in relazione alla quotazione degli strumenti finanziari emessi dalla Società, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int. risulta una società quotata e pertanto rimane esclusa dall'ambito di applicazione dell'art. 147 quater del Tuel e dall'applicazione degli artt. 10 e ss. del Regolamento sul sistema di controlli interni e pertanto non sono stati definiti obiettivi né nel DUP 2022-2024 e né si ritiene di definirli nel DUP 2024-2026.

AEROPORTO G. MARCONI DI BOLOGNA S.P.A.		
SOCI	n. azioni	Quota di partecip. in %
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	836.201	2,31
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	14.124.377	39,10
COMUNE DI BOLOGNA	1.400.590	3,88
REGIONE EMILIA ROMAGNA	735.655	2,04
CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA	107.637	0,30
CAMERA DI COMMERCIO DI FERRARA	80.827	0,22
CAMERA DI COMEMRCIO DI REGGIO EMILIA	55.115	0,15
CAMERA DI COMEMRCIO DI PARMA	40.568	0,11
ALTRI SOGGETTI	18.744.695	51,89
TOTALI	36.125.665	100,00
A seguito della quotazione nel mercato telematico avvenuta in data 14 luglio 2015, il capitale sociale è pari a Euro 90.314.162,00 ed è suddiviso in n. 36.125.665 azioni senza valore nominale.		

AREA BLU S.P.A.		
SOCI	Quota di capitale detenuta in €	Quota di partecip. in %
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	172.436,88	2,43
COMUNE DI IMOLA	6.460.696,68	91,03
CON.AMI	193.133,64	2,72
COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME	103.463,16	1,46
COMUNE DI MEDICINA	69.995,40	0,99
NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	48.287,28	0,68
COMUNE DI DOZZA	34.489,44	0,48
COMUNE DI MORDANO	14.938,20	0,21
TOTALI	7.097.440,68	100,00
Il valore nominale di n. 1 azione (una) è pari ad Euro 5,16.		

ATC S.P.A. in liquidazione		
SOCI	Quota di capitale detenuta in €	Quota di partecip. in %
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	44.575,00	37,15
COMUNE DI BOLOGNA	71.580,00	59,65
PROVINCIA DI FERRARA	2.293,00	1,91
COMUNE DI FERRARA	1.552,00	1,29
TOTALI	120.000,00	100,00

AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA S.R.L.		
SOCI	Quota di capitale detenuta in €	Quota di partecip. in %
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	52.000,00	33,11
COMUNE DI BOLOGNA	105.043,00	66,89
TOTALI	157.043,00	100,00

BOLOGNA FIERE S.P.A.		
SOCI	Quota di capitale detenuta in €	Quota di partecip. in %
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	14.312.324,00	9,10
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	31.078.112,00	19,77
COMUNE DI BOLOGNA	41.404.210,00	26,34
REGIONE EMILIA ROMAGNA	14.844.537,00	9,44
GL EVENTS S.P.A.	8.174.741,00	5,20
UNINDUSTRIA BOLOGNA	7.347.544,00	4,67
PROMOREST S.R.L.	7.347.036,00	4,67
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA	5.258.158,00	3,34
CONFARTIGIANATO FED. REG.LE EMILIA ROMAGNA	4.460.948,00	2,84

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA BOLOGNA	3.809.447,00	2,42
ANCE EMILIA AREA CENTRO	3.709.447,00	2,36
CONFCOOPERATIVE E.R.	3.377.623,00	2,1
L'OPEROSA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	2.978.099,00	1,89
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA, SOCIETA' COOPERATIVA	3.845.188,00	2,45
CARIMONTE HOLDING S.P.A.	2.038.074,00	1,30
ASSIMPRESA S.P.A.	1.376.087,00	0,88
EMILBANCA CREDITO COOPERATIVO	1.187.554,00	0,76
CONFESERCENTI REGIONALE EMILIA ROMAGNA	506.583,00	0,32
BOLOGNAFIERE S.P.A.	144.288,00	0,09
TOTALI	157.200.000,00	100,00

A seguito dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 19/05/2022 è stata deliberata l'operazione di aumento di capitale sociale, in denaro e in natura. L'aumento di capitale sociale in denaro è avvenuto per un importo pari ad Euro 18.820.000,00, con emissione di n. 18.820.000,00 azioni ordinarie di valore nominale di Euro 1,00 ciascuna. Con decorrenza 21 dicembre 2022 si è perfezionato l'aumento di capitale sociale in natura, per un importo pari a Euro 45.518.000,00, mediante emissione di n. 31.600.000 azioni ordinarie di valore nominale di Euro 1,00 ciascuna (prezzo di emissione: Euro 1,44).

C.A.A.B. - CENTRO AGROALIMENTARE DI BOLOGNA S.P.A.		
SOCI	Quota di capitale detenuta in €	Quota di partecip. in %
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	802.452,00	1,54
COMUNE DI BOLOGNA	41.574.300,53	80,04
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	3.932.835,62	7,57
REGIONE EMILIA ROMAGNA	3.178.898,10	6,12
UNICREDIT S.P.A	1.234.387,00	2,37
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	388.885,00	0,75
C.A.A.B. - CENTRO AGROALIMENTARE DI BOLOGNA S.P.A.	157.132,50	0,30
DEXIA CREDIOP S.P.A.	99.589,00	0,19
PARFINCO S.P.A.	57.974,00	0,11
FEDAGROMERCATI A C.M.O. BOLOGNA	55.965,00	0,11
NOVAFRUT S.R.L.	35.731,50	0,07
EUROFRUT S.P.A.	28.700,00	0,06

DI PISA S.R.L.	28.700,00	0,06
SPREAFICO FRANCESCO & F.LLI S.P.A.	28.700,00	0,06
CONSORZI AGRARI D'ITALIA	24.969,00	0,05
DE LUCA & CAMPITIELLO S.R.L.	20.664,00	0,04
BEFE FRUIT S.R.L.	14.350,00	0,03
CAMT S.R.L.	14.350,00	0,03
CONOR S.R.L.	14.350,00	0,03
EREDI AUGUSTO MUTTI S.N.C	14.350,00	0,03
FRIGOGEL 2 - PRIMIZIA SRL	14.350,00	0,03
GABRIELI S.R.L.	14.350,00	0,03
GASPARRI S.R.L. in liquidazione	14.350,00	0,03
LAFFI GIORGIO & C. - S.R.L.	14.350,00	0,03
LOFFREDO - STELLA S.R.L.	14.350,00	0,03
ODDO MUTTI S.R.L	14.350,00	0,03
FRUTTITA DISTRIBUZIONE S.R.L.	14.350,00	0,03
CENERINI S.P.A.	14.350,00	0,03
VERDEFRUTTA S.R.L.	14.350,00	0,03
ASCOM BOLOGNA	12.628,00	0,02
S.I.A. SERVIZI S.R.L.	12.628,00	0,02
CONFESERCENTI BOLOGNA	12.628,00	0,02
UNINDUSTRIA BOLOGNA	11.876,06	0,02
CO.FA.M.O. SOC. COOP.	10.619,00	0,02
IMP. PAOLO RANEIRI RANDAZZO	7.175,00	0,01
CENNI – MONARI S.R.L	6.314,00	0,01
B.MORE -SERVIZI PER L'IMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA	6.314,00	0,01
F.LLI CAZZOLA & C. - S.R.L.	6.314,00	0,01
RAMBALDI CESARE S.A.S.	6.314,00	0,01
QUADRIFOGLIO S.R.L.	6.314,00	0,01
UNIONE AGRICOLTORI BOLOGNA	6.314,00	0,01
TOTALI	51.941.871,31	100,00
<p>Il valore nominale di n. 1 (una) azione è pari a Euro 2,87. Unicredit S.p.A. ha acquisito la quota, che nel 2022 era di Intesa San Paolo S.p.A, pari a Euro 568.260,00, aumentando la sua partecipazione da 1,28% a 2,37%.</p>		

FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA S.p.A. in liquidazione		
SOCI	Quota di capitale detenuta in €	Quota di partecip. In %
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	591.000,00	32,83
COMUNE DI BOLOGNA	591.000,00	32,83
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	591.000,00	32,83
REGIONE EMILIA ROMAGNA	18.000,00	1,00
ALMA MATER STUDIORUM -UNIVERSITA' DEGLI STUDI BOLOGNA	9.000,00	0,50
TOTALI	1.800.000,00	100,00
Il valore nominale di n. 1 (una) azione è pari a Euro 600,00.		

G.A.L. DELL'APPENNINO BOLOGNESE SOC. CONS. A R.L.		
SOCI	Quota di capitale detenuta in €	Quota di partecip. In %
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	7.872,40	11,43
CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	7.468,01	10,84
CIRCONDARIO IMOLESE	6.559,99	9,52
ASCOM BOLOGNA	5.647,16	8,20
UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	4.254,14	6,17
CAN BOLOGNA	3.643,06	5,29
UNIONE COMUNI VALLE DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA	3.275,17	4,75
CONFAGRICOLTURA BOLOGNA	2.823,23	4,10
COLDIRETTI	2.823,23	4,10
C.I.A. CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI BOLOGNA	2.823,23	4,10
C.I.A. CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI IMOLA	2.823,23	4,10
BCC FELSINEA	2.203,89	3,20
CONFARTIGIANATOFEDERIMPRESA	2.004,10	2,91
CO.SE.A.- CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI	2.004,10	2,91
LEGACOOOP BOLOGNA	2.004,10	2,91

CONFCOOPERATIVE BOLOGNA	2.004,10	2,91
LEGACOOOP IMOLA	2.004,10	2,91
CAN IMOLA	2.004,10	2,91
CONSORZIO VINI COLLI BOLOGNESI	2.004,10	2,91
UNIONE DEI COMUNI SAVENA IDICE	1.662,39	2,41
COMUNE DI SASSO MARCONI	640,71	0,93
CONSORZIO CASTANICOLTORI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	344,47	0,50
TOTALI	68.893,00	100,00

INTERPORTO DI BOLOGNA S.P.A.		
SOCI	Quota di capitale detenuta in €	Quota di partecip. In %
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	3.939.023,00	17,56
COMUNE DI BOLOGNA	7.875.978,00	35,10
INTESA SAN PAOLO S.P.A.	3.863.024,00	17,21
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	1.324.037,00	5,90
CONFINDUSTRIA EMILIA AREA CENTRO: LE IMPRESE DI BOLOGNA, FERRARA, MODENA	1.151.359,00	5,13
BPER BANCA S.P.A	600.754,00	2,68
INTERPORTO BOLOGNA S.P.A.	473.572,00	2,11
UNILOG GROUP S.P.A.	555.258,00	2,47
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.	465.817,00	2,08
GENERALI ITALIA S.P.A.	379.995,00	1,69
MERCITALIA RAIL S.R.L.	333.465,00	1,49
A.B.S.E.A.	333.465,00	1,49
BANCO BPM S.P.A.	320.540,00	1,43
GRUPPO SOCIETA' ARTIGIANATO S.R.L.	320.540,00	1,43
DEXIA CREDIOP S.P.A.	253.330,00	1,13
L'OPEROSA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	246.609,00	1,10
TOTALI	22.436.766,00	100,00
<p>Il valore nominale di n. 1 (una) azione è pari a Euro 517,00. Intesa Sanpaolo S.p.A. ha acquisito la quota, che nel 2022 era di Unicredit S.p.A, pari a Euro 1.821.391,00, aumentando così la sua partecipazione dal 9,10% al 17,21%.</p>		

LEPIDA S.C.P.A.

SOCI	Quota di capitale detenuta in €	Quota di partecip. in %
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	1.000,00	0,0014
REGIONE EMILIA ROMAGNA	66.835.000,00	95,6412
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI BOLOGNA	1.297.000,00	1,8560
ISTITUTI ORTOPEDICI RIZZOLI DI BOLOGNA	658.000,00	0,9416
AZIENDA OSPEDALIERA - UNIVERSITA' DI BOLOGNA POLICLINICO SANT'ORSOLA	420.000,00	0,6010
AZIENDA USL DI IMOLA	148.000,00	0,2118
AZIENDA USL DELLA ROMAGNA	20.000,00	0,0286
LEPIDA S.C.P.A	8.000,00	0,0114
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI REGGIO EMILIA	12.000,00	0,0172
COMUNE DI FERRARA	6.000,00	0,0086
AZIENDA OSPEDALIERA DI FERRARA	6.000,00	0,0086
AZIENDA USL DI FERRARA	6.000,00	0,0086
AZIENDA USL DI PARMA	6.000,00	0,0086
AZIENDA OSPEDALIERA DI PARMA	6.000,00	0,0086
AZIENDA OSPEDALIERA DI MODENA	6.000,00	0,0086
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI MODENA	6.000,00	0,0086
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI PIACENZA	6.000,00	0,0086
ALTRI ENTI (tutti titolari di un'azione)	432.000,00	0,6181
TOTALI	69.881.000,00	100,00
Il valore di n. 1 azione (una) è pari ad Euro 1.000,00.		

S.R.M. - SOCIETA' RETI E MOBILITA' S.R.L.		
SOCI	Quota di capitale detenuta in €	Quota di partecip. in %
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	3.788.100,00	38,37
COMUNE DI BOLOGNA	6.083.200,00	61,63
TOTALI	9.871.300,00	100,00

TPER S.P.A.		
SOCI	Quota di capitale detenuta in €	Quota di partecip. in %

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	12.872.013,00	18,79
REGIONE EMILIA ROMAGNA	31.595.101,00	46,13
COMUNE DI BOLOGNA	20.625.542,00	30,11
AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI A.C.T.	2.096.887,00	3,06
PROVINCIA DI FERRARA	688.737,00	1,01
COMUNE DI FERRARA	447.202,00	0,65
TPER S.P.A.	111.480,00	0,16
PROVINCIA DI PARMA	27.870,00	0,04
RAVENNA HOLDING S.P.A.	27.870,00	0,04
TOTALI	68.492.702,00	100,00

In data 15 settembre 2017 la Società ha perfezionato un prestito obbligazionario per un ammontare di 95 milioni di Euro, quotato alla Borsa di Dublino; da tale data la Società risulta quotata ai sensi dell'art. 26, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016.

ART-ER S.C.P.A
 (Partecipazione in corso di perfezionamento)

La Città metropolitana ha aderito ad ART-ER S.C.P.A con delibera di Consiglio metropolitano n. 67 del 21/12/2022, previo parere favorevole del Collegio dei Revisori dell'Ente, mediante sottoscrizione di n. 8.500 azioni del valore nominale di 1,00 Euro e per complessivi Euro 8.500,00, corrispondente allo 0,53% del capitale sociale attualmente fissato in Euro 1.598.122,00. La delibera è stata inviata, ai sensi dell'art.5, comma 3, del D.Lgs. 175/2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti di competenza, per l'espressione di parere da rendere nel termine di 60 giorni. Con deliberazione n. 20 del 30 gennaio 2023, acquista agli atti in data 1° febbraio, la Corte dei Conti - sezione Emilia Romagna - ha dichiarato che le motivazioni che hanno sorretto la scelta di acquisire una quota del capitale sociale di ART-ER S.C.P.A, sono esaustive, e pertanto non si ravvisano elementi ostativi all'adesione della Città metropolitana alla società medesima. Si è proceduto ad effettuare successiva comunicazione alla Società per gli adempimenti conseguenti. L'atto di acquisizione, al momento della presentazione della presente scheda è ancora in via di perfezionamento, a seguito del quale, presumibilmente entro il 31/12/2023, le partecipazioni detenute dalla Città metropolitana di Bologna passeranno da n. 12 a n. 13. Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione strategica del DUP 2024-2026 relativa alle Società.